



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 23 febbraio 2006

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

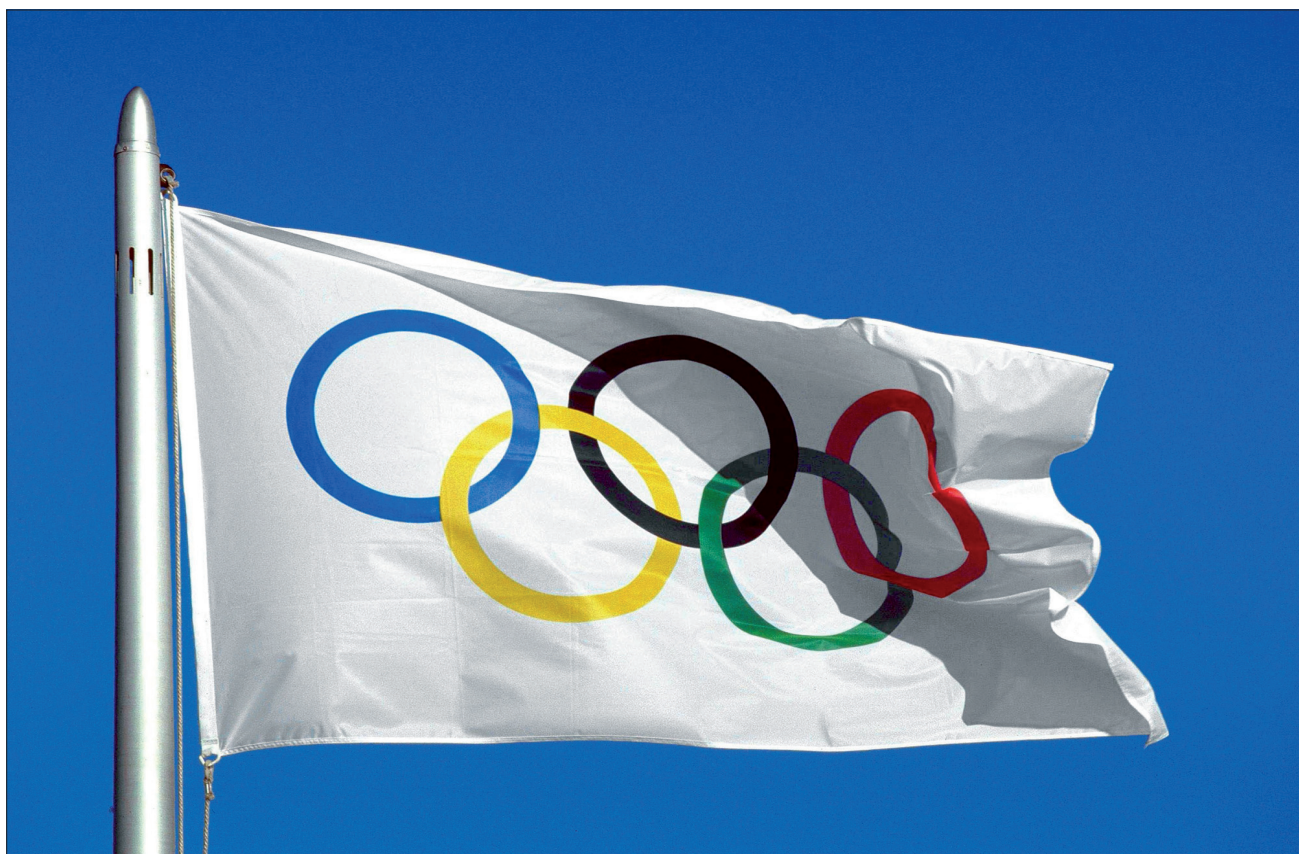


Foto Olycom

La Bandiera Olimpica

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 21 Leggi e regolamenti
- 25 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 33 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 54 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

Legge regionale 20 febbraio 2006, n. 9.

Attuazione della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. - Legge finanziaria 2006). pag. 21

D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n. 1/R.

Regolamento regionale recante: "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)". pag. 22

D.P.G.R. 10 febbraio 2006, n. 8

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e le Province di Vercelli, Novara, Cuneo e Verbano Cusio Ossola per il finanziamento di Programmi Integrati di Sviluppo Locale non finanziati con DGR n. 7 - 1019 del 10 ottobre 2005. pag. 25

D.G.R. 7 febbraio 2006, n. 47-2142

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura G. "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Approvazione bando pag. 43

D.G.R. 13 febbraio 2006, n. 31-2176

Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilit  alla designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale - iscrizione nell'elenco dei candidati. Accantonamento di Euro 3.000,00 sul capitolo 13618/2006. pag. 49

D.G.R. 13 febbraio 2006, n. 46-2190

Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Decreto legislativo n. 77 del 5 aprile 2002, art. 5 - Istituzione dell'albo regionale degli enti di servizio civile nazionale. pag. 53

Codice 11.4**D.D. 17 febbraio 2006, n. 28**

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Istruzioni operative: approvazione pag. 57

Codice 14.2**D.D. 17 febbraio 2006, n. 101**

Reg. (CE) n. 1257/1999 P.S.R. 2000-2006. Approvazione delle Norme di attuazione dell'azione I.7 "Mantenimento e miglioramento della stabilit  ecologica delle foreste" ed apertura dei termini per la presentazione delle domande pag. 62

INDICE CRONOLOGICO

PARTE I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 20 febbraio 2006, n. 9.	pag. 21
D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n. 1/R	pag. 22

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 10 febbraio 2006, n. 8	pag. 25
---------------------------------	---------

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 1-2049	pag. 33
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 2-2050	pag. 33
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 3-2051	pag. 33
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 4-2052	pag. 33
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 5-2053	pag. 33
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 6-2054	pag. 33
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 7-2055	pag. 34
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 8-2056	pag. 34
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 9-2057	pag. 34
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 10-2058	pag. 34
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 11-2059	pag. 34
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 12-2060	pag. 35
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 13-2061	pag. 35
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 14-2062	pag. 35
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 15-2063	pag. 35
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 16-2064	pag. 36
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 17-2065	pag. 36

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 18-2066	pag. 36
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 19-2067	pag. 36
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 20-2068	pag. 37
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 21-2069	pag. 37
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 22-2070	pag. 37
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 24-2072	pag. 37
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 26-2074	pag. 38
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 27-2075	pag. 38
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 28-2076	pag. 38
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 29-2077	pag. 38
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 30-2078	pag. 38
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 31-2079	pag. 38
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 32-2080	pag. 38
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 33-2081	pag. 38
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 34-2082	pag. 38
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 35-2083	pag. 39
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 36-2084	pag. 39
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 39-2087	pag. 39
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 40-2088	pag. 39
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 42-2090	pag. 41
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 43-2091	pag. 41
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 44-2092	pag. 41
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 45-2093	pag. 42
D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 48-2094	pag. 42
D.G.R. 6 febbraio 2006, n. 1-2095	pag. 43
D.G.R. 6 febbraio 2006, n. 2-2096	pag. 43
D.G.R. 7 febbraio 2006, n. 47-2142	pag. 43
D.G.R. 13 febbraio 2006, n. 31-2176	pag. 49
D.G.R. 13 febbraio 2006, n. 46-2190	pag. 53

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 144 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S3 D.D. 24 ottobre 2005, n. 662	pag. 54
Codice D3S3 D.D. 24 ottobre 2005, n. 663	pag. 54
Codice D3S2 D.D. 25 ottobre 2005, n. 664	pag. 54
Codice D3S3 D.D. 25 ottobre 2005, n. 665	pag. 55
Codice D3S3 D.D. 25 ottobre 2005, n. 666	pag. 55
Codice D3S3 D.D. 25 ottobre 2005, n. 667	pag. 55
Codice D3S3 D.D. 25 ottobre 2005, n. 668	pag. 55
Codice D3S3 D.D. 28 ottobre 2005, n. 673	pag. 56
Codice D3S2 D.D. 28 ottobre 2005, n. 675	pag. 56
Codice D3S3 D.D. 2 novembre 2005, n. 678	pag. 56

Giunta regionale

Codice 11.4 D.D. 17 febbraio 2006, n. 28	pag. 57
Codice 14.2 D.D. 17 febbraio 2006, n. 101	pag. 62
Codice 14.1 D.D. 27 luglio 2005, n. 496	pag. 86
Codice 14.4 D.D. 30 settembre 2005, n. 628	pag. 86
Codice 14.4 D.D. 30 settembre 2005, n. 631	pag. 86
Codice 14.4 D.D. 7 ottobre 2005, n. 650	pag. 87
Codice 14.2 D.D. 10 ottobre 2005, n. 652	pag. 90

Codice 14 D.D. 10 ottobre 2005, n. 653	pag. 90
Codice 14.1 D.D. 11 ottobre 2005, n. 654	pag. 90
Codice 14.4 D.D. 13 ottobre 2005, n. 661	pag. 90
Codice 14.4 D.D. 13 ottobre 2005, n. 662	pag. 93
Codice 14.4 D.D. 13 ottobre 2005, n. 663	pag. 93
Codice 14.4 D.D. 13 ottobre 2005, n. 664	pag. 93
Codice 14.4 D.D. 13 ottobre 2005, n. 667	pag. 93
Codice 14.4 D.D. 13 ottobre 2005, n. 668	pag. 93
Codice 14.4 D.D. 13 ottobre 2005, n. 669	pag. 96
Codice 14 D.D. 14 ottobre 2005, n. 671	pag. 96
Codice 14 D.D. 17 ottobre 2005, n. 674	pag. 97
Codice 14.1 D.D. 17 ottobre 2005, n. 676	pag. 97
Codice 14 D.D. 20 ottobre 2005, n. 682	pag. 97
Codice 14 D.D. 20 ottobre 2005, n. 683	pag. 98
Codice 14.2 D.D. 21 ottobre 2005, n. 689	pag. 98
Codice 14 D.D. 25 ottobre 2005, n. 694	pag. 98
Codice 14 D.D. 25 ottobre 2005, n. 695	pag. 98
Codice 14.1 D.D. 25 ottobre 2005, n. 696	pag. 99
Codice 14 D.D. 26 ottobre 2005, n. 697	pag. 99
Codice 14.4 D.D. 26 ottobre 2005, n. 699	pag. 100
Codice 14.4 D.D. 26 ottobre 2005, n. 700	pag. 103
Codice 14 D.D. 27 ottobre 2005, n. 703	pag. 106
Codice 14 D.D. 28 ottobre 2005, n. 715	pag. 106

Codice 14 D.D. 28 ottobre 2005, n. 718	pag. 106	Codice 14.2 D.D. 10 novembre 2005, n. 756	pag. 112
Codice 14 D.D. 3 novembre 2005, n. 722	pag. 106	Codice 14.4 D.D. 10 novembre 2005, n. 766	pag. 112
Codice 14 D.D. 4 novembre 2005, n. 725	pag. 106	Codice 14.4 D.D. 10 novembre 2005, n. 767	pag. 113
Codice 14 D.D. 7 novembre 2005, n. 728	pag. 107	Codice 14.2 D.D. 11 novembre 2005, n. 768	pag. 113
Codice 14 D.D. 7 novembre 2005, n. 729	pag. 107	Codice 14.4 D.D. 14 novembre 2005, n. 773	pag. 113
Codice 14.1 D.D. 7 novembre 2005, n. 732	pag. 107	Codice 14.4 D.D. 14 novembre 2005, n. 774	pag. 113
Codice 14.1 D.D. 9 novembre 2005, n. 736	pag. 107	Codice 14.4 D.D. 14 novembre 2005, n. 775	pag. 113
Codice 14.1 D.D. 9 novembre 2005, n. 737	pag. 108	Codice 14.4 D.D. 14 novembre 2005, n. 776	pag. 113
Codice 14 D.D. 9 novembre 2005, n. 739	pag. 108	Codice 14.4 D.D. 14 novembre 2005, n. 777	pag. 113
Codice 14 D.D. 9 novembre 2005, n. 740	pag. 108	Codice 14.4 D.D. 14 novembre 2005, n. 778	pag. 114
Codice 14.2 D.D. 10 novembre 2005, n. 741	pag. 108	Codice 14.4 D.D. 14 novembre 2005, n. 779	pag. 114
Codice 14.2 D.D. 10 novembre 2005, n. 742	pag. 109	Codice 14.4 D.D. 15 novembre 2005, n. 780	pag. 114
Codice 14.2 D.D. 10 novembre 2005, n. 743	pag. 109	Codice 14.2 D.D. 15 novembre 2005, n. 785	pag. 115
Codice 14.2 D.D. 10 novembre 2005, n. 744	pag. 109	Codice 14.2 D.D. 15 novembre 2005, n. 788	pag. 115
Codice 14.2 D.D. 10 novembre 2005, n. 745	pag. 109	Codice 14.4 D.D. 16 novembre 2005, n. 790	pag. 115
Codice 14.2 D.D. 10 novembre 2005, n. 746	pag. 110	Codice 14.2 D.D. 16 novembre 2005, n. 792	pag. 115
Codice 14.2 D.D. 10 novembre 2005, n. 747	pag. 110	Codice 14.4 D.D. 16 novembre 2005, n. 796	pag. 115
Codice 14.2 D.D. 10 novembre 2005, n. 748	pag. 110	Codice 14.4 D.D. 16 novembre 2005, n. 797	pag. 116
Codice 14.2 D.D. 10 novembre 2005, n. 749	pag. 111	Codice 14.4 D.D. 16 novembre 2005, n. 798	pag. 116
Codice 14.2 D.D. 10 novembre 2005, n. 750	pag. 111	Codice 14.4 D.D. 16 novembre 2005, n. 799	pag. 116
Codice 14.2 D.D. 10 novembre 2005, n. 752	pag. 111	Codice 23.1 D.D. 10 ottobre 2005, n. 75	pag. 117
Codice 14.2 D.D. 10 novembre 2005, n. 753	pag. 111	Codice 23.1 D.D. 11 ottobre 2005, n. 76	pag. 119
Codice 14.2 D.D. 10 novembre 2005, n. 755	pag. 112	Codice 23.1 D.D. 14 ottobre 2005, n. 77	pag. 119

Codice 23.1 D.D. 18 ottobre 2005, n. 78	pag. 119	Codice 23.3 D.D. 23 dicembre 2005, n. 110	pag. 135
Codice 23.1 D.D. 28 ottobre 2005, n. 79	pag. 119	Codice 23 D.D. 23 dicembre 2005, n. 111	pag. 137
Codice 23.1 D.D. 7 novembre 2005, n. 84	pag. 120	Codice 24.3 D.D. 24 novembre 2005, n. 336	pag. 138
Codice 23.1 D.D. 11 novembre 2005, n. 85	pag. 121	Codice 24.3 D.D. 24 novembre 2005, n. 337	pag. 138
Codice 23.1 D.D. 11 novembre 2005, n. 86	pag. 126	Codice 24.3 D.D. 24 novembre 2005, n. 338	pag. 139
Codice 23.1 D.D. 21 novembre 2005, n. 88	pag. 126	Codice 24.3 D.D. 24 novembre 2005, n. 339	pag. 139
Codice 23.1 D.D. 21 novembre 2005, n. 89	pag. 126	Codice 24.3 D.D. 24 novembre 2005, n. 340	pag. 139
Codice 23.3 D.D. 23 novembre 2005, n. 90	pag. 127	Codice 24.3 D.D. 24 novembre 2005, n. 341	pag. 139
Codice 23.3 D.D. 23 novembre 2005, n. 91	pag. 128	Codice 24.3 D.D. 24 novembre 2005, n. 342	pag. 139
Codice 23.3 D.D. 23 novembre 2005, n. 92	pag. 128	Codice 24.3 D.D. 24 novembre 2005, n. 343	pag. 139
Codice 23.1 D.D. 25 novembre 2005, n. 93	pag. 129	Codice 24.3 D.D. 24 novembre 2005, n. 344	pag. 139
Codice 23.1 D.D. 30 novembre 2005, n. 94	pag. 129	Codice 24.3 D.D. 24 novembre 2005, n. 345	pag. 139
Codice 23.1 D.D. 30 novembre 2005, n. 95	pag. 129	Codice 24.3 D.D. 24 novembre 2005, n. 346	pag. 140
Codice 23.1 D.D. 30 novembre 2005, n. 96	pag. 129	Codice 24 D.D. 25 novembre 2005, n. 347	pag. 140
Codice 23.3 D.D. 30 novembre 2005, n. 97	pag. 129	Codice 24 D.D. 28 novembre 2005, n. 348	pag. 140
Codice 23.3 D.D. 1 dicembre 2005, n. 98	pag. 130	Codice 24 D.D. 30 novembre 2005, n. 349	pag. 141
Codice 23.1 D.D. 5 dicembre 2005, n. 99	pag. 131	Codice 24 D.D. 30 novembre 2005, n. 350	pag. 141
Codice 23.3 D.D. 6 dicembre 2005, n. 100	pag. 133	Codice 24 D.D. 1 dicembre 2005, n. 351	pag. 141
Codice 23.3 D.D. 6 dicembre 2005, n. 101	pag. 133	Codice 24 D.D. 5 dicembre 2005, n. 352	pag. 141
Codice 23.3 D.D. 12 dicembre 2005, n. 102	pag. 134	Codice 24.3 D.D. 13 dicembre 2005, n. 371	pag. 142
Codice 23.1 D.D. 16 dicembre 2005, n. 103	pag. 134	Codice 24 D.D. 13 dicembre 2005, n. 372	pag. 142
Codice 23.1 D.D. 19 dicembre 2005, n. 104	pag. 134	Codice 24.3 D.D. 15 dicembre 2005, n. 373	pag. 142
Codice 23.3 D.D. 20 dicembre 2005, n. 105	pag. 135	Codice 24.3 D.D. 15 dicembre 2005, n. 374	pag. 142

Codice 24.3	
D.D. 15 dicembre 2005, n. 375	pag. 142
Codice 24	
D.D. 23 dicembre 2005, n. 376	pag. 142

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n. 1/R

Regolamento regionale recante: "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)". pag. 22

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 26-2074

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Pianificazione delle risorse idriche di somme relative a fondi regionali per un importo di Euro 12.030.000,00. pag. 38

Codice 24

D.D. 1 dicembre 2005, n. 351

Ridefinizione delle tipologie di uso dell'acqua sulla base del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)" pag. 141

Codice 24

D.D. 5 dicembre 2005, n. 352

Regolamento 6 dicembre 2004 n. 15/R. Invio degli avvisi di pagamento del canone demaniale per uso di acqua pubblica pag. 141

AGRICOLTURA

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 43-2091

Programma Interregionale "Monitoraggio dei sistemi irrigui delle regioni centro settentrionali". Definizione delle linee guida. pag. 41

D.G.R. 7 febbraio 2006, n. 47-2142

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura G. "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Approvazione bando pag. 43

Codice 11.4

D.D. 17 febbraio 2006, n. 28

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Istruzioni operative: approvazione pag. 57

BILANCIO

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 2-2050

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB S3991). pag. 33

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 3-2051

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 10991 e 10061) e istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa. pag. 33

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 4-2052

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Istituzione di nuovi capitoli e conseguenti variazioni compensative fra capitoli delle medesime UPB, a seguito dell'introduzione dei codici gestionali di cui al D.M. n. 11743/2005. pag. 33

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 5-2053

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, mediante prelievo dal fondo di riserva di cassa (capitolo di spesa 19573) al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione. pag. 33

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 6-2054

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 4 della L.R. 7/2001 (UPB S1992 capitolo 22498 e 22503). pag. 33

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 8-2056

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Incremento capitoli per partite di giro della Direzione Bilanci e Finanze. pag. 34

COMMERCIO

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 19-2067

L.R. 21/1985 s.m.i. - L.R. 16/2005. Accantonamento e assegnazione alla Direzione Commercio e Artigianato della somma di Euro 50.000 sul capitolo 11584/06(ex 14800) - UPB 17021. Definizione di obiettivi e criteri. pag. 36

CONSIGLIO REGIONALE

Legge regionale 20 febbraio 2006, n. 9.

Attuazione della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. - Legge finanziaria 2006). pag. 21

Codice D3S3**D.D. 25 ottobre 2005, n. 666**

Lavori di miglioria funzionale e ammodernamento di un ascensore di Palazzo Lascaris. Affidamento alla ditta Otis Servizi s.r.l. - Via Gnifetti n.72 - Novara. Spesa di euro 15.795,84 oneri fiscali compresi pag. 55

Codice D3S3**D.D. 24 ottobre 2005, n. 662**

Integrazione fornitura e installazione di arredi su misura per gli uffici di Presidenza e Vice Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte - affidamento alla ditta Artelegno pag. 54

Codice D3S3**D.D. 24 ottobre 2005, n. 663**

Approvazione del verbale relativo alla gara a trattativa privata (gara informale) per la fornitura e posa di poltrone per le sale e gli uffici di Palazzo Lascaris sede del Consiglio regionale del Piemonte - affidamento alla ditta Mc Commerciale s.a.s. pag. 54

Codice D3S2**D.D. 25 ottobre 2005, n. 664**

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2004 - relativi agli oneri condominiali e di riscaldamento dei locali siti in Torino, Via S. Francesco d'Assisi n. 35 (2°/3° e 4° piano) di proprietà della Regione Piemonte ed adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari pag. 54

Codice D3S3**D.D. 25 ottobre 2005, n. 665**

Gara a licitazione privata per l'affidamento del servizio triennale di vigilanza e sicurezza delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Nomina della commissione esaminatrice pag. 55

Codice D3S3**D.D. 25 ottobre 2005, n. 667**

Determinazione n° 615 del 14/10/2005. - mero errore materiale - impegno di spesa al cap. 3030 art. 20 del bilancio del Consiglio regionale esercizio 2005 pag. 55

Codice D3S3**D.D. 25 ottobre 2005, n. 668**

Lavori per l'installazione di un impianto tv digitale terrestre con sistema di telecamere direzionali presso Palazzo Lascaris sede del regionale del Piemonte. Autorizzazione al subappalto delle opere di posa cavi - lavori edili in favore della ditta Vi.Ma sas di Ferrero Angelo & c. con sede in Moncalieri pag. 55

Codice D3S3**D.D. 28 ottobre 2005, n. 673**

Carpenteria metallica. Interventi presso alcune sedi del Consiglio regionale del Piemonte - Torino. Affidamento alla ditta Cos.Tar di Tardonato Claudio e c pag. 56

Codice D3S2**D.D. 28 ottobre 2005, n. 675**

Aggiornamento - a far data dal 15.9.2005 - del canone di locazione dei locali di proprietà del Banco di Sicilia Società per azioni siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (piano terra, cantinato, 3° e 7°) adibiti a sede di alcuni uffici del Consiglio regionale e di un gruppo consiliare. Presa d'atto pag. 56

Codice D3S3**D.D. 2 novembre 2005, n. 678**

Approvazione del verbale relativo alla trattativa privata (gara ufficiosa) per l'affidamento del servizio biennale di assistenza e conduzione degli impianti elettrici di illuminazione, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza, impianti antifurto ed impianti speciali - fornitura di parti di ricambio e presenza di addetti - interventi di manutenzione straordinaria per miglorie o adeguamenti impiantistici presso il Consiglio regionale del Piemonte e le sedi dei gruppi consiliari. Affidamento alla ditta Imp.Electric pag. 56

CONTENZIOSO**D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 27-2075**

Autorizzazione a promuovere giudizio avanti al Giudice di Pace di Torino avverso Società per la revoca di decreto ingiuntivo (n. 22424/2003) emesso nei confronti della Regione Piemonte in ragione di interessi da ritardo nel pagamento di forniture eseguite nel 1994 in favore dell'allora U.S.S.L. n. 50 di Gattinara (VC). pag. 38

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 28-2076

Autorizzazione a promuovere giudizio avanti al Giudice di Pace di Torino avverso Società per la revoca di decreto ingiuntivo (n. 13600/2003) emesso nei confronti della Regione Piemonte in ragione di interessi da ritardo nel pagamento di forniture eseguite nel 1994 in favore dell'allora U.S.S.L. n. 4 di Torino. pag. 38

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 29-2077

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto da Comune contro la Regione Piemonte in opposizione alla riscossione di somme a titolo di tasse e canoni su concessioni minerarie. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano. pag. 38

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 30-2078

Autorizzazione a promuovere giudizio avanti al Giudice di Pace di Torino avverso Società per la revoca di decreto ingiuntivo (n. 33612/2003) emesso nei confronti della Regione Piemonte in ragione di interessi da ritardo nel pagamento di forniture eseguite nel 1994 in favore dell'allora U.S.S.L. n. 75 di Acqui Terme (AL). pag. 38

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 31-2079

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato avverso provvedimenti 31.1.1996 prot. n. 1141 e 15.6.1995 prot. n. 8141 del CO.RE.CO. di Torino di annullamento di altrettante deliberazioni della Giunta Municipale di Torino concernenti indennità premio di fine servizio. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima. pag. 38

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 32-2080

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privati avverso provvedimenti 31.1.1996 prot. n. 1141 e 15.6.1995 prot. n. 8141 del CO.RE.CO. di Torino di annullamento di altrettante deliberazioni della Giunta Municipale di Torino concernenti indennità premio di fine servizio. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima. pag. 38

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 33-2081

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato avverso determinazione 24.10.2004 n. 787 della Direzione Formazione Professionale Lavoro concernente revoca di contributi concessi ex L.R. n. 28/93 ed autorizzazione a Finpiemonte al recupero di euro 1.426,45. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima. pag. 38

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 34-2082

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Società avverso determinazione 23.11.2005 n. 872 della Direzione Formazione Professionale Lavoro concernente diniego di istanza per il conseguimento di benefici ex L.R. n. 28/93. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima. pag. 38

D.G.R. 6 febbraio 2006, n. 2-2096

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da Società avverso la sentenza del TAR Piemonte n. 3269 in materia di appalti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Gabriele Pafundi. pag. 43

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 42-2090**

Approvazione del Progetto di massima "European cooperation for effective promotion of energy for heat from woody biomass sources - ProWoodEnergy" e incarico alla Direzione Economia Montana e Foreste di presentazione di una domanda di contributo alla CE sul Programma EIE 2003-2006. pag. 41

Codice 14.1**D.D. 27 luglio 2005, n. 496**

Programma Interreg III A Italia-Francia Alcotra - Progetto "ProAlp IT-FR Alpeggi e Formaggi" - Realizzazione di una pubblicazione divulgativa sugli alpeggi delle province di Cuneo e di Torino. Approvazione proposta progettuale e relativo preventivo di spesa. Impegno di Euro 14.400,00 (cap. 23237/05) pag. 86

Codice 14.4**D.D. 30 settembre 2005, n. 628**

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Rettifica Determinazione dirigenziale n. 89 in data 10 novembre 1997 - Ditta Limone Impianti Funiviari e Turistici S.p.A. con sede in Comune di Limone Piemonte (CN) - Lavori di miglioramento ed adeguamento di una pista per la pratica dello sci alpino in località "Limonetto - Quota 1400" del Comune di Limone Piemonte pag. 86

Codice 14.4**D.D. 30 settembre 2005, n. 631**

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione alla Ditta Limone Impianti Funiviari e Turistici S.p.A. con sede in Comune di Limone Piemonte (CN) ad effettuare modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione della pista di collegamento "Cresta Cabanaira - quota 1400" in località "Cabanaira" del Comune di Limone Piemonte pag. 86

Codice 14.4**D.D. 7 ottobre 2005, n. 650**

Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63, articolo 48 - Assistenza tecnica ed economica alle aziende agricole delle Comunità Montane - Impegno e liquidazione a favore delle Comunità Montane del Piemonte della somma di euro 852.154,00= sul Capitolo 13940/2005 pag. 87

Codice 14.2**D.D. 10 ottobre 2005, n. 652**

P.I.C. Interreg III A 2000-2006 - Alcotra - Progetto n. 136 "Inter-Bois: strumenti di cooperazione per la filiera legno transfrontaliera nelle Alpi" - Trasferimento anticipazione 20% del contributo FESR ai partners di progetto- Impegno complessivo di Euro 24.000,00 pag. 90

Codice 14**D.D. 10 ottobre 2005, n. 653**

Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006. Erogazione quarto anticipo. Impegno di spesa di Euro 236.640,00 sul cap. 23278/05 e sul cap. 23280/05 a favore del Gal Valli Gesso Vermenagna Pesio Leader s.r.l. pag. 90

Codice 14.1**D.D. 11 ottobre 2005, n. 654**

Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006 - Decisione C.E. C/2001 del 19.11.01 modificata dalla Decisione C.E. C/2004/4550 del 18/11/04. Riprogrammazione del Piano Finanziario per Misura e per Fondo del GAL Azione Ossola "Dai Laghi ai monti" Società Mista (omissis) pag. 90

Codice 14.4**D.D. 13 ottobre 2005, n. 661**

Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 504, articolo 34 - Fondo nazionale ordinario degli investimenti - Ripartizione delle risorse alle Comunità Montane del Piemonte - Impegno della somma di euro 406.557,79= sul Capitolo 23263/2005 pag. 90

Codice 14.4**D.D. 13 ottobre 2005, n. 662**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Carrara Valter da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Volte Soprane" del Comune di Garessio pag. 93

Codice 14.4**D.D. 13 ottobre 2005, n. 663**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Biga Gianpaolo da Battifollo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Ramata" del Comune di Battifollo pag. 93

Codice 14.4**D.D. 13 ottobre 2005, n. 664**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Prato Alberto da Ceva (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Ramata" del Comune di Battifollo (CN) pag. 93

Codice 14.4**D.D. 13 ottobre 2005, n. 667**

Spese obbligatorie relative al Personale regionale - Liquidazione e pagamento delle indennita' di trasferta al Personale assegnato al Settore Economia Montana - Sede di Cuneo - Periodo: Luglio/Settembre 2005 - Importo di euro 1.177,24= sul Capitolo 10250/2005 pag. 93

Codice 14.4**D.D. 13 ottobre 2005, n. 668**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51 - Utilizzo del Fondo regionale per la Montagna - anno 2005 - Ripartizione alle Comunita' Montane del Piemonte ed impegno della somma di euro 4.561.940,10= sul Capitolo 23250/2005 - secondo acconto pag. 93

Codice 14.4**D.D. 13 ottobre 2005, n. 669**

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione al Comune di Frabosa Soprana (CN) ad effettuare modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione di una seggiovia biposto ad ammassamento fisso in localita' "Malanotte - Prel" - Comuni di Frabosa Soprana e Frabosa Sottana (CN) pag. 96

Codice 14**D.D. 14 ottobre 2005, n. 671**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, Art. 51, comma 1, lettera b) - Azioni di iniziativa della Giunta regionale anno 2005. Interventi a favore delle scuole di montagna. Impegno di Euro 200.000,00 (cap. 11250/05) pag. 96

Codice 14**D.D. 17 ottobre 2005, n. 674**

Accoglienza stagista e approvazione della relativa convenzione pag. 97

Codice 14.1**D.D. 17 ottobre 2005, n. 676**

Iniziativa Comunitaria Interreg III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) - Consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza in data 21/09/2005. Presa d'atto delle decisioni e riapertura dell'invito pubblico alla presentazione dei progetti pag. 97

Codice 14**D.D. 20 ottobre 2005, n. 682**

Iniziativa Comunitaria Interreg III A - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) - Attribuzione di incarico relativo all'assolvimento di compiti a supporto dell'Autorita' di Pagamento del programma - Impegno di spesa di Euro 51.254,00 sul cap. 23237/05 pag. 97

Codice 14**D.D. 20 ottobre 2005, n. 683**

Programma Interreg III Italia-Francia Alcotra: impegno e liquidazione spese per l'acquisto di attrezzature informatiche per gli uffici del Segretariato Tecnico di Mentone. Spesa di Euro 2.003,28 (cap. 13899/05) pag. 98

Codice 14.2**D.D. 21 ottobre 2005, n. 689**

P.I.C. Interreg III A 2000-2006 - Alcotra - Progetto n. 136 "Inter-Bois: strumenti di cooperazione per la filiera legno transfrontaliera nelle Alpi". Attribuzione di incarico, a supporto del Settore Politiche Forestali - Regione Piemonte. Impegno di Euro 26.000,00 (o.f.i.) per lo svolgimento delle attivita' del primo anno pag. 98

Codice 14**D.D. 25 ottobre 2005, n. 694**

Programma d'Iniziativa Comunitaria (PIC) Interreg III A Italia-Francia (Alcotra). Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto della Direzione Economia Montana e Foreste - Approvazione dello schema di convenzione. Impegno di spesa di Euro 24.000,00 sul cap. 23235/05 del Bilancio della Regione Piemonte pag. 98

Codice 14**D.D. 25 ottobre 2005, n. 695**

P.I.C. Interreg III B Spazio Alpino - Progetto "Viadventure" - Attribuzione di incarico all'Ag. Turistica Regionale - Osservatorio turistico reg.le relativo all'espletamento di attivita' connesse allo sviluppo dei work packages n. 4-5-6 di progetto. Approvazione schema di convenzione. Impegno di spesa di Euro 142.500,00 (Euro 71.250,00 sul cap. 23026/05 ed Euro 71.250,00 sul cap. 23028/05) sul Bilancio regionale pag. 98

Codice 14.1**D.D. 25 ottobre 2005, n. 696**

P.I.C. Interreg III B Spazio Alpino - Progetto "Viadventure" wp n. 3 - gestione nazionale del progetto. Attribuzione di incarico relativo all'assolvimento di compiti di assistenza tecnica per lo sviluppo progettuale. Approvazione schema di convenzione. Impegno di spesa di Euro 28.000,00 (Euro 14.000,00 sul cap. 23026/05 ed Euro 14.000,00 sul cap. 23028/05) sul Bilancio della Regione Piemonte pag. 99

Codice 14**D.D. 26 ottobre 2005, n. 697**

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III B - MEDOCC, Progetto "For.Med.Ozone": trasferimento ai partners quota FESR. Impegno Euro 158.095,43 sul capitolo 23086/05 (acc. n. 101202) pag. 99

Codice 14.4**D.D. 26 ottobre 2005, n. 699**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51 - Saldo finale del riparto alle Comunita' Montane del Piemonte del Fondo regionale per la Montagna - anno 2005 - Impegno della somma di euro 800.159,90= sul Capitolo 23252/2005 pag. 100

Codice 14.4**D.D. 26 ottobre 2005, n. 700**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Impegno della somma di euro 687.939,36= sul Capitolo 23250/2005 pag. 103

Codice 14**D.D. 27 ottobre 2005, n. 703**

Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale - Art. 66 (Vercelli, Novara); art. 67 (Torino, Cuneo, Alessandria, Asti) - Proroga al termine dell'esercizio di pascolo. Autunno 2005 pag. 106

Codice 14**D.D. 28 ottobre 2005, n. 715**

Progetto Interreg "Pro Alp IT-FR alpeggi e formaggi". Servizio buffet Conferenza Stampa Manifestazione "Cheese 2005". Impegno di spesa e liquidazione di Euro 140,40 sul cap. 23270/05 a favore del Caffè Posta s.n.c. - Bra (CN) pag. 106

Codice 14**D.D. 28 ottobre 2005, n. 718**

Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale - Art. 66 (Vercelli, Novara); art. 67 (Torino, Cuneo, Alessandria, Asti) - Proroga al termine dell'esercizio di pascolo nei comuni di Albera Ligure, Fabbria Curone, Montacuto, in provincia di Alessandria. Autunno 2005 pag. 106

Codice 14**D.D. 3 novembre 2005, n. 722**

Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera. Progetto "ProAlp IT-CH". Approvazione preventivo di spesa riguardante la realizzazione di un itinerario agriturismo in alpeggio su alcune realtà pilota e di un vademecum per l'attività agrituristica in alpeggio. Impegno di spesa di Euro 24.312,00 (cap. 23270/2005) pag. 106

Codice 14**D.D. 4 novembre 2005, n. 725**

Programma di Iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (Alcotra) - Progetto n. 63 "Politiche per la famiglia", Comitato di Programmazione del 19/11/2003 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota STATO pari ad Euro 23.448,60 (capitolo 23256/05) pag. 106

Codice 14**D.D. 7 novembre 2005, n. 728**

Programma di I.C. Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 (Alcotra) - Progetto n. 72 "Sviluppo dell'informazione transfrontaliera tra Savoia, Valle d'Aosta e Valle di Susa", Comitato di Programmazione del 16/03/2004 - Impegno e liquidazione II acconto quota STATO pari ad Euro 10.841,60 capitolo 23256/05 pag. 107

Codice 14**D.D. 7 novembre 2005, n. 729**

Programma di I.C. Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 (Alcotra) - Progetto n. 72 "Sviluppo dell'informazione transfrontaliera tra Savoia, Valle d'Aosta e Valle di Susa", Comitato di Programmazione del 16/03/2004 - Impegno e liquidazione II acconto quota FESR pari ad Euro 45.579,60 capitolo 23276/05 pag. 107

Codice 14.1**D.D. 7 novembre 2005, n. 732**

Interreg III B Spazio Alpino - Progetto Viadventure - Work Packages 4 - Realizzazione di un piano di comunicazione e di una strategia di marketing relativa al progetto. Approvazione verbale di gara e affidamento della fornitura. Impegno di spesa di Euro 34.858,60 (Euro 17.429,30 cap. 23026/05 - Euro 17.429,30 cap. 23028/05) pag. 107

Codice 14.1**D.D. 9 novembre 2005, n. 736**

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura N Azione N2 Intervento a) "Creazione di una agenzia per i nuovi insediamenti nelle aree montane"; conferimento di un incarico per la realizzazione del sistema informativo al CSI-Piemonte. Impegno di Euro 180.240,00 sul cap. 23299/2005 pag. 107

Codice 14.1**D.D. 9 novembre 2005, n. 737**

Iniziativa Comunitaria Leader+ 2000-2006. Decisione C.E. C/2001 3558 del 19/11/2001 modificata dalla Decisione C.E. C/2004/4550 del 18/11/2004. Riprogrammazione del Piano Finanziario per Misura e per Fondo del Gal Giarolo Leader s.r.l. c.f. 01753480068 pag. 108

Codice 14**D.D. 9 novembre 2005, n. 739**

Programma di Iniziativa comunitaria Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 (Alcotra) - Progetto n. 5 "Itinerari geologici, naturalistici e sportivi transfrontalieri al colle del Monginevro", Comitato di Programmazione del 14/11/2002 - Impegno e liquidazione saldo quota FESR pari ad Euro 137.580,82 capitolo 23276/05 pag. 108

Codice 14**D.D. 9 novembre 2005, n. 740**

Programma di Iniziativa comunitaria Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 5 "Itinerari geologici, naturalistici e sportivi transfrontalieri al colle del Monginevro", Comitato di Programmazione del 14/11/2002 - Impegno e liquidazione saldo quota Stato pari ad Euro 87.405,71 capitolo 23256/05; liquidazione saldo quota REGIONE pari ad Euro 37.459,59 capitolo 23358/02 pag. 108

Codice 14.2**D.D. 10 novembre 2005, n. 741**

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta C.R.A. Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura Istituto di Sperimentazione per la pioppicoltura residente in Strada Frassineto n. 35 Casale M.to (AL) Lic. n. 385 AL pag. 108

Codice 14.2**D.D. 10 novembre 2005, n. 742**

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Az. Agr. Rossi Cristiano, con sede in Casale M.to (AL) Via Stura, 58 Fraz. Terranova - Lic. n. 381/AL pag. 109

Codice 14.2**D.D. 10 novembre 2005, n. 743**

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Bardini Cristiana e Biasioli Massimiliano residenti in Castelletto Merli (AL) Via Valle n. 4 - Lic. n. 382 AL pag. 109

Codice 14.2**D.D. 10 novembre 2005, n. 744**

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Baldi Carlo, con sede in Bozzole (AL) via Trieste 21 - Lic. n. 383 AL pag. 109

Codice 14.2**D.D. 10 novembre 2005, n. 745**

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Emanuelli Emanuele residente a Milano (MI) Via Spadolini n. 9/B - Lic. 384 AL pag. 109

Codice 14.2**D.D. 10 novembre 2005, n. 746**

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Gertosio Michele Angelo residente in Centallo (CN) Regione Poe' n. 508 - Lic. n. 390 CN pag. 110

Codice 14.2**D.D. 10 novembre 2005, n. 747**

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Nalin Franco, residente a Morano sul Po (AL) Via Balzola n. 5 - Lic. n. 386 AL pag. 110

Codice 14.2**D.D. 10 novembre 2005, n. 748**

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Az. Terre Sparse di Trisoglio Francesco e Trisoglio Maria Cristina S.S. residenti in Rivarone (AL) Via A. Fracchia n. 1 - Lic. n. 387 AL pag. 110

Codice 14.2**D.D. 10 novembre 2005, n. 749**

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Vivai - Pianta Roagna Matteo di Roagna Maria Silvia, con sede in Canove di Govone (CN) via Castello 22/B - Lic. n. 388 CN pag. 111

Codice 14.2**D.D. 10 novembre 2005, n. 750**

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Porasso Alberto residente in Monchiero (CN) via Oltre Rea n. 35 - Lic. n. 389 CN pag. 111

Codice 14.2**D.D. 10 novembre 2005, n. 752**

Decreto legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Rosso Giancarlo residente in Pezzana (VC) via A. Fietti n. 54 - Lic. n. 394 VC pag. 111

Codice 14.2**D.D. 10 novembre 2005, n. 753**

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Gertosio Giacomo residente in Cuneo via Monea Oltrestura n. 53 Fraz. S. Pietro del Gallo - Lic. n. 391 CN pag. 111

Codice 14.2**D.D. 10 novembre 2005, n. 755**

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Ferrero Caterina, con sede in Villafraha Piemonte (TO) Frazione San Giovanni n. 29 - Lic. n. 392 TO pag. 112

Codice 14.2**D.D. 10 novembre 2005, n. 756**

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Fessia Antonello residente in Borgomasino (TO) Via Ivrea 35 - Lic. n. 393 TO pag. 112

Codice 14.4**D.D. 10 novembre 2005, n. 766**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 29, come modificato dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19 - Progetti integrati presentati dalle Comunità Montane - Impegno della somma di euro 976.796,79= sul Capitolo 23252/2005 pag. 112

Codice 14.4**D.D. 10 novembre 2005, n. 767**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 29, come modificato dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19 - Progetti integrati presentati dalle Comunità Montane - Impegno della somma di euro 356.930,73= sul Capitolo 23250/2005 pag. 113

Codice 14.2**D.D. 11 novembre 2005, n. 768**

Affidamento di attività di monitoraggio di impianti sperimentali e dimostrativi di arboricoltura da legno con latifoglie di pregio all'Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo (omissis) e impegno di Euro 14.950,00 sul capitolo 13847/05 pag. 113

Codice 14.4**D.D. 14 novembre 2005, n. 773**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bracco Adda da Battifollo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Pian del Mondo" del Comune di Battifollo pag. 113

Codice 14.4**D.D. 14 novembre 2005, n. 774**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bodrero Giovanni da Melle (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Meyra Re" del Comune di Brossasco (CN) pag. 113

Codice 14.4**D.D. 14 novembre 2005, n. 775**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto - Paesana (CN) - per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Seggiovina - Furnai" del Comune di Crissolo (CN) pag. 113

Codice 14.4**D.D. 14 novembre 2005, n. 776**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ghiglia Loredana da Rivoli (TO) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Costa" del Comune di Garessio (CN) pag. 113

Codice 14.4**D.D. 14 novembre 2005, n. 777**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canavese Lia da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "via Albaretta - Luvia" del Comune di Garessio pag. 113

Codice 14.4**D.D. 14 novembre 2005, n. 778**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Vola Battista da Roccavione (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "La Costa - tetto Cirimela" del Comune di Roccavione pag. 114

Codice 14.4**D.D. 14 novembre 2005, n. 779**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Roa' Fabrizio da Roburent (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Savino" del Comune di Torre Mondovì (CN) pag. 114

Codice 14.4**D.D. 15 novembre 2005, n. 780**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - Finanziamento di alcune delle iniziative della Giunta Regionale per l'anno 2005 - Impegno della somma di euro 402.224,30= sul Capitolo 23250/2005 pag. 114

Codice 14.2**D.D. 15 novembre 2005, n. 785**

Interreg III A - ALCOTRA, progetto "Gestion durable des Forêts de montagnes a fonction de protection". Attività anno 2006 affidate con DD.DD. nn. 294, 295 e 296 del 7 maggio 2004. Impegno di Euro 30.548,50 sul capitolo 23237/2005 e di Euro 78.166,50 sul capitolo 23235/05. pag. 115

Codice 14.2**D.D. 15 novembre 2005, n. 788**

Reg. (CE) n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura I.6 "Ricostituzione di boschi danneggiati e prevenzione - Interventi di lotta fitopatologica e ripristino di boschi attaccati da parassiti" - Affidamento di incarico Di.Va.P.R.A. dell'Università degli Studi di Torino (omissis). Impegno di Euro 25.000,00 sul capitolo 23299/05 (acc. n. 101127) pag. 115

Codice 14.4**D.D. 16 novembre 2005, n. 790**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Miglioramento ed adeguamento alpe "Loxe" nel Comune di Briga Alta (CN) - Approvazione seconda variante tecnica pag. 115

Codice 14.2**D.D. 16 novembre 2005, n. 792**

Reg. (CE) n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura I.6 "Ricostituzione di boschi danneggiati e prevenzione - Interventi di lotta fitopatologica e ripristino di boschi attaccati da parassiti" - Affidamento di incarico all'I.P.L.A. S.p.A. di Torino (omissis). Impegno di Euro 27.000,00 sul capitolo 23299/05 (acc. n. 101127) pag. 115

Codice 14.4**D.D. 16 novembre 2005, n. 796**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - D.G.R. n. 56 - 14868 del 21 febbraio 2005 di individuazione delle iniziative della Giunta Regionale per l'anno 2005 - Impegno della somma di euro 10.000,00= sul Capitolo 23250/2005 a favore della S.c.s.r.l. Mandragola Sociale da Grugliasco (TO) a titolo di saldo dell'iniziativa
pag. 115

Codice 14.4**D.D. 16 novembre 2005, n. 797**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - Finanziamento di alcune delle iniziative della Giunta Regionale per l'anno 2005 - Impegno della somma di euro 600.000,00= sul Capitolo 23250/2005
pag. 116

Codice 14.4**D.D. 16 novembre 2005, n. 798**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Giorgis Don Giovanni (legale rappresentante Societa' Immobiliare Forfice Ss.) da Peveragno (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Madonna dei Boschi" del Comune di Peveragno
pag. 116

Codice 14.4**D.D. 16 novembre 2005, n. 799**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - D.G.R. n. 56 - 14868 del 21 febbraio 2005 di individuazione delle iniziative della Giunta Regionale per l'anno 2005 - Impegno della somma di euro 15.000,00= sul Capitolo 23250/2005 a favore dell'Associazione "Cuneo Eventi" (CN)
pag. 116

Codice 14.2**D.D. 17 febbraio 2006, n. 101**

Reg. (CE) n. 1257/1999 P.S.R. 2000-2006. Approvazione delle Norme di attuazione dell'azione I.7 "Mantenimento e miglioramento della stabilita ecologica delle foreste" ed apertura dei termini per la presentazione delle domande
pag. 62

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 21-2069**

Acquisto di alloggi da parte del Comune di Torino e dell'A.T.C. di Torino da destinare all'edilizia residenziale pubblica in locazione. Aggiornamento dei limiti massimi di costo, periodo 2003-2005.
pag. 37

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 22-2070

Direzione Edilizia. Modifica dell'incarico di consulenza al Dott. Riccardo Viotto affidata con la D.G.R. n. 103-14102 del 22.11.2004.
pag. 37

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 39-2087**

Legge regionale 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni. Titolo II. Accantonamento di Euro 2.800.000,00 sui capitoli: 16475/2006, 16480/2006 e 24435/2006 per promuovere e sostenere la creazione di nuove iniziative imprenditoriali.
pag. 39

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 40-2088

Legge regionale del 18 maggio 2004, n. 12, articolo 8. Accantonamento di Euro 1.000.000,00 sul cap. 24425/2006 per favorire l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile.
pag. 39

MUSEI E BIBLIOTECHE**D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 9-2057**

Istituzione e Regolamentazione del Fondo Economale del Museo Regionale di Scienze Naturali per l'anno 2006 Spesa di euro 30.000,00 cap 40480/2006.
pag. 34

OPERE PUBBLICHE**D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 7-2055**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Incremento capitoli per partite di giro della Direzione Opere Pubbliche.
pag. 34

PARCHI E RISERVE NATURALI**D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 24-2072**

Proroga al 31 dicembre 2006 dei termini di validita' del Piano di Assestamento Forestale del Parco naturale della Valle del Ticino.
pag. 37

PARI OPPORTUNITA'**D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 35-2083**

Revoca della D.G.R. n. 32-1182 del 24/10/2005.
pag. 39

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 36-2084

Modifica della D.G.R. n. 52-1607 del 28/11/2005.
pag. 39

PATRIMONIO**D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 10-2058**

Indirizzi ed obiettivi per l'attivita' istituzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico. Accantonamenti sul bilancio 2006, capitoli vari.
pag. 34

D.G.R. 6 febbraio 2006, n. 1-2095

Approvazione dell'acquisto di una porzione dell'immobile denominato "Casa Conti" in Borgosesia, Via Gaudenzio Ferrari n. 31.
pag. 43

PERSONALE REGIONALE

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 11-2059

Assegnazione di risorse finanziarie alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane per: Sviluppo e Gestione SIRE - Sviluppo e Gestione del Patto per il Piemonte - Gestione RUPAR - acquisto di HW e SW. Accantonamento di Euro 61.436.978,24 (capp. 20110 - 20527 - 20115 - 20532 - 20542 - 20480 - 20120) sul Bilancio per l'anno finanziario 2006. pag. 34

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 13-2061

Formazione del Personale Dipendente della Regione Piemonte. Piano di Formazione 2006. pag. 35

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 14-2062

Convenzione-Quadro tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Formazione del Personale Dipendente Regionale. pag. 35

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 15-2063

Art. 26 della l.r. 51/97 conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione "Programmazione sanitaria" al dr. Vittorio Demicheli. pag. 35

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 16-2064

Determinazioni dei limiti massimi di collaborazioni esterne per l'anno 2006; applicazione dell'art. 4 del Regolamento di attuazione della L.R. 23.01.1989 n. 10. pag. 36

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 48-2094

Proroga dell'attività del Nucleo di Valutazione per l'espletamento nell'anno 2006 delle funzioni previste dalle disposizioni dell'art. 31 della legge regionale 51/1997 e nomina di alcuni dei componenti. Impegno di Euro 75.330,00 - Cap. 11733 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. pag. 42

POLITICHE COMUNITARIE

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 1-2049

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione della somma di euro 79.080,00 per il finanziamento del progetto comunitario "Medisdec - Stratmed" nell'ambito del programma comunitario Interreg 3. pag. 33

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 12-2060

Partecipazione della Regione Piemonte all'iniziativa europea pluriennale "Interreg III A 2000-2006" - Programma Alcotra. Approvazione scheda progettuale "Rete transfrontaliera sulla banda larga: progetti pilota e guida di buone pratiche". pag. 35

POLITICHE SOCIALI

D.G.R. 13 febbraio 2006, n. 46-2190

Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Decreto legislativo n. 77 del 5 aprile 2002, art. 5 - Istituzione dell'albo regionale degli enti di servizio civile nazionale. pag. 53

PROGRAMMAZIONE

D.P.G.R. 10 febbraio 2006, n. 8

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e le Province di Vercelli, Novara, Cuneo e Verbano Cusio Ossola per il finanziamento di Programmi Integrati di Sviluppo Locale non finanziati con DGR n. 7 - 1019 del 10 ottobre 2005. pag. 25

PROTEZIONE CIVILE

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 20-2068

Integrazione del nucleo di soggetti qualificati Disaster Management individuato con D.G.R. n. 56-2062 del 22 gennaio 2001. pag. 37

SANITÀ

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 44-2092

Azienda sanitaria ospedaliera "Ordine Mauriziano di Torino". Proroga Commissariamento. pag. 41

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 45-2093

Banca regionale dei tessuti e cellule: approvazione tariffario regionale per il rimborso spese per prelievo, analisi, trattamento, conservazione e messa a disposizione di tessuti e cellule. Modifica della D.G.R. n. 28-8148 del 30.12.2002 e revoca della D.G.R. n. 22-29728 del 27.03.2000. pag. 42

D.G.R. 13 febbraio 2006, n. 31-2176

Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità alla designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale - iscrizione nell'elenco dei candidati. Accantonamento di Euro 3.000,00 sul capitolo 13618/2006. pag. 49

TRASPORTI

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 17-2065

Accantonamento delle risorse destinate alla Province ed ai Comuni per la copertura dei mancati introiti dovuti alla applicazione delle agevolazioni tariffarie sulle linee urbane ed extraurbane finanziate dalla Regione Piemonte a favore della Direzione Trasporti, pari ad euro 3.098.741,00 sul capitolo 16013/2006. pag. 36

D.G.R. 30 gennaio 2006, n. 18-2066

Accantonamento della somma di Euro 750.000,00= (Cap. 12819/06) a favore della Direzione Trasporti per la manutenzione, riparazione, illuminazione ed esercizio delle vie navigabili, nonché delle opere riguardanti la Navigazione Interna. pag. 36

TUTELA DEL SUOLO

Codice 23.1

D.D. 10 ottobre 2005, n. 75

L.R.40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Sistemazione idraulica del torrente Scrivia con interventi di ricalibratura e opere di difesa", presentato dall'AIPO, localizzato nei comuni di Castelnuovo Scrivia e Alzano Scrivia (AL). Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R.40/1998. pag. 117

Codice 23.1**D.D. 11 ottobre 2005, n. 76**

Alluvione 1993 - L. n. 471/94. Opere di paravalanghe in localita' Sette Fontane in Comune di Sordevolo (BI). Importo finanziato L. 160.000.000 pari ad Euro 82.633,10 - D.D. n. 23 del 11.02.2000. Concessione contributo ed erogazione di spesa per l'importo di Euro 57.843,17. Cap. 23988/05 - Imp. n. 3927/2005 pag. 119

Codice 23.1**D.D. 14 ottobre 2005, n. 77**

Legge n. 267/98 e s.m.i. - Impegno di Euro 1.000.000,00 per la gestione degli interventi urgenti di difesa del suolo sul cap. 23976/2005 (Acc. n. 101184) pag. 119

Codice 23.1**D.D. 18 ottobre 2005, n. 78**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Approvazione progetto - Lavori di sistemazione idraulica torrente Gesso Loc. S. Giacomo in Comune di Entracque - Importo Euro 46.481,12 (L. 90.000.000) - Cap. 23640 pag. 119

Codice 23.1**D.D. 28 ottobre 2005, n. 79**

Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'istruttoria inerente la fase di Verifica della procedura di VIA di competenza regionale, di cui alla legge regionale 17 Dicembre 1998, n. 40, relativamente al progetto "Lavori difesa argini torrente Banna nel concentrico del Comune di Santena", presentato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po pag. 119

Codice 23.1**D.D. 7 novembre 2005, n. 84**

L.r. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via e contestuale valutazione di incidenza inerente al progetto "Sistemazione idraulica ai fini della laminazione naturale delle piene e della riduzione del rischio idraulico lungo l'asta del fiume Toce", presentato dall'A.I.P.O.. Necessita' di sottoporre il progetto alla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della L.r. 40/1998 pag. 120

Codice 23.1**D.D. 11 novembre 2005, n. 85**

L.R. n. 54/75. Programma annuale di interventi di sistemazione idraulica ed idrogeologica e di manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale pag. 121

Codice 23.1**D.D. 11 novembre 2005, n. 86**

Fornitura di noleggio di una fotocopiatrice a colori e prestazioni accessorie. Impegno ed erogazione spesa di Euro 2.357,50 Cap. 23626/2005 pag. 126

Codice 23.1**D.D. 21 novembre 2005, n. 88**

Risorse finanziarie da trasferire all'A.I.P.O. per l'esercizio delle funzioni del Magistrato per il Po conferite con D.Lgvo n. 112. Impegno di spesa di Euro 7.647.697,69 sul Cap. 26978/2005 pag. 126

Codice 23.1**D.D. 21 novembre 2005, n. 89**

L.R. n. 40/1998. Fase di verifica della procedura di VIA e contestuale valutazione di incidenza inerente al progetto "Lavori di ampliamento del ponte, ripristino briglia e difese spondali in localita' Ponte di San Membotto sul fiume Stura in comune di Moiola", presentato dal Comune di Moiola (CN). Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998 pag. 126

Codice 23.3**D.D. 23 novembre 2005, n. 90**

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (Al 00130), sito in localita' Cascina Valdolenga, in Comune di San Salvatore M.to (Al), di proprieta' del Sig. Palmisano Giuseppe, Frazione Valdolenga n. 15, San Salvatore M.to (Al) pag. 127

Codice 23.3**D.D. 23 novembre 2005, n. 91**

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (Al 00132), sito in localita' Frazione Valdolenga, in Comune di San Salvatore M.to (Al), di proprieta' del Sig. Frascarolo Roberto, Frazione Valdolenga n. 19, San Salvatore M.to (Al) pag. 128

Codice 23.3**D.D. 23 novembre 2005, n. 92**

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (Al 00131), sito in localita' Cascina Rivara, in Comune di San Salvatore M.to (Al), di proprieta' della Sig.ra Antonioli Maria Luigia, via dell'Isola n. 1, Lecco (Lc) pag. 128

Codice 23.1**D.D. 25 novembre 2005, n. 93**

Designazione del Responsabile dell'istruttoria inerente alla fase di Verifica della procedura di VIA di competenza regionale, di cui alla legge regionale n. 17 Dicembre 1998, n. 40, relativamente al progetto "Lavori di adeguamento del rilevato arginale secondario in destra del fiume Po in localita' Nuova Casale del Comune di Casale Monferrato" presentato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po pag. 129

Codice 23.1**D.D. 30 novembre 2005, n. 94**

LL.RR. n. 54/75 e 18/84. Lavori di sistemazione versante lungo s.c. Piancone in Comune di Trivero (Bi). Acconto 90%, impegno ed erogazione di spesa per un importo di Euro 18.635,48. Cap. 23980/2005 pag. 129

Codice 23.1**D.D. 30 novembre 2005, n. 95**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84. Lavori di consolidamento sponda sx Rio Monale in Comune di Piea (At). Definizione atti di contabilita' finale, impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 5.108,19. cap. 23980/2005 pag. 129

Codice 23.1

D.D. 30 novembre 2005, n. 96

LL.RR. n. 54/75 e 18/84. Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e dei corsi d'acqua di competenza regionale, relativo all'annualità 2001 - Impegno di spesa di Euro 478.788,47 sul Cap. 23980/2005 (Acc. n. 101623) pag. 129

Codice 23.3

D.D. 30 novembre 2005, n. 97

Fornitura di dispositivi di protezione individuale e fornitura di capi di abbigliamento e accessori per visite sopralluogo. Affidamento mediante trattative private delle forniture. Approvazione degli schemi di contratto. Impegno di spesa per complessivi euro 8.763,94 dal Cap. 10495/2005 (accantonamento n. 100336/05). pag. 129

Codice 23.3

D.D. 1 dicembre 2005, n. 98

Decreto 30 giugno 2004 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Applicazione dell'Art. 40 del D. Lgs. 152/1999. Approvazione del progetto di gestione del bacino di Pourrieres in comune di Usseaux (To), di proprietà della Energie S.p.A., ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. 9 novembre 2004, n. 12/R pag. 130

Codice 23.1

D.D. 5 dicembre 2005, n. 99

L.R. n. 40/98 - Fase di verifica della procedura di Via inerente al progetto "Sistemazione idraulica del fiume Borebore con interventi di ricalibratura e tecniche di ingegneria naturalistica", presentato dall'AIPO, localizzato nei comuni di Celle Enomondo, San Damiano d'Asti e Canale (AT e CN). Necessità di sottoporre il progetto alla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998 pag. 131

Codice 23.3

D.D. 6 dicembre 2005, n. 100

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento, ad uso irriguo, cat. B cod. (AI 00012), sito in Località Regione Giunte, in Comune di Bergamasco (AI), di proprietà della Sig. ra Migliara Marisa strada Alessandrina, Castelnuovo Belbo (AT) e del Sig. Migliara Giuseppe Regione Giunte n. 1, Bergamasco (AI) pag. 133

Codice 23.3

D.D. 6 dicembre 2005, n. 101

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (AI 00140), sito in località Cascina Cappelletta S.a.S. di Fracchia Adele, Ca' Cappelletta n. 9 Vignale M.to (AI) pag. 133

Codice 23.3

D.D. 12 dicembre 2005, n. 102

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento dell'impianto, cat. B cod. (Cn 00137), sito in località Occe Basse Senaude, in Comune di Envie (Cn), di proprietà dei Sigg.ri Fraire Gioacchino via Basse Senaude n. 4 (Cn), Fraire Lodovico via Revello n. 24, Audisio Antonella via Valentino n. 1, Cascina Nuova Envie (Cn) pag. 134

Codice 23.1

D.D. 16 dicembre 2005, n. 103

Legge n. 285/2000 e ss.mm.ii. - Lavori di completamento sistemazione movimento franoso versante a monte di Borgata in Comune di Sestriere (TO) dell'importo di Euro 435.000,00. Rideterminazione del contributo in Euro 367.773,90 pag. 134

Codice 23.1

D.D. 19 dicembre 2005, n. 104

Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'istruttoria inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA di competenza regionale, di cui alla L.R. 17 Dicembre 1998, n. 40, relativamente al progetto "Realizzazione di opere finalizzate all'attenuazione del rischio idrogeologico nelle aree Isola (Fiume Sesia), Guardella e Torame (Torrente Sessera)", presentato dal Comune di Borgosesia pag. 134

Codice 23.3

D.D. 20 dicembre 2005, n. 105

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (AI 00160), sito in località Cascina Carella, in Comune di Frascaro (AI), di proprietà dell'Azienda Agricola "Cascina Carella" di Vigo Giovanni Battista e Cartasegna Anna Maria, C.so Italia n. 47 Novi Ligure (AI) pag. 135

Codice 23.3

D.D. 23 dicembre 2005, n. 110

Decreto 30 giugno 2004 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio. Applicazione dell'Art. 40 del D.Lgs. 152/1999. Approvazione del progetto di gestione della diga di Ortiglieto, in Comune di Molare (AL), di proprietà della Tirreno Power S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. 9 novembre 2004, n. 12/R pag. 135

Codice 23

D.D. 23 dicembre 2005, n. 111

L.r. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente al progetto "Lavori difesa argini Torrente Banna nel concentrico del Comune di Santena", presentato dall'AIPO, localizzato nel comune di Santena (TO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 pag. 137

URBANIZZAZIONE**Codice 24.3****D.D. 24 novembre 2005, n. 336**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. C.O.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria dell'acquedotto nel Comune di Sabbia (VC) in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 30.000,00 pag. 138

Codice 24.3**D.D. 24 novembre 2005, n. 337**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Altavilla Monferrato (AL). Lavori di completamento fognatura e acquedotto in fraz. Casazze. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 138

Codice 24.3**D.D. 24 novembre 2005, n. 338**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Melazzo (AL). Lavori di completamento ed adeguamento della fognatura nella fraz. Arzello - primo lotto. Concessione contributo di Euro 60.000,00 pag. 139

Codice 24.3**D.D. 24 novembre 2005, n. 339**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Farigliano (CN). Lavori di allacciamento fognatura area industriale Piancerreto al depuratore comunale. Concessione contributo di Euro 60.000,00 pag. 139

Codice 24.3**D.D. 24 novembre 2005, n. 340**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Monteu Roero (CN). Lavori di costruzione fognatura nera in fraz. S. Bernardo - primo lotto. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 139

Codice 24.3**D.D. 24 novembre 2005, n. 341**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Paroldo (CN). Lavori di costruzione fognatura nelle località Coste e San Bernardino. Concessione contributo di Euro 100.000,00 pag. 139

Codice 24.3**D.D. 24 novembre 2005, n. 342**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Moncestino (AL). Lavori di completamento fognatura in frazione Piagera. Concessione contributo di Euro 40.000,00 pag. 139

Codice 24.3**D.D. 24 novembre 2005, n. 343**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Scarnafigi (CN). Lavori di realizzazione fognatura in Via Torino e Via Capello. Concessione contributo di Euro 60.000,00 pag. 139

Codice 24.3**D.D. 24 novembre 2005, n. 344**

Rettifica Determinazione n. 284 del 11.10.2005 recante "Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto Integrativo del 21.02.2005. Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. (CN) - Intervento n. 10. Interconnessione acquedotti dei Comuni di Piozzo e Lequio Tanaro. Rideterminazione finanziamento" pag. 139

Codice 24.3**D.D. 24 novembre 2005, n. 345**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 21.02.2005. Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. (CN). Intervento n. 11. Lavori di adeguamento e ristrutturazione impianti di depurazione di Ceva e Caraglio e rifacimento ed estensione reti fognarie. Concessione finanziamento pag. 139

Codice 24.3**D.D. 24 novembre 2005, n. 346**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 21.02.2005. Azienda Consortile Depurazione Acque Langa Albese (CN). Intervento n. 25. Lavori di completamento del collegamento al depuratore di Govone, 5' lotto - 3' stralcio. Concessione finanziamento pag. 140

Codice 24**D.D. 25 novembre 2005, n. 347**

Aggiudicazione e affidamento della fornitura costituita da masterizzazione del CD-Rom, degli annali idrologici della Regione Piemonte, e riproduzione di apposite buste porta CD-Rom. Impegno di 1114,56 sul cap. 14156/2005 (A. 100854) pag. 140

Codice 24**D.D. 28 novembre 2005, n. 348**

Collaborazione istituzionale con I.P.L.A. S.p.A. per l'esecuzione della "Carta dei suoli a scala 1:50.000 in aree soggette a criticità ambientale: Pianura tra Casale Monferrato e Valenza Po (AL)" - Impegno di Euro 65.000,00 sul capitolo 10872/2005 pag. 140

Codice 24**D.D. 30 novembre 2005, n. 349**

Progetto "monitoraggio" relativo agli Accordi di Programma Quadro in materia di risorse idriche. Incarico di assistenza tecnica ai sensi del punto 1.2.2 della delibera Cipe n. 17 del 9.5.2003. Impegno di Euro 60.000,00 sul cap. 10731/2005 pag. 141

Codice 24**D.D. 30 novembre 2005, n. 350**

Finanziamento di interventi riguardanti infrastrutture del servizio idrico integrato. Impegno di Euro 337.299,28 sul cap. 23360/2005 pag. 141

Codice 24.3**D.D. 13 dicembre 2005, n. 371**

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Acea Pinerolo (TO). "Collettore di Valle stralcio n. 3 e n. 4. Tratta tra Porte e Villar Perosa e collegamento con tratte esistenti". Concessione finanziamento su fondi olimpici di Euro 1.777.753,87 pag. 142

Codice 24**D.D. 13 dicembre 2005, n. 372**

Impegno della somma di Euro 2.500,00 sul cap. 13488/2005 ai fini del pagamento del saldo in favore dell'Arpa Piemonte per la realizzazione della rete di monitoraggio per le aree soggette a criticita' ambientale da nitrati e prodotti fitosanitari pag. 142

Codice 24.3**D.D. 15 dicembre 2005, n. 373**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005 - Comune di Terdobbia (NO). Lavori di rifacimento della fognatura. Concessione contributo di Euro 60.000,00 pag. 142

Codice 24.3**D.D. 15 dicembre 2005, n. 374**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Viù (TO). Lavori di costruzione nuovi tratti di fognatura in localita' Comba. Concessione contributo di Euro 80.000,00 pag. 142

Codice 24.3**D.D. 15 dicembre 2005, n. 375**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005 - Comune di Bairo (TO). Lavori di realizzazione tratto fognario a servizio delle Cascine Grande, Magnetti e Falletti. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 142

Codice 24**D.D. 23 dicembre 2005, n. 376**

Comune di Caraglio (CN). Ridefinizione delle aree di salvaguardia dei due pozzi ubicati in Via Vallera e in Localita' Principia che alimentano l'acquedotto comunale. Articolo 21 del decreto legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni pag. 142

PARTE PRIMA LEGGI E REGOLAMENTI

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 20 febbraio 2006, n. 9.

Attuazione della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. - Legge finanziaria 2006).

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

1. Al fine di concorrere al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica previsti dalla legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge finanziaria 2006) articolo 1, comma 54, le indennità di carica dei consiglieri regionali e dei componenti dell'esecutivo di cui all'articolo 1 della legge regionale 13 ottobre 1972, n. 10 (Determinazione delle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta regionali) e successive modifiche, sono ridotte del 10 per cento, a far data dal mese di gennaio 2006, rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005. Dalla stessa data sono ridotti in egual misura percentuale, per effetto della applicazione dell'articolo 6 della legge regionale 3 settembre 2001 n. 24 (Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei consiglieri regionali) e successive modifiche, gli assegni vitalizi dei consiglieri cessati dal mandato.

2. È fatta comunque salva la modalità di determinazione delle indennità di carica e per conseguenza, degli assegni vitalizi prevista dalla legislazione regionale vigente in materia.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 20 febbraio 2006

Mercedes Bresso

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 243

- Presentata dai Consiglieri Davide Gariglio, Vincenzo Chieppa, Enrico Costa, Agostino Ghiglia, Roberto Placido, Mariacristina Spinosa l'8 febbraio 2006.

- Assegnata alla I Commissione in sede referente il 9 febbraio 2006.

- Testo licenziato dalla Commissione referente il 10 febbraio 2006 con relazione di Roberto Placido.

- Approvata in Aula il 14 febbraio 2006, con emendamento sul testo, con 44 voti favorevoli.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi

regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati Arianna sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota al titolo

- Il testo della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)) è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 29 dicembre 2005, n. 302, S.O.

Note all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 1, comma 54, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)) è il seguente:

“ 54. Per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, sono rideterminati in riduzione nella misura del 10 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 i seguenti emolumenti:

a) le indennità di funzione spettanti ai sindaci, ai presidenti delle province e delle regioni, ai presidenti delle comunità montane, ai presidenti dei consigli circoscrizionali, comunali, provinciali e regionali, ai componenti degli organi esecutivi e degli uffici di presidenza dei consigli dei citati enti;

b) le indennità e i gettoni di presenza spettanti ai consiglieri circoscrizionali, comunali, provinciali, regionali e delle comunità montane;

c) le utilità comunque denominate spettanti per la partecipazione ad organi collegiali dei soggetti di cui alle lettere a) e b) in ragione della carica rivestita.”.

- Il testo dell'articolo 1 della legge regionale 13 ottobre 1972, n. 10 (“Determinazione delle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta Regionali”), come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

“ Art. 1 (Indennità di carica)

1. L'indennità di carica spettante ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, ai Consiglieri regionali e ai componenti dell'esecutivo è determinata nella misura dell'85 per cento dell'indennità mensile globale lorda spettante ai membri del Parlamento della Repubblica Italiana, ai sensi della legge 31 ottobre 1965, n. 1261 (Determinazione dell'indennità spettante ai membri del Parlamento). L'indennità è corrisposta in dodici rate mensili, con decorrenza dalla prima convocazione del Consiglio regionale dopo la proclamazione degli eletti e fino alla cessazione del mandato.

2. L'indennità di carica spettante:

a) al Presidente della Giunta regionale ed al Presidente del Consiglio regionale è determinata nella misura del 120 per cento dell'indennità mensile globale lorda spettante ai membri del Parlamento della Repubblica Italiana di cui al comma 1;

b) al Vice Presidente della Giunta regionale è determinata nella misura del 115 per cento dell'indennità mensile globale lorda spettante ai membri del Parlamento della Repubblica Italiana di cui al comma 1;

c) agli Assessori regionali ed ai vice Presidenti del Consiglio regionale è determinata nella misura del 105 per cento dell'indennità mensile globale lorda spettante ai membri del Parlamento della Repubblica Italiana di cui al comma 1;

d) ai Presidenti dei Gruppi consiliari regionali è determinata nella misura del 100 per cento dell'indennità mensile globale lorda spettante ai membri del Parlamento della Repubblica Italiana di cui al comma 1;

e) ai Componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, ai Presidenti di Commissione legislativa permanente del Consiglio regionale, al Presidente della Giunta delle elezioni, al Presidente della Commissione per il Regolamento interno ed ai Presidenti delle Commissioni speciali cui all'articolo 19 dello Statuto regionale è determinata nella misura del 95 per cento dell'indennità mensile globale lorda spettante ai membri del Parlamento della Repubblica Italiana di cui al comma 1;

f) ai Vice Presidenti delle Commissioni legislative permanenti del Consiglio regionale, ai Vice Presidenti ed al Segretario della Giunta delle elezioni, al Vice Presidente della Commissione per il Regolamento interno ed ai Vice Presidenti di Commissioni speciali è determinata nella misura del 90 per cento dell'in-

dennità mensile globale lorda spettante ai membri del Parlamento della Repubblica Italiana di cui al comma 1.

3. L'indennità di carica, di cui al comma 2, spettante al Presidente della Giunta regionale, è corrisposta in dodici rate mensili, con decorrenza dalla sua proclamazione e fino alla cessazione del suo incarico.

4. Fatta eccezione per il Presidente della Giunta regionale, le indennità previste dal comma 2 sono corrisposte in dodici rate mensili, con decorrenza dal conferimento dell'ufficio o dell'incarico e fino alla cessazione dell'ufficio o dell'incarico, comunque motivata.

5. Le indennità di cui ai commi precedenti non sono cumulabili.” - Il testo dell'articolo 6 della legge regionale 3 settembre 2001, n. 24 (Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali) è il seguente:

“ Art. 6. (Misura dell'assegno vitalizio)

1. L'ammontare mensile dell'assegno vitalizio e' determinato in percentuale sull'indennità mensile lorda attualmente definita ai sensi dell'articolo 1 della l.r. 10/1972 come sostituito dall'articolo 1 della l.r. 21/2000 spettante ai Consiglieri in carica, nello stesso mese a cui si riferisce l'assegno vitalizio.

2. La misura dell'assegno vitalizio varia in relazione al numero di anni di mandato legislativo secondo la seguente tabella:

a) anni di contribuzione 5 - percentuale sulla indennità mensile lorda: 30%;

b) per ogni anno di contribuzione fino a 10 il 6% in piu' sulla indennità mensile lorda e pertanto il 60% dopo dieci anni;

c) per ogni anno di contribuzione dopo il 10° il 2% in piu' sulla indennità mensile lorda;

d) anni di contribuzione 20 e oltre, percentuali sulla indennità mensile lorda 80%.

3. Gli assegni vitalizi percepiti dagli ex Consiglieri vengono ricalcolati a far tempo dal 1° gennaio 2002 nella misura di ulteriori 5 punti percentuali rispetto alla tabella di cui all'articolo 6 della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 9 (Norme sulla previdenza e l'indennità di fine mandato dei Consiglieri regionali del Piemonte). Il relativo incremento e' corrisposto nella misura del 50% a far tempo dal 1° gennaio 2002; per il residuo 50% a far tempo del 1° gennaio 2005, con riferimento all'indennità consiliare spettante ai Consiglieri in carica a tale data. Il ricalcolo non viene effettuato per quei Consiglieri che hanno anticipato la percezione dell'assegno vitalizio senza riduzione dell'importo.

4. Nell'ipotesi prevista all'articolo 9, qualora il Consigliere sia divenuto inabile per cause dipendenti dall'esercizio del mandato prima di avere raggiunto il quinto anno di contribuzione, l'ammontare dell'assegno vitalizio sarà commisurato all'importo minimo.”.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R

Regolamento regionale recante: “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificata dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;

Visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152;

Vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 10-2201 del 20 febbraio 2006

emana

il seguente regolamento

Regolamento regionale recante: disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (legge regionale 29 dicembre 2000 n. 61).

SOMMARIO

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1. Oggetto

Art. 2. Acque meteoriche di dilavamento provenienti da reti fognarie separate

Art. 3. Immissioni delle acque meteoriche di dilavamento effettuate tramite altre condotte separate

Art. 4. Immissioni delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da opere e interventi soggetti alle procedure di VIA

Art. 5. Tutela delle acque sotterranee

CAPO II

ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE

Art. 6. Definizioni

Art. 7. Ambito di applicazione

Art. 8. Recapiti

Art. 9. Disciplina

Art. 10. Termini di presentazione del piano di prevenzione e di gestione

Art. 11. Termini di adeguamento

Art. 12. Tariffa per l'immissione in rete fognaria

Art. 13. Dichiarazione d'urgenza

Allegato A - Piano di prevenzione e di gestione

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

(Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione della legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61 (Disposizioni per la prima attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in materia di tutela delle acque):

a) lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da reti fognarie separate;

b) l'immissione delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da altre condotte separate;

c) le immissioni delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da opere e interventi soggetti alle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA);

d) l'immissione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

2. Le acque meteoriche non disciplinate dal presente regolamento non sono soggette a vincoli o prescrizioni ai fini della prevenzione dei rischi ambientali.

Art. 2.

(Acque meteoriche di dilavamento provenienti da reti fognarie separate)

1. I Piani d'ambito del servizio idrico integrato programmano la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di tutela delle acque volti alla riduzione del carico inquinante degli scarichi di acque meteoriche di dilavamento provenienti da reti fognarie separate, secondo le modalità e i tempi dallo stesso previsti.

Art. 3.

(Immissioni delle acque meteoriche di dilavamento effettuate tramite altre condotte separate)

1. Le immissioni in acque superficiali o sul suolo delle acque meteoriche di dilavamento effettuate tramite condotte separate provenienti dalle superfici impermeabilizzate di insediamenti o comprensori industriali, artigianali, commerciali e di servizio non allacciati alle pubbliche reti fognarie e non ricadenti nelle fattispecie disciplinate dal Capo II sono sottoposte, prima del loro recapito nel corpo ricettore, ai trattamenti previsti dai regolamenti edilizi comunali sulla base di specifiche direttive adottate dalla Giunta regionale.

2. Sono comprese nelle acque soggette alla disciplina di cui al comma 1 le acque meteoriche di dilavamento dei tetti, delle pensiline e dei terrazzi degli insediamenti e delle installazioni, nonché la parte delle acque meteoriche di dilavamento eccedente le acque di prima pioggia.

Art. 4.

(Immissioni delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da opere e interventi soggetti alle procedure di VIA)

1. Le immissioni delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da opere e interventi soggetti alle procedure di valutazione di impatto ambientale sono soggette, ove necessario, alle prescrizioni dettate dal provvedimento con cui l'autorità competente rende il giudizio di compatibilità ambientale.

Art. 5.

(Tutela delle acque sotterranee)

1. È in ogni caso vietato lo scarico o l'immissione delle acque di cui all'articolo 1 in acque sotterranee.

CAPO II

ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE

Art. 6.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) acque meteoriche di dilavamento: la parte delle acque di una precipitazione atmosferica che, non assorbita o evaporata, dilava le superfici scolanti;

b) acque di prima pioggia: quelle corrispondenti, nella prima parte di ogni evento meteorico, ad una precipitazione di 5 millimetri uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di raccolta delle acque meteoriche;

c) acque di lavaggio: le acque utilizzate per il lavaggio delle superfici scolanti e qualsiasi altra acqua di dilavamento di origine non meteorica;

d) evento meteorico: una o più precipitazioni atmosferiche, anche tra loro temporalmente distanziate, che, ai fini della qualificazione delle corrispondenti acque di prima pioggia, si verifichino o si susseguano a distanza di almeno 48 ore di tempo asciutto da un analogo precedente evento;

e) insediamenti e installazioni esistenti: gli insediamenti e le installazioni nei quali si svolgano le attività di cui all'articolo 7 o che abbiano ottenuto apposito titolo edilizio, con espressa previsione della destinazione allo svolgimento delle predette attività, alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

f) superficie scolante: l'insieme di strade, cortili, piazzali, aree di carico e scarico e di ogni altra analoga

superficie scoperta oggetto di dilavamento meteorico o di lavaggio, con esclusione delle aree destinate a verde e di quelle sulle quali non si svolgano attività, transito, parcheggio o deposito.

Art. 7.

(Ambito di applicazione)

1. La formazione, il convogliamento, la separazione, la raccolta, il trattamento e l'immissione nel recapito finale delle acque di prima pioggia e di lavaggio sono soggetti alle disposizioni del presente Capo qualora provengano dalle superfici scolanti di insediamenti ed installazioni in cui si svolgono o siano insediati:

a) le attività di cui all'Allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

b) le attività di distribuzione del carburante;

c) gli stabilimenti di lavorazione di oli minerali non rientranti nelle fattispecie di cui alla lettera a) ed i depositi per uso commerciale delle stesse sostanze;

d) i centri di raccolta, deposito e trattamento di veicoli fuori uso;

e) i depositi, i centri di raccolta, trattamento e trasformazione dei rifiuti e le discariche non rientranti nelle attività di cui alla lettera a);

f) le aree intermodali destinate all'interscambio di merci e materiali.

Art. 8.

(Recapiti)

1. Le acque di prima pioggia e di lavaggio sono recapitate in ordine preferenziale:

a) in pubblica rete fognaria;

b) in acque superficiali;

c) sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, in assenza di alternative tecnicamente ed economicamente realizzabili anche in rapporto ai benefici ambientali conseguibili.

2. In particolari situazioni di pericolo per l'ambiente, l'autorità competente può richiedere che le acque di prima pioggia e di lavaggio siano trattate come rifiuti, ai sensi della vigente normativa in materia.

Art. 9.

(Disciplina)

1. L'immissione nei recapiti di cui all'articolo 8 delle acque di prima pioggia e delle acque di lavaggio è soggetta all'adozione e al mantenimento in buono stato di manutenzione dei sistemi di raccolta e trattamento proposti nel piano di prevenzione e di gestione redatto in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato A ed approvati, con le prescrizioni del caso, dall'autorità competente al controllo degli scarichi.

2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 16 del d.lgs. 59/2005, la mancata presentazione entro i termini previsti del piano di prevenzione e di gestione o l'inservanza delle previsioni del medesimo e delle prescrizioni dettate in merito dall'autorità competente è punita con la sanzione di cui all'articolo 59, comma 6 quater del d.lgs. 152/1999.

Art. 10

(Termini di presentazione del piano di prevenzione e di gestione)

1. I titolari delle attività di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) presentano il piano di prevenzione e di gestione, per la relativa approvazione nell'ambito del pro-

cedimento di autorizzazione integrata ambientale o a sua successiva integrazione:

- a) contestualmente all'istanza per ottenere l'autorizzazione integrata ambientale;
- b) entro la data stabilita per l'ultima conferenza di servizi e comunque non oltre il 31 ottobre 2006, qualora il relativo procedimento sia stato avviato prima dell'entrata in vigore del presente regolamento;
- c) entro il 31 ottobre 2006, nel caso in cui il relativo provvedimento sia già stato rilasciato.

2. I titolari delle attività di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e) ed f) presentano il piano di prevenzione e di gestione in tempi, definiti dall'autorità competente, utili alla sua approvazione prima dell'inizio lavori. Per le attività e gli impianti esistenti il piano è presentato entro il 31 dicembre 2006.

Art. 11.

(Termini di adeguamento)

1. I titolari delle attività e degli impianti di cui all'articolo 7 esistenti provvedono all'adeguamento alle previsioni del piano di prevenzione e di gestione approvato e alle prescrizioni dettate in merito dall'autorità competente:

- a) entro i termini stabiliti dall'autorizzazione ambientale integrata e comunque non oltre il 30 ottobre 2007, in caso di attività ricomprese nell'Allegato I del d.lgs. 59/2005;
- b) entro due anni dall'approvazione del piano di prevenzione e di gestione, in tutti gli altri casi.

Art. 12.

(Tariffa per l'immissione in rete fognaria)

1. Le autorità d'ambito del servizio idrico integrato stabiliscono la tariffa per l'immissione in rete fognaria delle acque di prima pioggia e di lavaggio sulla base, rispettivamente, della valutazione delle altezze di pioggia nei territori di competenza e dei volumi di acque utilizzate dichiarati nei piani di prevenzione e di gestione approvati.

Art. 13.

(Dichiarazione d'urgenza)

1. Il presente regolamento è dichiarato urgente ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 20 febbraio 2006

p. Mercedes Bresso
il Vice Presidente
Gianluca Susta

Allegato A)
(art. 9)

Piano di prevenzione e di gestione

1. Contenuti minimi del Piano di prevenzione e di gestione

Il Piano di prevenzione e di gestione, eventualmente redatto secondo schemi-tipo definiti dall'autorità competente, deve contenere almeno la seguente documentazione:

1. la planimetria dell'insediamento in scala idonea e relativi schemi grafici che riportino:

- 1.1. l'indicazione delle superfici scolanti con specificazione della relativa destinazione d'uso
- 1.2. le reti interne di raccolta e allontanamento verso il corpo ricettore delle acque di prima pioggia o di lavaggio provenienti dalle superfici scolanti
- 1.3. le eventuali opere di stoccaggio delle acque di prima pioggia e di lavaggio
- 1.4. i sistemi e gli impianti di trattamento utilizzati per la rimozione delle sostanze inquinanti presenti nelle acque di prima pioggia o di lavaggio
- 1.5. la rappresentazione del punto di immissione nel corpo recettore prescelto, nonché dei punti di controllo dell'immissione

2. una relazione tecnica che illustri:

- 2.1. le attività svolte nell'insediamento e le eventuali normative settoriali concorrenti nelle finalità del presente regolamento
- 2.2. le principali caratteristiche delle superfici scolanti
- 2.3. la potenziale caratterizzazione delle acque di prima pioggia e di lavaggio
- 2.4. il volume annuale e l'origine di approvvigionamento delle acque di lavaggio
- 2.5. il volume annuale presunto di acque di prima pioggia e di lavaggio da raccogliere ed allontanare
- 2.6. le modalità di raccolta, allontanamento, eventuale stoccaggio e trattamento previste
- 2.7. la valutazione dei rendimenti di rimozione degli inquinanti caratteristici conseguibili con la tipologia di trattamento adottata
- 2.8. le considerazioni tecniche che hanno portato all'individuazione del recapito prescelto e dei sistemi di trattamento adottati
- 2.9. le caratteristiche dei punti di controllo e di immissione nel recapito prescelto

3. un disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione contenente informazioni relative a:

- 3.1. frequenza e modalità delle operazioni di pulizia e di lavaggio delle superfici scolanti
- 3.2. procedure adottate per la prevenzione dell'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio
- 3.3. procedure di intervento e di eventuale trattamento in caso di sversamenti accidentali
- 3.4. modalità di formazione ed informazione del personale addetto

2. Linee guida per la redazione del Piano di prevenzione e di gestione

Le previsioni del Piano di prevenzione e di gestione sono correlate alle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'insediamento e delle relative installazioni e, fatte salve diverse prescrizioni tecniche stabilite dalle normative settoriali applicabili, sono formulate tenendo conto dei seguenti criteri generali.

2.1. Criteri generali di gestione delle superfici scolanti e dei sistemi di raccolta, convogliamento, stoccaggio e trattamento

Le superfici scolanti, da rendere impermeabili ove interessate da operazioni dalle quali possa derivare un rischio di inquinamento, sono gestite in modo tale da mantenere senza soluzione di continuità condizioni tali da limitare la contaminazione delle acque di prima pioggia e di lavaggio, provvedendo alla loro pulizia con idonea frequenza.

In caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate è tempestivamente eseguita a secco o con idonei materiali inerti assorbenti in relazione alla tipologia di materiali sversati; i materiali residui derivati

dalle predette operazioni sono smaltiti in conformità alla vigente normativa.

Le acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio sono destinate ad una rete di raccolta e convogliamento, munita di un sistema di alimentazione ai successivi trattamenti, che escluda automaticamente le acque di seconda pioggia; tale rete è di norma dimensionata assumendo un coefficiente di afflusso pari a uno per tutte le superfici scolanti.

Le acque di prima pioggia sono di norma accumulate in appositi manufatti dimensionati per contenere un volume, da avviare a successivo trattamento, non inferiore a cinquanta metri cubi per ettaro di superficie scolante.

Le acque di prima pioggia e di lavaggio stoccate nelle vasche di accumulo sono avviate gradualmente ai sistemi di trattamento normalmente in un arco di tempo compreso tra le 48 e le 60 ore successive al termine dell'ultimo evento di pioggia.

I sistemi di trattamento ed i materiali adottati dovranno essere conformi alle disposizioni ed alle normative tecniche nazionali ed internazionali vigenti e dovranno essere realizzati od adeguati utilizzando le migliori tecnologie disponibili.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2006, n. 8

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e le Province di Vercelli, Novara, Cuneo e Verbano Cusio Ossola per il finanziamento di Programmi Integrati di Sviluppo Locale non finanziati con DGR n. 7 - 1019 del 10 ottobre 2005.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

E' adottato ai sensi del 4° comma, dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli, la Provincia di Novara, la Provincia di Cuneo e la Provincia del Verbano Cusio Ossola, stipulato in data 6 dicembre 2005, avente per oggetto il finanziamento dei Programmi integrati di sviluppo locale dal n. 53 al n. 63 della graduatoria approvata ma non finanziati con DGR n. 7 - 1019 del 10 ottobre 2005.

I soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo di Programma in oggetto si impegnano, ciascuno per le parti di propria competenza, a realizzare quanto previsto nel testo dell'Accordo, con le modalità e nei tempi indicati nel medesimo.

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione dell'Accordo, previsti dal comma 7 dell'art. 34 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 sono svolti, con le modalità dell'art. 7 dello stesso Accordo, da un Collegio di vigilanza presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o un suo delegato e composto dal Presidente della Provincia di Vercelli o un suo delegato, dal Presidente della Provincia di Novara o un suo delegato, dal Presidente della Provincia di Cuneo o un suo delegato, dal Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola o un suo delegato.

La funzionalità tecnico-amministrativa del Collegio di Vigilanza è assicurata dalla partecipazione alle sedute del Responsabile del procedimento, dott.ssa Maria Cavallo Perin, e dai funzionari dei rispettivi Enti.

Il presente provvedimento, unitamente al testo dell'Accordo di Programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Mercedes Bresso

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA

AI SENSI DELL'ART.34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000, N. 267

**FINALIZZATO AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI
INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE NON FINANZIATI
CON DGR N. 7 - 1019 DEL 10 OTTOBRE 2005**

TRA

**LA REGIONE PIEMONTE, LA PROVINCIA DI VERCELLI,
LA PROVINCIA DI NOVARA, LA PROVINCIA DI CUNEO,
LA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

Premesso che:

La deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.) n. 17 del 9 maggio 2003, recante "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998 per il triennio 2003/2005 (legge finanziaria 2003 art. 61)" stabilisce al punto 3.1.5 che una quota massima del 3% delle risorse ripartite tra le Regioni e le Province autonome può essere utilizzata per il finanziamento di studi di fattibilità relativi ad interventi da inserire nei Piani triennali predisposti dai soggetti attuatori ai sensi dell'art. 14 della legge n. 109/94 (legge Merloni).

La Giunta Regionale con deliberazione n. 59 – 10117 del 28 luglio 2003 ha approvato la ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate -triennio 2003/2005- attribuite dalla citata deliberazione C.I.P.E. n. 17/2003 alla Regione Piemonte, ed al punto 3 dispone l'accantonamento di Euro 2.356.500,00 per studi di fattibilità relativi ad opere pubbliche, inserite in programmi integrati, da finanziare con le future risorse dell'intesa.

In data 18 ottobre 2004 con D.G.R. n. 52 – 13705 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) per la promozione di "Programmi integrati di sviluppo locale" tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, autorizzandone il Responsabile del Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata alla sottoscrizione. La medesima deliberazione ha approvato inoltre lo schema di bando Regionale "Programmi integrati per lo sviluppo locale" per gli anni 2005-2006, da farsi oggetto di consultazione con le Province.

L'APQ, sottoscritto il 28 ottobre 2004 e la relazione tecnica allo stesso allegata, prevede l'emanazione del citato bando regionale sui Programmi integrati per lo sviluppo locale, quale strumento utile ai fini della selezione dei progetti, indicando quali interventi finanziabili la redazione di Programmi integrati, per un ammontare di 2 milioni di Euro a carico della Regione Piemonte, e la redazione di Studi di fattibilità contenuti nei programmi integrati, per un ammontare di 2.356.500,00 di Euro a valere sulle risorse statali, per un totale complessivo di 4.356.500,00 di Euro.

La DGR n. 50 – 14980 del 7 marzo 2005 ha approvato lo schema definitivo del Bando Regionale sui "Programmi integrati per lo sviluppo locale" per gli anni 2005-2006, che è stato stilato tenendo conto delle risultanze delle consultazioni avviate con le Province e terminate con l'acquisizione del parere della Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali nella seduta del 16 febbraio 2005.

A fronte del Bando regionale sono pervenuti 124 dossier di candidatura esaminati in pre-istruttoria dai Gruppi di Valutazione Provinciali e successivamente dal Coordinamento degli stessi per la definizione della graduatoria avvenuta nella seduta del 20 settembre 2005.

Con la propria Deliberazione n. 46 – 368 del 27 giugno 2005, la Giunta Regionale ha deliberato di accantonare a favore della Direzione Regionale Programmazione e Statistica, sul Capitolo n. 23615/2005 (APQ sviluppo locale), UPB 08032, la somma di 500.000,00 Euro (101017/A) relativa al cofinanziamento regionale e sul Capitolo n. 24123 (Trasferimenti di fondi a Comuni, Comunità Montane, Comunità Collinari, Enti Parco, per l'attuazione dell'APQ per la promozione dei Programmi integrati di sviluppo locale, L. 208/98), UPB 08032, la somma di 2.356.500,00 Euro relativa alle risorse ex Deliberazione CIPE n. 17/2003 (101018/A), prenotando inoltre la somma di 1.500.000,00 Euro sul capitolo n. 23615 (100155/P) del "Bilancio di previsione 2005 e pluriennale 2005-2007", per l'annualità 2006, relativa alla quota residuale di cofinanziamento regionale dei Programmi integrati per lo sviluppo locale, in ragione di quanto previsto dalla ripartizione finanziaria riportata dall'APQ citato.

Con DGR n. 7 - 1019 del 10 ottobre 2005, la Giunta ha preso atto delle risultanze della valutazione dei dossier di candidatura operata dal Coordinamento dei Gruppi di Valutazione Provinciali condividendone gli esiti.

Con la stessa deliberazione di cui al punto precedente, la Giunta ha stabilito di assegnare i finanziamenti ai soggetti beneficiari individuati, fino ad un importo massimo di Euro 4.356.500,00 di cui Euro 2.000.000,00 fondi regionali, Capitolo 23615/05 ed Euro 2.356.500,00 fondi statali – risorse CIPE - Capitolo 24123/05.

Con DGR n. 4 – 1440 del 21 novembre 2005, la Giunta ha provveduto alla modifica della citata DGR n. 7 – 1019 del 10/10/05 riformulando la distribuzione delle risorse - che ha portato il finanziamento dei Programmi integrati fino al 52° posto della graduatoria approvata - modificando inoltre i tempi e le modalità di erogazione dei contributi come segue: il 25% all'assegnazione, il 65% al momento del primo stato di avanzamento lavori per il 50% dell'importo ammissibile a finanziamento e, infine, il rimanente 10% a consuntivo e comunque entro il 2006.

L'assestamento del Bilancio di Previsione, approvato con L.R. 5 ottobre 2005, n. 14, prevede una minore riduzione dello stanziamento, rispetto alla proposta della Giunta Regionale, del capitolo di bilancio 27167 di 400.000,00 Euro, da destinare al finanziamento dei Programmi Integrati non finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro sullo sviluppo locale, sottoscritto tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 28/10/2004.

In data 28/11/2005 con DGR n. 90 – 1642 è stato approvato lo schema del presente Accordo di Programma; con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha stabilito di finanziare i programmi integrati dal n. 53 fino al n. 63 della graduatoria approvata con la citata DGR n. 7 – 1019 del 10 ottobre 2005 e successivamente modificata con DGR n. 4 – 1440 del 21 novembre 2005, per un totale di Euro 433.508,00 pari al 45% del contributo richiesto, individuando tali risorse sul capitolo 27167 del Bilancio di Previsione 2005 e Pluriennale 2005-2007 (L.R. 3/2005);

Tutto ciò premesso si stabilisce che:

l'anno 2005 addì ...~~6~~... del mese di dicembre alle ore ~~11,00~~ presso la sede della Regione Piemonte – Piazza Castello 165 - Torino

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dal Vice Presidente Gianluca Susta domiciliato per la carica in Torino, Piazza Castello, 165;

E

La Provincia di Vercelli, rappresentata dal Presidente Renzo Masoero domiciliato per la carica in Vercelli, Via San Cristoforo 7;

E

La Provincia di Novara, rappresentata dal Presidente Sergio Vedovato domiciliato per la carica in Novara – Piazza Matteotti 1;

E

La Provincia di Cuneo, rappresentata dal Presidente Raffaele Costa domiciliato per la carica in Cuneo, Corso Nizza 21;

E

La Provincia di Verbano Cusio Ossola, rappresentata dal Presidente Paolo Ravaioli domiciliato per la carica in Verbania – Via Dell'Industria 25

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Finalità e contenuto

Il presente accordo di programma, nell'ambito degli interessi istituzionali dei soggetti sottoscrittori, ha lo scopo di finanziare il 45% del contributo richiesto per la redazione dei programmi integrati di sviluppo locale - dal n. 53 al n. 63 della graduatoria -, approvati ma non finanziati con la DGR n. 7 - 1019 del 10 ottobre 2005 – Allegato 4 – e successivamente modificata con DGR n. 4 1440 del 21 novembre 2005.

Art. 2 Obbligazioni e adempimenti**Obbligazioni ed adempimenti della Regione Piemonte**

La Regione finanzia i seguenti programmi:

N. GRADUAT.	PROVINCIA	PROGRAMMA INTEGRATO	CONTRIBUTO REGIONALE
53	VERCELLI	COMUNE DI VARALLO SESIA	67.500,00
54	NOVARA	COMUNE DI TRECATE	55.657,00
55	CUNEO	COMUNE DI BRA	40.419,00
56	NOVARA	COMUNE DI CAMERI	38.384,00
57	V.C.O.	C.M. VALLE OSSOLA	67.500,00
58	CUNEO	C.M. BISALTA	18.313,00
59	CUNEO	UNIONE DI COMUNI COLLINE DI LINGA DEL BAROLO	59.550,00
60	CUNEO	CONSORZIO COMUNITA' COLLINARE ROERO	18.289,00
61	CUNEO	COMUNITA' COLLINARE UNIONE SEI IN LINGA	15.750,00
62	CUNEO	C.M. VALLE MAIRA	38.983,00
63	V.C.O.	C.M. MONTE ROSA	13.163,00
TOTALE			433.508,00

L'erogazione dei contributi avverrà secondo quanto previsto dalla DGR n. 4 – 1440 del 21/11/2005 e precisamente: il 25% all'assegnazione, il 65% alla presentazione del primo stato di avanzamento lavori per il 50% dell'importo ammissibile a finanziamento, il 10% a consuntivo e comunque entro il 2006.

Gli Enti potranno, comunque, rimodulare i propri Programmi integrati fermo restando che il contributo che verrà erogato dalla Regione Piemonte rimarrà unicamente quello indicato nel presente Accordo.

Obbligazioni ed adempimenti della Provincia di Vercelli

Al fine di garantire il coordinamento e l'integrazione finanziaria dei programmi, la Provincia si impegna a fornire l'assistenza necessaria nelle materie di propria competenza.

La Provincia si impegna inoltre a fornire l'assistenza - d'intesa con la C.M. Valsesia - per la rimodulazione del Programma integrato presentato dal Comune di Varallo Sesia, unitamente al Programma presentato dal Parco Naturale Alta Val Sesia già rientrato nel finanziamento dei primi 52 della graduatoria approvata con DGR n. 7 – 1019 del 10/10/2005 e successivamente modificata con DGR n. 4 – 1440 del 21/11/2005.

Obbligazioni ed adempimenti della Provincia di Novara

Al fine di garantire il coordinamento e l'integrazione finanziaria dei programmi, la Provincia si impegna a fornire l'assistenza necessaria nelle materie di propria competenza.

La Provincia si impegna inoltre a fornire l'assistenza per l'eventuale rimodulazione dei Programmi integrati presentati dal Comune di Trecate e dal Comune di Cameri.

Obbligazioni ed adempimenti della Provincia di Cuneo

Al fine di garantire il coordinamento e l'integrazione finanziaria dei programmi, la Provincia si impegna a fornire l'assistenza necessaria nelle materie di propria competenza.

La Provincia si impegna inoltre a fornire l'assistenza amministrativa per l'eventuale rimodulazione dei Programmi integrati presentati dal Comune di Bra, dalla C.M. Bisalta, Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo, dal Consorzio Comunità Collinare del Roero, dalla Comunità Collinare Unione Sei in Langa e dalla C.M. Valle Maira.

Obbligazioni ed adempimenti della Provincia di Verbano Cusio Ossola

Al fine di garantire il coordinamento e l'integrazione finanziaria dei programmi, la Provincia si impegna a fornire l'assistenza necessaria nelle materie di propria competenza.

La Provincia si impegna inoltre a fornire l'assistenza per l'eventuale rimodulazione dei Programmi integrati presentati dalla C.M. Valle Ossola e dalla C.M. Monte Rosa.

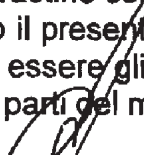
Art. 4 Responsabile del procedimento

La Regione Piemonte assume il ruolo di soggetto promotore dell'accordo di programma. A tal fine individua la competenza per materia della Direzione Programmazione e Statistica ed affida le funzioni di Responsabile del Procedimento alla Dott.ssa Maria Cavallo Perin, Dirigente del Settore Regionale Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata.

Art. 5 Effetti giuridici dell'accordo

I soggetti che stipulano il presente Accordo di Programma hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino o ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti pubblici che stipulano il presente Accordo ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267 del 2000 sono tenuti a porre in essere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, attesa l'efficacia di legge per le parti del medesimo.



Art. 6 Modifiche all'accordo

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipulazione ed approvazione.

Eventuali modifiche al presente Accordo che non incidono in modo significativo sul contenuto dell'Accordo generale approvato sono valutate con determinazione del Collegio di Vigilanza ed adottate con Decreto del Presidente della Regione Piemonte.

Eventuali modifiche giudicate sostanziali dal Collegio di Vigilanza allorquando determinano una revisione degli impegni, delle modalità, del quadro finanziario e della localizzazione delle opere saranno oggetto di un aggiornamento dell'Accordo di Programma con le stesse procedure amministrative utilizzate per l'approvazione dell'Accordo di Programma originario.

Art. 7 Collegio di vigilanza e poteri sostitutivi

Le funzioni del Collegio di vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.lgs. n. 267 del 2000 e consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'accordo medesimo nell'osservanza degli impegni assunti dalle parti firmatarie dell'accordo.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'accordo, al fine di verificare le condizioni per l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo nell'attuazione degli impegni definiti nell'accordo.

Il Collegio di vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi e accertamenti; tentare la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; relazionare annualmente agli Enti partecipanti lo stato di avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

Il Collegio di vigilanza è presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, dal Presidente della Provincia di Vercelli o suo delegato, dal Presidente della Provincia di Novara o suo delegato, dal Presidente della Provincia di Cuneo o suo delegato, dal Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola o suo delegato.

I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Regione Piemonte all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'accordo, coordinati dal Responsabile del procedimento.

Art. 8 Controversie

Eventuali controversie, che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo e della successiva appendice al medesimo, saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza. Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un Collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o


in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura Civile.

Art. 9 Durata dell'accordo

La durata del presente Accordo è stabilita in 10 mesi decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R. del Decreto di adozione dell'Accordo da parte del Presidente della Regione Piemonte, e comunque entro il 2006; l'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo sarà valutata dal Collegio di Vigilanza su richiesta del soggetto richiedente.

Il presente ADP è costituito da n° 8 pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del procedimento attesta che si è data lettura. Il Responsabile del procedimento, nell'attestare la legittimità degli atti allegati all'ADP, ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme dell'ADP e del decreto di adozione del medesimo, nonché gli atti amministrativi allegati.

Il legale rappresentante della Regione Piemonte

..... 

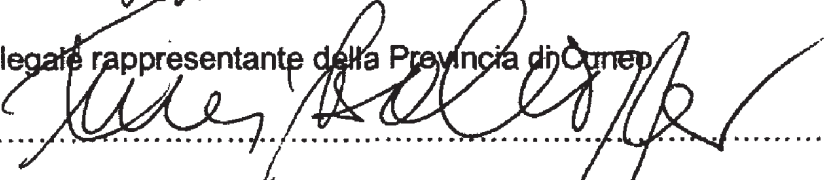
Il legale rappresentante della Provincia di Vercelli

..... 

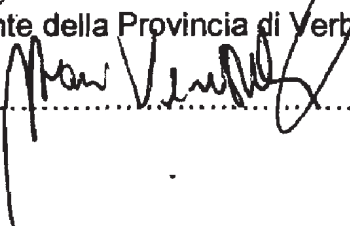
Il legale rappresentante della Provincia di Novara

..... 

Il legale rappresentante della Provincia di Cuneo

..... 

Il legale rappresentante della Provincia di Verbano Cusio Ossola

..... 



DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 1-2049

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione della somma di euro 79.080,00 per il finanziamento del progetto comunitario "Medisdec - Stratmed" nell'ambito del programma comunitario Inter-reg 3.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A e B, parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 2-2050

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB S3991).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 3-2051

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 10991 e 10061) e istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 4-2052

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Istituzione di nuovi capitoli e conseguenti variazioni compensative fra capitoli delle medesime UPB, a seguito dell'introduzione dei codici gestionali di cui al D.M. n. 11743/2005.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2006 secondo quanto indicato negli allegati A), B) e C), parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 5-2053

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, mediante prelievo dal fondo di riserva di cassa (capitolo di spesa 19573) al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 6-2054

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 4 della L.R. 7/2001 (UPB S1992 capitolo 22498 e 22503).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 7-2055

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Incremento capitoli per partite di giro della Direzione Opere Pubbliche.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 (UPB, Capitoli, Importi) secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 8-2056

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Incremento capitoli per partite di giro della Direzione Bilanci e Finanze.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 (UPB, CAPITOLI, IMPORTI) secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 9-2057

Istituzione e Regolamentazione del Fondo Economale del Museo Regionale di Scienze Naturali per l'anno 2006 Spesa di euro 30.000,00 cap 40480/2006.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di costituire, per l'anno 2006, il Fondo Economale del Museo Regionale di Scienze Naturali, determinandone l'ammontare in Euro 30.000,00 e affidandone la gestione al Direttore del Museo Regionale di Scienze Naturali, ad interim Dr. Roberto Moisio, e in caso di sua assenza o impedimento al Dr. Ferruccio MASSA, direttore vicario in servizio presso il Museo stesso;

di individuare le modalità di gestione del fondo secondo quanto precisato nelle premesse;

di impegnare la somma di Euro 30.000,00 al cap. 40480 del bilancio per l'anno 2006 (I. 60) e che sarà restituito come da regolamento sul cap. 9830/2006 delle Entrate (Acc. 63).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 10-2058

Indirizzi ed obiettivi per l'attività istituzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico. Accantonamenti sul bilancio 2006, capitoli vari.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di assegnare alla Direzione Patrimonio e Tecnico, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, gli importi ai capitoli di seguito elencati e di provvedere, contestualmente alla registrazione dei relativi accantonamenti:

cap. n. 11535 Euro 250.000,00 (Acc. n. 100401)

cap. n. 10415 Euro 75.000,00 (Acc. n. 100402)

cap. n. 11650 Euro 150.000,00 (Acc. n. 100403).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 11-2059

Assegnazione di risorse finanziarie alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane per: Sviluppo e Gestione SIRE - Sviluppo e Gestione del Patto per il Piemonte - Gestione RUPAR - acquisto di HW e SW. Accantonamento di Euro 61.436.978,24 (capp. 20110 - 20527 - 20115 - 20532 - 20542 - 20480 - 20120) sul Bilancio per l'anno finanziario 2006.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare, per lo svolgimento delle suddette attività, sul Bilancio per l'anno 2006 le somme sotto indicate assegnandole alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane:

cap. 20110 Euro 4.000.000,00 (Acc. 100392)

cap. 20527 Euro 12.970.000,00 (Acc. 100393)

cap. 20115 Euro 6.374.112,00 (Acc. 100394)

cap. 20532 Euro 5.864.605,24 (Acc. 100395)

cap. 20542 Euro 18.500.000,00 (Acc. 100397)

cap. 20480 Euro 3.500.000,00 (Acc. 100398)

cap. 20120 Euro 10.228.261,00 (Acc. 100400)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 12-2060

Partecipazione della Regione Piemonte all'iniziativa europea pluriennale "Interreg III A 2000-2006" - Programma Alcotra. Approvazione scheda progettuale "Rete transfrontaliera sulla banda larga: progetti pilota e guida di buone pratiche".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare e presentare, in qualità di partner, una proposta progettuale multipartner e multilingue denominata "Rete transfrontaliera sulla banda larga: progetti pilota e guida di buone pratiche", allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante, in riferimento al programma denominato "Alcotra" (Alpi Latine / Cooperazione Transfrontaliera) per la cooperazione transfrontaliera (sezione A) lungo il confine continentale tra Italia e Francia. L'ammontare complessivo del progetto è pari a Euro 2.067.000,00; la quota a carico della Regione Piemonte ammonta a Euro 260.000,00, così suddivisi: Fondi europei Euro 100.000,00, Contributo Nazionale del governo Italiano Euro 100.000,00, quota di finanziamento da parte di Regione Piemonte Euro 60.000,00 (o.f.i.), (come definito dalle norme che regolamentano il programma Interreg III). La durata del progetto è di 24 mesi a partire dall'approvazione tecnica e finanziaria del progetto stesso da parte della Commissione Europea;

- di dare mandato alla Direzione regionale Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane e Pianificazione e Gestione Urbanistica per l'attuazione di quanto sopra descritto, affidando a quest'ultima direzione, attraverso il responsabile del Settore Sistema Informativo Territoriale, il compito di assicurare il coordinamento delle attività inerenti il progetto "Rete transfrontaliera sulla banda larga: progetti pilota e guida di buone pratiche";

- di avvalersi, per quanto riguarda le attività del progetto coordinate dalla Regione Piemonte, della collaborazione del CSI-Piemonte quale ente strumentale della Regione Piemonte;

- di finanziare con fondi regionali stanziati sul cap. n. 20542 del bilancio 2006 accantonati con d.g.r. n. 11-2059 del 30/1/2006 il progetto "Rete transfrontaliera sulla banda larga: progetti pilota e guida di buone pratiche" per la quota parte di Euro 60.000,00 o.f.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 13-2061

Formazione del Personale Dipendente della Regione Piemonte. Piano di Formazione 2006.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le considerazioni in premessa illustrate, in coerenza con il Protocollo di intesa del 18 ot-

tobre 2005 e con quanto precedentemente definito in sede di contrattazione decentrata in materia di formazione, il Piano di Formazione del Personale per il 2006 allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (Allegato A);

- di prendere atto che la Direzione regionale Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione Risorse Umane approva, con determina attuativa del Piano di Formazione del Personale, le schede progetto dei corsi programmati, secondo la metodologia di cui alla Sezione 4 del Piano di Formazione e i corsi definiti dalla Sezione 8 del Piano stesso;

- di prendere atto che, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale n. 51/97, la Direzione regionale Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione Risorse Umane è competente a compiere tutti gli atti necessari per l'attuazione del Piano di Formazione del Personale, compresa l'approvazione delle schede progetto dei corsi programmati ed obiettivo e gli impegni di spesa nell'ambito della ripartizione ivi stabilita.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 14-2062

Convenzione-Quadro tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Formazione del Personale Dipendente Regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le considerazioni in premessa illustrate, la convenzione quadro tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi Torino per la formazione del personale regionale allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (allegato A);

- di affidare tutti gli atti necessari per l'avvio e la gestione dei rapporti di collaborazione con le Istituzioni Universitarie, purché in coerenza con le linee di indirizzo ed entro i limiti di spesa definiti dal Piano di Formazione, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale n. 51/97, alla Direzione regionale Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione delle Risorse Umane.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 15-2063

Art. 26 della l.r. 51/97 conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione "Programmazione sanitaria" al dr. Vittorio Demicheli.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di affidare, per le motivazioni in premessa indicate, l'incarico di direttore della direzione "Programmazione sanitaria" al dr. Vittorio Demicheli;

- di stabilire che detto incarico è conferito con contratto di diritto privato a decorrere dalla data di stipulazione del contratto stesso sino al 1° maggio 2007 e, comunque, non oltre l'attuale limite di permanenza in servizio (art. 6 della l.r. 63/77 ed art. 16 del D.Lgs. n. 503/92);

- di dare mandato al competente settore della direzione Organizzazione di apportare allo schema di contratto a suo tempo approvato dalla Giunta regionale le necessarie modifiche per adeguarlo alla posizione di "collocato in aspettativa" per l'ASL n. 20 di Alessandria del dr. Demicheli;

- di precisare che al medesimo sarà corrisposto il trattamento economico fondamentale, annuo lordo, di Euro 108.456,00 integrato dal trattamento economico accessorio fino ad un massimo di Euro 20.658,00, oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione e, che tali somme trovano imputazione sul cap. 10356 del Bilancio 2006 e successivi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

"La pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale, oggetto del presente Bollettino, costituisce comunicazione del provvedimento finale del procedimento di conferimento dell'incarico di cui all'art. 26 della l.r. 51/97, avviato con l'avviso contenuto nelle note prot. 3258/7.4 del 3.2.2005 e n. 24939/7.4 del 16.11.2006 e pubblicato sui BURP n. 5 del 3.2.2005 e n. 46 del 17.11.2006. Il Responsabile del procedimento: dr.ssa Ornella Polastri"

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 16-2064

Determinazioni dei limiti massimi di collaborazioni esterne per l'anno 2006; applicazione dell'art. 4 del Regolamento di attuazione della L.R. 23.01.1989 n. 10.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di confermare per l'anno 2006 i limiti numerici di autorizzazione concedibili per i rispettivi tipi di incarico previsti dalla D.G.R. n. 69-5605 del 19 marzo 2002 che qui interamente si richiama;

- di riconfermare altresì la procedura per la concessione delle singole autorizzazioni riportate nella citata D.G.R. n. 69-5605 del 19 marzo 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 17-2065

Accantonamento delle risorse destinate alla Province ed ai Comuni per la copertura dei mancati introiti dovuti alla applicazione delle agevolazioni tariffarie sulle linee urbane ed extraurbane finanziate dalla Regione Piemonte a

favore della Direzione Trasporti, pari ad euro 3.098.741,00 sul capitolo 16013/2006.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della Direzione Trasporti Euro 3.098.741,00 sul capitolo 16013/2006 (Acc. n. 100396) per la copertura dei minori introiti dovuti alla applicazione delle agevolazioni tariffarie sulle linee urbane ed extraurbane.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 18-2066

Accantonamento della somma di Euro 750.000,00= (Cap. 12819/06) a favore della Direzione Trasporti per la manutenzione, riparazione, illuminazione ed esercizio delle vie navigabili, nonché delle opere riguardanti la Navigazione Interna.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare a favore della Direzione Trasporti la somma di Euro . 750.000,00= sul Cap. 12819/06 (Acc. n. 100399) per la realizzazione di interventi per la manutenzione, riparazione, illuminazione ed esercizio delle vie navigabili, nonché delle opere riguardanti la navigazione interna.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 19-2067

L.R. 21/1985 s.m.i. - L.R. 16/2005. Accantonamento e assegnazione alla Direzione Commercio e Artigianato della somma di Euro 50.000 sul capitolo 11584/06(ex 14800) - UPB 17021. Definizione di obiettivi e criteri.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di assegnare a favore della Direzione Commercio e Artigianato le risorse finanziarie di cui al cap. 11584/06 (ex 14800), UPB 17021 per un importo di Euro 50.000,00, per i motivi e per le finalità contenuti in premessa.

Di disporre la registrazione dell'accantonamento contabile del capitolo di spesa 11584/06 (ex 14800), UPB 17021 (acc. n. 100369).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61

dello Statuto regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 20-2068

Integrazione del nucleo di soggetti qualificati Disaster Management individuato con D.G.R. n. 56-2062 del 22 gennaio 2001.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di integrare l'elenco che rappresenta il primo nucleo di soggetti qualificati Disaster Management, individuato con la D.G.R. n. 56-2062 del 22 gennaio 2001 ed integrato con la D.G.R. n. 18-2420 del 12 marzo 2001, con ulteriori n. 90 dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche, qualificati Disaster Management nei successivi corsi organizzati dal Settore Regionale di Protezione Civile, in accordo con il Dipartimento della Protezione Civile;

di dare atto che i soggetti in questione sono individuati nell'elenco allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di demandare a successivi atti determinativi della Direzione Opere Pubbliche la predisposizione di convenzioni con gli Enti Locali per regolamentare l'utilizzo dei suddetti esperti nella gestione delle emergenze;

di autorizzare la Direzione Opere Pubbliche, laddove i tempi non consentano la stipula delle suddette convenzioni, a richiedere agli Enti Locali la disponibilità dei soggetti qualificati Disaster Management, nel rispetto delle condizioni generali stabilite per la predisposizione della convenzione tipo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 21-2069

Acquisto di alloggi da parte del Comune di Torino e dell'A.T.C. di Torino da destinare all'edilizia residenziale pubblica in locazione. Aggiornamento dei limiti massimi di costo, periodo 2003-2005.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di aggiornare il limite massimo del costo di acquisto degli immobili da parte del Comune di Torino e dell'A.T.C. di Torino, di cui alla D.G.R. n. 11-12442 del 10.5.2004, sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale intervenuta tra il mese di giugno 2003 ed il mese di giugno 2005. Il nuovo limite massimo del costo di acquisto degli alloggi, al quale fare riferimento per le acquisizioni intervenute successivamente alla data di adozione del presente provvedimento, è pari ad Euro 1.727,00 al mq. di superficie commerciale; parimenti il limite massimo

del costo di acquisto dei box auto di pertinenza catastale dell'alloggio è aggiornato in Euro 703,00 al mq. di superficie utile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 22-2070

Direzione Edilizia. Modifica dell'incarico di consulenza al Dott. Riccardo Viotto affidata con la D.G.R. n. 103-14102 del 22.11.2004.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di modificare la D.G.R. n. 103 - 14102 del 22.11.2004 e di conseguenza l'incarico di consulenza, a supporto dell'organo politico, al Dott. Riccardo Viotto, secondo i contenuti e gli scopi enunciati in premessa;

2) di dare mandato al Direttore Regionale della Direzione Edilizia alla sottoscrizione della convenzione relativa all'affidamento;

3) di sostituire la convenzione di cui alla D.G.R. n. 103-14102 del 22.11.2004, con quella allegata al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;

4) di precisare che la copertura finanziaria della consulenza è quella prevista ed impegnata con la D.G.R. n. 103 - 14102 del 22.11.2004 e quindi non comporta alcun aggravio per il Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 24-2072

Proroga al 31 dicembre 2006 dei termini di validità del Piano di Assestamento Forestale del Parco naturale della Valle del Ticino.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di prorogare, per le motivazioni riportate in premessa e fino al 31 dicembre 2006, i termini di validità del Piano di Assestamento Forestale del Parco Naturale della valle del Ticino, approvato con D.G.R. n. 153-11759 del 16 dicembre 1991 e reso esecutivo con D.P.G.R. n. 692 del 20 febbraio 1992 e già prorogato al 31 dicembre 2005 con D.G.R. n. 51-11767 del 16 febbraio 2004 e reso esecutivo con Determinazione Dirigenziale n. 100 del 4 marzo 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 26-2074

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Pianificazione delle risorse idriche di somme relative a fondi regionali per un importo di Euro 12.030.000,00.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare ed assegnare alla Direzione Pianificazione delle risorse idriche, per le finalità di cui in premessa, le somme indicate a fianco dei seguenti capitoli:

U.P.B.	Capitolo		Importo	N. Accantonamento
	Vecchio	Nuovo		
24021	15305	12824	Euro 530.000,00	
24991	15229	12559	Euro 1.000.000,00	
24032	24360	22324	Euro 5.500.000,00	
24032	24365	23708	Euro 5.000.000,00	

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 27-2075

Autorizzazione a promuovere giudizio avanti al Giudice di Pace di Torino avverso Società per la revoca di decreto ingiuntivo (n. 22424/2003) emesso nei confronti della Regione Piemonte in ragione di interessi da ritardo nel pagamento di forniture eseguite nel 1994 in favore dell'allora U.S.S.L. n. 50 di Gattinara (VC).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 28-2076

Autorizzazione a promuovere giudizio avanti al Giudice di Pace di Torino avverso Società per la revoca di decreto ingiuntivo (n. 13600/2003) emesso nei confronti della Regione Piemonte in ragione di interessi da ritardo nel pagamento di forniture eseguite nel 1994 in favore dell'allora U.S.S.L. n. 4 di Torino.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 29-2077

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto da Comune contro la Regione Piemonte in opposizione alla riscossione di somme a titolo di tasse e canoni su concessioni minerarie. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 30-2078

Autorizzazione a promuovere giudizio avanti al Giudice di Pace di Torino avverso Società per la revoca di decreto ingiuntivo (n. 33612/2003) emesso nei confronti della Regione Piemonte in ragione di interessi da ritardo nel pagamento di forniture eseguite nel 1994 in favore dell'allora U.S.S.L. n. 75 di Acqui Terme (AL).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 31-2079

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato avverso provvedimenti 31.1.1996 prot. n. 1141 e 15.6.1995 prot. n. 8141 del CO.RE.CO. di Torino di annullamento di altrettante deliberazioni della Giunta Municipale di Torino concernenti indennità premio di fine servizio. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 32-2080

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privati avverso provvedimenti 31.1.1996 prot. n. 1141 e 15.6.1995 prot. n. 8141 del CO.RE.CO. di Torino di annullamento di altrettante deliberazioni della Giunta Municipale di Torino concernenti indennità premio di fine servizio. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 33-2081

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato avverso determinazione 24.10.2004 n. 787 della Direzione Formazione Professionale Lavoro concernente revoca di contributi concessi ex L.R. n. 28/93 ed autorizzazione a Finpiemonte al recupero di euro 1.426,45. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 34-2082

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Società avverso determinazione 23.11.2005 n. 872 della Direzione Formazione Professionale Lavoro concernente diniego di istanza per il conseguimento di benefici ex L.R. n. 28/93. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 35-2083

Revoca della D.G.R. n. 32-1182 del 24/10/2005.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di revocare la D.G.R. n° 32-1182 del 24/10/2005 per le considerazioni indicate in premessa;

di demandare al Direttore Regionale Formazione Professionale - Lavoro gli adempimenti connessi e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 36-2084

Modifica della D.G.R. n. 52-1607 del 28/11/2005.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di modificare la D.G.R. n° 52-1607 del 28/11/2005 come indicato in premessa;

di demandare al Direttore Regionale Formazione Professionale - Lavoro gli adempimenti connessi e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 39-2087

Legge regionale 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni. Titolo II. Accantonamento di Euro 2.800.000,00 sui capitoli: 16475/2006, 16480/2006 e 24435/2006 per promuovere e sostenere la creazione di nuove iniziative imprenditoriali.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di accantonare , per le motivazioni di cui in premessa, per l'anno 2006:

-sul cap. 16475 la somma di Euro 1.500.000,00 (100366/A);

-sul cap. 16480 la somma di Euro 300.000,00 (100367/A);

-sul cap. 24435 la somma di Euro 1.000.000,00 (100368/A);

Di assegnare le predette somme alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro per l'adozione dei provvedimenti attuativi di quanto esposto in premessa, ai sensi degli artt. 22 e 23 della l.r. 51/1997.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 40-2088

Legge regionale del 18 maggio 2004, n. 12, articolo 8. Accantonamento di Euro 1.000.000,00 sul cap. 24425/2006 per favorire l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di accantonare sul cap. 24425/2006 la somma di Euro 1.000.000,00 (100365/A)

Di assegnare le predette somme alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro per l'adozione dei provvedimenti attuativi di quanto esposto in premessa, ai sensi degli artt. 22 e 23 della l.r. 51/1997.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell' art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 41-2089

Assegnazione di risorse alla Direzione Beni Culturali per attività 2006. Accantonamenti per Euro 9.845.000,00 capitoli vari.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare, per i motivi illustrati in premessa, le risorse finanziarie necessarie a favore della direzione Beni Culturali secondo lo schema che segue:

Upb 31991 - Beni Culturali Direzione Titolo - I - Spese Correnti

Cap. 13355 Euro 500.000,00 iniziative di promozione e valorizzazione della letteratura e degli autori piemontesi, del patrimonio culturale piemontese anche rivolte ad assicurare la presenza ad eventi espositivi nazionali ed internazionali, quali la Fiera del Libro di Torino, Il salone dell'arte del restauro e conservazione dei beni culturali e ambientali di Ferrara, Mostra europea del turismo, artigianato e tradizioni locali di Roma; Gestione, manutenzione e sviluppo di banche dati, sitl internet e numero verde dei beni culturali; Gestione del laboratorio grafico e fotografico; Monitoraggio sull'afflusso dei musei; Indagini, studi e ricerche per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale piemontese; (A. 100312)

Cap. 17238 Euro 2.000.000,00 per le attività, le iniziative e le manifestazioni di promozione e valorizzazione dei beni culturali, dei musei, delle biblioteche, degli archivi, delle Istituzioni ed associazioni culturali, del libro e della lettura; per la promozione di attività culturali, formative, di ricerca e divulgazione scientifica ed iniziative convegnistico seminariali; per interventi a sostegno dell'editoria promozione del libro e della lettura;

Iniziative ed eventi definiti nell'ambito del programma "Olimpiadi della Cultura" ed iniziative a sostegno dell'evento "Torino Capitale mondiale del libro con Roma 2006"; (A. 100313)

Cap. 17243 Euro 2.000.000,00 per finanziamenti a Enti, Associazioni e Istituti culturali la cui costituzione è stata promossa dalla Regione e con cui vigono apposite convenzioni stipulate con i predetti; (A. 100314)

UPB 31011 - Beni Culturali Biblioteche Archivi Istituti Culturali Titolo - I - Spese Correnti

Cap. 11389 Euro 150.000,00 spese per interventi a sostegno dell'editoria, della promozione del libro e della lettura - acquisto di pubblicazioni e produzione diretta a documentazione di attività regionali o di interesse regionale - in base ai criteri definiti con D.G.R. 54-13563 del 04/10/2004 nonché per la gestione del magazzino; (A. 100315)

Cap. 17233 Euro 200.000,00 per l'erogazione di contributi ad Enti, Istituti, Fondazioni ed Associazioni culturali in applicazione alla tabella B) e C) approvate con deliberazione C.R. 756-4269 ai sensi dell'art. 3 della L.R. 49/84; (A. 100316)

Cap. 14716 Euro 300.000,00 per l'erogazione di contributi finalizzati alla gestione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecari in base alla legge regionale 78/78 ed alla D.G.R. 87-7850 del 25.11.2002 con la quale sono stati definiti gli indirizzi per le convenzioni tra Regione e soggetti titolari di centro rete ed alle DD.GG.RR. n.119-10285 del 01/08/2003, n.23-10309 del 05/08/2003 relative al progetto di "Riorganizzazione dei sistemi bibliotecari ed avvio del sistema bibliotecario urbano", n. 59-11775 del 16/02/2004 e n. 46-14202 del 29/11/2004; (A. 100317)

Cap. 14731 Euro 100.000,00 contributi per la gestione di biblioteche non statali in base ai criteri definiti con D.G.R. n. 54-13563 del 04/10/2004; (A. 100318)

Cap. 17263 Euro 150.000,00 per contributo annuo per le attività del Premio Grinzane Cavour e Grinzane Film Festival; (A. 100319)

UPB 31031 - Beni Culturali Musei e Patrimonio Culturale Titolo - I - Spese Correnti

Cap. 17223 Euro 100.000,00 per contributi per il funzionamento dell'associazione "Amici dell' Università di Scienze Gastronomiche" (L.R. 5/2004); (A. 100320)

Cap. 17248 Euro 125.000,00 per il funzionamento e lo svolgimento di attività del centro per lo studio e la documentazione delle Società di Mutuo Soccorso (L.R. 24/90). In particolare saranno finanziate le attività di salvaguardia del loro materiale storico (restauro di bandiere, riordino archivi) e di valorizzazione (convegni, mostre, pubblicazioni, seminari, realizzati in collaborazione con le tre sedi territoriali del Centro per lo studio e la documentazione delle società di mutuo soccorso); (A. 100321)

Cap. 17258 Euro 150.000,00 per il funzionamento del centro studi e ricerche storiche sull'architettura militare; (A. 100322)

UPB 31041 - Beni Culturali Università ed Istituti Scientifici Titolo - I - Spese Correnti

Cap. 15786 Euro 2.000.000,00 contributi all'Edisu per le funzioni delegate in materia di diritto allo studio (L.R. 16/92); (A. 100323)

Cap. 16637 Euro 250.000,00 per la gestione e manutenzione ordinaria di Villa Gualino; (A. 100324)

Cap. 15806 Euro 100.000,00 contributi per il funzionamento e le attività dell'osservatorio regionale per l'Università ed il Diritto allo studio universitario come previsto dalla convenzione rep. 9830 del 28/12/2004 tra la Regione Piemonte ed il COREP; (A. 100325)

Cap. 15588 Euro 200.000,00 contributi per il funzionamento, lo sviluppo e la valorizzazione della scuola universitaria interfaccoltà in scienze motorie dell'Università di Torino; (A. 100326)

UPB 31992 - Beni Culturali Direzione Titolo - II - Spese d'investimento

Cap. 26548 Euro 900.000,00 per assegnazione di contributi a favore di soggetti privati che eseguono i seguenti interventi su beni appartenenti al patrimonio culturale piemontese

- * attuazione accordo di programma quadro in materia di Beni Culturali,

- * per interventi urgenti di tutela di beni del patrimonio culturale piemontese;

- * completamento di interventi di edilizia delle biblioteche, di archivi, di Istituti culturali e di musei, già programmati ed approvati con precedenti atti amministrativi;

- * attrezzature ivi comprese quelle informatiche in termini di hardware e di software, realizzazione sistemi informativi dei beni culturali;

- * catalogazione su banche dati regionali;

- * allestimento e strutturazione dei locali e restauro di beni bibliografici, archivistici, e storico -artistici di musei, biblioteche, archivi e centri culturali;

- restauro e conservazione di raccolte storico artistiche di interesse locale; (A. 100327)

UPB 31022 - Beni Culturali Biblioteche Archivi Istituti Culturali Titolo - II - Spese d'investimento

Cap. 20310 Euro 200.000,00 per il piano di acquisto, conservazione e restauro di beni culturali, per l'allestimento permanente del percorso di visita della Reggia di Venaria Reale nonché per l'acquisizione di strumenti e attrezzature informatiche e alla realizzazione di allestimenti per un valore massimo di euro 100.000,00; (A. 100328)

UPB 31032 - Beni Culturali Musei e Patrimonio Culturale - II - Spese d'investimento

Cap. 21675 Euro 100.000,00 contributi per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale e dei luoghi della lotta di liberazione in piemonte (legge regionale 18 aprile 1985, n.41); (A. 100329)

Cap. 26568 Euro 200.000,00 contributi alle Società di mutuo di soccorso e cooperative ex S.O.M.S. per ristrutturazione e manutenzione straordinaria immobili e per interventi di conservazione e restauro del materiale storico documentario e degli arredi (L.R. 24/90); (A. 100331)

Cap. 26573 Euro 120.000,00 contributo per il pagamento degli interessi su prestiti concessi dagli istituti di credito alle s.m.s. e cooperative ex s.m.s. (legge regionale 15 novembre 1996, n. 82); (A. 100332)

- di dare atto che le risorse accantonate sono pari al 50% degli stanziamenti degli stati previsionali di spesa approvati con L.R. n. 16/2005 di competenza della Direzione Beni Culturali;

- di dare atto che in regime di esercizio provvisori gli impegni di spesa saranno assunti nel rispetto dei limiti previsti dalla legge regionale 28/12/2005 n. 16.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 42-2090

Approvazione del Progetto di massima "European co-operation for effective promotion of energy for heat from woody biomass sources - ProWoodEnergy" e incarico alla Direzione Economia Montana e Foreste di presentazione di una domanda di contributo alla CE sul Programma EIE 2003-2006.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare il progetto di massima intitolato "European cooperation for effective promotion of energy for heat from woody biomass sources - ProWoodEnergy" allegato al presente provvedimento, dell'importo complessivo di Euro 387.000 (di cui Euro 240.000 circa per attività della Regione Piemonte e di questi Euro 120.000 da richiedere come cofinanziamento) per la presentazione di una domanda di contributo in riferimento al programma della CE EIE 2003 - 2006;

2. di incaricare la Direzione Economia Montana e Foreste, ai sensi dell'art. 23 della l.r. 51/97, di procedere alla definizione del progetto di dettaglio e di attivare tutte le azioni necessarie per la richiesta di un contributo alla CE nell'ambito del Programma EIE 2003-2006 per la realizzazione delle attività previste nel progetto "European cooperation for effective promotion of energy for heat from woody biomass sources - ProWoodEnergy" di cui al precedente punto 1;

3. di mettere a disposizione della Direzione incaricata, per la realizzazione di quanto sopra, la somma indicativa di Euro 120.000 sul cap. 12289 nell'ambito degli accantonamenti annualmente effettuati, per il periodo 2006-2009, per la realizzazione dei Programmi di indirizzo per la Ricerca e Sperimentazione in campo forestale della Direzione Economia Montana e Foreste.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 43-2091

Programma Interregionale "Monitoraggio dei sistemi irrigui delle regioni centro settentrionali". Definizione delle linee guida.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa

di approvare le linee guida relative all'attuazione del programma interregionale "Monitoraggio dei sistemi irrigui delle regioni centro settentrionali" costituite da:

* Scheda progettuale per la realizzazione del monitoraggio dei sistemi irrigui piemontesi;

* Schema dei dati oggetto di rilevamento

* Cronoprogramma delle attività

di individuare nella Direzione Territorio Rurale il soggetto responsabile dell'attivazione della raccolta dei dati,

anche attraverso la stipula di idonee convenzioni con i soggetti territoriali maggiormente competenti;

di destinare per la prima fase di attuazione del monitoraggio dei sistemi irrigui della Regione Piemonte, per gli anni 2006 - 2007, la somma di Euro 400.000,00 proveniente dalle economie di fondi statali vincolati che saranno iscritti sul cap. 12132 del bilancio di previsione 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 44-2092

Azienda sanitaria ospedaliera "Ordine Mauriziano di Torino". Proroga Commissariamento.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. L'incarico di Commissario dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera "Ordine Mauriziano di Torino", affidato al Dott. Carlo Marino con D.G.R. n. 50 - 14628 del 24 gennaio 2005, è prorogato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l. r. 24 dicembre 2004, n. 39, sino all'insediamento del direttore generale nominato sulla base dell'assetto istituzionale conseguente all'approvazione del nuovo Piano Socio - sanitario regionale e comunque non oltre il 30 aprile p.v..

2. Salvo quanto disposto dalla presente deliberazione e subordinatamente all'accettazione, la proroga è soggetta alle medesime condizioni stabilite dalla D.G.R. n. 50 - 14628 del 24 gennaio 2005.

3. Di disporre che nello svolgimento dell'incarico il commissario dovrà informare la propria azione al perseguimento degli obiettivi già previsti dalla DGR n. 50 - 14628 del 24 gennaio 2005 ed alla realizzazione delle azioni finalizzate a garantire l'equilibrio economico-finanziario aziendale, a mantenere i livelli essenziali di assistenza e a rispettare gli ulteriori adempimenti di carattere sanitario di cui all'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 assunta a norma degli articoli 8, comma 6, della legge n.131/2003 e 1, comma 173, della legge n. 311/2004 (atto rep. n. 2271) così come confermati dall'articolo 1, comma 274 della l. 23 dicembre 2005, n. 266 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006) ".

4. Di fissare quale ulteriore obiettivo di attività, legato all'erogazione della quota integrativa del trattamento economico di base, la predisposizione e la produzione della documentazione amministrativa, tecnica e scientifica, correlata all'istanza prevista dal secondo allinea della D.G.R. n. 32-1997 del 16 gennaio 2006, intendendosi posticipato al 30 aprile p.v. il termine per la presentazione modificando in tal senso la D.G.R. citata - ai fini del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 45-2093

Banca regionale dei tessuti e cellule: approvazione tariffario regionale per il rimborso spese per prelievo, analisi, trattamento, conservazione e messa a disposizione di tessuti e cellule. Modifica della D.G.R. n. 28-8148 del 30.12.2002 e revoca della D.G.R. n. 22-29728 del 27.03.2000.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni in premessa indicate,

- di approvare le tariffe per il rimborso delle spese per prelievo, analisi, trattamento, conservazione e messa a disposizione di tessuti distribuiti dalla Banca dei Tessuti Muscolo-Scheletrici, che vengono indicate nell'allegato 1) alla presente, per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare le tariffe per il rimborso delle spese per prelievo, analisi, trattamento, conservazione e messa a disposizione di tessuti distribuiti dalla Banca delle Valvole Cardiache e dei tessuti vascolari umani, che vengono indicate nell'allegato 2) alla presente, per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare le tariffe per il rimborso delle spese per prelievo, analisi, trattamento, conservazione e messa a disposizione di tessuti distribuiti dalla Banca delle Cornee, dalla Banca della Cute e dalla Banca delle Membrane Amniotiche, che vengono indicate nell'allegato 3) alla presente, per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che per la Banca dei Tessuti Muscolo-Scheletrici, per la Banca delle Valvole Cardiache e dei tessuti vascolari umani, per la Banca della Cute e per la Banca delle Membrane Amniotiche, le tariffe comprendono già il costo per il prelievo dei tessuti. I prelievi di tessuto effettuati dalle Banche sono eseguiti con risorse interne a disposizione delle Banche stesse, le quali se ne fanno carico direttamente e pertanto non sono previste tariffe specifiche per le strutture sede di prelievo esterne alle Banche;

- di stabilire che anche per la Banca delle Cornee, le tariffe comprendono già il costo per il prelievo dei tessuti. Nel caso del prelievo di cornea si stabilisce di revocare la D.G.R. n. 22-29728 del 27.03.2000 e di modificare la D.G.R. n. 28-8148 del 30.12.2002, con il riconoscimento all'Azienda Sanitaria sede di prelievo di un importo pari a Euro 175,00 per ogni cornea prelevata da parte della Banca delle Cornee alla struttura sede di prelievo;

- di precisare che l'importo di Euro 175,00 è composto da Euro 50,00 per le spese di identificazione e accertamento del donatore e da Euro 125,00 per le spese di prelievo;

- di modificare la D.G.R. n. 28-8148 del 30.12.2002 rideterminando il peso del ricovero ordinario del DRG 42, che, nei casi di trapianti di cornea (codice intervento 11.6, da 0 a 9), passa da 0,8251 a 1,0503;

- I prelievi di tessuto effettuati dalle Banche sono eseguiti con risorse interne a disposizione delle Banche stesse, le quali se ne fanno carico direttamente e pertanto non sono previste tariffe specifiche per le strutture sede di prelievo esterne alle Banche;

- di stabilire che Il trasporto dalla Struttura di Prelievo alla Banca è di norma a carico della Banca, eccezione fatta per il prelievo di cornee, il cui trasporto alla

Banca è a carico della Struttura di prelievo. Il trasporto dalla Banca alla Struttura di Trapianto è a carico della Struttura di Trapianto;

- di stabilire che le operazioni di pagamento devono essere eseguite entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione della fattura;

- di stabilire che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

- di stabilire infine che gli effetti del presente provvedimento decorrono dal 1° gennaio 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2006, n. 48-2094

Proroga dell'attività del Nucleo di Valutazione per l'espletamento nell'anno 2006 delle funzioni previste dalle disposizioni dell'art. 31 della legge regionale 51/1997 e nomina di alcuni dei componenti. Impegno di Euro 75.330,00 - Cap. 11733 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prorogare, con riferimento a quanto richiamato dall'art. 31 della L.R. 51/97 e dalle disposizioni dei Contratti Collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente, l'attività del Nucleo di Valutazione per l'espletamento nell'anno 2006 delle attività ivi previste, senza soluzione di continuità e dunque a far data dal 1° gennaio 2006 e fino al 31 dicembre 2006;

- di confermare per l'anno 2006 quale componente "ope legis" il Responsabile della Struttura speciale "Controllo di Gestione", il dott. Sergio Rolando;

- di individuare per l'anno 2006, quali componenti interni del Nucleo di Valutazione del ruolo della Giunta Regionale il Responsabile della Direzione regionale "Organizzazione; Pianificazione Sviluppo e Gestione delle risorse umane" e il responsabile della Direzione "Bilanci e Finanze", ripetitivamente Ing. Sergio Crescimanno e Dott. Pierluigi Lesca;

- di nominare quindi per quanto di competenza della Giunta regionale, quali componenti del Nucleo di Valutazione per l'anno 2006:

Dott. Sergio Rolando - in qualità di responsabile della Struttura speciale "Controllo di Gestione", ai sensi dell'art. 31 comma 3;

Ing. Sergio Crescimanno - in qualità di componente interno del ruolo della Giunta Regionale designato dalla medesima;

Dott. Pierluigi Lesca - in qualità di componente interno del ruolo della Giunta Regionale designato dalla medesima;

- di nominare altresì, quali componenti del Nucleo di Valutazione, in base alle designazioni di competenza espresse dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale per l'anno 2006:

Dott. Luciano Conterno - Direttore della Direzione "Comunicazione Istituzionale" come componente interno in via transitoria in attesa della nomina del nuovo Direttore della Direzione "Amministrazione e Personale";

Dott. Adolfo Repice - in qualità di esperto esterno all'Amministrazione designato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale;

- di approvare conseguentemente lo schema di convenzione tra l'Amministrazione Regionale e il dott. Adolfo Repice allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di delegare alla firma della predetta convenzione il Responsabile della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane;

- di affidare al Responsabile della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane la verifica dell'impegno assicurato dal professionista in relazione all'apposizione del visto ai fini della liquidazione delle parcelle;

- di rinviare a successivo provvedimento la nomina dei due esperti esterni per il ruolo della Giunta regionale;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 75.330,00 (settantacinquemilatrecentotrenta/00) sul capitolo 11733 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 (impegno n. 44) dato atto che agli oneri fiscali e previdenziali a carico della regione si fa fronte sul bilancio preventivo 2006 con impegni generali sul capitolo di competenza per i due terzi INPS e su specifici capitoli per IRAP e INAIL.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 febbraio 2006, n. 1-2095

Approvazione dell'acquisto di una porzione dell'immobile denominato "Casa Conti" in Borgosesia, Via Gaudenzio Ferrari n. 31.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'acquisizione della porzione dell'immobile denominato "Casa Conti" sito in Borgosesia, Via Gaudenzio Ferrari n. 31, censita al catasto fabbricati al Foglio 578, particella 15 sub 18, di proprietà del Sig. Roberto Freschi, al prezzo di euro 394.000,000 ed alle altre condizioni di cui in premessa;

- di dare mandato alla Direzione Patrimonio e Tecnico, per la motivazione di cui in premessa, di comunicare al proprietario l'approvazione dell'acquisto dell'immobile;

- di autorizzare il Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico al perfezionamento dell'atto di compravendita dell'immobile sopracitato e, qualora necessario, a sottoscrivere anche il contratto preliminare di acquisto nonché a disporre ogni altra incombenza correlativa e conseguente, compreso il conferimento dell'incarico notarile;

- di autorizzare la Direzione Patrimonio e Tecnico, una volta perfezionata l'acquisizione in proprietà dell'immobile, ad affidare il medesimo in concessione d'uso all'Ente di gestione del Parco Naturale del Monte Fenera, a fronte del pagamento del canone annuo in misura ricognitoria di euro 51,65;

- di riservare a successivo atto deliberativo l'assunzione delle decisioni nel merito dell'acquisizione dei mobili d'epoca e delle opere d'arte contenuti nei locali dell'immobile sopracitato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 febbraio 2006, n. 2-2096

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da Società avverso la sentenza del TAR Piemonte n. 3269 in materia di appalti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Gabriele Pafundi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela e nell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Gabriele Pafundi ed eleggendo domicilio presso lo Studio Legale Romanelli-Pafundi con sede in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14

La spesa afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della relativa parcella vistata dal competente Ordine professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 febbraio 2006, n. 47-2142

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura G. "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Approvazione bando

La presente Deliberazione è già stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 7 - Parte I - del 16 febbraio 2006 (Ndr)

A relazione dell'Assessore Taricco:

Visto il Regolamento (CE) n. 1257 del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEA-OG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti ed in particolare considerati gli articoli 25, 26 e 27 che disciplinano la Misura del Miglioramento delle condizioni di trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli;

visto il Regolamento (CE) n. 1258 del 17 maggio 1999 sul finanziamento della politica agricola comune;

visto il Regolamento (CE) n. 1750 del 23 luglio 1999 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) 1257/99;

considerato che l'applicazione del Regolamento (CE) n. 1257 del 17 maggio 1999 è legata alla predisposizione da parte della Regione Piemonte di un Piano di Sviluppo Rurale che si estende per il periodo 2000-2006 (d'ora in poi PSR);

vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 118-704 del 31 luglio 2000 che ha approvato la versione definitiva del PSR;

visto che il PSR è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2000) 2507 del 7 settembre 2000;

considerato che il PSR comprende all'interno dell'Asse I "Aumento della competitività del sistema agricolo ed agroindustriale regionale" la misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli";

visto che con D.G.R. n. 109-1822 del 18/12/2000 e successive modificazioni ed integrazioni è stato approvato un primo bando misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", finanziato con risorse cofinanziate e con aiuti di stato e che la Regione Piemonte prevedeva di emanare altri bandi a valere sulle ulteriori risorse finanziarie;

considerato che i progetti finanziati sono in fase di collaudo e si è riscontrato un minor fabbisogno di circa 6.000.000,00 di euro relativi alla quota degli aiuti di stato aggiuntivi indicati dalla Regione Piemonte nella Tabella finanziaria 16 del PSR 2000-2006;

tale minor fabbisogno rappresenta quota parte delle allocazioni finanziarie sulla misura G disposte con la deliberazione della Giunta Regionale n. 16-5422 del 4/03/2002 e delle successive determinazioni dirigenziali di impegno n. 57 del 15/04/2002, n. 180 del 13/07/2004 e n. 397 del 23/12/2004;

considerato, pertanto, che si ritiene opportuna l'emanazione di un nuovo bando per l'utilizzo completo delle risorse stanziato per il periodo di programmazione 2000-2006;

considerato che il periodo di programmazione 2000-2006 è prossimo alla conclusione e pertanto si possono finanziare esclusivamente investimenti la cui realizzazione sia possibile entro giugno 2006;

considerato che per le risorse disponibili è opportuno dare priorità agli interventi da realizzarsi in zone svantaggiate di montagna e nei settori per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi nel 2005 ed in particolare il settore ortofrutticolo (Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-591 del 25 luglio 2005) e vitivinicolo (Deliberazione della Giunta Regionale n. 64-1926 del 28 dicembre 2005);

considerato che in merito al bando di cui all'allegato A alla presente deliberazione è stato acquisito il parere della Commissione consultiva per l'Agroindustria di cui alla L.R. 95/95 nella seduta del 02/02/2006;

ritenuto di incaricare la Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura di emanare, data la peculiarità del presente bando, specifiche istruzioni operative come previsto nell'allegato A;

preso atto che in particolare su alcuni aspetti procedurali la Regione è vincolata a decisioni da parte dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) che è competente ad effettuare i pagamenti dei contributi, anche per gli aiuti di stato regionali aggiuntivi a partire dall'1/01/2006 a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 86-1302 del 4 novembre 2005;

richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale 28-2033 del 23/01/2006 con la quale si prevede di non erogare anticipazioni del contributo e acconti sugli stati di avanzamento lavori per l'anno finanziario 2006, in quanto anno finale di finanziamento del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006;

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. E' approvato il bando relativo alla misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006, secondo le disposizioni contenute nell'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante;

2. A copertura del presente bando è riservato un importo di 6.000.000,00 di euro a valere sulla dotazione finanziaria degli aiuti di stato aggiuntivi per la misura G, di cui alla Tabella finanziaria 16 del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006;

3. E' incaricata la Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura di approvare con successivi provvedimenti specifiche istruzioni operative come previsto nell'allegato A;

4. Alla liquidazione delle liste di pagamento risultanti dal presente bando provvederà OPR-Finpiemonte ai sensi della precedente Deliberazione della Giunta Regionale n. 86-1302 del 4 novembre 2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del B.U.R. della Regione Piemonte".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

**REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE
DELL'AGRICOLTURA**

**PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000 - 2006 DELLA REGIONE PIEMONTE
MISURA G "MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE
E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI".**

BANDO**INDICE**

<u>ALLEGATO A</u>	1
<u>1. Disposizioni generali</u>	2
<u>2. Beneficiari</u>	2
<u>3. Localizzazione</u>	2
<u>4. Tipologia degli interventi ammissibili</u>	2
<u>5. Agevolazioni previste</u>	2
<u>6. Limiti degli investimenti</u>	2
<u>7. Ripartizione delle risorse finanziarie</u>	2
<u>8. Requisiti di ammissibilità</u>	2
<u>9. Condizioni di esclusione</u>	3
<u>10. Criteri di priorità e graduatorie</u>	3
<u>11. Inizio e decorrenza degli investimenti ammissibili</u>	4
<u>12. Termine di ultimazione degli investimenti</u>	4
<u>13. Obblighi</u>	4
<u>14. Ricorsi</u>	4
<u>15. Controlli</u>	4
<u>16. Istruzioni Operative</u>	4
<u>17. Rinvio</u>	4

1. Disposizioni generali.

E' aperto il bando per la presentazione delle domande di contributo sulla misura G del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (PSR).

Le domande dovranno essere presentate, redatte sull'apposito modello e corredate di tutta la documentazione prevista, all'Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora della Regione Piemonte, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Corso Stati Uniti, 21, 10128 Torino, **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determinazione di approvazione delle istruzioni operative di cui al punto 16.**

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo di raccomandata e, come data di presentazione, fa fede il timbro postale di partenza.

2. Beneficiari.

Il contributo viene concesso alle persone fisiche o giuridiche cui incombe l'onere finanziario degli investimenti nell'ambito di imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Le aziende agricole che trasformano e commercializzano la propria produzione non rientrano tra i soggetti finanziabili sulla Misura G del PSR.

3. Localizzazione.

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte.

La classificazione altimetrica è quella stabilita con D.C.R. 826-6658 del 12/5/88.

4. Tipologia degli interventi ammissibili.

Gli investimenti ammissibili al sostegno riguardano:

acquisto di macchinari ed attrezzature per impianti di condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

L'aumento della capacità di lavorazione è previsto solo qualora sia coerente con i criteri di scelta riportati per i singoli settori nel PSR.

Per quanto riguarda le tipologie degli investimenti ammissibili, distinti per singolo settore o sotto-settore, si rimanda a quanto riportato nel PSR della Regione Piemonte approvato con DGR n. 118-704 del 31 luglio 2000.

5. Agevolazioni previste.

Il contributo in conto capitale è stabilito fino al:

- 40 % della spesa ammissibile per investimenti effettuati in zone di montagna
- 35 % della spesa ammissibile per investimenti effettuati in zone di collina
- 30% della spesa ammissibile per investimenti effettuati in zone di pianura

6. Limiti degli investimenti.

La spesa ammissibile è compresa tra 50.000,00 e 350.000,00 €.

7. Ripartizione delle risorse finanziarie.

Per il presente bando è stanziato un importo di 6.000.000,00 di euro.

Il 30% di detto importo è destinato al finanziamento degli investimenti realizzati in zona montana indipendentemente dal settore produttivo.

Il restante 70% è destinato al finanziamento delle imprese dei settori vitivinicolo e ortofrutticolo localizzate nelle zone di collina e di pianura. Al settore vitivinicolo è destinato il 40% dello stanziamento complessivo, al settore ortofrutticolo il 30%.

Le risorse finanziarie eventualmente non utilizzate in montagna e nei due settori sopracitati vengono ridistribuite tra gli stessi fino ad esaurimento delle graduatorie.

L'eventuali risorse finanziarie ulteriormente residue verranno utilizzate per gli altri settori nelle zone di collina e di pianura, con priorità alle zone di collina.

8. Requisiti di ammissibilità.

I progetti per quali è richiesto il contributo devono rispettare gli obiettivi specifici previsti al punto 1.a) della misura G del PSR della Regione Piemonte 2000-2006.

I beneficiari e gli investimenti proposti devono rispettare i requisiti previsti ai punti 2. c) e 2.d) della misura G del PSR della Regione Piemonte 2000-2006.

Le ditte richiedenti devono disporre di contratti e/o accordi con i produttori singoli ed associati per le materie prime e per i prodotti semilavorati, fatta eccezione per i conferimenti effettuati dai soci nelle cooperative agricole.

Tali contratti e/o accordi devono:

- a) avere valenza giuridica ed essere registrati,
- b) avere validità almeno fino al 31/08/2011 (durata quinquennale dalla data presunta di accertamento di avvenuto acquisto),
- c) coprire il fabbisogno della materia prima e di semilavorati relativi agli investimenti oggetto di domanda. Fanno eccezione a tale contrattualizzazione i prodotti del sottobosco e i liquidi di governo dei prodotti finiti.

9. Condizioni di esclusione.

Non sono ammissibili al contributo le imprese che realizzano investimenti che non rispettino i divieti, le limitazioni e le prescrizioni della misura G del PSR della Regione Piemonte 2000-2006.

Le domande presentate oltre il termine prescritto o prive, anche parzialmente, della documentazione prevista saranno archiviate dandone comunicazione agli interessati.

10. Criteri di priorità e graduatorie.

Le domande presentate e ritenute ammissibili saranno inserite in apposite graduatorie separate redatte sulla base dei punteggi previsti dalla tabella sotto riportata.

Le graduatorie, sulla base del precedente punto 7, saranno così suddivise:

- a) Imprese localizzate in zona montana (indipendentemente dal settore produttivo)
- b) Imprese appartenenti al settore vino e alcolici;
- c) Imprese appartenenti al settore ortofrutta;
- d) Imprese localizzate in collina appartenenti a tutti gli altri settori previsti dal PSR;
- e) Imprese localizzate in pianura appartenenti a tutti gli altri settori previsti dal PSR.

Le imprese localizzate in collina e pianura di cui ai punti d) ed e) saranno oggetto di graduatorie e finanziate seguendo l'ordine di cui sopra, con priorità alla collina, qualora le graduatorie ai punti a), b), e c) non abbiano esaurito i fondi disponibili.

Le domande non finanziate per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili saranno archiviate. Dell'archiviazione sarà data comunicazione alle imprese.

Ad ogni domanda sarà assegnato un punteggio calcolato sulla base dei seguenti parametri:

Parametri	Punti
materie prime trasformate derivanti da produzioni agricole ottenute nel territorio piemontese:	
dal 30% al 60%	2
dal 61% all'80%	4
superiore all'81%	8
Presenza, nella base sociale di imprenditori agricoli professionali	
da 2 a 3	1
da 4 a 20	3
superiore a 20	7
almeno il 51% delle materie prime trasformate con certificazione biologica ai sensi del reg. CE 2092/91 e successive modificazioni ed integrazioni;	2
almeno il 51% dei prodotti trasformati e/commercializzati a denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica (IGP) e specialità tradizionali garantite (STG) ai sensi dei regolamenti (CEE) 2081/92 e n. 2082/92	2
Impresa certificata: UNI EN ISO serie 9000:2000 (Vision 2000), 14.000:2004, EMAS e altre certificazioni di qualità rilasciate da enti terzi accreditati.	2

A parità di punteggio, le domande ammissibili verranno finanziate in ordine cronologico di presentazione desunto dal timbro postale di partenza.

I requisiti per l'assegnazione dei punteggi devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda.

11. Inizio e decorrenza degli investimenti ammissibili.

Sono ammessi al contributo gli investimenti fatturati e pagati a partire dalla data di presentazione della domanda, qualora ritenuti ammissibili.

12. Termine di ultimazione degli investimenti

Il termine per il completamento degli investimenti e la presentazione della documentazione per la liquidazione del contributo del progetto è stabilito al 30 giugno 2006.

13. Obblighi.

I contributi sono revocati qualora il soggetto beneficiario :

1. non realizzi l'intervento o non rispetti le modalità e i tempi di realizzazione stabiliti;
2. realizzi investimenti con una riduzione di spesa superiore al 30% della spesa ammessa;
3. non osservi le prescrizioni e gli impegni assunti anche relativamente agli anni successivi alla liquidazione del contributo.

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme eventualmente percepite indebitamente, maggiorate degli interessi legali.

14. Ricorsi.

Gli interessati avverso la decisione della struttura regionale competente possono:

- avanzare istanza di riesame alla Direzione Regionale Valorizzazione e Programmazione dell'agricoltura entro 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento;
- avanzare ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale;
- avanzare ricorso straordinario al Capo dello Stato.

15. Controlli.

Nei cinque anni successivi alla data di erogazione del contributo, la Regione effettua controlli secondo quanto indicato dal manuale delle procedure dell'Organismo Pagatore Regionale.

16. Istruzioni Operative.

La Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura è incaricata di approvare con successivi provvedimenti istruzioni operative circa le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità (specifiche e indicazioni sulla loro dimostrazione), le condizioni di esclusione (specifiche), le procedure generali di istruttoria (istruttoria, verifiche, erogazione del contributo ecc.), la modulistica e quant'altro necessario per l'operatività.

17. Rinvio.

Per quanto non previsto si fa riferimento al PSR della Regione Piemonte 2000-2006 e al reg.CE 1257/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Deliberazione della Giunta Regionale 13 febbraio 2006, n. 31-2176

Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità alla designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale - iscrizione nell'elenco dei candidati. Accantonamento di Euro 3.000,00 sul capitolo 13618/2006.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare l'allegato A) intitolato "Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità alla designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale - iscrizione nell'elenco dei candidati", confermando i criteri di carattere generale previsti dalla D.G.R. n. 12-28688 del 23 novembre 1999, adottata ai sensi dell'art. 2, comma 3, l.r. 23 marzo 1995, n. 39;

2. di approvare l'allegato B) intitolato "Comunicato inerente l'emanazione del pubblico avviso per l'acquisizione della disponibilità alla designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale", da divulgare sui quotidiani economici a diffusione nazionale "Italia Oggi" ed "Il Sole 24 Ore";

3. dare atto che, ai sensi della l. 7 agosto 1990, n. 241 e della l. r. 4 luglio 2005, n. 7, struttura responsabile del procedimento d'iscrizione nell'elenco dei candidati alla carica di componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale è il Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali della Direzione Programmazione sanitaria, Assessorato Tutela della Salute e Sanità e responsabile del procedimento è il dott. Giorgio Lucco, responsabile del Settore stesso;

4. di accantonare per le finalità di cui al presente atto, a favore della Direzione Programmazione Sanitaria, l'importo di Euro 3.000,00 (euro tremila/00) sul capitolo di bilancio n. 13618, esercizio finanziario 2006. (Acc. 100495)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A)

"Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità alla designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale - iscrizione nell'elenco dei candidati".

La Giunta regionale dovendo, nel corso del 2006, effettuare le designazioni di componenti dei Collegi sindacali delle Aziende sanitarie regionali - in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 ter del d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e dall'articolo 13 della l. r. 24 gennaio 1995, n. 10 - con D.G.R. n. 31 - 2176 del 13/02/2006, anche ai sensi dell'articolo 8, ultimo comma della l. r. 23 marzo 1995, n. 39, ha indetto il presente pubblico avviso per l'acquisizione di candidature e la costituzione di un elenco nominativo regionale di candidati alla designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale. L'elenco sarà utilizzato sia in occasione della ricostituzione degli organi, sia per le eventuali ulteriori designazioni che dovessero rendersi necessarie nel triennio.

Destinatari - Requisiti Richiesti

Possono chiedere l'iscrizione nell'elenco nominativo regionale coloro che sono iscritti nel registro dei revisori contabili, di cui all'articolo 1 del d. lgs. 27 gennaio 1992, n. 88, istituito presso il Ministero della Giustizia (articolo 3 ter, comma 3 del d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e articolo 13, comma 4 della l. r. 24 gennaio 1995, n. 10).

Compiti del Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale, esercita le funzioni di cui alla l.r. 24 gennaio 1995, n. 10 e a norma dell'articolo 3 ter del d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.:

a) verifica l'amministrazione dell'azienda sotto il profilo economico;

b) vigila sull'osservanza della legge;

c) accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa;

d) riferisce almeno trimestralmente alla regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità; trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera rispettivamente alla Conferenza dei sindaci o al sindaco del comune capoluogo della provincia dove è situata l'azienda stessa.

Informazioni sul compenso dei Revisori

Ai componenti del Collegio spetta una indennità annua lorda pari al 10 per cento degli emolumenti del direttore generale dell'Azienda sanitaria regionale. Al presidente spetta una maggiorazione pari al 20 per cento di quella fissata per gli altri componenti. Spetta altresì ai componenti il rimborso delle spese di viaggio sostenute per lo svolgimento dell'incarico, nella misura prevista per i dirigenti regionali (articolo 13, comma 13 della l.r. 24 gennaio 1995, n. 10).

Gli emolumenti dei direttori generali delle Aziende sanitarie regionali sono attualmente determinati dalla D.G.R. n. 99 - 10265 del 1° agosto 2003, in relazione alle peculiari caratteristiche aziendali.

Regime delle incompatibilità

Non possono essere designati componenti di collegi sindacali coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 13, comma 4, della l. r. 24 gennaio 1995, n. 10, ovvero:

a) i parenti fino al quarto grado e gli affini fino al secondo grado del Direttore generale;

b) i dipendenti dell'Azienda, gli operatori legati da rapporto convenzionale con la stessa, nonché coloro che siano comunque legati da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita con l'Azienda medesima;

c) i fornitori dell'Azienda, i titolari, i soci, gli amministratori, i gestori di istituzioni sanitarie private ubicate nel territorio dell'Azienda;

d) coloro che abbiano lite pendente per questioni attinenti all'attività dell'Azienda, ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile verso di essa, siano stati regolarmente costituiti in mora ai sensi dell'articolo 1219 del codice civile oppure si trovino nelle condizioni di cui allo

stesso articolo 1219, comma 2.

Ai sensi dell'articolo 13 della l. r. 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i., le designazioni di competenza della Giunta sono incompatibili con le seguenti funzioni:

- 1) consigliere regionale;
- 2) dipendente della Regione - nei limiti di cui alla l.r. 23 gennaio 1989, n. 10 : Disciplina delle situazioni di incompatibilità con lo stato di dipendente regionale - e degli Enti, Istituti, Società di cui la Regione detenga la maggioranza del pacchetto azionario o nomini la maggioranza del Consiglio di Amministrazione e delle Aziende della Regione, salvo i casi previsti dalla legge o quando tale designazione possa costituire tramite per la presenza tecnico funzionale della Regione nell'organismo in cui deve avvenire la nomina, e di ciò sia fatta menzione nel provvedimento di nomina;
- 3) prestare non sporadicamente consulenza alla Regione ed agli Enti soggetti a controllo regionale o essere legati agli stessi da rapporti di collaborazione continuativa;
- 4) membro di organi consultivi cui compete di esprimere pareri sui provvedimenti degli Enti, Istituti od organismi di cui all'articolo 2;
- 5) magistrato ordinario o amministrativo, avvocato o procuratore dello Stato, appartenente alle Forze armate.

Ai sensi dell'articolo 15, l. 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. non possono comunque ricoprire le cariche di componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per il delitto previsto dall'articolo 416 bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del testo unico approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 314 (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316 bis (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319 ter (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) del codice penale;

c) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera b);

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

e) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della l. 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo 13 della l. 13 settembre 1982, n. 646.

Agli effetti del sopra citato articolo 15 della l. 19 marzo 1990, n. 55, la sentenza prevista dall'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata a condanna.

Ai sensi della D.G.R. n. 12-28688 del 23 novembre 1999, non possono essere designati i dipendenti dell'Assessorato regionale alla Tutela della Salute e Sanità.

Criteri generali di designazione

Le designazioni regionali dei componenti dei Collegi sindacali delle Aziende sanitarie sono effettuate secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 12-28688 del 23 novembre 1999, adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della l. r. 23 marzo 1995, n. 39, che ha approvato i seguenti criteri:

a) possesso di un'esperienza almeno triennale di revisione, svolta nell'arco degli ultimi dieci anni, presso enti, aziende, istituzioni pubbliche o private operanti in regime di contabilità economica ordinaria;

b) assenza nel periodo di iscrizione al registro dei revisori contabili di sospensioni temporanee dall'esercizio dell'attività di controllo dei conti, ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 6 marzo 1998, n. 99.

Con riferimento alla lettera a), la medesima D.G.R. precisa che l'attività di revisore, affinché possa considerarsi utile, deve essere stata effettivamente prestata, non essendo sufficiente la titolarità di funzioni supplenti.

Informazioni sul procedimento ai sensi della l. 7 agosto 1990, n. 241

Struttura responsabile del procedimento - ai sensi della l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della l. r. 4 luglio 2005, n. 7 - è il Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali, della Direzione Programmazione sanitaria, Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità. Responsabile del procedimento il dott. Giorgio Lucco, dirigente del medesimo Settore. Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste ai seguenti recapiti:

Dr.ssa Fiorella Cascella tel. 011.432.2203 - fax 011.432.4641

email : fiorella.cascella@regione.piemonte.it

Dr. Luciano Armanni tel. 011.432.2492 - fax 011.432.4641

email: luciano.armanni@regione.piemonte.it

In attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., ed in conformità alle disposizioni regionali in materia, la struttura responsabile procederà d'ufficio al controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati, nonché di tutte quelle presentate dai soggetti designati.

Presentazione dell'istanza

Le istanze, formulate secondo il modello allegato al presente avviso (scaricabile dal sito Internet della Regione Piemonte: www.regione.piemonte.it/sanita/index.htm) dovranno contenere le seguenti dichiarazioni, sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, rese dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.:

1) cognome e nome;

2) data e luogo di nascita;

3) codice fiscale;

4) residenza;

5) cittadinanza;

6) di iscrizione nelle liste elettorali del Comune - ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) di iscrizione nel registro dei revisori contabili di cui all'articolo 1 del d. lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 e s.m.i.;

8) di non avere riportato condanne penali e non essere a conoscenza d'essere sottoposto a procedimenti penali - ovvero di avere riportato le condanne e/o saper d'essere sottoposto ai procedimenti penali dichiarati nell'allegato curriculum;

9) di insussistenza delle situazioni di incompatibilità, di ineleggibilità o comportanti decadenza della carica, previste dalla l. 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i., dalla l.r. 24 gennaio 1995, n. 10, e dalla l.r. 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i. - ovvero la sussistenza delle situazioni di incompatibilità e ineleggibilità o comportanti decadenza, dichiarate nell'allegato curriculum;

10) possesso dell'esperienza professionale, almeno triennale di attività di revisione effettivamente svolta, nell'arco degli ultimi dieci anni, presso enti, aziende, istituzioni pubbliche o private operanti in regime di contabilità economica ordinaria, come dichiarato nell'allegato curriculum;

11) di non avere avuto, nel periodo di iscrizione al registro dei revisori contabili, sospensioni temporanee dall'esercizio della funzione di controllo dei conti, ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 6 marzo 1998, n. 99, - ovvero di aver riportato le sospensioni temporanee dall'iscrizione al registro dei revisori contabili dichiarate nell'allegato curriculum;

12) di autorizzare la Regione Piemonte - ai sensi del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. - al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali, esclusivamente finalizzati agli adempimenti connessi ai procedimenti d'iscrizione nell'elenco dei candidati e alla designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale;

13) indirizzi di recapito ai fini delle comunicazioni relative al presente avviso ed all'eventuale designazione e nomina;

14) impegno a comunicare tempestivamente alla struttura regionale procedente ogni variazione della situazione soggettiva dichiarata.

Alla domanda dovrà essere allegato, a pena d'inammissibilità, un dettagliato curriculum scolastico e professionale, datato e firmato, da cui dovranno desumersi:

- i titoli di studio conseguiti;
- le esperienze professionali svolte nell'arco degli ultimi dieci anni, specificando per ciascuna di esse il periodo di svolgimento e l'ente presso cui ha avuto luogo;
- le condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso;
- le cariche elettive ricoperte;
- le ulteriori cariche ed esperienze professionali, che il candidato ritenga utili ai fini della designazione.

Le firme poste in calce all'istanza ed al curriculum contenenti le dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., non sono soggette ad autenticazione se apposte in presenza del dipendente regionale addetto o se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Le candidature, indirizzate alla Presidente della Giunta regionale, dovranno pervenire alla Regione Piemonte - Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità - Direzione Programmazione sanitaria - Settore Assetto istituzionale e organi collegiali - Corso Regina Margherita, n. 153 bis - 10122 Torino, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Le domande

possono essere consegnate direttamente al Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali, Corso Regina Margherita, n. 153 bis, Torino, Palazzina D, 2° piano, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.30, ovvero spedite a mezzo posta raccomandata, nel qual caso sulla busta dovrà essere indicato il seguente riferimento: "Candidatura a componente di Collegio sindacale di A.S.R." e, ai fini del termine di presentazione, farà fede la data del timbro postale.

Qualora il termine di presentazione delle candidature cada in una giornata festiva il medesimo s'intende prorogato al primo giorno feriale successivo. Non saranno esaminate le candidature presentate oltre l'ora e la data sopra indicate.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito, né per eventuali disguidi postali in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Istruttoria

Non verranno prese in considerazione:

- le domande presentate in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- le domande presentate oltre il termine;
- le domande presentate in difformità al presente avviso.

Qualora nel corso dell'istruttoria si rilevasse l'incompletezza dell'istanza o della documentazione correlata, il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della l. 7 agosto 1990, n. 241, potrà invitare il candidato alla regolarizzazione, assegnando un breve termine.

A conclusione del procedimento, l'elenco dei candidati alla designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. I candidati sono tenuti a comunicare tempestivamente alla struttura responsabile qualsiasi variazione della situazione soggettiva dichiarata, comunque intervenuta.

Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

I dati personali forniti dal candidato, nonché quelli che verranno acquisiti d'ufficio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., saranno raccolti, registrati, trattati dalla Regione Piemonte e comunicati esclusivamente ai fini della costituzione dell'elenco dei candidati disponibili alla designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale.

I dati saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, anche con strumenti informatici, ed utilizzati in operazioni di trattamento connesse, in termini compatibili con i succitati scopi. L'interessato può far valere i diritti attribuiti dall'articolo 7 del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, nei termini previsti dagli articoli successivi del medesimo decreto.

Facsimile domanda

Sulla busta riportare la dicitura "Candidatura a componente di Collegio sindacale di A.S.R."

marca da bollo

Alla Presidente della Giunta regionale della Regione Piemonte

c/o Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità
Direzione Programmazione sanitaria
Settore Assetto Istituzionale ed organi collegiali

Corso Regina Margherita n. 153 bis
10122 Torino

Oggetto: iscrizione nell'elenco dei candidati alla designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale.

... I ... sottoscritt., vista la D.G.R. n. del ... / ... / 2006, presenta la propria candidatura per la designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale. A tal fine - consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. - rende, ai sensi degli articoli 46 e 47 del citato D.P.R., le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà:

- di essere nat .. a ... (Prov.) il .. / 19..;
- di essere residente in (Prov.)
C.A.P.;

- via/corso/piazza/strada: n.;
- di avere attribuito il seguente codice fiscale;
- di essere cittadin;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di - ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- di non avere riportato condanne penali e di non essere a conoscenza d'essere sottoposto a procedimenti penali - ovvero di avere riportato le condanne e/o d'essere a conoscenza di avere in corso i procedimenti penali come dichiarato nell'allegato curriculum;

- di non trovarsi in alcuno dei casi di incompatibilità, di ineleggibilità o comportanti la decadenza della carica previsti dalla legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i., dalla l.r. 24 gennaio 1995, n. 10, e dalla l.r. 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i. - ovvero la sussistenza delle situazioni di incompatibilità e di ineleggibilità o comportanti la decadenza dichiarate nell'allegato curriculum;

- d'essere iscritt ... nel registro dei revisori contabili previsto dall'articolo 1 del d. lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 e s.m.i.;

- di aver effettivamente svolto, nell'arco degli ultimi dieci anni, l'attività professionale di revisione contabile, presso enti, aziende, istituzioni pubbliche o private operanti in regime di contabilità economica ordinaria, dichiarata nell'allegato curriculum;

- di non avere riportato, nel periodo di iscrizione al registro dei revisori contabili, sospensioni temporanee dall'esercizio dell'attività di controllo dei conti, ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 6 marzo 1998, n. 99 - ovvero di essere stato temporaneamente sospeso, come dichiarato nell'allegato curriculum;

- di essere stato informato circa i diritti e le modalità di esercizio dei medesimi previsti dal d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e che i dati personali raccolti dalla Regione Piemonte saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente in relazione alle finalità di cui trattasi.

Richiede che le comunicazioni relative alla domanda siano inviate ai seguenti recapiti:

Nome Cognome:
Via.
C.A.P. Comune Prov.
Recapito telefonico.
Fax
Cell.
eventuale indirizzo e.mail
Allega alla presente domanda:

- il curriculum datato e firmato;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (solo nel caso in cui l'istanza non venga sottoscritta alla presenza del dipendente regionale incaricato).

Data

Firma *

** Ai sensi dell'articolo 38 del DPR 445/2000 e s.m.i., la firma in calce alla dichiarazione sostitutiva non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza del dipendente regionale addetto o se alla dichiarazione è allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.*

... I ... sottoscritt funzionari ... del Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali, attesta che la firma del dichiarante, Sig. è stata apposta in mia presenza, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., previa identificazione tramite documento

Data Firma

Fac-simile di Curriculum Vitae

da allegare alla domanda per la designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale.

... I. ... sottoscritt
nat ... a ... (prov.) il ... / ... / 19 ..

consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali richiamate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, rende ai sensi degli articoli 46 e 47 del sopra citato D.P.R., le seguenti dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà e di certificazioni inerenti il proprio curriculum vitae.

1. Titoli di studio - Per ciascun titolo indicare la data e l'Istituto presso il quale è stato conseguito.

2. Iscrizione al Registro dei revisori di cui all'art. 1 del d. lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 - Indicare la data di iscrizione e l'identificativo attribuito.

3. Sospensioni temporanee dall'esercizio dell'attività di controllo dei conti, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 6 marzo 1998, n. 99 - Indicare per ciascun periodo la data di inizio e fine, nonché il motivo della sospensione.

4. Esperienze professionali di revisione contabile effettivamente svolte negli ultimi dieci anni - Indicare per ciascuna esperienza il periodo temporale, la denominazione e la sede dell'ente, azienda, istituzione pubblica o privata operante in regime di contabilità economica ordinaria.

5. Condanne penali e carichi pendenti - Indicare per ciascuna condanna il reato e la pena, e per i carichi pendenti il reato.

6. Cariche ricoperte - Indicare per ciascuna carica elettiva o non, il periodo e l'ente.

7. Ulteriori esperienze professionali ritenute dal candidato utili ai fini della candidatura - Indicare per ciascuna esperienza il periodo temporale, la denominazione e la sede dell'ente, azienda, istituzione pubblica o privata e la tipologia dell'incarico.

Data
Firma *

** La firma in calce alla dichiarazione sostitutiva non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza del dipendente regionale addetto o se alla dichiarazione è allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.*

...I... sottoscritt... funzionari... del Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali, attesta che la firma del dichiarante, Sig. ... è stata apposta in mia presenza, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., previa identificazione tramite documento...

Data

Firma

.....

.....

Allegato B
(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 febbraio 2006, n. 46-2190

Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Decreto legislativo n. 77 del 5 aprile 2002, art. 5 - Istituzione dell'albo regionale degli enti di servizio civile nazionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di istituire l'albo regionale degli enti e delle organizzazioni di servizio civile, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77;

- di approvare la disciplina dell'albo regionale degli enti e delle organizzazioni di rilevanza regionale di cui all'allegato documento "Linee guida per l'iscrizione all'Albo regionale del servizio civile" facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato 1);

- di stabilire modalità d'iscrizione all'albo regionale di servizio civile uniche rispetto a quelle nazionali, come riportato nell'allegato 1, fermo restando l'impegno condiviso con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile di rivedere di comune accordo entro il 30 settembre 2006 le modalità d'iscrizione all'albo per l'anno 2007;

- di trasferire nell'albo regionale gli enti e le organizzazioni di rilevanza regionale attualmente iscritti all'albo provvisorio nazionale;

- di individuare nella Direzione Politiche sociali - Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale la struttura regionale competente all'attuazione di quanto previsto nel presente provvedimento e nel documento ad esso allegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

Linee guida per l'iscrizione all'Albo regionale del servizio civile

1. Albo regionale degli enti di servizio civile

E' istituito presso la Direzione Politiche sociali - Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale, che ne cura l'attuazione, l'albo regionale degli enti di servizio civile.

1. Articolazione dell'Albo.

L'albo regionale degli enti di servizio civile si articola in tre sezioni:

1. sezione A, alla quale possono essere iscritti gli enti e le organizzazioni di rilevanza regionale, vale a dire quelli la cui sede legale insiste nella regione e che han-

no sedi d'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale in non più di altre 3 regioni (operatività complessiva in 4 regioni);

2. sezione B, nella quale sono iscritte le sedi d'attuazione di progetti presenti sul territorio regionale ma facenti capo ad enti e organizzazioni iscritti in altri albi regionali/provinciali;

3. sezione C, nella quale sono iscritte le sedi d'attuazione di progetti presenti sul territorio regionale ma facenti capo ad enti iscritti all'albo nazionale.

3. Requisiti per l'iscrizione all'Albo

Possono iscriversi all'albo gli enti e le organizzazioni in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 della legge 6 marzo 2001 n. 64, che svolgono attività esclusivamente in ambito regionale e provinciale.

I requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale del Piemonte sono disciplinati dalla circolare 2 febbraio 2006 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

4. Procedure per l'iscrizione all'Albo.

La domanda di iscrizione alla sezione A dell'albo regionale di servizio civile deve essere presentata alla Regione Piemonte - Direzione Politiche Sociali - Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale - Corso Stati Uniti 1 - 10128 Torino.

La documentazione da allegare alle domande e le modalità procedurali per la compilazione e la trasmissione delle stesse sono disciplinate dalla circolare 2 febbraio 2006 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile

L'iscrizione alla sezione B dell'albo regionale di servizio civile è effettuata previa acquisizione del provvedimento d'iscrizione dell'ente a rilevanza regionale/provinciale cui la sede attuativa fa capo adottato dalla Regione/Provincia autonoma presso la quale insiste la sede legale dell'ente stesso.

L'iscrizione alla sezione C dell'albo regionale di servizio civile è effettuata previa acquisizione del provvedimento d'iscrizione dell'ente a rilevanza nazionale cui la sede attuativa fa capo adottato dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile.

Ai sensi della legge n. 241/90 e s. m. e i., il responsabile del procedimento d'iscrizione è individuato nel Dirigente del Settore regionale Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale.

L'iscrizione al registro è disposta entro 90 giorni dalla data di protocollazione dell'istanza da parte della Direzione Politiche Sociali, con determinazione del Dirigente del Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale, da notificare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al soggetto interessato e da pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Con successivo provvedimento si procederà alla revisione del termine di iscrizione conformemente alle determinazioni che verranno assunte in materia per l'analogo procedimento amministrativo statale.

Il termine è interrotto in caso di richiesta di integrazione di documentazione.

Le istruttorie non perfezionate a seguito di comunicazione con richiesta di integrazione da parte della competente Direzione, si considerano decadute nei termini di legge in materia di procedimenti amministrativi, scaduti i quali il Dirigente del Settore competente adotterà un provvedimento di diniego sull'istanza di iscrizione.

In prima istanza saranno iscritti all'Albo regionale gli enti e le organizzazioni attualmente iscritti all'Albo nazionale che risulteranno di rilevanza regionale. L'iscrizione avverrà previa acquisizione da parte dell'UNSC dei

relativi provvedimenti.

Procedure per le istanze di adeguamento

Le istanze di adeguamento presentate dagli enti e organizzazioni di servizio civile iscritti all'albo regionale sono sottoposte alla medesima disciplina delle procedure relative alle istanze di iscrizione.

Presentazione progetti

Possono presentare progetti di servizio civile gli enti iscritti alla sezione A e alla sezione B dell'Albo regionale.

Le modalità e i tempi di presentazione dei progetti sono disciplinati da apposito bando emanato dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile ovvero, per quanto di competenza, da bando emanato dalla Regione.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 144 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S3

D.D. 24 ottobre 2005, n. 662

Integrazione fornitura e installazione di arredi su misura per gli uffici di Presidenza e Vice Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte - affidamento alla ditta Artelegno

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - l'integrazione della fornitura ed installazione di arredi su misura per gli Uffici di Presidenza e Vice Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte, alla Ditta Artelegno (corrente in Via Cascina Borniola, 36 - 10036 Settimo T.se - TO) alle condizioni dell'offerta n. 17/1 del 24/10/2005 (Prot. C.R. n. 32607/D3S3 del 24/10/2005), agli atti dell'Amministrazione, per un importo di euro 2.646,00 oltre IVA, al netto dello sconto dell'2%, operato quale esonero della cauzione prevista dall'Art. 37 della L.R. 23101/84 n. 8;

2. di fare fronte agli oneri relativi alla fornitura in oggetto ammontante a complessivi euro 2.675,20 o.f.c., con i fondi impegnati con Determinazione n. 615/D3S3 del 14/10/2005 (Prot. C.R. n. 31670 del 14/10/2005), Imp. 407, a carico del Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 24 ottobre 2005, n. 663

Approvazione del verbale relativo alla gara a trattativa privata (gara informale) per la fornitura e posa di poltrone per le sale e gli uffici di Palazzo Lascaris sede del Consiglio regionale del Piemonte - affidamento alla ditta Mc Commerciale s.a.s.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - il verbale di gara n. 20/2005 (allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale) riferito alla trattativa privata (gara informale), disposta con Determinazione n. 565/D3S3 del 28/9/2005, per la fornitura e posa di poltrone per le Sale e gli Uffici di Palazzo Lascaris sede del Consiglio Regionale del Piemonte, dal quale risulta che la Ditta M.C. Commerciale S.a.s. ha formulato, sul prezzo complessivo posto a base di gara di euro 48.700,00 oltre IVA, l'offerta più conveniente pari ad euro 41.964,80 oltre IVA;

2. di affidare pertanto alla Ditta M.C. Commerciale S.a.s. la fornitura e posa in questione per l'importo complessivo di euro 41.545,16 oltre IVA, comprensivo dello sconto del 1% quale esonero cauzionale previsto dalla L.R. n. 8/84;

3. di procedere alla stipulazione del Contratto mediante lettera secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 47 del Regolamento per l'Autonomia Funzionale e Contabile del Consiglio Regionale del Piemonte approvato con D.C.R. n. 221-3083 del 29/01/2002;

4. di fare fronte agli oneri relativi ai predetti interventi ammontanti a complessivi euro 52.000,00 o.f.c. così ripartiti:

- euro 49.854,19 o.f.c. per la fornitura e posa di cui all'oggetto,

- euro 2.145,81 o.f.c. quali somme a disposizione dell'Amministrazione per eventuali inconvenienti durante la posa, con i fondi impegnati con Determinazione n. 615/D3S3 del 14/10/2005 (Prot. C.R. n. 31670 del 14/10/2005), Imp. 407, a carico del Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 25 ottobre 2005, n. 664

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2004 - relativi agli oneri condominiali e di riscaldamento dei locali siti in Torino, Via S. Francesco d'Assisi n. 35 (2°/3° e 4° piano) di proprietà della Regione Piemonte ed adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che gli oneri accessori (condominiali e di riscaldamento) realmente sostenuti per le unità immobiliari site in Torino, Via S. Francesco d'Assisi n. 35 (2°, 3° e 4° piano) di proprietà della Regione Piemonte ed adibite

a sede di alcuni Gruppi Consiliari - nel corso dell'anno 2004 - sono ammontati a complessivi euro 41.562,49 (pari al totale degli impegni di spesa complessivamente assunti). Detti costi sono riportati nella documentazione agli atti dell'Amministrazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 25 ottobre 2005, n. 665

Gara a licitazione privata per l'affidamento del servizio triennale di vigilanza e sicurezza delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Nomina della commissione esaminatrice

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, la Commissione esaminatrice per la gara a licitazione privata per l'affidamento del servizio triennale di vigilanza e sicurezza delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, così composta:

- ing. Eriberto Naddeo, dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza - Presidente,

- dott. Giuseppe Mignosi, funzionario della Direzione Amministrazione e personale esperto giuridico-amministrativo,

- sig. Cario Greggi, funzionario della Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale - esperto tecnico-amministrativo;

- dott. Corrado Zanotti, funzionario della Direzione Amministrazione e personale segretario.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 25 ottobre 2005, n. 666

Lavori di miglioria funzionale e ammodernamento di un ascensore di Palazzo Lascaris. Affidamento alla ditta Otis Servizi s.r.l. - Via Gniffetti n.72 - Novara. Spesa di euro 15.795,84 oneri fiscali compresi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per quanto espresso in premessa - alla Ditta Otis Servizi s.r.l. (con sede legale in Via Gniffetti n. 72 - Novara e filiale di Torino in Via Gattinara n. 3) - i lavori in premessa indicati per l'ammodernamento dell'impianto elevatore alle condizioni del preventivo in data 25/7/200 (Prot. C.R. n. 26426 del 18 agosto 2005), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale - per un importo complessivo a corpo pari a euro 13.163,20 o.f.e. ;

2. Di esonerare la ditta dal versamento della cauzione prevista dall'Art. 37 della Legge Regionale 23.1.84 n. 8, in ragione dello sconto del 3% a tal fine praticato;

3. Di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio. ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della L.R. 23.1.84 n. 8;

4. Di fare fronte alla spesa complessiva di euro 15.795,84 o.f.c. con i fondi già impegnati con determinazione n. 615/D3S3 del 14/10/2005 (impegno n. 412) a carico del cap. 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 25 ottobre 2005, n. 667

Determinazione n° 615 del 14/10/2005. - mero errore materiale - impegno di spesa al cap. 3030 art. 20 del bilancio del Consiglio regionale esercizio 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di rettificare, la determinazione n. 615/D3S3 del 14/10/2005 ~ prot. 31670 del 14/10/2005, impegnando, per le motivazioni in premessa richiamate, la somma di euro 18.000,00 (di cui euro 3.000,00 per l'incarico di consulenza tecnica a supporto del Settore ed euro 15.000,00 per i lavori di progettazione per l'adeguamento alle norme di sicurezza dello stabile di Piazza Solferino) anziché E 90.283,49 sul Cap. 3030 art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio 2005;

2. Di modificare l'importo dell'impegno indicato nel prospetto allegato alla determinazione di che trattasi da euro 90.283,49 ad euro 18.000,00 per far fronte agli oneri come sopra descritti;

3. Di riservarsi di adottare specifico provvedimento per impegnare la somma presunta pari ad euro 72.300,00 sul competente Capitolo 3030 art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario anno 2006;

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 25 ottobre 2005, n. 668

Lavori per l'installazione di un impianto tv digitale terrestre con sistema di telecamere direzionali presso Palazzo Lascaris sede del regionale del Piemonte. Autorizzazione al subappalto delle opere di posa cavi - lavori edili in favore della ditta Vi.Ma sas di Ferrero Angelo & c. con sede in Moncalieri

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare la California Records S.a.s., cui sono stati affidati i lavori relativi all'installazione di un impianto TV digitale terrestre con sistema di telecamere direzionali presso Palazzo Lascaris, sede del Consiglio Regionale del Piemonte, a subappaltare le opere di posa cavi — lavori edili alla VI.MA. S.a.s. di Ferrero Angelo & C. con sede in Moncalieri (TO) - Piazza Amedeo Ferdinando, n. 4 5 - (omissis), per un importo complessivo a corpo convenuto di Euro 10.000,00, oltre IVA;

2. di stabilire che l'appaltatore trasmetta, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 28 ottobre 2005, n. 673

Carpenteria metallica. Interventi presso alcune sedi del Consiglio regionale del Piemonte - Torino. Affidamento alla ditta Cos.Tar di Tardonato Claudio e c

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - gli interventi di carpenteria metallica presso alcune sedi del Consiglio Regionale del Piemonte in Torino alla Ditta COS.TAR S.a.s. di Tardonato Francesco e C. - corrente in Via Lanzo, 38 - 10040 Valdellatorre (TO) alle condizioni del preventivo n. 151 del 11/10/2005 (Prot. C.R. n. 31763 del 17/10/2005) (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale) per un importo di euro 13.337,80 oltre I.V.A., comprensivo dello sconto quale esonero dal versamento della cauzione;

2. di esonerare la summenzionata Ditta dal versamento della cauzione prevista all'Art. 37 della L.R. 23.1.84 n. 8 e s.m.i., in funzione dell'ulteriore sconto del 2% praticato;

3. di procedere alla stipulazione del relativo contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della L.R. 23.1.84 n. 8 e s.m.i.;

4. di fare fronte agli oneri relativi ai suddetti interventi ammontanti a complessivi euro 16.005,36 oneri fiscali compresi, con i fondi impegnati con Determinazione n. 615/D3S3 del 14/10/2005 (Prot. C.R. n. 31670 del 14/10/2005) Imp. N. 411 a carico del Cap. 3030 Art. 12 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 28 ottobre 2005, n. 675

Aggiornamento - a far data dal 15.9.2005 - del canone di locazione dei locali di proprietà del Banco di Sicilia Società per azioni siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (piano terra, cantinato, 3° e 7°) adibiti a sede di alcuni uffici del Consiglio regionale e di un gruppo consiliare. Presa d'atto

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che il canone di locazione dei locali di proprietà del Banco di Sicilia Società per azioni siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (piano terra, cantinato, 3° e 7°) adibiti a sede di un Gruppo Consiliare e di alcuni uffici del Consiglio Regionale, viene aggiornato (ai sensi

dell'art. 32 della Legge 392/78 così come sostituito dall'art. 1 punto 9 sexies della Legge 118/85 e così come previsto dall'art. 3 del contratto Rep. n. 4879 del 15.9.2000) nella misura annua di euro 101.445,43 oltre l'IVA per il periodo dal 15.9.2005 al 14.9.2006 e per i successivi periodi se non verranno richiesti altri aggiornamenti;

2) di prendere altresì atto che l'aggiornamento del canone di locazione trova copertura con la somma impegnata con la Determinazione 140/D3S2 del 18.2.2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 2 novembre 2005, n. 678

Approvazione del verbale relativo alla trattativa privata (gara ufficiosa) per l'affidamento del servizio biennale di assistenza e conduzione degli impianti elettrici di illuminazione, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza, impianti antifurto ed impianti speciali - fornitura di parti di ricambio e presenza di addetti - interventi di manutenzione straordinaria per migliorie o adeguamenti impiantistici presso il Consiglio regionale del Piemonte e le sedi dei gruppi consiliari. Affidamento alla ditta Imp.Electric

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di approvare - il verbale di gara n. 21/2005 (allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale) riferito alla trattativa privata (gara informale), disposta con Determinazione n. 585/D3S3 del 10/10/2005, per l'affidamento del servizio biennale di assistenza e conduzione degli impianti elettrici di illuminazione, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video TV circuito chiuso, impianto di sorveglianza, impianti antifurto ed impianti speciali, nonché la fornitura di parti di ricambio e la manutenzione straordinaria per migliorie o adeguamenti impiantistici presso il Consiglio Regionale del Piemonte e le sedi dei Gruppi Consiliari, dal quale risulta che la Ditta Imp. Electric S.n.c. ha formulato, sull'importo presunto del servizio posto a base di gara di euro 136.500,00, oltre IVA, al netto degli oneri per la sicurezza pari ad euro 1.500,00 oltre IVA, il prezzo più basso mediante ribasso unico percentuale pari al 12%;

2. di affidare alla Ditta Imp. Electric S.n.c. (corrente in Corso Torino, 6 - 10098 Rivoli - TO) il servizio biennale di assistenza e conduzione degli impianti di cui all'oggetto, per un importo complessivo di euro 120.120,00 oltre IVA, al netto degli oneri per la sicurezza pari ad euro 1.500,00 oltre IVA;

3. di procedere alla stipulazione del Contratto mediante scrittura privata, ai sensi dell'Art. 33 lettera b) della L.R. n. 8184 nonchè ai sensi dell'Art. 47 del "Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale" approvato con D.C.R. n. 221-3083 del 29/1/2002;

4. di far fronte agli oneri relativi al servizio in oggetto dal 1/11/2005 al 31/12/2005 (mesi due), ammontante a complessivi euro 12.252,00 o.f.c., comprensivo degli oneri per la sicurezza di euro 240,00 o.f.c., con i fondi impegnati con Determinazione n. 615/D3S3 del 14/10/2005 (Prot. C.R. n. 31670 del 14/10/2005), Imp.

412, a carico del Cap. 3030 Art 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Giunta regionale

Codice 11.4

D.D. 17 febbraio 2006, n. 28

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Istruzioni operative: approvazione

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 47-2142 del 07/02/2006, ha approvato il Bando relativo alla misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" prevista dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (d'ora in poi PSR) approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 118-704 del 31 luglio 2000 e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2000) 2507 del 7 settembre 2000.

Il Bando rinvia a una determinazione della Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura l'adozione di istruzioni operative circa le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità (specifiche e indicazioni sulla loro dimostrazione), le condizioni di esclusione (specifiche), le procedure generali di istruttoria (istruttoria, verifiche, adattamenti, proroghe, erogazione del contributo ecc.), la modulistica e quant'altro necessario per l'operatività.

Sono state pertanto predisposte le istruzioni operative che fanno parte integrante della presente determinazione.

Atteso che la competenza in materia di finanziamenti sulla Misura G è attribuita al settore Politiche comunitarie, come da ultimo confermato nell'allegato A bis della D.G.R. n. 28-208 del 7 giugno 2005 nonché dal manuale delle procedure OPR-Finpiemonte vigente, e che tale settore regionale predisporrà le liste di liquidazione da inoltrare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR-FinPiemonte).

Rilevato che essendo prossimi alla chiusura del periodo di programmazione 2000-2006, il settore Politiche Comunitarie della Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura deve far fronte alle attività amministrative connesse, che prevedono la chiusura dei collaudi entro fine giugno 2006 e che pertanto non può far fronte alle incombenze relative alla nuova apertura di un bando relativo alla Misura G con l'attuale dotazione organica.

Vista la precedente determinazione dirigenziale n. 110 del 10 aprile 2005, con la quale si incaricava il settore Sviluppo Agroindustriale della Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura degli accertamenti finali di progetti finanziati sulla Misura G, sulla base delle necessarie professionalità e disponibilità.

Dato atto che pertanto risulta opportuno estendere tale incarico anche all'attuazione del bando in oggetto per quanto riguarda le fasi istruttorie sino agli accertamenti finali.

Per quanto non previsto nelle istruzioni operative di cui all'allegato A, si rinvia alle istruzioni operative del Bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 47-2142 del 07/02/2006.

Ritenuto inoltre, a fronte della copertura finanziaria complessiva del bando di importo pari a 6.000.000,00 di euro come da punto 2 della Deliberazione della Giunta

Regionale n. 47-2142 del 07/02/2006, di procedere ad autorizzare un primo trasferimento di fondi a favore di OPR-FinPiemonte dell'importo di 3.000.000,00 euro, rimandando le ulteriori autorizzazioni a successivi provvedimenti tenuto conto del maturare delle liste di liquidazione.

IL DIRETTORE VICARIO

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

visto l'art. 23 della L.R. 8 agosto 1997, n. 51;

vista la L.R. n. 7/2001;

determina

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

1. In applicazione del Bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 47-2142 del 07/02/2006, relativo alla misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del Piano Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte, sono approvate le istruzioni operative di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

2. di estendere l'incarico già affidato al settore regionale Sviluppo Agroindustriale della Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura con la precedente determinazione dirigenziale n. 110 del 10 aprile 2005 all'attuazione del bando Misura G approvato con DGR. n. 47-2142 del 07/02/2006 per quanto riguarda le fasi istruttorie sino agli accertamenti finali.

3. Le liste di liquidazione da inoltrare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR-FinPiemonte) saranno predisposte dal settore regionale Politiche Comunitarie della Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, settore delegato all'autorizzazione al pagamento come da manuale delle procedure OPR-Finpiemonte vigente e referente della misura come da ultimo confermato nell'allegato A bis della Deliberazione della Giunta Regionale n. 28-208 del 7 giugno 2005.

4. E' autorizzato un primo trasferimento di fondi a favore di OPR-FinPiemonte per un importo di Euro 3.000.000,00 a valere sull'impegno n. 3225 assunto con la determinazione dirigenziale n. 180 del 13 luglio 2004 sul capitolo 21099/2004 (ora residui sul capitolo n. 24684).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale vicario
Giancarlo Prina Pera

Allegato A

Istruzioni Operative

A. Disciplina per la presentazione delle domande.

1. Disposizioni generali.

Per quanto non previsto nelle presenti istruzioni operative si rinvia al bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 47-2142 del 07/02/2006.

Le domande dovranno essere presentate, redatte sull'apposito modello e corredate di tutta la documentazione prevista, all'Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora della Regione Piemonte, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Corso Stati Uniti, 21, 10128 Torino, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente determinazione.

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo di raccomandata e, come data di presentazione, fa fede il timbro postale di partenza.

Eventuali informazioni possono essere richieste alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Settore Sviluppo Agroindustriale, Corso Stati Uniti, 21, 10128 Torino, tel. 011/4321476.

Le domande presentate oltre il termine prescritto o prive, anche parzialmente, della documentazione prevista saranno archiviate dandone comunicazione agli interessati.

La modulistica è disponibile sul sito internet della Regione Piemonte nella sezione Agricoltura (<http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/agri/leggi/pub/bandi.cgi>).

E' ammessa la presentazione di una sola domanda di contributo, che può riguardare anche più di una unità produttiva, per singolo beneficiario.

La presentazione delle domande da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per l'Amministrazione regionale.

Gli acquisti eventualmente realizzati prima dell'approvazione del progetto sono effettuati a rischio e pericolo dell'impresa.

2. Documentazione per la presentazione delle domande.

Le ditte beneficiarie dovranno presentare:

1. modello "Domanda di contributo" (mod. 1);
2. nota informativa sull'impresa:
 - denominazione e ragione sociale, sede legale, anno di costituzione, localizzazione stabilimento/i, numero soci (nel caso di Società cooperative agricole), numero di dipendenti fissi e stagionali, qualifiche occupazionali;
 - breve cronistoria dell'attività aziendale;
 - settore produttivo: descrizione del mercato dei prodotti, delle ricerche di mercato svolte, degli accordi commerciali, della quantità di prodotto destinato alla trasformazione o alla commercializzazione distinta per varietà o altra tipologia e per provenienza territoriale;
 - descrizione delle strutture e impianti produttivi esistenti;
3. nota informativa sugli investimenti:
 - individuazione degli obiettivi degli investimenti in conformità col PSR;
 - localizzazione degli investimenti;
 - descrizione degli investimenti previsti (macchine ed attrezzature e spese generali e tecniche) con l'indicazione della capacità di lavorazione annua (quantità di materia prima);
 - benefici aziendali attesi;
 - descrizione della tipologia delle imprese fornitrici la materia prima ed area di reperimento dei prodotti di base.

Tale nota informativa dovrà essere redatta in maniera argomentata e le informazioni contenute dovranno essere esaustive e dimostrabili.

4. documentazione relativa alla situazione aziendale:
 - copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - certificato di iscrizione alla CCIAA attestante che il beneficiario non risulti in stato fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata;
 - copia del bilancio degli ultimi tre esercizi sociali con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto eco-

nomico dell'impresa riferiti agli ultimi tre esercizi sociali;

- indice di redditività dell'impresa: margine operativo lordo riferito agli ultimi 3 anni (vedere indicazioni operative al paragrafo 4.a) (mod. 2);

- dichiarazione del legale rappresentante della ditta attestante che:

- a) la ditta è in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore di dipendenti e collaboratori;

- b) la ditta è in regola con il pagamento di imposte, tasse e contributi;

- (solo per le cooperative agricole) revisione biennale valida per l'anno 2006 oppure attestazione di Revisione redatto dai competenti organismi di vigilanza sugli enti cooperative oppure copia della dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. 2 agosto 2002, n. 220, con la quale viene richiesta una urgente revisione cooperativa;

- autoattribuzione dei punteggi (mod. 3) con documentazione probante.

5. documentazione relativa agli investimenti:

- dichiarazione del legale rappresentante della ditta relativamente al rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente igiene e benessere degli animali obbligatori per il settore di attività della ditta (mod. 4);

- contratti e/o accordi con i produttori singoli ed associati per le materie prime e per i prodotti semilavorati. I contratti devono essere presentati anche dalle cooperative agricole per la parte di prodotto da trasformare e/o commercializzare che, di norma, viene acquistato da terzi.

Tali contratti e/o accordi devono:

- a) avere valenza giuridica ed essere registrati,
- b) avere validità almeno fino al 31/08/2011 (durata quinquennale dalla data presunta di accertamento di avvenuto acquisto),

- c) coprire il fabbisogno della materia prima e di semilavorati relativi agli investimenti oggetto di domanda. Fanno eccezione a tale contrattualizzazione i prodotti del sottobosco e i liquidi di governo dei prodotti finiti.

Qualora l'impresa disponga di contratti di fornitura registrati con scadenza antecedente a quella sopra indicata, potrà presentare i contratti in essere unitamente alla dichiarazione di impegno a prolungarne la durata. I contratti aggiornati con la nuova scadenza e registrati dovranno essere presentati all'atto della domanda di accertamento finale;

- deliberazione del competente organo societario, conformemente alle norme di legge, che approvi gli investimenti, e la spesa relativa, per i quali è richiesto il contributo ed autorizzi il legale rappresentante, o chi per lui, a presentare domanda di finanziamento, a riscuotere il contributo e a compiere quanto ritenuto necessario dall'Amministrazione per l'espletamento della pratica;

- titolo di possesso degli immobili nei quali devono essere collocati gli impianti, macchine ed attrezzature, la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione;

- un preventivo dettagliato in originale di ditta specializzata per ogni impianto, macchina ed attrezzatura;

- perizia asseverata sulla congruità dei prezzi e delle quantità, relativa agli impianti, macchine ed attrezzature previste, redatta da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto della materia oggetto dell'investimento;

- modello materie prime e semilavorati. (Mod. 5);

- modello prodotti trasformati (Mod. 6).

La mancata presentazione, anche parziale, della documentazione sopraelencata comporta l'esclusione dal contributo con conseguente archiviazione della domanda.

La presentazione di documentazione, dati ed informazioni redatti in modo incompleto e tali da non rappresentare la situazione aziendale e dell'investimento comporta l'esclusione dal contributo con conseguente archiviazione della domanda.

3. Requisiti di ammissibilità.

a. Conformità agli obiettivi specifici.

Gli investimenti per i quali è richiesto il contributo devono rispondere a uno o più degli obiettivi specifici della misura G del PSR:

I ammodernamento degli impianti di trasformazione agro-industriale;

II ammodernamento degli impianti di commercializzazione agro-industriale;

III aumento della produzione di qualità commercializzata, in particolare dei prodotti tipici e di qualità legati al territorio.

b. Requisiti di ammissibilità delle imprese e degli investimenti.

Le imprese:

1. devono essere in condizioni di redditività economica e in equilibrio finanziario negli ultimi tre anni;

2. non devono trovarsi in stato fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, concordato preventivo e non devono avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;

3. devono rispettare i requisiti minimi in materia di igiene, ambiente e benessere degli animali delle normative obbligatorie, nazionali e comunitarie vigenti al momento della presentazione della domanda;

4. devono essere in regola con le normative sulla sicurezza sul lavoro;

5. devono vincolare la destinazione d'uso dei beni finanziati dalla data dell'accertamento dello stato finale dei lavori per 5 anni per impianti, macchine ed attrezzature;

6. devono disporre di contratti e/o accordi con i produttori singoli ed associati per le materie prime e per i prodotti semilavorati, che devono coprire l'intero fabbisogno dell'impianto finanziato. I contratti devono essere presentati anche dalle cooperative agricole per la parte di prodotto da trasformare e/o commercializzare che, di norma, viene acquistato da terzi.

7. devono essere disponibili a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario;

8. non devono aver rinunciato, a far data dal 01/01/2001, alla realizzazione di un progetto finanziato ai sensi della misura G del P.S.R., della L.R. n. 95/95 e del D.Lgs. n. 173/98 art. 13 comma 1, senza aver adottato valida motivazione ovvero non devono essere state oggetto di revoca del contributo a seguito di accertate irregolarità.

Gli investimenti devono:

1. riguardare i prodotti di provenienza comunitaria, dell'allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca;

2. concorrere al miglioramento della situazione dei settori di base interessati e pertanto garantire una partecipazione adeguata dei produttori di base ai vantaggi economici che da essi derivano;

3. essere realizzabili sotto l'aspetto economico e finanziario (fattibilità), tenuto anche conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa;

4. mirare ad adeguare le imprese beneficiarie della presente misura alla nuova normativa in materia di ambiente igiene e benessere degli animali, ovvero alla normativa di recente introduzione; gli investimenti sono finanziabili a condizione che tale adeguamento si realizzi

entro e non oltre la scadenza stabilita dalla legislazione.

c. Criteri di scelta degli investimenti.

Come riportato nel PSR misura G paragrafo 2b, "Settori interessati al sostegno degli investimenti: criteri di scelta relativamente agli investimenti destinati al miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" secondo quanto previsto dall'art. 26 del Reg. (CE) n. 1257/99 e dall'articolo 22 par. 1 e 2 del Reg. (CE) n. 1750/99, non sono ammissibili a finanziamento, in particolare, investimenti che comportino un aumento della capacità di trasformazione e commercializzazione aziendale dei settori/sottosettori/prodotti cosiddetti sensibili.

4. Indicazioni sulla dimostrazione di alcuni requisiti di ammissibilità.

a. Redditività economica e finanziaria dell'impresa nella situazione ex ante gli investimenti.

Le imprese, al fine di dimostrare di essere in condizioni di redditività economica e di essere in equilibrio finanziario, devono esibire in sede di presentazione della domanda un indice di redditività dell'impresa, secondo le caratteristiche delle diverse imprese.

L'indice di redditività, che consente di evidenziare la capacità della gestione operativa delle imprese di produrre reddito, di reintegrare il capitale fisso consumato nel processo produttivo, di far fronte agli oneri finanziari ed al pagamento delle imposte, viene identificato con il margine operativo lordo della gestione caratteristica (collegata cioè all'attività tipica dell'azienda), calcolato relativamente agli ultimi 3 anni.

Il margine operativo lordo della gestione caratteristica viene calcolato con la seguente metodologia:

Valore aggiunto = ricavi delle vendite + altri ricavi della gestione caratteristica + variazione delle rimanenze di magazzino + immobilizzazioni per lavori interni - costi per materie prime, sussidiarie e di consumo.

Margine operativo lordo (mol) della gestione caratteristica = valore aggiunto - costi per servizi - costi per godimento beni di terzi - costi per il personale - accantonamento rischi - altri accantonamenti - oneri diversi di gestione.

Nel caso delle Società cooperative agricole, causa la particolare missione aziendale, i costi delle materie prime conferite dai soci (6.1 del Conto Economico secondo lo schema della quarta Direttiva CEE) rappresentano gli effettivi pagamenti ai soci conferenti e non i prezzi di mercato. Per il calcolo del MOL i costi delle materie prime possono essere ricalcolati con riferimento, per ciascuno dei tre anni, ai prezzi medi di mercato di prodotti omologhi effettivamente realizzati in zona. L'impresa cooperativa deve dare giustificazione della fonte da cui è tratta l'informazione sui prezzi (mercuriali della CCIAA, prezzi di riferimento fissati dalla contrattazione tra le parti, ecc.).

Perché ci sia il rispetto del requisito della redditività ex ante, il valore del MOL deve essere pari o superiore a zero nei tre anni considerati.

Nel caso in cui, anche per uno solo dei tre anni, il valore dell'indicatore (MOL) sia minore di zero, l'impresa deve corredare la domanda di documentazione probante che attesti l'accadimento di eventi congiunturali tali da aver condizionato negativamente i risultati della gestione caratteristica relativamente agli anni con MOL negativo.

b. Partecipazione adeguata dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti.

Al fine di dimostrare la ricaduta sui produttori di base dei vantaggi economici derivanti dagli investimenti, il le-

gale rappresentante dell'impresa, e le società cooperative, per la parte di prodotto da trasformare e/o commercializzare che, di norma, viene acquistato da terzi, in sede di presentazione della domanda deve allegare i contratti e/o accordi di fornitura dei prodotti, stipulati con i produttori singoli e associati tali da coprire il fabbisogno della materia prima e di semilavorati destinati agli investimenti oggetto di domanda.

I contratti e/o accordi devono riportare almeno i seguenti elementi:

1. tipo, qualità e quantità di prodotti vincolati contratti e/o accordi;
2. riferimenti anagrafici del produttore di base o dell'associazione di produzione o del conferente (per es. ragione sociale, data di nascita, residenza o domicilio, Codice fiscale, Partita IVA ecc.);
3. durata dei contratti e degli accordi almeno fino al 31/08/2011 (durata quinquennale dalla data presunta di accertamento di avvenuto acquisto) e condizioni di rinnovo o interruzione;
4. criteri di determinazione del prezzo che garantiscano il ritiro del prodotto alle migliori condizioni di mercato;
5. tempi e modalità di consegna della materia prima e/o dei semilavorati;
6. tempi e condizioni di pagamento;
7. eventuali criteri per il pagamento dei prodotti secondo la qualità;
8. clausole di garanzia;
9. istituto al quale ricorrere per la soluzione delle controversie.

Qualora il contraente, fornitore della materia prima o dei prodotti semilavorati o dei sottoprodotti, non sia un produttore agricolo singolo o associato, il contratto deve specificare chiaramente che tali prodotti sono di provenienza comunitaria e che sono oggetto di contratti aventi caratteristiche analoghe a quelle sopra citate.

c. Requisiti minimi in materia di ambiente igiene e benessere degli animali.

I requisiti minimi in materia di ambiente igiene e benessere degli animali si intendono soddisfatti quando vi è il rispetto, da parte delle imprese beneficiarie della presente misura, delle normative obbligatorie, nazionali e comunitarie vigenti al momento della presentazione della domanda, fatte salve le eventuali deroghe concesse.

Tali requisiti saranno autocertificati da parte della impresa beneficiaria.

5. Condizioni di esclusione.

Non viene concesso il contributo alle imprese che realizzino investimenti che:

- a. contravvengano ai divieti od alle restrizioni stabiliti nelle organizzazioni comuni di mercato; in particolare, non saranno ammessi a finanziamento investimenti che comportino il superamento delle limitazioni comunitarie esistenti nei diversi settori;
- b. riguardino prodotti provenienti da paesi terzi;
- c. non rispettino i divieti, le limitazioni e le prescrizioni del PSR;
- d. non soddisfino i requisiti di ammissibilità riportati nella presente determinazione;
- e. riguardino settori o sotto-settori non previsti nel PSR;
- f. non concorrano al miglioramento della situazione dei settori di produzione agricola interessati;
- g. siano oggetto di altri finanziamenti pubblici previsti da normative regionali, nazionali e comunitarie, anche quando la sommatoria dei diversi contributi non superi le percentuali ammesse dal PSR;

h. non garantiscano la sottoscrizione di accordi o di contratti di fornitura dei prodotti agricoli che devono coprire il 100% del fabbisogno di materia prima dell'impianto finanziato;

i. riguardino il commercio al dettaglio;

j. riguardino la fabbricazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione e sostituzione del latte o dei prodotti lattiero caseari;

k. interessino progetti di ricerca o di promozione dei prodotti agricoli.

6. Spese ammissibili.

Le spese ammissibili riguardano:

- impianti, macchine ed attrezzature nuove, compresi i sistemi e i programmi informatici (hardware e software), gli apparecchi telefonici, il telefax e le attrezzature di laboratorio (escluso materiale di consumo) ed impianti di conservazione (es. celle frigorifere);

- l'acquisto di veicoli specializzati per il trasporto delle materie prime dalle aziende di produzione allo stabilimento di trasformazione e commercializzazione nonché l'acquisto di veicoli e di container specializzati per il trasporto del prodotto semilavorato o finito dallo stabilimento di trasformazione e commercializzazione alle imprese della distribuzione, se destinati direttamente ed esclusivamente al trasporto dei prodotti citati, nella misura del 50% della spesa complessivamente richiesta, escluse le spese generali e tecniche;

- le spese generali e tecniche comprendenti le spese di predisposizione e gestione della pratica, perizie, ecc. fino 2,5% delle spese ammesse a finanziamento. Sono escluse le somme relative agli acquisti di qualsiasi natura e genere.

Tutti gli investimenti oggetto di finanziamento devono essere iscritti a libro cespiti ad esclusione delle spese generali.

7. Spese non ammissibili.

Non sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa:

- a. acquisto di terreni e fabbricati;
- b. opere edili di qualsiasi genere;
- c. impianti di servizio (es. impianto elettrico ed idraulico generali. L'allacciamento degli impianti, macchine ed attrezzature è ammesso purché compreso nella fornitura dei predetti investimenti);
- d. spese notarili, tasse e imposte;
- e. attrezzature per sale di conferenza e di esposizione dei prodotti (show room);
- f. acquisto di veicoli e di container non specializzati, di motrici di trasporto;
- g. arredi di ufficio;
- h. acquisto di imballaggi, cassoni, contenitori, barriques ecc. anche se ammortizzabili;
- i. acquisto di attrezzature normalmente ammortizzabili in un anno;
- j. noleggio di attrezzature e investimenti finanziati con leasing;
- k. investimenti immateriali;
- l. manutenzione di attrezzature e di macchinari;
- m. acquisto ed installazione di impianti, macchine ed attrezzature usati.

8. Inizio e decorrenza degli investimenti ammissibili.

Sono ammessi al contributo gli investimenti avviati a partire dalla data di presentazione della domanda.

Le fatture ed i relativi pagamenti delle spese inerenti agli investimenti, comprese quelle delle spese generali, dovranno essere successivi alla data di presentazione del-

la domanda, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data di presentazione della domanda, purché la consegna dei beni sia avvenuta successivamente alla stessa.

B. Procedure generali dell'istruttoria.

La documentazione richiesta permette la predisposizione di un unico atto che contempla tutte le fasi previste dal manuale delle procedure (doc. 162/2005 del 3/08/2005) predisposto dall'Organismo Pagatore Regionale - Finpiemonte S.p.A.

1. Istruttoria ed approvazione dei progetti.

a. Preistruttoria e approvazione delle graduatorie.

Gli Uffici regionali verificano l'ammissibilità formale e amministrativa delle domande (data di presentazione, beneficiari, completezza e regolarità della documentazione, ecc.).

Per le domande formalmente ammissibili si procederà alla valutazione del punteggio autoattribuito, dei requisiti di ammissibilità delle imprese e degli investimenti ed alla formalizzazione delle graduatorie, così come previsto al punto 10 del Bando approvato con D.G.R. n. 47-2142 del 07/02/2006, con l'individuazione della spesa massima ammissibile.

Le domande non ammissibili sono archiviate dandone motivata comunicazione alle ditte interessate mediante lettera raccomandata.

Le graduatorie sono approvate con determinazione del responsabile della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura.

b. Istruttoria di merito.

Gli Uffici competenti completano l'istruttoria dei progetti inseriti in graduatoria per i quali sussiste la copertura finanziaria, sulla base della ripartizione delle risorse finanziarie di cui al punto 7 del Bando approvato con D.G.R. n. 47-2142 del 07/02/2006, predisponendo per ogni progetto un verbale di istruttoria che costituisce la base per la determinazione dirigenziale di approvazione.

2. Termine di ultimazione degli investimenti.

Il termine di ultimazione degli investimenti e la loro rendicontazione, come previsto dalla D.G.R. n. 47-2142 del 07/02/2006, è fissato al 30 giugno 2006 e non potrà essere prorogato.

3. Modifiche agli investimenti ammessi a finanziamento.

Le ditte beneficiarie non potranno apportare alcuna modifica al piano degli investimenti approvati e, pertanto, non sono ammesse varianti ed adattamenti tecnico economici.

Una riduzione di spesa superiore al 30% della spesa ammessa comporterà la revoca del finanziamento.

4. Anticipazioni del contributo e acconti su stato avanzamento lavori

In base a quanto disposto con DGR n. 28-2033 del 23 gennaio 2006 non è prevista l'erogazione di anticipazioni del contributo e acconti su stato avanzamento lavori.

5. Accertamento stato finale dei lavori e liquidazione del contributo.

a. Finalità dell'accertamento.

L'accertamento dello stato finale, condotto da persona diversa da quella che ha eseguito l'istruttoria, è finalizzato alla verifica tecnico amministrativa ed in particolare:

- la conformità degli investimenti realizzati rispetto a quelli approvati ed ammessi a finanziamento;

- la quantificazione della spesa effettivamente sostenuta sulla base della documentazione contabile consuntiva e dei giustificativi di spesa.

Le risultanze della richiesta di erogazione del contributo sono riportate in apposito verbale di liquidazione del contributo ovvero di decadenza motivata, parziale o totale.

b. Liquidazione del contributo.

La Ditta, ultimati gli investimenti, in sede di richiesta di accertamento finale degli acquisti effettuati e di liquidazione del contributo, dovrà produrre entro il termine del 30 giugno 2006 la documentazione tecnica, amministrativa e contabile di seguito riportata, giustificativa dello stato finale di tutti gli investimenti realizzati.

Il contributo relativo agli investimenti finanziati è liquidato sulla base del valore determinato in sede di istruttoria o della minor spesa accertata.

Gli Uffici competenti incaricati della liquidazione o di successivi controlli si riservano di richiedere ogni altra documentazione ritenuta necessaria al completamento dell'iter amministrativo ed accertano la regolarità delle domande di erogazione del contributo e della prescritta documentazione.

Tutti gli atti presentati alla Regione devono riportare il riferimento al PSR 2000-2006 della Regione Piemonte, Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" ed alla determinazione regionale di approvazione del progetto.

L'anno finanziario dell'Organismo Pagatore coincide con quello del FEOGA Sezione Garanzia ed inizia il 16 ottobre e termina il 15 ottobre dell'anno successivo.

Il Settore Politiche Comunitarie della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura provvede alla predisposizione degli elenchi di liquidazione da trasmettere all'Organismo Pagatore.

c. Documentazione tecnica ed amministrativa.

1) Domanda in carta semplice con richiesta di pagamento del contributo concesso indirizzata alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, redatto su apposito modello;

2) planimetria schematica degli immobili con ubicazione degli impianti e delle macchine fisse, con indicazione del numero di matricola;

3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante attestante che tutti gli impianti, macchine ed attrezzature sono di nuova costruzione e che sui medesimi la ditta non ha beneficiato di altri contributi pubblici di qualsiasi genere;

4) certificato rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di iscrizione al registro delle imprese, con vigenza, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione;

5) copia delle fatture dettagliate dalle ditte emittenti comprese quelle delle spese generali e tecniche. Le fatture devono riportare, se presente, il numero di matricola dei beni acquistati. Qualora le fatture non siano dettagliate dovrà essere allegata alle stesse documentazione atta a dimostrare il dettaglio (documentazione di trasporto, dichiarazione della ditta emittente, contratti od ordini richiamati in fattura).

Le fatture originali riguardanti il progetto devono essere annullate con la seguente dicitura:

“PSR 2000-2006 della Regione Piemonte, Dec. CE n. C(2000) 2507 del 7/09/2000 - Misura G; Progetto approvato con D.D. n. del

Le fotocopie da consegnare all'Amministrazione regionale devono essere eseguite dopo l'apposizione della sopraccitata dicitura;

6) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante della ditta beneficiaria attestante che:

- le fatture prodotte in copia sono conformi agli originali depositati presso,
- le fatture sono state regolarmente pagate per gli importi in esse indicati,
- per le fatture stesse si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi,
- non sono state emesse su tali fatture note di accredito.

Tale dichiarazione deve riportare gli estremi identificativi delle fatture (Ditta, data, numero e imponibile);

7) copia conforme della delibera dell'organo competente con la quale il Beneficiario si assume l'obbligo, pieno e incondizionato, di:

- non distogliere dalla prevista destinazione per 5 anni gli impianti, macchine ed attrezzature ammesse a contributo dalla data di presentazione della richiesta di liquidazione del saldo alla Regione Piemonte;
- richiedere preventiva autorizzazione alla Regione Piemonte per l'alienazione dei beni oggetto di finanziamento e, in caso di mancata richiesta o autorizzazione, a restituire, secondo le disposizioni vigenti, il contributo percepito maggiorato degli interessi legali.

Tali impegni sono vincolanti sia per gli eventuali nuovi soci sia per gli aventi causa.

Per le società di persone o per le ditte individuali tale atto è sostituito da una dichiarazione di impegno sottoscritta da tutti i soci.

8) accordi e/o contratti di cessione di prodotto con validità almeno fino al 31/08/2011 (durata quinquennale dalla data presunta di accertamento di avvenuto acquisto) qualora quelli presentati all'atto della domanda non avessero durata sufficiente;

9) n. 2 copie originali del modello di “Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati”.

Il modello, debitamente compilato in ogni sua parte, deve essere timbrato e firmato in originale dal legale rappresentante della Ditta in ciascuna pagina.

Il modello deve riportare in alto a sinistra l'anagrafica della Ditta, la dicitura Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006, Misura G - Regione Piemonte e il numero e data della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto.

Il modello deve riportare la data di inizio ed ultimazione del progetto. Tale data è individuata tra la prima e l'ultima, in ordine cronologico, tra le date di inizio e fine delle installazioni e forniture degli impianti, macchine ed attrezzature, e tra le date di inizio e fine di tutti i pagamenti;

10) eventuale documentazione specifica prescritta nella determinazione di approvazione del progetto.

d. Documentazione da conservare presso la Ditta.

Per il periodo di vincolo di destinazione d'uso degli impianti, macchine ed attrezzature finanziate, la ditta dovrà tenere, a corredo delle fatture e per eventuali controlli, la seguente documentazione:

- documento di trasporto o od altro certificato di accompagnamento;
- eventuale certificato di sdoganamento;
- documentazione atta a dimostrare le modalità di pagamento delle fatture relative agli investimenti finanziati;

- contratti, ordini, conferme o quant'altro a dettaglio delle fatture rendicontate.

Durante il sopralluogo di accertamento dei lavori il beneficiario è tenuto a mettere a disposizione tutta la documentazione tecnica ed amministrativa ritenuta necessaria ai fini dell'accertamento della corretta realizzazione del progetto (libro IVA, registro dei beni ammortizzabili, estratti conto bancari da cui risulti l'addebito dell'importo delle fatture, ecc.).

6. Controlli.

La Regione Piemonte esegue il controllo in azienda dopo la richiesta di accertamento dello stato finale e prima dell'erogazione del contributo in conto capitale.

Su almeno il 5% delle richieste di accertamento dello stato finale e prima dell'erogazione del contributo viene effettuato un controllo che comprende la verifica in merito al possesso ed al mantenimento dei requisiti minimi, dei vincoli e degli obblighi certificati e conseguenti la richiesta di contributo.

Codice 14.2

D.D. 17 febbraio 2006, n. 101

Reg. (CE) n. 1257/1999 P.S.R. 2000-2006. Approvazione delle Norme di attuazione dell'azione I.7 “Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste” ed apertura dei termini per la presentazione delle domande

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare le “Norme di attuazione dell'Azione I.7 - Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste” allegate alla presente determinazione di cui fanno parte integrante;

2) di approvare il modello di domanda di ammissione a contributo e le relative istruzioni per la compilazione, allegate alla presente determinazione di cui fanno parte integrante;

3) di stabilire l'apertura del bando per l'accoglimento delle domande di aiuto riferite all'Azione I.7 - Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste dalla data di pubblicazione della presente determinazione e sua chiusura per il giorno 10/04/2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Allegato

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte	
MISURA I	Altre misure forestali
AZIONE 7	Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste.
NORME DI ATTUAZIONE	

1- OBIETTIVI

La presente azione interessa habitat forestali di particolare valore ambientale e sociale (foreste di montagna a funzione protettiva, popolamenti classificati per la raccolta del seme) ed intende, da un lato, mantenerne o migliorarne la stabilità fisica e la funzionalità ecologica e, dall'altro lato, compensare gli svantaggi naturali permanenti o i vincoli alla proprietà.

2- DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria indicativa è pari a circa **3 milioni di Euro** complessivi per l'intero triennio 2006-2008.

Le risorse finanziarie vengono così ripartite tra le tipologie d'intervento descritte al successivo paragrafo 3:

- 2,4 milioni di Euro per la tipologia A;
- 0,6 milioni di Euro per la tipologia B.

Tale ripartizione è indicativa: in fase di approvazione delle graduatorie si procederà a compensazione se il fabbisogno finanziario relativo alle domande ammissibili per una tipologia risultasse inferiore alla disponibilità prefissata.

Inoltre la dotazione finanziaria potrà subire variazioni in funzione dell'entità delle richieste finanziarie pervenute e di eventuali ulteriori risorse disponibili.

3- TIPOLOGIA DI SUPERFICI AMMESSE E LORO LOCALIZZAZIONE

L'azione prevede l'erogazione di un premio annuale ad ettaro di superficie forestale che soddisfi i requisiti di seguito riportati per le due tipologie di habitat forestale.

Tipologia A – Foreste di protezione.

Le superfici forestali debbono:

- 1) essere di proprietà di Comuni o loro associazioni o di privati o loro associazioni;
- 2) essere localizzate in ambienti caratterizzati da limitazioni naturali permanenti, ossia zone montane (secondo la delimitazione approvata con D.C.R. n. 826-6658 del 12.05.88);
- 3) svolgere ad oggi significative funzioni di protezione.

In ogni caso le superfici inserite in domanda non potranno risultare oggetto di aiuto a titolo di altre Misure del PSR Regione Piemonte 2000-2006, in particolar modo quelle agroambientali (Misura F);

Tipologia B – Boschi da seme.

Le superfici forestali debbono essere:

- 1) di proprietà di Comuni o loro associazioni o di privati o loro associazioni;
- 2) localizzate su tutto il territorio regionale;
- 3) classificate dalla Regione Piemonte idonee per la raccolta del seme di specie arboree ed arbustive, mediante iscrizione all'elenco regionale approvato con DD n. 447 del 17.6.2003.

In ogni caso le superfici inserite in domanda non potranno risultare oggetto di aiuto a titolo di altre Misure del PSR Regione Piemonte 2000-2006, in particolar modo quelle agroambientali (Misura F);

4 - LIMITI DI SUPERFICIE

Ciascuna domanda presentata per l'erogazione del premio dovrà rispettare i seguenti limiti di superficie:

	superficie minima	corpi minimi	superficie massima
Tipologia A – Foreste di protezione	100 ha	25 ha	1.000 ha
Tipologia B – Boschi da seme	10 ha	1 ha	300 ha

Per l'individuazione della superficie boscata lo strumento cui far riferimento è la "Carta forestale e delle altre coperture del territorio" allegata ai Piani Forestali Territoriali (PFT).

I relativi shape file sono scaricabili, per le Aree Forestali montane, all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/montagna/foreste/pianifor/home.htm>.

Rispetto alle superfici boscate perimetrate in tale cartografia andranno scorporate le eventuali aree su cui sia avvenuta una trasformazione del bosco in altro uso del suolo successivamente alla redazione del PFT.

Ai fini della valutazione di eventuali ulteriori superfici ammissibili e per la valutazione della contiguità tra superfici boscate adiacenti, si applica la definizione di bosco di cui al D. Lgs n. 227 del 18 maggio 2001, art. 2, commi 3 e 6. Le eventuali superfici non boscate incluse, non possono comunque essere computate nella superficie forestale complessiva oggetto del premio.

5- BENEFICIARI:

Per entrambe le tipologie di superfici forestali ammesse, le domande di aiuto possono essere presentate da:

- Consorzi e associazioni forestali, con delega alla gestione da parte dei proprietari;
- Enti Parco, con delega alla gestione da parte dei proprietari;
- Comunità Montane, con delega alla gestione da parte dei proprietari;
- Unioni, associazioni o consorzi polifunzionali di Comuni aventi, tra gli scopi statutari, in possesso della delega alla gestione delle superfici forestali da parte dei Comuni proprietari.

Nel caso di consorzi, associazioni o unioni, essi devono risultare costituiti anteriormente al 31/12/2005.

6- PREMI

I premi annuali assommano a:

- 80 € /ha /anno per le foreste di protezione;
- 100 € / ha / anno per i popolamenti da seme a prevalenza di conifere o di faggio;
- 120 € / ha / anno per i popolamenti da seme a prevalenza di latifoglie diverse dal faggio.

Per ciascuna domanda e per entrambe le tipologie di superfici forestali, il primo anno verrà erogato il 40% dell'importo del premio totale, il secondo anno il 20%, il terzo anno il rimanente 40%, come illustrato dalla tabella seguente:

	Premio totale nel triennio (€/ha)	Premio 1° anno (€/ha)	Premio 2° anno (€/ha)	Premio 3° anno (€/ha)
A – Foreste di protezione	240	96	48	96
B – Boschi da seme				
B1 - Boschi di conifere e faggete	300	120	60	120
B2 - Boschi di latifoglie diverse dal faggio	360	144	72	144

7. PRIORITA'

Per la redazione di eventuali graduatorie in fase di pre-istruttoria, verranno utilizzati i seguenti criteri di priorità, suddivisi per tipologia di superficie forestale ammissibile al premio:

Tipologia A – Foreste di protezione. I punteggi verranno assegnati sulla base della destinazione o funzione prevalente assegnata alla foresta da documenti di pianificazione forestale, moltiplicando il numero degli ettari per i quali è proposto il premio per un moltiplicatore decrescente:

Destinazione	Moltiplicatore
a) foreste classificate a destinazione o funzione prevalente di protezione	0,03
b) foreste classificate a destinazione o funzione prevalente di protezione-produzione	0,01

I documenti di pianificazione forestale cui fare riferimento sono:

- Piano Forestale Territoriale (PFT);
- Piano Forestale Aziendale (PFA);
- Piano di Assestamento Forestale (PAF) .

La cartografia dei PFT relativa alle destinazioni forestali prevalenti potrà essere consultata presso l'IPLA SpA – corso Casale 476, Torino., tel. 011-8998933, e-mail: gottero@ipla.org.

Potranno essere assimilate a destinazione di **protezione** anche superfici assegnate in ambito PFT a destinazione *naturalistica* purché svolgano funzione di *protezione diretta*, rientrando nei seguenti due parametri:

- a) presenza a valle del bosco di infrastrutture (edifici, strade che collegano nuclei abitati in permanenza, ferrovie, ecc.);
- b) localizzazione del bosco su versante con pendenza media superiore al 50% e lunghezza reale maggiore di 60 metri, oppure in zona classificata come soggetta a caduta massi o valanghe, in documenti o banche dati ufficiali.

Tipologia B – Boschi da seme. I punteggi verranno assegnati sulla base di parametri ricavati dal volume "I Popolamenti forestali piemontesi per la raccolta del seme" (Regione Piemonte, 2004) ed in particolare dalla tabella "Caratteristiche del popolamento da seme" delle schede descrittive dei popolamenti, allegate alla D.D. n. 447 del 17.6.2003.

Volume e schede sono consultabili presso il Settore Politiche Forestali della Regione Piemonte – corso Stati Uniti, 21 – Torino. Entrambi sono disponibili anche all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/montagna/foreste/bdseme/index.htm>.

I parametri da utilizzare sono i seguenti:

- 1) numero assoluto di specie idonee con indice di validità per la raccolta 3 o 4 (riportato nella colonna "Validità" della tabella "Caratteristiche del popolamento da seme") elencate per ciascun popolamento: un punto per ciascuna specie;

- 2) popolamenti da seme classificati come idonei alla raccolta di una o più delle seguenti specie di latifoglie arboree autoctone: *Acer pseudoplatanus*, *Fraxinus excelsior*, *Prunus avium*, *Pyrus pyraister*, *Quercus petraea*, *Quercus robur*, *Sorbus torminalis*, *Tilia cordata*. Considerando solamente le specie con indice pari a 3 o 4, riportato nella colonna "Validità" (ultima della tabella), si assegna un ulteriore punto per ciascuna di tali specie;

il punteggio totale del popolamento risulterà dalla somma dei punteggi (1 + 2).

Tipologie A e B. Saranno inoltre considerate le seguenti priorità:

1) gestione attiva pianificata (PAF o PFT o PFA): esecuzione di interventi selvicolturali in attuazione di documenti di pianificazione forestale.

Qualora sulle superfici proposte per l'erogazione del premio nell'ultimo quindicennio (dal 1° gennaio 1991 al 31 dicembre 2005) sia stata data attuazione a interventi selvicolturali previsti da documenti di pianificazione forestale, verrà assegnato un ulteriore punteggio in base alla seguente tabella. La percentuale è da intendersi come rapporto tra superficie indicata in domanda già interessata da interventi in applicazione dei piani e superficie totale indicata in domanda (proposta per il premio):

Classi percentuali	Punti
5-10%	2
10,1-15%	4
15,1-20%	6
> 20%	8

2) potranno essere assegnati fino a 5 punti sulla base di quanto il Soggetto richiedente proporrà nella bozza di contratto per l'utilizzo delle somme percepite. In particolare verranno considerati i seguenti ambiti:

- redazione o attuazione di strumenti di pianificazione forestale;
- interventi di manutenzione o miglioramento forestale, volti a migliorare le funzioni sociali ed ambientali degli habitat forestali;
- interventi di sistemazione del territorio eseguiti con tecniche di ingegneria naturalistica.

Le proposte dovranno essere realizzate e portate a termine nei 5 anni di durata dell'impegno.

3) a parità di punteggio verrà utilizzato l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

8 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Domanda (vedere modello allegato): ciascun beneficiario può presentare una sola domanda, su modulo cartaceo, riguardante eventualmente entrambe le tipologie di superfici forestali ammissibili a premio. Per l'accettazione, pena l'archiviazione, è necessario che essa sia presentata compilata in ogni sua parte, firmata, perfettamente leggibile, priva di abrasioni, cancellazioni o correzioni.

Pena l'archiviazione, la domanda dovrà essere corredata, all'atto della sua presentazione, dei seguenti documenti o elaborati completi in ogni loro parte, datati e firmati dal beneficiario:

1) elenco particelle catastali, con superfici interessate e relativi proprietari (vedere Quadri G e H allegati alla domanda), su supporto cartaceo e su foglio elettronico (formato .xls);

2) cartografia catastale d'inquadrimento su supporto cartaceo, a scala adeguata, con perimetrazione delle superfici interessate ed evidenziati i numeri dei mappali, l'esatta indicazione della superficie (in ha, are, centiare) di ciascun appezzamento (superficie accorpata) proposto per il premio.

Si precisa che:

- per le particelle interessate solo parzialmente, dovranno essere riportate le esatte superfici interessate;

- in caso di particelle appartenenti a più fogli catastali, dovrà essere allegato il quadro d'unione;

3) cartografia d'inquadramento, con perimetrazione delle superfici interessate dal premio, su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1:10.000 o 1:25.000, di formato minimo doppio UNI (A3) che includa almeno un punto di riferimento facilmente riconoscibile e sufficiente ad identificare le località (strade asfaltate, centri abitati, etc.) e l'indicazione del numero di Foglio/sezione.

Gli estratti (sezioni) della C.T.R. si possono richiedere al settore Cartografico della Regione Piemonte, in c.so Orbassano 336 – Torino, tel. 011-4327080/4327004 - fax 011-4327013 – e-mail: cartografico@regione.piemonte.it.

4) limiti delle superfici interessate su supporto informatico (formato .shp) con proiezione UTM ED 50;

5) documentazione relativa alla disponibilità delle superfici forestali di proprietari diversi dal soggetto richiedente gli aiuti (copia conforme di: deliberazione o convenzione o contratto; oppure dichiarazione sostitutiva di ogni proprietario attestante l'aver concesso al Soggetto richiedente il premio il terreno per la sua gestione, almeno per gli anni per i quali è previsto l'impegno – mod. 1);

6) per avere accesso al punteggio relativo alla gestione attiva pianificata, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del proprietario o del Soggetto delegato alla gestione, (mod. 2);

7) dichiarazioni sostitutive dei proprietari circa la presentazione di altre domande di aiuto, (mod. 3);

8) proposta preliminare di contratto, sulla base dello schema predisposto ed approvato con successiva determinazione dal Settore Politiche Forestali;

9) copia conforme della deliberazione dell'organo competente che ratifica la decisione di accedere all'aiuto, assume gli impegni previsti dal presente bando ed autorizza il legale rappresentante ad agire.

La conformità all'originale delle copie deve essere resa tramite dichiarazione sostitutiva secondo il modello allegato (mod. 4).

Ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di contributi sostenuti da finanziamenti comunitari, tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo [DPR 642/72, all. B, punto 21 bis (come integrato dall'art. 7 bis del DL 29/12/83 n. 746, convertito con modificazioni nella L. 17/84) e DPR 445/2000, art. 37].

9 – PROCEDURE TECNICO –AMMINISTRATIVE

9.1 Presentazione della domanda

La data di apertura del bando è quella della pubblicazione sul B.U.R.P. della determinazione di approvazione delle presenti norme di attuazione; il termine per la presentazione delle domande sarà fissato con la medesima determinazione.

Entro tale termine, la domanda dovrà essere spedita - a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno - o consegnata a mano (orario dal lunedì al venerdì ore 9,30-12,00, in caso di spedizione farà fede la data del timbro postale) al Settore Politiche Forestali della Direzione Economia Montana e Foreste, corso Stati Uniti, 21 – 10128 TORINO.

L'informazione sull'avvio del procedimento ai soggetti richiedenti il contributo sarà effettuata ai sensi dell'art. 14, 2° comma della L.r. n. 7/05.

L'attuazione della Misura I.7 – Mantenimento e Miglioramento della stabilità ecologica delle foreste - del P.S.R. avviene attraverso le seguenti fasi.

9.2 Pre-istruttoria

La presente fase definisce, sulla base dell'esame della domanda e della documentazione ad essa allegata, le graduatorie di merito e l'elenco dei soggetti ammissibili e di quelli non ammissibili.

In questa fase vengono effettuate:

- la verifica della completezza dei documenti amministrativi;
- la verifica dei requisiti di ammissibilità delle superfici proposte al premio tramite il confronto con:
 - tipologia A: la localizzazione e le destinazioni o funzioni prevalenti indicate dai PFT o PFA o PAF;
 - tipologia B: le schede dei popolamenti da seme individuati con DD n. 447 del 17/06/03, la localizzazione delle superfici forestali indicata dai PFT;
- l'assegnazione dei punteggi alle domande ammissibili;
- l'approvazione con determinazione dirigenziale delle graduatorie delle domande ammissibili, per ciascuna sottoazione (A e B), distinte in 2 sezioni in base ai fondi disponibili:
 - a) domande ammissibili e finanziabili;
 - b) domande ammissibili e non finanziabili;
- l'approvazione tramite determinazione dirigenziale dell'elenco delle domande non ammissibili e della relativa motivazione.

La fase della pre-istruttoria è svolta dal Settore Politiche Forestali della Direzione Economia Montana e Foreste e si conclude entro **45** giorni dal termine di presentazione delle domande.

9.3 Istruttoria

L'istruttoria è svolta dal Settore Politiche Forestali della Direzione Economia Montana e Foreste e si conclude entro **45** giorni dal termine della fase precedente.

Nel corso della presente fase verranno eseguiti tutti i sopralluoghi ritenuti necessari dal Settore istruttore al fine della piena comprensione ed ammissione o esclusione della domanda.

La presente fase termina con la sottoscrizione del **contratto** tra la Regione e il Soggetto beneficiario con allegate le prescrizioni per il mantenimento e il miglioramento della stabilità e della funzionalità ecologica degli habitat forestali.

9.4 Contratto

I contratti verranno stipulati tra la Regione Piemonte ed il Soggetto beneficiario al termine della fase istruttoria. In essi dovranno essere esplicitati almeno i seguenti aspetti:

- superfici forestali interessate (particelle, proprietà, ecc.);
- rapporto tra proprietà e beneficiario;
- impegni essenziali del beneficiario e loro durata, compreso l'utilizzo delle somme percepite;
- eventuali impegni accessori del beneficiario e loro scansione temporale;
- modalità per dimostrare il rispetto degli impegni assunti.

Il mancato rispetto delle clausole contrattuali, in particolare il mancato rispetto degli impegni essenziali ed accessori, comporterà la restituzione delle somme percepite.

9.5 Liquidazione premi

Il beneficiario sarà inserito nell'elenco di liquidazione della **prima annualità** entro 30 giorni dalla data di stipula dei contratti.

L'elenco di liquidazione per la **seconda annualità** verrà redatto alla fine del secondo anno di impegno, previa verifica degli impegni sottoscritti con la firma del contratto.

La **terza annualità** verrà liquidata alla fine del terzo anno di impegno, previa verifica degli impegni sottoscritti con la firma del contratto.

Al pagamento degli elenchi provvederà l'Organismo Pagatore Regionale (OPR).

9.6 Controlli

I controlli a campione sull'universo delle domande dichiarate ammissibili verranno eseguiti con la seguente tempistica:

- A) durante la fase istruttoria, precedentemente la stipula del contratto, i controlli dovranno riguardare almeno il 5% delle domande ammissibili al premio;
- B) in itinere e per ciascun anno saranno effettuati controlli su almeno il 10% dei beneficiari;
- C) ex-post, per ciascuno dei 2 anni successivi al pagamento dell'ultima annualità, verranno effettuati controlli su almeno 5% dei beneficiari.

9.7 Richiesta di accesso agli atti e ricorso

Secondo quanto previsto dall'art. 28 della L.r. n° 7/2005, i richiedenti risultati esclusi, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, potranno richiedere di prendere visione degli atti relativi alla propria pratica.

I richiedenti risultati esclusi potranno altresì presentare, entro 60 giorni dalla data della comunicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

10 – IMPEGNI DEI BENEFICIARI

10.1 Impegni essenziali

- A) I beneficiari sono tenuti a mantenere inalterata o migliorare la stabilità ecologica delle superfici forestali oggetto del presente aiuto. Pertanto sull'intera superficie interessata dal contratto, almeno per 5 anni, non dovranno essere effettuati interventi selvicolturali che possano diminuire la stabilità e funzionalità.

In particolare:

- per la tipologia A – Foreste di protezione, non dovranno essere effettuati interventi selvicolturali che possano diminuire la stabilità e la protezione del territorio a livello idrogeologico;
- per la tipologia B – Boschi da seme, non dovranno essere asportati i portaseme e dovrà essere consentita la raccolta dei semi da parte della Regione Piemonte o altri soggetti in possesso della licenza per la raccolta e/o produzione di materiale forestale di moltiplicazione (a seguito di accordi col Soggetto gestore beneficiario del premio).

- B) Le somme percepite a titolo di premio sono vincolate a quanto sottoscritto nel contratto, derivante anche da quanto proposto dal beneficiario al momento della presentazione della domanda.

10.2 Impegni accessori

Al fine di mantenere o migliorare la funzionalità ecologica e la stabilità fisica degli habitat forestali, potrà essere prevista l'effettuazione di interventi selvicolturali su una superficie indicativa di circa il 20% della superficie totale oggetto di premio.

La superficie da sottoporre ad interventi dovrà essere localizzata nel disciplinare tecnico da allegare al contratto.

Di seguito con l'espressione "gestione attiva pianificata" s'intende l'esecuzione, nell'ultimo quindicennio, di interventi selvicolturali in attuazione di piani di gestione forestale su almeno il 5% della superficie interessata dal premio di cui al presente bando.

In presenza di gestione attiva pianificata, l'esecuzione di ulteriori interventi forestali tendenti a mantenere o migliorare la funzionalità ecologica e la stabilità fisica del popolamento è facoltativa.

In assenza di gestione attiva pianificata, l'esecuzione di interventi forestali tendenti a mantenere o migliorare la funzionalità ecologica e la stabilità fisica del popolamento è obbligatoria su almeno il 5% della superficie interessata dal premio.

L'esecuzione degli interventi dovrà rispettare quanto esposto al successivo punto 10.3. Inoltre, l'erogazione del premio del 2° anno sarà subordinata alla consegna del verbale di martellata, mentre l'erogazione del premio del 3° anno sarà subordinata alla consegna del certificato di regolare esecuzione lavori.

La documentazione dovrà essere redatta da tecnici forestali o agronomi abilitati, dipendenti del Soggetto beneficiario o incaricati dal medesimo.

In ogni caso le eventuali superfici per le quali saranno previsti interventi non dovranno aver ricevuto contributi per interventi selvicolturali a titolo di altre Azioni della Misura I del PSR Regione Piemonte 2000-2006.

10.3 Tipologia di interventi ammessi

Gli interventi selvicolturali dovranno essere conformi a quanto previsto nei PFT o PFA o PAF e dovranno rientrare nella seguente casistica:

Tipologia A – Foreste di protezione:

- diradamento e diradamento-conversione, per ridurre la densità e aumentare la stabilità del popolamento;
- tagli a scelta colturali e tagli successivi adattati, per migliorare la struttura del bosco e creare le condizioni per la rinnovazione;
- interventi straordinari (conversione, sgombero esemplari instabili, rinfoltimenti, rimboschimenti, ecc...), per migliorare la stabilità fisica del popolamento, aumentare la copertura del suolo e quindi la funzione di protezione.

Tipologia B - Boschi da seme:

- diradamenti selettivi e tagli a scelta colturali, per liberare la chioma dei portaseme già esistenti e/o mettere in luce futuri portaseme delle specie idonee alla raccolta elencate nelle schede dei popolamenti da seme;
- eliminazione soggetti di specie esotiche o di provenienze indesiderate;
- ripuliture sottobosco e/o eventuali capitozzature, per agevolare la raccolta dei semi.

Non saranno comunque ammissibili interventi in contrasto con quanto previsto da:

- strumenti di pianificazione e singole leggi istitutive delle **Aree protette**, nonché norme quadro nazionali e regionali in materia (L. 394/91 e s.m.i., ll.rr. 12/90 e s.m.i., 36/92 e s.m.i.);
- normativa comunitaria e nazionale sulla costituzione e gestione della **Rete Natura 2000** (Direttiva 92/43/CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D.M. 3/4/2000, Direttiva 79/409/CEE, Linee Guida e Piani di Gestione dei singoli siti anche se non formalmente approvati);
- strumenti di pianificazione forestale (PFT, Piani di Assestamento forestale, Piani forestali aziendali anche se non formalmente approvati).

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PIEMONTE
(Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999)**

**MISURA I AZIONE 7
Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste**

Ogni domanda di aiuto è costituita da:

- **QUADRO A** – contiene i dati identificativi del Soggetto richiedente, del suo rappresentante legale e la modalità di pagamento prescelta.
- **QUADRO B** – contiene il riepilogo delle superfici per le quali viene richiesto il premio.
- **QUADRO C** – contiene i campi relativi ad altre domande di aiuto presentate.
- **QUADRO D** – contiene i campi relativi alla forma giuridica del Soggetto richiedente.
- **QUADRO E** – contiene l'elenco degli allegati alla domanda.
- **QUADRO F** – contiene le dichiarazioni di accettazione delle condizioni e degli impegni conseguenti alla concessione degli aiuti.
- **QUADRO G** – contiene i dati relativi alle superfici delle foreste di protezione proposte per il premio.
- **QUADRO H** - contiene i dati relativi alle superfici dei boschi da seme proposti per il premio.

La domanda, compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta, dovrà pervenire all' Ufficio competente nei termini e con le modalità contenute nel bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Ogni pagina deve essere firmata dal richiedente.

QUADRO A – Soggetto richiedente

SEZ. I *Dati identificativi del Soggetto richiedente*

Riquadro 1 – *Richiedente*

Si richiede l'attenzione sulla corretta e completa dichiarazione degli identificativi anagrafici che possono pregiudicare l'attribuzione dell'aiuto.

Devono essere obbligatoriamente compilati i dati relativi alla RAGIONE SOCIALE e, se posseduti CODICE FISCALE, PARTITA IVA, Codice di iscrizione alla Camera di Commercio.

Riquadro 2 – *Domicilio o Sede legale*

Riportare i dati relativi alla sede legale del richiedente.

Indicare invece il domicilio se diverso dalla sede legale.

Indicare il codice ISTAT della Provincia e del Comune; a tal fine si fa riferimento alla normativa di attuazione del Reg. CE 1251/99 ed all'elenco disponibile tra l'altro sul sito WEB istituzionale della Regione Piemonte, in cui viene riportato l'elenco dei Comuni d'Italia e dei relativi codici ISTAT; indicare inoltre per esteso la denominazione del Comune stesso, e la sigla della provincia.

Riquadro 3 – *Legale rappresentante*

Vanno indicati in questo riquadro tutti i dati anagrafici del rappresentante legale, ovvero del Soggetto autorizzato a presentare la domanda. Il campo "codice ISTAT" deve essere compilato secondo le modalità riportate per il riquadro 2.

SEZ. II Modalità di pagamento prescelta

Barrare una delle caselle previste riportando le corrispondenti informazioni richieste. È necessario che il conto corrente, postale o bancario, sia intestato al richiedente; relativamente ai codici CIN, ABI e CAB.

QUADRO B – Tipologia di superfici proposte a premio

Vengono riportati, suddivisi tra le tipologie A e B di superfici forestali proposte, il numero di proprietari e la quantificazione degli ettari proposti per il premio (suddivisi, nel caso delle foreste di protezione, tra ettari aventi destinazione o funzione prevalente protettiva e destinazione prevalente produttivo-protettiva) e degli ettari interessati da gestione pianificata attiva (vedere definizione al punto 10.2 delle Norme di Attuazione).

I dati riportati in questo quadro derivano dai quadri G ed H compilati ed allegati alla domanda.

Il richiedente deve barrare la tipologia di superficie forestale proposta per il premio.

È necessario inoltre barrare la tipologia di proprietario (o proprietari – Comuni o privati) e riportare il numero di proprietari (e relativi ettari di proprietà) suddivisi tra destinazione prevalente (nel caso delle foreste di protezione) e con l'indicazione degli ettari totali interessati da gestione pianificata attiva così come desumibili dalle dichiarazioni del Soggetto richiedente il contributo (se già incaricato della gestione delle superfici in questione) oppure dei proprietari delle superfici stesse.

QUADRO C – Altre domande presentate

Il richiedente deve indicare eventuali altre domande di aiuto finanziate dal regolamento CE 1257/99, PSR Regione Piemonte, misura I.2a presentate alla Regione Piemonte dal Soggetto gestore o dal/i proprietario/i delle superfici forestali.

I dati riportati in questo quadro derivano dalle dichiarazioni dei proprietari o gestori delle superfici proposte per il premio; debbono essere riportate le informazioni delle domande riguardanti esclusivamente parte delle superfici proposte nella presente domanda.

Deve essere indicato il numero della domanda presentata, l'anno di presentazione e le generalità del richiedente.

QUADRO D – Forma giuridica

Barrare il campo della forma giuridica del richiedente.

La forma giuridica è univoca; non è pertanto possibile contrassegnare più caselle contemporaneamente.

QUADRO E – Allegati

Indicare la documentazione allegata alla domanda di aiuto.

Nel caso in cui vengano compilati più quadri G o H, nel relativo campo indicare il numero totale dei modelli consegnati.

QUADRO F - DICHIARAZIONE

Indicare il cognome e nome del rappresentante legale del Soggetto richiedente e sua denominazione.

N.B. La domanda può essere sottoscritta alla presenza del funzionario addetto a riceverla, o può essere firmata e spedita allegando copia chiara e leggibile di un documento di identità, secondo quanto previsto dall' art. 38 del D.P.R. n° 445/00.

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO "G" ALLA DOMANDA DI ADESIONE
ALLA MISURA I.7 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999)**

Il quadro G deve essere compilato quando la domanda di ammissione riguarda superfici forestali a prevalente destinazione o funzione protettiva o produttiva-protattiva (Tipologia A).
È necessario utilizzare più Quadri G, provvedendo alla loro numerazione, qualora gli spazi contenuti in un solo Quadro G non dovessero essere sufficienti.

Riquadro 1 – Comune

Indicare per esteso la denominazione del Comune.

Riquadro 2 – Casi particolari

Qualora la particella ricada in uno dei seguenti casi, ovvero la stessa particella sia interessata da un frazionamento avvenuto successivamente al 31.12.1998, indicarne il codice corrispondente:

- 1 = riordino fondiario;
- 2 = zona coperta da segreto militare;
- 3 = uso civico;
- 4 = zona demaniale;
- 5 = particella interessata da un frazionamento successivo al 31.12.1998.

NB: E' obbligatorio allegare alla domanda una documentazione giustificativa.

Riquadro 3 – Dati catastali

Indicare i riferimenti catastali della particella: sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente); numero del foglio di mappa; numero della particella; eventuale subalterno.

Riquadro 4 – Superficie catastale

Indicare la superficie catastale di ciascuna particella espressa in ettari, are e centiare.

Riquadro 5 – Superficie interessata

Indicare la superficie interessata per il calcolo del premio, al netto di eventuali tare o trasformazioni d'uso del suolo avvenute successivamente la redazione del PFT.

Riquadro 6 – Titolo disponibilità

Indicare il titolo della disponibilità delle superfici forestali da parte del Soggetto richiedente utilizzando le seguenti sigle:

- P = proprietario,
- CD = comproprietario delegato,
- A = affittuario,
- U = usufruttuario,
- CO = comodatario
- A = altro titolo che ne giustifichi la disponibilità.

Riquadro 7 – Destinazione o funzione prevalente

Indicare la destinazione o funzione prevalente così come risulta dai documenti di pianificazione forestale (PFT, PFA, PAF) utilizzando le seguenti sigle:

- P = protettiva
- PT = protettivo-produttiva.

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO "H" ALLA DOMANDA DI ADESIONE
ALLA MISURA I.7 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999)**

Il quadro H deve essere compilato quando la domanda di ammissione riguarda superfici forestali classificate idonee per la raccolta del seme (Tipologia B).

È necessario utilizzare più Quadri H, provvedendo alla loro numerazione, qualora gli spazi contenuti in un solo Quadro H non dovessero essere sufficienti.

Riquadro 1 – Comune

Indicare per esteso la denominazione del Comune.

Riquadro 2 – Casi particolari

Qualora la particella ricada in uno dei seguenti casi, ovvero la stessa particella sia interessata da un frazionamento avvenuto successivamente al 31.12.1998, indicarne il codice corrispondente:

- 1 = riordino fondiario;
- 2 = zona coperta da segreto militare;
- 3 = uso civico;
- 4 = zona demaniale;
- 5 = particella interessata da un frazionamento successivo al 31.12.1998.

NB: E' obbligatorio allegare alla domanda una documentazione giustificativa.

Riquadro 3 – Dati catastali

Indicare i riferimenti catastali della particella: sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente); numero del foglio di mappa; numero della particella; eventuale subalterno.

Riquadro 4 – Superficie catastale

Indicare la superficie catastale di ciascuna particella espressa in ettari, are e centiare.

Riquadro 5 – Superficie interessata

Indicare la superficie interessata per il calcolo del premio, al netto di eventuali tare o trasformazioni d'uso del suolo avvenute successivamente la redazione del PFT.

Riquadro 6 – Titolo disponibilità

Indicare il titolo della disponibilità delle superfici forestali da parte del Soggetto richiedente utilizzando le seguenti sigle:

- P = proprietario,
- CD = comproprietario delegato,
- A = affittuario,
- U = usufruttuario,
- CO = comodatario,
- A = altro titolo che ne giustifichi la disponibilità.

Riquadro 7 – Tipologia popolamento

Indicare la tipologia prevalente del popolamento utilizzando le seguenti sigle:

- CF = popolamenti da seme a prevalenza di conifere o di faggio
- AL = popolamenti da seme a prevalenza di latifoglie diverse dal faggio.

REGIONE PIEMONTE

COD. 01

DOMANDA DI ADESIONE AL
PIANO DI SVILUPPO RURALE

REG. CE N. 1257/1999 DEL CONSIGLIO DEL 17 MAGGIO 1999

ANNO 2006

Direzione Economia Montana e Foreste

COD. ENTE 000

MISURA I
AZIONE 7**Mantenimento
e miglioramento
stabilità ecologica
delle foreste**

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

DOMANDA NUMERO

da inserire a cura dell'ufficio ricevente

QUADRO A - Soggetto Richiedente**SEZ. I - Dati identificativi del Soggetto richiedente il premio****RICHIEDENTE**

Codice Fiscale

Partita IVA

COD. ISCR. ALLA C.C.I.A.A.

1

RAGIONE SOCIALE

DOMICILIO O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E-MAIL

2

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

Prefisso

Numero

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

LEGALE RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE

3

COGNOME

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M

F

giorno

mese

anno

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

Prefisso

Numero

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

SEZ. II - (Modalità di pagamento prescelta)☐

1 - accreditato su c/c bancario (solo se il conto è intestato al richiedente)

4

COORDINATE BANCARIE

Codice CIN

Codice ABI

Codice CAB

N. conto corrente

Istituto

Agenzia

Comune

Prov.

C.A.P.

☐

2 - accreditato su c/c postale (solo se il conto è intestato al richiedente)

N. Conto Corrente

Comune

Prov.

C.A.P.

in fede (firma)

firma del legale rappresentante

QUADRO B - Tipologia di superfici proposte a premio

		Superficie proposta		di cui interessata da gestione attiva pianificata	
		HA	ARE	HA	ARE
<input type="checkbox"/>	Tipologia A - Foreste di protezione				
<input type="checkbox"/>	Comuni proprietari n. <input type="text"/>	protettiva	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	Comuni proprietari n. <input type="text"/>	produttiva-protettiva	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	Privati proprietari n. <input type="text"/>	protettiva	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	Privati proprietari n. <input type="text"/>	produttiva-protettiva	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
		TOTALE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

		Superficie proposta		di cui interessata da gestione attiva pianificata	
		HA	ARE	HA	ARE
<input type="checkbox"/>	Tipologia B - Boschi da seme				
<input type="checkbox"/>	Comuni proprietari n. <input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	Privati proprietari n. <input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
		TOTALE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

QUADRO C - Altre domande presentate (dal richiedente e/o dal/i proprietario/i)**Reg. 1257/99, PSR Regione Piemonte, misura I.2, tipologia A: altre domande presentate per le stesse superfici**

N. DOMANDA	Anno di presentazione	Generalità Richiedente
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

QUADRO D - Forma giuridica del richiedente

☐ Consorzio/Associazione Forestale
 ☐ Comunità Montana
 ☐ Ente Parco
 ☐ Consorzio/Associazione/Unione di Comuni

QUADRO E - Allegati

<input type="checkbox"/> Elenco particelle, superfici, proprietari	<input type="checkbox"/> Copie contratto gestione superfici	N° <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> Copia atto costitutivo e statuto vigente
<input type="checkbox"/> Cartografia catastale di inquadramento	<input type="checkbox"/> Dichiarazioni concess. superfici (mod.1)	N° <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> Copia atto dell'organo competente
<input type="checkbox"/> Cartografia inquadramento C.T.R. 1:25.000	<input type="checkbox"/> Dichiarazioni gest. attiva pianif. (mod.2)	N° <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> Quadro G - n° allegati <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> File SHAPE cartografia e delimitazione	<input type="checkbox"/> Dichiarazioni presentaz. domande (mod.3)	N° <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> Quadro H - n° allegati <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> Copie convenzione gestione superfici	N° <input type="text"/> <input type="checkbox"/> Proposta di contratto		<input type="checkbox"/> Dichiaraz. copia conforme (mod.4) N° <input type="text"/>
Altri allegati <input type="text"/>			

QUADRO F - Dichiarazioni ed Impegni

Il sottoscritto:

Legale Rappresentante del seguente soggetto richiedente il premio ai sensi dell'Azione I.7 del PSR Partita I.V.A. o Codice Fiscale

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

Chiede:

- di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (CE) 1257/1999 art. 32, come dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte;
- di voler attivare la Misura I.7 - Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste -, indicata nella presente domanda e negli allegati regionali sottoscritti, come precisata nel PSR regionale e nelle norme di attuazione;

Dichiara:

- che quanto esposto nella presente domanda di aiuto risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale vigente, delle norme attuative della Misura I, Azione 7 e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR regionale e dalle norme attuative per accedere alla misura I, Azione 7;
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1257/1999, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali, anche in materia di ammissibilità della spesa, di controlli e di sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR regionale e nella domanda;
- di essere a conoscenza ed accettare che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni alla sede del richiedente per le attività ispettive e di controllo previste, nonché a tutta la documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria, dell'ammissibilità della spesa ammissibile e dei controlli;
- che per le superfici oggetto della presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, aiuti ad altri enti pubblici;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;

Si impegna:

- a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale o dall'ufficio istruttore, concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal PSR regionale approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1257/1999;
- a mantenere inalterata o migliorare la stabilità ecologica delle superfici forestali oggetto della presente domanda di aiuto per un periodo di 5 anni dall'erogazione della prima annualità.

Al sensi del D.Lgs n. 196/03, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella presente domanda e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali

Fatto a

il giorno mese anno

In fede

La domanda può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato a riceverla o può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità secondo quanto previsto dall' art. 38 del DPR n° 445/2000

firma del richiedente / rappresentante legale / delegato

C.F. o P.IVA del richiedente		Numero della domanda	
		da inserire a cura dell' Ufficio ricevente	

QUADRO G - Localizzazione delle superfici e generalità della proprietà

MISURA 1.7 - Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste Tipologia A - Foreste di protezione										ANNO 2006		
COMUNE	1	2	DATI CATASTALI			SUPERFICIE CATASTALE		SUPERFICIE INTERESSATA		6	7	GENERALITA' DEL PROPRIETARIO
DENOMINAZIONE		CASI PARTICOLARI SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNATO	ETTARI	CENTIARE	ETTARI	CENTIARE	TITOLO DISPONIBILITA' DESTINAZ. O FUNZ. PREVAL.		
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												
10												
11												
12												
13												
14												
15												
16												
17												
18												
19												
20												

Ettari

Centiare

Ai sensi del D.lgs 196/2003, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento dei dati contenuti nella presente allegato alla domanda quale parte integrante anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali

Fatto a

 il

giorno

mese

anno

QUADRO G n° di

In fede
 firma del rappresentante legale

C.F. o P.IVA del richiedente		Numero della domanda	
da inserire a cura dell' Ufficio ricevente			
QUADRO H - Localizzazione delle superfici e generalità della proprietà			
MISURA I.7 - Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste			ANNO 2006
Tipologia B - Boschi da seme			

	COMUNE	1	2	DATI CATASTALI	SUPERFICIE CATASTALE	SUPERFICIE INTERESSATA	6	7	GENERALITA' DEL PROPRIETARIO		
	DENOMINAZIONE	CASI PARTICOLARI	SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNATO	ETTARI	CENTIARE	ETTARI	CENTIARE	TITOLO DISPONIBILITA' TIPOLOGIA POPOLAMENTO
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											
19											
20											

Ai sensi del D.lgs 196/2003, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento dei dati contenuti nella presente allegato alla domanda quale parte integrante anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali

Fatto a

il

giorno	mese	anno	

In fede

firma del rappresentante legale

QUADRO H n° di

Ettari Centiare

AZIONE I.7 Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste

Mod. 1

Concessione superfici per la gestione forestale**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**Il/la sottoscritto/a cognome-nome _____nato/a a _____ (___), il ___/___/_____, residente in comune _____ (___)indirizzo _____, tel. _____, fax _____

Codice fiscale _____ proprietario/comproprietario dei terreni sotto indicati:

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	SUPERFICIE INTERESSATA	TITOLO DISPONIBILITA' (*)

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**⇒1) di aver concesso i terreni sopra indicati:**- a ragione sociale _____
(**)

con sede legale nel Comune di _____ prov _____

via _____ n° _____

- per un periodo pari a n. _____ anni, e precisamente dal ___/___/_____ al ___/___/_____ (giorno/mese/anno) (***)

⇒2) di essere a conoscenza:

- che i terreni sopra elencati sono interessati da una domanda di adesione al Piano di Sviluppo Rurale Regione Piemonte 2000-2006 (reg. CE 1257/99) – Azione I.7, presentata dal Sig. _____ in qualità di legale rappresentante de _____;

AZIONE I.7 Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste

Mod. 1

- dei vincoli e dei benefici previsti dal medesimo regolamento e dalle norme attuative della Regione Piemonte.

(data e luogo)

(firma)

La domanda può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato a riceverla può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità secondo quanto previsto dall' art. 38 del DPR n° 445/2000

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

NOTE

- * indicare se proprietario o comproprietario;
- ** indicare se Consorzio forestale, Associazione forestale, Ente di Gestione di Area Protetta, Comunità Montana, Unione / Associazione / Consorzio polifunzionale di Comuni;
- *** la concessione dei terreni deve almeno giungere al 31 dicembre 2011

AZIONE I.7 Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste

Mod. 3

Presentazione altre domande di adesione**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

Il/la _____ sottoscritto/a _____ cognome-nome _____
 nato/a a _____ (___), il ___/___/_____, residente in comune _____ (___)
 indirizzo _____, tel. _____, fax _____
 Codice fiscale _____ proprietario/comproprietario dei terreni sotto indicati:

OVVERO

Il/la _____ sottoscritto/a _____ cognome-nome _____
 nato/a a _____ (___), il ___/___/_____, legale rappresentante de _____ (*)
 con sede legale nel Comune di _____ prov _____
 via _____ n° _____,

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ'

- 1) ☒ di NON aver presentato domanda di adesione al vigente PSR Regione Piemonte 2000-2006, Misura F, per le superfici elencate nella sottostante tabella;

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	SUPERFICIE INTERESSATA	TITOLO DISPONIBILITÀ' (**)

AZIONE I.7 Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste

Mod. 3

- 2) ☒ di aver presentato ☒ di NON aver presentato
domanda di adesione al vigente PSR Regione Piemonte 2000-2006, Misura I.2 a, per le
superfici elencate nella sottostante tabella;

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	SUPERFICIE INTERESSATA	TITOLO DISPONIBILITA' (**)

(data e luogo)

(firma)

La domanda può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato a riceverla può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità secondo quanto previsto dall' art. 38 del DPR n° 445/2000

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

NOTE

- * indicare se Consorzio forestale, Associazione forestale, Ente di Gestione di Area Protetta, Comunità Montana, Unione / Associazione / Consorzio polifunzionale di Comuni;
- ** indicare se proprietario o comproprietario;

AZIONE I.7 Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste

Mod. 4

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' RIGUARDANTE
AUTENTICAZIONE DI COPIE**

(Art. 19 e Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)**DICHIARA che**

la copia allegata del documento _____

*(specificare tipo di documento, data, numero di pagine che lo compongono, ecc.)***E' CONFORME ALL'ORIGINALE**

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000,

LUOGO e DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE

**(per esteso e leggibile)*

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato. (Art. 38 D.P.R. 445/2000).

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

AZIONE I.7 Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste

Mod 2

Gestione attiva pianificata**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**Il/la sottoscritto/a cognome-nome _____

nato/a a _____ (____), il ____/____/____, residente / domiciliato (se legale

rappresentante) in comune _____ (____) indirizzo

tel. _____, fax _____

Codice fiscale n° _____ Partita IVA n° _____

in qualità di (*barrare solo la casella relativa a chi effettua la dichiarazione*):

☐ proprietario delle superfici forestali elencate nella tabella allegata alla presente dichiarazione;

☐ legale rappresentante de * _____,
richiedente gli aiuti previsti dal P.S.R. della Regione Piemonte, Azione I.7 " Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste",

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

che sulle superfici forestali elencate nella tabella sottostante, ed interessate dalla domanda di aiuto ai sensi dell'azione I.7 del PSR 2000-06, sono stati realizzati, nel periodo 1.1.1991-31.12.2005, interventi selvicolturali in attuazione:

1) del Piano ** _____ relativo alle proprietà / all'Area Protetta / all'Area Forestale (depennare le voci che non interessano)

_____;

2) del Piano ** _____ relativo alle proprietà / all'Area Protetta / all'Area Forestale (depennare le voci che non interessano)

_____;

AZIONE I.7 Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste

Mod 2

3) del Piano ** _____ relativo alle proprietà / all'Area Protetta / all'Area Forestale (depenare le voci che non interessano)

_____;

4) (altro)

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	SUPERFICIE INTERESSATA	PIANO

(data e luogo)

(firma)

La dichiarazione può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato a riceverla oppure può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità secondo quanto previsto dall' art. 38 del DPR n° 445/2000

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

NOTE

* indicare se Associazione, Comunità Montana, Consorzio, Ente di Gestione Aree Protette, Unione di Comuni e il relativo nome;

** compilare il successivo elenco delle superfici interessate, indicando il tipo di piano (PAF= Piano di Assestamento Forestale, PFT = Piano Forestale Territoriale, PFA= Piano Forestale Aziendale)

ove l'elenco predisposto non fosse sufficiente a contenere tutte le particelle, aggiungere ulteriori fogli

Nel caso il dichiarante sia il proprietario, dovrà essere redatta e firmata una dichiarazione per ciascuno dei proprietari delle superfici interessate dalla gestione attiva pianificata, al fine dell'assegnazione del punteggio.

Codice 14.1

D.D. 27 luglio 2005, n. 496

Programma Interreg III A Italia-Francia Alcotra - Progetto "ProAlp IT-FR Alpeggi e Formaggi" - Realizzazione di una pubblicazione divulgativa sugli alpeggi delle province di Cuneo e di Torino. Approvazione proposta progettuale e relativo preventivo di spesa. Impegno di Euro 14.400,00 (cap. 23237/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la proposta progettuale, presentata dalla dott.ssa Marzia Verona, (prot. di ricevimento n. 16174, del 24 Maggio 2005) via Provinciale n. 57 - 10040 Cumiana (TO) (omissis), per la realizzazione di una pubblicazione divulgativa sugli alpeggi delle province di Cuneo e di Torino, finalizzata a diffondere i risultati delle attività del Programma Interreg III Alcotra - Italia Francia, Progetto "ProAlp Alpeggi e Formaggi";

- di approvare il relativo preventivo di importo pari a 14.400,00 Euro (o.f.i.);

- di impegnare la suddetta somma di 14.400,00 Euro (o.f.i.) sul cap. 23237/05 (acc. n. 100819) a favore della dott.ssa Marzia Verona, (prot. di ricevimento n. 16174 del 24 Maggio 2005), Via Provinciale, 57 - 10040 Cumiana (TO) (omissis), e di procedere alla liquidazione dietro ricevimento della fattura, accertata la regolarità del servizio prestato;

- di procedere alla stipulazione del contratto, per mezzo di corrispondenza, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. n. 8/1984;

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.4

D.D. 30 settembre 2005, n. 628

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Rettifica Determinazione dirigenziale n. 89 in data 10 novembre 1997 - Ditta Limone Impianti Funiviari e Turistici S.p.A. con sede in Comune di Limone Piemonte (CN) - Lavori di miglioramento ed adeguamento di una pista per la pratica dello sci alpino in località "Limonetto - Quota 1400" del Comune di Limone Piemonte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di rettificare la Determinazione n° 89 del 10.11.1997 a proposito di quanto previsto dagli artt.8 e 9 della L.R. 45/89, indicando il valore corretto che la Ditta L.I.F.T. S.p.A. dovrà versare secondo il seguente calcolo:

mq. 6.029: superficie boscata oggetto di intervento.

mq. 60.290: rimboschimento previsto (superficie richiesta, pari a dieci volte la superficie forestale trasformata).

mq. 60.881: superficie proposta dalla Ditta L.I.F.T. S.p.A. nel progetto di rimboschimento, comprendente mq 591 di superficie non boscata.

mq 12058: superficie che dovrebbe essere ancora oggetto di rimboschimento al netto del 20% della superficie richiesta che risulta effettivamente rimboschita.

mq. 48.232 + mq. 591 = mq. 48.823: superficie su cui calcolare il corrispettivo.

Corrispettivo di rimboschimento pari ad Euro 10.590,29.

Pertanto, ai sensi degli artt.8 e 9 della legge regionale 9.8.89, n. 4, il titolare della presente autorizzazione dovrà provvedere ad effettuare il versamento sul Capitolo n° 2340 della Regione Piemonte della somma di euro 10.590,29, quale corrispettivo al rimboschimento di una superficie di mq. 48.823;

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 30 settembre 2005, n. 631

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione alla Ditta Limone Impianti Funiviari e Turistici S.p.A. con sede in Comune di Limone Piemonte (CN) ad effettuare modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione della pista di collegamento "Cresta Cabanaira - quota 1400" in località "Cabanaira" del Comune di Limone Piemonte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9.8.89, n. 45, la Ditta L.I.F.T. S.p.A., avente sede in Limone Piemonte (CN), via Roma, 38, ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione dei lavori per il collegamento "Cabanaira - quota 1400" su una superficie di mq. 9720 di cui boscata circa 306 (previsto il taglio di 21 faggi con diametro massimo di 25 cm ed alcuni esemplari di acero di monte, frassino e betulla) sui terreni iscritti al N.C.T. al Foglio n° 55, mappali n° diversi del Comune di Limone Piemonte (CN), in località Cabanaira a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

* prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere demolito il sottopasso della scivovia Carosello;

* il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovrà precedere i movimenti di terra;

* non dovranno essere scaricati materiali a valle, in particolare verso la striscia boscata tra la pista ed il rio Cabanaira;

* il terreno vegetale proveniente dallo scotico dovrà essere conservato e distribuito sulle aree oggetto di movimento terra; tra la sezione 30 e la fine della pista dovranno essere posate le georeti in juta previste nella relazione forestale; a maggiore garanzia di stabilità, nei tratti compresi tra le sezioni 31 e 36 (dove i riporti che raggiungono i 4,00 metri di altezza) si dovranno realizzare anche due serie di palizzate a 1 ordine di traversa da interrare completamente sul lato a monte e da completare con l'impianti di talee o piantine radicate in numero di cinque per metro;

* la pista dovrà essere dotata di cunetta laterale continua, realizzata con le modalità previste nella relazione tecnica;

* lungo il tracciato andranno impostati, in alternativa alle canalette trasversali, dei cunettoni di larghezza 4,00 - 5,00 metri, con interasse di cm 50 e controtendenza del 3%;

* le superfici di scopertura dovranno essere inerbite mediante idrosemina entro il mese di agosto 2006, provvedendo a recintare e interdire al pascolo l'area per due stagioni vegetative (2007 e 2008);

* i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;

* tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati secondo quanto previsto negli elaborati progettuali e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso;

* le canalette di drenaggio dovranno altresì essere realizzate a regola d'arte e con accorgimenti costruttivi utili a evitare l'insorgere di fenomeni erosivi nel bacino recettore;

* in fase esecutiva dovranno essere verificate direttamente, da parte del geologo professionista incaricato, le caratteristiche dei terreni interessati dal piano di appoggio delle scogliere previste in progetto. In tale fase andrà inoltre attestata l'effettiva rispondenza tra le caratteristiche geotecniche del terreno ipotizzate e quelle reali, al fine di avere garanzia sulla idoneità del piano di fondazione dei manufatti di sostegno e della stabilità delle scarpate di neoformazione;

* in relazione alla esposizione potenziale del tratto iniziale della bretella di raccordo al pericolo di valanghe, nel suo tratto di attraversamento dell'impluvio del Rio Cabanaira, dovrà essere adottata la chiusura preventiva in caso di condizioni nivometeorologiche critiche nonché tutte le misure di sicurezza previste nel P.R.G.V. (Piano di Gestione del Rischio di Valanghe) del comprensorio sciistico Riserva Bianca.

* i lavori dovranno essere terminati entro 18 mesi dalla data della presente autorizzazione.

Ai sensi degli artt.8 e 9 della legge regionale 9.8.89, n. 45 il titolare della presente autorizzazione dovrà inoltre provvedere:

a) al versamento cauzionale di euro 1.004,00 che potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

1) Tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte - Piazza

Castello, 165 - Torino;

2) Direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte - via Garibaldi, 2 - Torino.

3) Mediante versamento (omissis), intestato a Tesoreria della Regione

Piemonte - piazza Castello, 165 - 10122 Torino, indicando chiaramente la causale del

versamento, gli estremi della legge, numero e data della Determinazione.

b) ad effettuare il versamento sul Capitolo n° 2340 della Regione Piemonte della somma di euro 1.106,26, quale corrispettivo di rimboschimento, risultante dalla somma della superficie non ancora oggetto di trasformazione (2.170mq) e della superficie boscata oggetto di taglio (306 mq);

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti con particolare riferimento alle autorizzazioni da ottenersi ai sensi del D. lgs. del 29.10.1999, n° 490, articolo 146 lettera G.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 7 ottobre 2005, n. 650

Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63, articolo 48 - Assistenza tecnica ed economica alle aziende agricole delle Comunità Montane - Impegno e liquidazione a favore delle Comunità Montane del Piemonte della somma di euro 852.154,00= sul Capitolo 13940/2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

sulla base di quanto descritto in premessa,

- di concedere alle Comunità Montane, per le finalità di cui alla Legge regionale 12.10.1978, n. 63, articolo 48 - ultimo comma - per il finanziamento dei Centri di assistenza tecnica alle aziende agricole, il finanziamento complessivo di Euro 852.154,00, come indicato nel riparto allegato, che costituisce parte integrante della presente Determinazione.

La somma di Euro 852.154,00 è impegnata sul Capitolo 13940 del Bilancio regionale per l'anno 2005.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Allegato

N.°	Comunità Montane	Spese CATA consolidate	Proporzionale 50% agroalimentare 50% territorio	Totale
	PROVINCIA DI ALESSANDRIA			
1	Valli Curone Grue Ossona	30.987,420	0	30.987,42
2	Val Borbera e Valle Spinti	15.493,710	0	15.493,71
3	Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	15.493,710	0	15.493,71
4	Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno	30.987,420	0	30.987,42
	PROVINCIA DI ASTI			
5	Langa Astigiana e Val Bormida	15.493,710	0	15.493,71
	PROVINCIA DI BIELLA			
6	Valle Sessera	7.746,850	0	7.746,85
7	Valle di Mosso	15.493,710	0	15.493,71
8	Valle del Cervo - La Bursch	15.493,710	0	15.493,71
9	Alta Valle dell'Elvo	15.493,710	0	15.493,71
10	Bassa Valle dell'Elvo	7.746,850	0	7.746,85
11	Prealpi Biellesi	7.746,850	0	7.746,85
	PROVINCIA DI CUNEO			
12	Valli Po, Bronda ed Infernotto	15.493,710	0	15.493,71
13	Valle Varaita	15.493,710	0	15.493,71
14	Valle Maira	15.493,710	0	15.493,71
15	Valle Grana	15.493,710	0	15.493,71
16	Valle Stura	30.987,420	0	30.987,42
17	Valli Gesso, Vermenagna Pesio	15.493,710	0	15.493,71
18	Valli Monregalesi	30.987,420	0	30.987,42
19	Alta Valle Tanaro	15.493,710	0	15.493,71
20	Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	15.493,710	0	15.493,71
21	Alta Langa	30.987,420	0	30.987,42
22	Langa delle Valli Belbo, Bormida ed Uzzone	15.493,710	0	15.493,71
23	Bisalta	15.493,710	0	15.493,71
	PROVINCIA DI NOVARA			
24	Dei Due Laghi	15.493,710	0	15.493,71
	PROVINCIA DI TORINO			
25	Valle Pellice	30.987,420	0	30.987,42
26	Valli Chisone e Germanasca	15.493,710	0	15.493,71
27	Pinerolese e Pedemontano	15.493,710	0	15.493,71

N.°	Comunità Montane	Spese CATA consolidate	Proporzionale 50% agroalimentare 50% territorio	Totale
28	Val Sangone	30.987,420	0	30.987,42
29	Bassa Val di Susa e Val Cenischia	30.987,420	0	30.987,42
30	Alta Valle di Susa	15.493,710	0	15.493,71
31	Val Ceronda e Casternone	7.746,850	0	7.746,85
32	Valli di Lanzo	15.493,710	0	15.493,71
33	Alto Canavese	15.493,710	0	15.493,71
34	Valli Orco e Soana	15.493,710	0	15.493,71
35	Val Chiusella	15.493,710	0	15.493,71
36	Valle Sacra	30.987,420	0	30.987,42
37	Dora Baltea Canavesana	15.493,710	0	15.493,71
	PROVINCIA DI VERBANIA			
38	Antigorio e Formazza	15.493,710	0	15.493,71
39	Valle Vigizzo	15.493,710	0	15.493,71
40	Valle Antrona	7.746,850	0	7.746,85
41	Monte Rosa (Valle Anzasca)	7.746,850	0	7.746,85
42	Valle Ossola	30.987,420	0	30.987,42
43	Cusio - Mottarone	30.987,420	0	30.987,42
44	Val Strona	15.493,710	0	15.493,71
45	Valgrande	7.746,850	0	7.746,85
46	Alto Verbano	7.746,850	0	7.746,85
47	Valle Cannobina	15.493,710	0	15.493,71
	PROVINCIA DI VERCELLI			
48	Valsesia	15.493,710	0	15.493,71
	Totale Regione	852.154,010	0	852.154,00

Codice 14.2

D.D. 10 ottobre 2005, n. 652

P.I.C. Interreg III A 2000-2006 - Alcotra - Progetto n. 136 "Inter-Bois: strumenti di cooperazione per la filiera legno transfrontaliera nelle Alpi" - Trasferimento anticipazione 20% del contributo FESR ai partners di progetto- Impegno complessivo di Euro 24.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di impegnare la somma di euro 11.400,00 (o.f.i.) sul capitolo 23276/05 nell'ambito dell'accantonamento n. 101152 effettuato con D.G.R. n. 23-764 del 05.09.2005, a favore di Union Régionale des Associations de Communes Forestières Rhône - Alpes (Uracofra) (n. Siret 428 991 178 000 16) a titolo di anticipazione del 20% del contributo FESR spettante nell'ambito del Progetto n. 136 "Inter - bois: strumenti di cooperazione per la filiera legno transfrontaliera nelle Alpi" sul PIC Interreg III A - Alcotra;

2) di impegnare la somma di euro 11.400,00 (o.f.i.) sul capitolo 23276/05 nell'ambito dell'accantonamento n. 101152 effettuato con D.G.R. n. 23-764 del 05.09.2005, a favore di Union Régionale des Associations de Communes Forestières Provence Alpes Côte d'Azur (Uracofra - PACA) a titolo di anticipazione del 20% del contributo FESR spettante nell'ambito del Progetto n. 136 "Inter - bois: strumenti di cooperazione per la filiera legno transfrontaliera nelle Alpi" sul PIC Interreg III A - Alcotra;

3) di impegnare la somma di euro 1.200,00 (o.f.i.) sul capitolo 23276/05 nell'ambito dell'accantonamento n. 101152 effettuato con D.G.R. n. 23-764 del 05.09.2005, a favore di Associazione degli Industriali del Legno, del Sughero ed Affini della Provincia di Torino (omissis) a titolo di anticipazione del 20% del contributo FESR spettante nell'ambito del Progetto n. 136 "Inter - bois: strumenti di cooperazione per la filiera legno transfrontaliera nelle Alpi" sul PIC Interreg III A - Alcotra;

4) di liquidare i contributi di cui ai punti precedenti a seguito di dichiarazione di avvio delle attività e di richiesta di pagamento dell'anticipazione del contributo FESR da parte di ciascuno dei partners del Progetto n. 136 "Inter - bois: strumenti di cooperazione per la filiera legno transfrontaliera nelle Alpi" sul PIC Interreg III A - Alcotra così come previsto dall'art. 8 della Convenzione di Cooperazione Transfrontaliera firmata in data 28.10.2004.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14

D.D. 10 ottobre 2005, n. 653

Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006. Erogazione quarto anticipo. Impegno di spesa di Euro 236.640,00 sul cap. 23278/05 e sul cap. 23280/05 a favore del Gal Valli Gesso Vermenagna Pesio Leader s.r.l

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di provvedere all'erogazione del quarto anticipo per un importo complessivo di Euro 236.640,00 a favore del

Gal Valli Gesso Vermenagna Pesio S.r.l., (omissis), con sede legale a Robilante (CN), Piazza Regina Margherita n. 27, c.a.p. 12017;

- di impegnare a favore del Gal Valli Gesso Vermenagna Pesio S.r.l. la somma complessiva di Euro 236.640,00 sui seguenti capitoli:

1) Euro 100.000,00 cap. 23278/05 (acc. n. 100555)

2) Euro 136.640,00 cap. 23280/05 (acc. n. 100556)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 11 ottobre 2005, n. 654

Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006 - Decisione C.E. C/2001 del 19.11.01 modificata dalla Decisione C.E. C/2004/4550 del 18/11/04. Riprogrammazione del Piano Finanziario per Misura e per Fondo del GAL Azione Ossola "Dai Laghi ai monti" Società Mista (omissis)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- in attuazione dell'Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006 di approvare il Piano Finanziario complessivo per misura e per fondo del GAL Azione Ossola "Dai laghi ai monti" Società Consortile Mista (omissis), riprogrammato a seguito dell'assegnazione di risorse aggiuntive per un importo pari a euro 685.914,00, come da tabella allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare all'Autorità di Pagamento l'assunzione dei relativi impegni;

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.4

D.D. 13 ottobre 2005, n. 661

Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 504, articolo 34 - Fondo nazionale ordinario degli investimenti - Ripartizione delle risorse alle Comunità Montane del Piemonte - Impegno della somma di euro 406.557,79= sul Capitolo 23263/2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di concedere alle Comunità Montane del Piemonte, per le finalità di cui al Decreto Legislativo 30/12/1992 n. 504 - articolo. 34 - il saldo del finanziamento di euro 406.557,79, come indicato nell'allegato riparto, che costituisce parte integrante della presente Determinazione.

La somma di euro 406.557,79 è impegnata sul Capitolo 23263 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2005.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Allegato

RIPARTO FONDI ALLE COMUNITA' MONTANE**D. Lgs. 30/12/1992 n. 504, art. 34**stanziamento da ripartire secondo coefficiente
(50% sup. montana - 50% pop. Montana)

Cap. 23263 406.557,79

N.°	Comunità Montane	Superficie montana (ha)	Popolazione montana al 31/12/2002	Coefficiente di riparto %	Totale riparto 1° acconto (euro)
	PROVINCIA DI ALESSANDRIA				
1	Valli Curone Grue Ossona	23.920	6.251	1,378286623	5.603,53
2	Val Borbera e Valle Spinti	29.935	8.943	1,808864453	7.354,08
3	Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	20.757	6.053	1,243166017	5.054,19
4	Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno	31.991	8.793	1,875796804	7.626,20
	PROVINCIA DI ASTI				
5	Langa Astigiana e Val Bormida	15.517	5.455	0,999073521	4.061,81
	PROVINCIA DI BIELLA				
6	Valle Sessera	11.556	10.350	1,215500519	4.941,71
7	Valle di Mosso	13.629	18.728	1,922539896	7.816,24
8	Valle del Cervo - La Bursch	11.222	16.019	1,62788242	6.618,28
9	Alta Valle dell'Elvo	12.066	10.428	1,240742118	5.044,33
10	Bassa Valle dell'Elvo	2.976	12.051	1,016791131	4.133,84
11	Prealpi Biellesi	6.562	22.923	1,968371933	8.002,57
	PROVINCIA DI CUNEO				
12	Valli Po, Bronda ed Infernotto	36.995	17.683	2,732679799	11.109,92
13	Valle Varaita	44.528	12.993	2,667450617	10.844,73
14	Valle Maira	58.151	11.661	3,085590271	12.544,71
15	Valle Grana	21.204	13.479	1,816991912	7.387,12
16	Valle Stura	60.133	9.644	3,009714273	12.236,23
17	Valli Gesso, Vermentagna Pesio	51.507	9.938	2,703753724	10.992,32
18	Valli Monregalesi	36.252	14.354	2,454806461	9.980,21
19	Alta Valle Tanaro	40.491	8.094	2,146597793	8.727,16
20	Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	24.070	11.439	1,773005604	7.208,29
21	Alta Langa	20.829	7.752	1,373301062	5.583,26
22	Langa delle Valli Belbo, Bormida ed Uzzone	20.309	8.152	1,383521397	5.624,81
23	Bisalta	19.047	16.005	1,924380173	7.823,72
	PROVINCIA DI NOVARA				
24	Dei Due Laghi	4.657	4.901	0,544578441	2.214,03
	PROVINCIA DI TORINO				
25	Valle Pellice	29.302	22.731	2,81866909	11.459,52
26	Valli Chisone e Germanasca	55.824	19.096	3,554608996	14.451,54
27	Pinerolese e Pedemontano	10.072	13.669	1,407941805	5.724,10

N.°	Comunità Montane	Superficie montana (ha)	Popolazione montana al 31/12/2002	Coefficiente di riparto %	Totale riparto 1° acconto (euro)
28	Val Sangone	16.728	26.905	2,653521459	10.788,10
29	Bassa Val di Susa e Val Cenischia	42.485	55.611	5,785418393	23.521,07
30	Alta Valle di Susa	66.356	13.094	3,505038963	14.250,01
31	Val Ceronda e Casternone	9.017	8.653	0,991707168	4.031,86
32	Valli di Lanzo	69.473	24.591	4,485650709	18.236,76
33	Alto Canavese	9.918	22.741	2,082337623	8.465,91
34	Valli Orco e Soana	61.607	8.294	2,964535548	12.052,55
35	Val Chiusella	14.264	5.384	0,946104052	3.846,46
36	Valle Sacra	8.941	10.770	1,147557644	4.665,48
37	Dora Baltea Canavesana	7.641	5.417	0,696737331	2.832,64
	PROVINCIA DI VERBANIA				
38	Antigorio e Formazza	61.018	11.894	3,212079833	13.058,96
39	Valle Vigezzo	21.221	6.175	1,269957736	5.163,11
40	Valle Antrona	15.985	8.296	1,229897894	5.000,25
41	Monte Rosa (Valle Anzasca)	30.159	7.222	1,68833524	6.864,06
42	Valle Ossola	32.258	34.056	3,780261584	15.368,95
43	Cusio - Mottarone	15.110	25.012	2,45005256	9.960,88
44	Val Strona	9.609	12.805	1,325550241	5.389,13
45	Valgrande	13.512	7.160	1,050680039	4.271,62
46	Alto Verbano	7.828	6.058	0,751912573	3.056,96
47	Valle Cannobina	11.969	5.932	0,899927163	3.658,72
	PROVINCIA DI VERCELLI				
48	Valsesia	76.315	33.157	5,388129396	21.905,86
	Totale Regione	1.314.916	666.812	100,00	406.557,79

Codice 14.4

D.D. 13 ottobre 2005, n. 662

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Carrara Valter da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Volte Soprane" del Comune di Garessio

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 13 ottobre 2005, n. 663

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Biga Gianpaolo da Battifollo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Ramata" del Comune di Battifollo

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 13 ottobre 2005, n. 664

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Prato Alberto da Ceva (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Ramata" del Comune di Battifollo (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 13 ottobre 2005, n. 667

Spese obbligatorie relative al Personale regionale - Liquidazione e pagamento delle indennita' di trasferta al Personale assegnato al Settore Economia Montana - Sede di Cuneo - Periodo: Luglio/Settembre 2005 - Importo di euro 1.177,24= sul Capitolo 10250/2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 13 ottobre 2005, n. 668

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51 - Utilizzo del Fondo regionale per la Montagna - anno 2005 - Ripartizione alle Comunita' Montane del Piemonte ed impegno della somma di euro 4.561.940,10= sul Capitolo 23250/2005 - secondo acconto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di disporre, in attuazione della Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, e con riferimento alle disposizioni emanate con D.G.R. 71 - 15209 in data 23/03/2005,

l'erogazione di un secondo acconto di riparto del Fondo regionale per la Montagna - anno 2005, nell'ammontare complessivo di euro 4.561.940,10, come indicato nell'allegato prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.

- di provvedere, con successiva Determinazione dirigenziale, ad effettuare il riparto definitivo dell'intera somma attribuita sui diversi Capitoli del Bilancio regionale afferenti al Fondo regionale per la Montagna, procedendo a conguagliare gli acconti già erogati.

La somma di euro 4.561.940,10 è impegnata sul Capitolo 23250 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2005.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Allegato

stanziamento da ripartire secondo coefficiente
(70% sup. montana - 30% pop. Montana)

4.561.940,10

N.°	Comunità Montane	Superficie montana (ha)	Popolazione montana al 31/12/2003	Coefficiente di riparto %	Totale riparto 1° acconto (euro)
	PROVINCIA DI ALESSANDRIA				
1	Valli Curone Grue Ossona	23.920	6.353	1,557675077	71.060,20
2	Val Borbera e Valle Spinti	29.935	8.999	1,996289565	91.069,53
3	Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	20.757	6.092	1,3776124	62.845,85
4	Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno	31.991	8.815	2,097507742	95.687,05
	PROVINCIA DI ASTI				
5	Langa Astigiana e Val Bormida	15.517	5.444	1,069662341	48.797,36
	PROVINCIA DI BIELLA				
6	Valle Sessera	11.556	10.335	1,077660942	49.162,25
7	Valle di Mosso	13.629	18.650	1,560099655	71.170,81
8	Valle del Cervo - La Bursch	11.222	16.062	1,316153673	60.042,14
9	Alta Valle dell'Elvo	12.066	10.529	1,11349213	50.796,84
10	Bassa Valle dell'Elvo	2.976	12.114	0,700508897	31.956,80
11	Prealpi Biellesi	6.562	22.927	1,375273854	62.739,17
	PROVINCIA DI CUNEO				
12	Valli Po, Bronda ed Infernotto	36.995	17.606	2,757279411	125.785,44
13	Valle Varaita	44.528	13.022	2,953175162	134.722,08
14	Valle Maira	58.151	11.717	3,620003705	165.142,40
15	Valle Grana	21.204	13.652	1,739705507	79.364,32
16	Valle Stura	60.133	9.641	3,632618743	165.717,89
17	Valli Gesso, Vermentagna Pesio	51.507	9.938	3,186700938	145.375,39
18	Valli Monregalesi	36.252	14.423	2,575291815	117.483,27
19	Alta Valle Tanaro	40.491	8.118	2,518818586	114.907,00
20	Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	24.070	11.492	1,795621731	81.915,19
21	Alta Langa	20.829	7.781	1,45702517	66.468,62
22	Langa delle Valli Belbo, Bormida ed Uzzone	20.309	8.130	1,444959939	65.918,21
23	Bisalta	19.047	15.994	1,729677324	78.906,84
	PROVINCIA DI NOVARA				
24	Dei Due Laghi	4.657	4.967	0,470181627	21.449,40
	PROVINCIA DI TORINO				
25	Valle Pellice	29.302	22.895	2,584413535	117.899,40
26	Valli Chisone e Germanasca	55.824	19.139	3,828246719	174.642,32
27	Pinerolese e Pedemontano	10.072	13.866	1,156665835	52.766,40

N.°	Comunità Montane	Superficie montana (ha)	Popolazione montana al 31/12/2003	Coefficiente di riparto %	Totale riparto 1° acconto (euro)
28	Val Sangone	16.728	27.357	2,114699148	96.471,31
29	Bassa Val di Susa e Val Cenischia	42.485	56.347	4,783134101	218.203,71
30	Alta Valle di Susa	66.356	13.253	4,125533008	188.204,34
31	Val Ceronda e Casternone	9.017	8.819	0,874658039	39.901,38
32	Valli di Lanzo	69.473	24.858	4,81077122	219.464,50
33	Alto Canavese	9.918	22.746	1,545832218	70.519,94
34	Valli Orco e Soana	61.607	8.222	3,64758984	166.400,86
35	Val Chiusella	14.264	5.412	1,001526516	45.689,04
36	Valle Sacra	8.941	10.976	0,967134169	44.120,08
37	Dora Baltea Canavesana	7.641	5.406	0,648680371	29.592,41
	PROVINCIA DI VERBANIA				
38	Antigorio e Formazza	61.018	11.884	3,780102385	172.446,01
39	Valle Vigezzo	21.221	6.198	1,407056914	64.189,09
40	Valle Antrona	15.985	8.272	1,221124584	55.706,97
41	Monte Rosa (Valle Anzasca)	30.159	7.193	1,927398908	87.926,78
42	Valle Ossola	32.258	34.068	3,241749605	147.886,68
43	Cusio - Mottarone	15.110	25.242	1,93392178	88.224,35
44	Val Strona	9.609	12.913	1,089372772	49.696,53
45	Valgrande	13.512	7.266	1,04445683	47.647,49
46	Alto Verbano	7.828	6.169	0,692778309	31.604,13
47	Valle Cannobina	11.969	5.925	0,902307273	41.162,72
	PROVINCIA DI VERCELLI				
48	Valsesia	76.315	33.190	5,547849988	253.089,59
	Totale Regione	1.314.916	670.417	100,00	4.561.940,10

Codice 14.4

D.D. 13 ottobre 2005, n. 669

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione al Comune di Frabosa Soprana (CN) ad effettuare modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione di una seggiovia biposto ad ammassamento fisso in località "Malanotte - Prel" - Comuni di Frabosa Soprana e Frabosa Sottana (CN)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9.8.89, n. 45, l'Amministrazione comunale di Frabosa soprana (CN), ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione della seggiovia biposto ad ammassamento fisso denominata "Malanotte - Prel" su una superficie totale di mq. 6.650, di cui boscati mq 2.500, ove è previsto il taglio di n° 100 piante di abete rosso con diametro massimo di cm 25 e n° 20 piante di larice con diametro massimo di cm 20, sui terreni iscritti al N.C.T. ai Fogli n° 27 e 29, mappali n° diversi dei Comuni di Frabosa soprana e Frabosa sottana (CN), in località "Malanotte - Prel" a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

* I lavori di movimento terra relativi all'intervento potranno iniziare nella stagione autunnale 2005 purchè si proceda alla realizzazione della linea con le seguenti modalità:

1. lo scavo dei plinti deve essere realizzato singolarmente in modo da procedere immediatamente dopo il consolidamento del getto in calcestruzzo al ritombamento degli scavi ed al ripristino morfologico;

2. le superfici così ricavate devono essere immediatamente ricoperte con geoiuta in attesa dell'intervento di semina da realizzarsi nella primavera 2006;

* le stazioni di valle e di monte devono essere realizzate con le stesse modalità organizzative, provvedendo alla realizzazione della sistemazione idraulica e alla copertura delle superfici con geoiuta non appena completati gli scavi ed i rilevati previsti in progetto;

* il terreno vegetale dello scotico dovrà essere accantonato in aree idonee per essere riutilizzato nelle fasi di inerbimento;

* gli scavi per la posa dei cavi di controllo dovranno procedere per lotti successivi in modo tale da assicurare il ritombamento entro cinque giorni lavorativi dalla apertura;

* la sezione di scavo sopra citata dovrà essere leggermente baulata per evitare la formazione di solchi d'erosione lungo la massima pendenza;

* per la realizzazione dei lavori non dovranno essere aperte nuove piste di servizio;

* la scarpata creata dallo scavo per la stazione di valle (Prel) dovrà essere stabilizzata con l'inserimento di 2 ordini di palizzate e formazione di un gradoncino sovrastante in modo tale da spezzare la continuità del manto nevoso ed evitare scivolamenti sul piazzale sottostante;

* per quanto riguarda la stazione di monte (Malanotte) dovranno essere realizzate una cunetta rivestita in geoiuta al piede della bancata inferiore ed una seconda cunetta a valle della scarpata posta tra la nuova seggiovia e la stazione di arrivo della ex cabinovia denominata Malanotte;

* il fosso di guardia a monte della stazione di valle dovrà condurre le acque verso il bacino sottostante e dovrà avere la sezione rivestita per evitare erosioni incanalate;

* le cunette trasversali in progetto lungo alcuni tratti acclivi della linea dovranno scaricare le acque lungo la cunetta della strada asfaltata o nel tratto boscato attraverso un tratto di 1 - 2 metri rivestito in pietrame;

* gli interventi di recupero ambientale presso la stazione di monte dovranno essere estesi fino alle strutture limitrofe esistenti (stazione di seggiovia e cabina elettrica) in modo da evitare che al termine dei lavori rimangano zone scoperte;

* tutta l'area oggetto di scopertura dovrà essere inerbata con idrosemina potenziata entro tre mesi dalla esecuzione dei lavori (come previsto in computo metrico);

* tutte le aree di cantiere ed i passaggi per i mezzi, dovranno essere recuperate con idonea copertura vegetale non appena i singoli lavori saranno conclusi;

* i plinti di fondazione dei sostegni di linea e della struttura in terre rinforzate presso la stazione di monte dovranno essere fondati sul substrato roccioso o su terreni con adeguate caratteristiche geotecniche; in fase di progettazione esecutiva, per ogni singolo sostegno dovranno essere effettuate le necessarie verifiche statiche in relazione alle pressioni ammissibili individuate nella relazione geotecnica per le varie tipologie di terreno. In fase di realizzazione delle opere, il geologo professionista incaricato della direzione dei lavori per la parte geologica, dovrà comunque verificare puntualmente e direttamente l'effettiva rispondenza tra le caratteristiche geotecniche dei terreni definite in progetto e quelle reali del sito sull'intero sviluppo del tracciato;

* tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati secondo quanto previsto negli elaborati progettuali e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso;

* I lavori dovranno essere terminati entro ventiquattro mesi dalla data della presente autorizzazione.

Si deroga da quanto previsto dagli articoli 8 e 9 della legge regionale 9 agosto 1989, n° 45 in quanto trattasi di impianti di interesse pubblico, realizzati da soggetto pubblico nell'ambito del "Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006".

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento alle autorizzazioni da ottenersi ai sensi del D.lgs. del 22.01.2004, n° 42, articolo 142, lettere D e G.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 14 ottobre 2005, n. 671

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16. Art. 51, comma 1, lettera b) - Azioni di iniziativa della Giunta regionale anno 2005. Interventi a favore delle scuole di montagna. Impegno di Euro 200.000,00 (cap. 11250/05)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare a favore delle Comunità montane del Piemonte per attività a favore delle scuole di montagna, ad integrazione dello stanziamento riservato nell'ambito delle iniziative di tipo straordinario ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 51 della L.r. n. 16/1999, la somma di Euro 200.000,00 sul cap. 11250/05

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 17 ottobre 2005, n. 674

Accoglienza stagista e approvazione della relativa convenzione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di accogliere presso gli uffici della Direzione Economia Montana e Foreste la Sig.ra Pasteur Karin in qualità di tirocinante al fine del completamento del "Corso di lingua italiana a finalità professionale" organizzato dall'Associazione Adecohd di Briançon (Francia) e finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dalla Regione PACA;

2. di individuare nella persona di Alfonso Lamberti, dipendente della Direzione Economia Montana e Foreste, il tutore interno durante il periodo di permanenza della tirocinante negli uffici della Direzione;

3. di approvare la bozza della convenzione da sottoscrivere con l'Associazione Adecohd e la tirocinante, allegata alla presente per farne parte integrante.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 17 ottobre 2005, n. 676

Iniziativa Comunitaria Interreg III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) - Consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza in data 21/09/2005. Presa d'atto delle decisioni e riapertura dell'invito pubblico alla presentazione dei progetti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di prendere atto delle decisioni assunte dal Comitato di sorveglianza, consultato tramite procedura scritta in data 21/09/2005 ed in particolare:

* dell'approvazione della riprogrammazione del piano finanziario del Programma, suddiviso per annualità, di cui all'allegato A;

* dell'approvazione della riprogrammazione del piano finanziario del Complemento di programmazione, suddiviso per assi e misure, di cui all'allegato B;

* dell'approvazione dell'invito pubblico alla presentazione di progetti, per un ammontare di risorse FESR pari a 4.558.122 euro;

* della notifica alla Commissione europea della riprogrammazione del piano finanziario del PIC (allegato A) affinché possa assumere una nuova decisione e della notifica alla CE della modifica del piano finanziario suddiviso per assi e misure del Complemento di programmazione (allegato B);

2. di riaprire l'invito alla presentazione di progetti a partire dal 15/10/2005, secondo lo schema di cui all'allegato C;

3. di procedere alla pubblicazione del testo dell'invito sui quotidiani Il Sole 24 ore e La Stampa, di invitare la Regione autonoma Valle d'Aosta e la Regione Liguria a pubblicare l'invito sui quotidiani a diffusione regionale e le Amministrazioni francesi interessate sul Giornale degli annunci legali nonché di assicurarne la massima diffusione sul sito web del Programma e sui siti web delle Amministrazioni coinvolte;

4. di invitare l'Autorità di Pagamento del programma Alcotra ad impegnare le risorse necessarie alla pubblicazione del bando su Il Sole 24 ore, valida per le tre Regioni italiane, e su La Stampa;

5. di trasmettere copia della presente determinazione alle Regioni Valle d'Aosta e Liguria, alle Prefetture delle Regioni Rhône-Alpes e PACA ed alle Prefetture di dipartimento interessate.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 20 ottobre 2005, n. 682

Iniziativa Comunitaria Interreg III A - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) - Attribuzione di incarico relativo all'assolvimento di compiti a supporto dell'Autorità di Pagamento del programma - Impegno di spesa di Euro 51.254,00 sul cap. 23237/05

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare, per l'espletamento dell'incarico affidato con determinazione n. 854 del 29 ottobre 2003 al Dott. Miola Ivan - (omissis), la spesa complessiva annuale di Euro 51.254,00 di cui Euro 44.000,00 a titolo di corrispettivo lordo (oneri fiscali, previdenziali e assicurativi a carico del prestatario compresi), Euro 6.000,00 a titolo di prevedibile rimborso spese e Euro 1.254,00 a titolo di Trattamento di fine rapporto a cui va aggiunta una spesa preventivata in Euro 8.867,64 per gli oneri a carico della Regione Piemonte che saranno anch'essi imputati sui crediti FESR dell'Asse 4;

2) di dare atto che tale spesa, sulla base dei circuiti finanziari dell'Asse 4 "Supporto alla cooperazione", approvati dal regolamento d'attuazione, è imputata per competenza con la seguente ripartizione:

Italia 60,53 % (Piemonte 58 %, Valle d'Aosta 29 %, Liguria 13 %);

Francia 39,47 % (SGAR PACA 60%, SGAR Rodano - Alpi 40%);

1) di impegnare la spesa di cui sopra con imputazione di Euro 51.254,00 sul cap. 23237/05;

2) di stabilire che alla liquidazione della spesa si provveda su presentazione di fatture o note di prestazione.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 20 ottobre 2005, n. 683

Programma Interreg III Italia-Francia Alcotra: impegno e liquidazione spese per l'acquisto di attrezzature informatiche per gli uffici del Segretariato Tecnico di Mentone. Spesa di Euro 2.003,28 (cap. 13899/05)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.2

D.D. 21 ottobre 2005, n. 689

P.I.C. Interreg III A 2000-2006 - Alcotra - Progetto n. 136 "Inter-Bois: strumenti di cooperazione per la filiera legno transfrontaliera nelle Alpi". Attribuzione di incarico, a supporto del Settore Politiche Forestali - Regione Piemonte. Impegno di Euro 26.000,00 (o.f.i.) per lo svolgimento delle attività del primo anno

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Dott.ssa Enrica Coppo, (omissis), l'incarico dell'importo complessivo di Euro 52.000,00 (o.f.i.) nella forma della Collaborazione coordinata e continuativa (Art. 409 c.p.c.) per supportare temporaneamente il Settore Politiche Forestali nell'ambito delle attività del Progetto n. 136 "Inter-Bois strumenti di cooperazione per la filiera legno transfrontaliera nelle Alpi italo-francesi" a valere sull'iniziativa comunitaria Interreg III A Alcotra;

2) di regolare il rapporto contrattuale con la Dott.ssa Enrica Coppo mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione che, nel formarne parte integrante, specifica l'importo, i contenuti, le modalità, i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci;

3) di impegnare per il primo anno di attività la somma di euro 26.000,00 (o.f.i.) sul capitolo 23237/05 nell'ambito dell'accantonamento n. 101242 effettuato con D.G.R. n. 40-1052 del 10.10.05;

4) di liquidare la somma impegnata, quale compenso lordo a favore della Dott.ssa Enrica Coppo con le modalità definite dalla succitata convenzione ed a seguito di presentazione di richieste di liquidazione viste per regolarità del Responsabile del Settore Politiche Forestali;

5) che l'impegno economico di cui al precedente punto 3) rispetta il limite di spesa di cui al comma 11 dell'art. 1 della L. n. 311 del 30.12.2004 (finanziaria 2005).

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14

D.D. 25 ottobre 2005, n. 694

Programma d'Iniziativa Comunitaria (PIC) Interreg III A Italia-Francia (Alcotra). Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto della Direzione Economia Montana e Foreste - Approvazione dello schema di convenzione. Impegno di spesa di Euro 24.000,00 sul cap. 23235/05 del Bilancio della Regione Piemonte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare al sig. Sergio Ruffa, (omissis), l'incarico di svolgere, per conto della Regione Piemonte - Direzione Economia Montana Struttura Flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna, i compiti di supporto all'assolvimento delle attività ad essa attribuite;

2. di stabilire che il sig. Sergio Ruffa espleti l'incarico che prevede, un impegno lavorativo di 132 giornate all'anno, ripartiti di norma in 11 giornate lavorative al mese, seguendo le direttive della Direzione Economia Montana e Foreste - Struttura Flessibile per l'attuazione dei Progetti di Valorizzazione della Montagna;

3. di approvare l'allegato schema di convenzione che, nel formare parte integrante della presente determinazione, specifica modalità e condizioni dell'incarico di cui sopra;

4. di fissare la durata dell'incarico di cui al punto precedente in 12 mesi, rinnovabili, a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione;

5. di approvare, per l'espletamento dell'incarico di cui sopra, la spesa complessiva di Euro 24.000,00 (Euro 21.000,00 per attività professionale ed Euro 3.000,00 per spese di trasferta) a titolo di corrispettivo lordo (o.f.i.);

6. di impegnare la spesa di cui al punto precedente con imputazione di Euro 24.000,00 sul capitolo 23235/05 del Bilancio della Regione Piemonte (Stato) (accantonamento n. 101240);

7. di stabilire che alla liquidazione della spesa si provveda su presentazione di fatture o note di prestazione.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 25 ottobre 2005, n. 695

P.I.C. Interreg III B Spazio Alpino - Progetto "Viadventure" - Attribuzione di incarico all'Ag. Turistica Regionale - Osservatorio turistico regionale relativo all'espletamento di attività connesse allo sviluppo dei work packages n. 4-5-6 di progetto. Approvazione schema di convenzione. Impegno di spesa di Euro 142.500,00 (Euro 71.250,00 sul cap. 23026/05 ed Euro 71.250,00 sul cap. 23028/05) sul Bilancio regionale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, all'Agenzia Turistica Regionale - Osservatorio Turistico

Regionale con sede in Torino,- Via Avogadro n. 30, c.a.p. 10121 (omissis) l'incarico per l'espletamento delle attività relative all'implementazione dei work packages 4-5-6 nell'ambito del progetto Interreg IIIB " Viadventure " per un importo complessivo di Euro 142.500,00 secondo la seguente ripartizione;

WP4 informazione e pubblicità di progetto euro 102.500,00

WP5 sviluppo e commercializzazione dell'offerta turistica euro 20.000,00

WP6 valutazione dei risultati del progetto e strutturazione stabile del partenariato euro 20.000,00

di approvare l'allegato schema di convenzione che, nel formare parte integrante della presente determinazione, specifica modalità e condizioni dell'incarico di cui sopra;

di fissare la durata dell'incarico di cui al punto precedente sino al termine del progetto ovvero al 31 /12/2007;

di approvare, per l'espletamento dell'incarico di cui sopra, la spesa complessiva di Euro 142.500,00 a titolo di corrispettivo lordo (o.f.i.);

di impegnare nell'ambito dell'accantonamento n. 65-1213 effettuato con D.G.R. n 65-1213 del 24.10.2005, la somma di Euro 142.500,00 (o.f.i.) secondo la seguente ripartizione:

Euro 71.250,00 sul cap. 23026/05 (quota nazionale acc. 101361)

Euro 71.250,00 sul cap. 23028/05 (quota FESR acc. 101360)

di stabilire che alla liquidazione della spesa si provveda su presentazione di fatture vistate dal responsabile della Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.1

D.D. 25 ottobre 2005, n. 696

P.I.C. Interreg III B Spazio Alpino - Progetto "Viadventure" wp n. 3 - gestione nazionale del progetto. Attribuzione di incarico relativo all'assolvimento di compiti di assistenza tecnica per lo sviluppo progettuale. Approvazione schema di convenzione. Impegno di spesa di Euro 28.000,00 (Euro 14.000,00 sul cap. 23026/05 ed Euro 14.000,00 sul cap. 23028/05) sul Bilancio della Regione Piemonte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla D.ssa Volpato Francesca, (omissis), l'incarico nella forma della collaborazione coordinata e continuativa (Art. 409 c.p.c.) per supportare temporaneamente la Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna nell'ambito delle attività del Progetto di cooperazione transnazionale "Viadventure" a valere sull'iniziativa comunitaria Interreg III B Spazio Alpino;

2. di stabilire che la D.ssa Volpato Francesca espleti l'incarico che prevede, un impegno lavorativo di 156 giornate all'anno, ripartite di norma in 13 giornate lavorative al mese, seguendo le direttive della Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della Montagna;

3. di approvare l'allegato schema di convenzione che, nel formare parte integrante della presente determinazione, specifica modalità e condizioni dell'incarico di cui sopra;

4. di fissare la durata dell'incarico di cui al punto precedente in 12 mesi, rinnovabili, a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione;

5. di approvare, per l'espletamento dell'incarico di cui sopra, la spesa complessiva di Euro 28.000,00 (Euro 25.000,00 per attività professionale ed Euro 3.000,00 per spese di trasferta) a titolo di corrispettivo lordo (o.f.i.);

6. di impegnare nell'ambito dell'accantonamento effettuato con D.G.R. n 65-1213 del 24.10.2005, la somma di Euro 28000,00 (o.f.i.) secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.000,00 sul cap. 23026/05 (quota nazionale acc. 101361)

Euro 14.000,00 sul cap. 23028/05 (quota FESR acc. 101360)

7. di stabilire che alla liquidazione della spesa si provveda su presentazione di fatture o note di prestazione vistate dal responsabile della Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 26 ottobre 2005, n. 697

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III B - MEDOCC, Progetto "For.Med.Ozone": trasferimento ai partners quota FESR. Impegno Euro 158.095,43 sul capitolo 23086/05 (acc. n. 101202)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di impegnare, quale quota FESR da trasferire ai partner del progetto "For.Med.Ozone." la somma complessiva di Euro 158.095,43 sul cap. 23086 del bilancio per l'anno 2005 (acc. n. 101202),

2. di liquidare tale somma in favore dei partner, secondo la seguente ripartizione:

Euro 56.777,00 Parc National du Mercantour - 23 rue d'Italie, 06006 Nice, France

Euro 101.318,43 Generalitat Valenciana, Conselleria de Territorio y Vivienda, Direccion General de Gestion del Medio Natural - Francisco Cubells 7, 46011 Valencia, Espagne

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 26 ottobre 2005, n. 699

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51 - Saldo finale del riparto alle Comunità Montane del Piemonte del Fondo regionale per la Montagna - anno 2005 - Impegno della somma di euro 800.159,90= sul Capitolo 23252/2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di disporre, in attuazione della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, e con riferimento alle disposizioni emanate con D.G.R. 71 - 15209 in data 23/03/2005, l'erogazione del saldo di riparto del Fondo regionale per la Montagna - anno 2005 - nell'ammontare complessivo di euro 800.159,90 come indicato nell'allegato prospetto, che fa parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.

La somma di euro 800.159,90 è impegnata sul Capitolo 23252 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2005.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Allegato

stanziamento da ripartire secondo coefficiente
(70% sup. montana - 30% pop. Montana)

800.159,90

N.°	Comunità Montane	Superficie montana (ha)	Popolazione montana al 31/12/2003	Coefficiente di riparto %	Totale riparto (euro)
	PROVINCIA DI ALESSANDRIA				
1	Valli Curone Grue Ossona	23.920	6.353	1,557675077	12.463,89
2	Val Borbera e Valle Spinti	29.935	8.999	1,996289565	15.973,51
3	Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	20.757	6.092	1,3776124	11.023,10
4	Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno	31.991	8.815	2,097507742	16.783,42
	PROVINCIA DI ASTI				
5	Langa Astigiana e Val Bormida	15.517	5.444	1,069662341	8.559,01
	PROVINCIA DI BIELLA				
6	Valle Sessera	11.556	10.335	1,077660942	8.623,01
7	Valle di Mosso	13.629	18.650	1,560099655	12.483,29
8	Valle del Cervo - La Bursch	11.222	16.062	1,316153673	10.531,33
9	Alta Valle dell'Elvo	12.066	10.529	1,11349213	8.909,72
10	Bassa Valle dell'Elvo	2.976	12.114	0,700508897	5.605,19
11	Prealpi Biellesi	6.562	22.927	1,375273854	11.004,39
	PROVINCIA DI CUNEO				
12	Valli Po, Bronda ed Infernotto	36.995	17.606	2,757279411	22.062,64
13	Valle Varaita	44.528	13.022	2,953175162	23.630,12
14	Valle Maira	58.151	11.717	3,620003705	28.965,82
15	Valle Grana	21.204	13.652	1,739705507	13.920,43
16	Valle Stura	60.133	9.641	3,632618743	29.066,76
17	Valli Gesso, Vermentagna Pesio	51.507	9.938	3,186700938	25.498,70
18	Valli Monregalesi	36.252	14.423	2,575291815	20.606,45
19	Alta Valle Tanaro	40.491	8.118	2,518818586	20.154,58
20	Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	24.070	11.492	1,795621731	14.367,85
21	Alta Langa	20.829	7.781	1,45702517	11.658,53
22	Langa delle Valli Belbo, Bormida ed Uzzone	20.309	8.130	1,444959939	11.561,99
23	Bisalta	19.047	15.994	1,729677324	13.840,18
	PROVINCIA DI NOVARA				
24	Dei Due Laghi	4.657	4.967	0,470181627	3.762,20
	PROVINCIA DI TORINO				
25	Valle Pellice	29.302	22.895	2,584413535	20.679,44
26	Valli Chisone e Germanasca	55.824	19.139	3,828246719	30.632,10
27	Pinerolese e Pedemontano	10.072	13.866	1,156665835	9.255,18

N.°	Comunità Montane	Superficie montana (ha)	Popolazione montana al 31/12/2003	Coefficiente di riparto %	Totale riparto (euro)
28	Val Sangone	16.728	27.357	2,114699148	16.920,97
29	Bassa Val di Susa e Val Cenischia	42.485	56.347	4,783134101	38.272,72
30	Alta Valle di Susa	66.356	13.253	4,125533008	33.010,86
31	Val Ceronda e Casternone	9.017	8.819	0,874658039	6.998,66
32	Valli di Lanzo	69.473	24.858	4,81077122	38.493,86
33	Alto Canavese	9.918	22.746	1,545832218	12.369,13
34	Valli Orco e Soana	61.607	8.222	3,64758984	29.186,55
35	Val Chiusella	14.264	5.412	1,001526516	8.013,81
36	Valle Sacra	8.941	10.976	0,967134169	7.738,62
37	Dora Baltea Canavesana	7.641	5.406	0,648680371	5.190,48
	PROVINCIA DI VERBANIA				
38	Antigorio e Formazza	61.018	11.884	3,780102385	30.246,86
39	Valle Vigezzo	21.221	6.198	1,407056914	11.258,71
40	Valle Antrona	15.985	8.272	1,221124584	9.770,95
41	Monte Rosa (Valle Anzasca)	30.159	7.193	1,927398908	15.422,27
42	Valle Ossola	32.258	34.068	3,241749605	25.939,18
43	Cusio - Mottarone	15.110	25.242	1,93392178	15.474,47
44	Val Strona	9.609	12.913	1,089372772	8.716,72
45	Valgrande	13.512	7.266	1,04445683	8.357,32
46	Alto Verbano	7.828	6.169	0,692778309	5.543,33
47	Valle Cannobina	11.969	5.925	0,902307273	7.219,90
	PROVINCIA DI VERCELLI				
48	Valsesia	76.315	33.190	5,547849988	44.391,67
	Totale Regione	1.314.916	670.417	100,00	800.159,90

Codice 14.4

D.D. 26 ottobre 2005, n. 700

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Impegno della somma di euro 687.939,36= sul Capitolo 23250/2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere a finanziamento, secondo quanto indicato nelle Determinazioni in premessa, le iniziative presentate dalle Comunità Montane, a favore di:

a) Istituti in zona montana che presentano situazioni di particolare accertata criticità per la insufficienza di personale;

b) Scuole sussidiate, limitatamente ai costi sostenuti per l'impiego di personale per garantirne il funzionamento,

c) alla razionalizzazione delle situazioni di pluriclasse,

d) all'attività di insegnamento della seconda lingua straniera nel terzo anno della scuola secondaria di primo grado,

e) alla compensazione di talune situazioni di sofferenza conseguenti ad accentuate disomogeneità linguistiche ricomprese all'interno di gruppi classe, limitatamente ai costi sostenuti per l'impiego di personale, secondo l'allegato prospetto, che costituisce parte integrante della presente Determinazione;

- il finanziamento concesso alle Comunità Montane ricomprese nell'allegato, per le finalità di cui ai punti a), b), c) e d), verrà corrisposto mediante un'anticipazione pari all'80 % del contributo assegnato e la liquidazione del saldo verrà erogata a presentazione del consuntivo delle iniziative effettivamente realizzate;

- il finanziamento concesso alle Comunità Montane per la finalità di cui al punto e), verrà corrisposto mediante un'anticipazione della quota messa a disposizione dall'Assessorato all'Istruzione e Formazione Professionale ed oggetto di altra Determinazione dirigenziale, mentre la liquidazione del saldo verrà erogata a presentazione del consuntivo delle iniziative effettivamente realizzate.

La somma complessiva di euro 687.939,36 è impegnata sul Capitolo 23250/05 (Acc. 100769) del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2005.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Allegato

L.R. 16/99 art. 48 Iniziative della Giunta in merito al mantenimento e allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Anno scolastico 2005-2006

n.	prov.	comunità montana	Istituti in criticità a)	Scuole Sussidiate b)	Pluriclassi c)	Seconda Lingua straniera d)	Lingua diverse etnie e) quota saldo	Totale per Comunità Montana
1	AL	VALLI CURONE GRUE OSSONA				1.988,70	662,75	2.651,45
2	AL	VAL BORBERA E VALLE SPINTI			20.625,66	2.000,00	540,66	23.166,32
3	AL	ALTA VAL LEMME ALTO OVADESE	8.000,00			4.000,00	540,66	12.540,66
4	AL	ALTA VALLE ORBA ERRO E BORMIDA DI SPIGNO	12.000,00	32.144,00	29.163,91	1.506,75	1.055,56	75.870,22
5	AT	LANGA ASTIGIANA-VAL BORMIDA			20.625,66		437,67	21.063,33
6	BI	VALLE SESSERA				2.000,00	1.407,50	3.407,50
7	BI	VALLE DI MOSSO				4.000,00	4.289,91	8.289,91
8	BI	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH				4.000,00	566,41	4.566,41
9	BI	ALTA VALLE ELVO				3.950,00	249,55	4.199,55
10	BI	BASSA VALLE ELVO				1.950,00	249,55	2.199,55
11	BI	PREALPI BIELLESI				2.000,00	334,69	2.334,69
12	CN	VALLI PO BRONDA INFERNOTTO		20.625,66	6.875,22	9.500,00	7.697,90	44.698,78
13	CN	VALLE VARAITA			16.909,68	2.000,00	1.107,46	20.017,14
14	CN	VALLE MAIRA			27.500,88		266,67	27.767,55
15	CN	VALLE GRANA			6.875,22	3.863,76	507,53	11.246,51
16	CN	VALLE STURA			10.312,83		411,93	10.724,76
17	CN	VALLI GESSO VERMENAGNA			17.813,07	1.875,06	947,00	20.635,13
18	CN	VALLI MONREGALESI			6.875,22	1.875,06	568,20	9.318,48
19	CN	ALTA VAL TANARO			19.072,02	2.000,00		21.072,02
20	CN	MONGIA CEVETTA E LANGA CEBANA					937,81	937,81
21	CN	ALTA LANGA			19.080,00	1.278,45	128,73	20.487,18
22	CN	LANGA DELLE VALLI BELBO BORMIDA E UZZONE				1.965,68	1.809,02	3.774,70
24	TO	VAL PELLICE			6.875,22	2.000,00	2.745,44	11.620,66

L.R. 16/99 art. 48 Iniziative della Giunta in merito al mantenimento e allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Anno scolastico 2005-2006

n.	prov.	comunità montana	Istituti in criticità a)	Scuole Sussidiate b)	Pluriclassi c)	Seconda Lingua straniera d)	Lingua diverse etnie e) quota saldo	Totale per Comunità Montana
25	TO	VALLI CHISONE E GERMANASCA			13.750,44	2.000,00		15.750,44
26	TO	PINEROLESE PEDEMONTANO				4.000,00	308,95	4.308,95
27	TO	VAL SANGONE				4.000,00	154,47	4.154,47
28	TO	BASSA VALLE SUSA E VAL CENISCHIA	18.000,00			6.852,30	1.991,59	26.843,89
29	TO	ALTA VALLE SUSA			10.312,83	2.000,00	103,33	12.416,16
31	TO	VALLI DI LANZO			6.875,22	7.875,06	1.158,55	15.908,83
32	TO	ALTO CANAVESE			6.875,22	3.409,20	1.338,22	11.622,64
33	TO	VALLI ORCO E SOANA		54.390,66	6.875,22			61.265,88
34	TO	VALCHIUSELLA		17.709,44	6.875,22	2.000,00		26.584,66
35	TO	VALLE SACRA	8.000,00				386,18	8.386,18
36	TO	DORA BALTEA CANAVESANA				2.000,00	1.184,29	3.184,29
37	VCO	ANTIGORIO E FORMAZZA			23.775,66	7.636,48		31.412,14
38	VCO	VALLE VIGEZZO			6.875,22	2.000,00		8.875,22
39	VCO	VALLE ANTRONA	18.000,00					18.000,00
40	VCO	MONTE ROSA			16.909,20			16.909,20
41	VCO	VALLE OSSOLA			2.500,00	5.562,88	1.210,04	9.272,92
42	VCO	CUSIO MOTTARONE			20.625,66	3.931,88	3.176,61	27.734,15
46	VCO	VALLE CANNOBINA			9.375,30			9.375,30
47	VCO	VALSESIA			9.943,50	1.875,06	1.525,17	13.343,73
Totale fondi assegnati			64.000,00	124.869,76	350.173,28	108.896,32	40.000,00	687.939,36

Codice 14

D.D. 27 ottobre 2005, n. 703

Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale - Art. 66 (Vercelli, Novara); art. 67 (Torino, Cuneo, Alessandria, Asti) - Proroga al termine dell'esercizio di pascolo. Autunno 2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Beger

Codice 14

D.D. 28 ottobre 2005, n. 715

Progetto Interreg "Pro Alp IT-FR alpeggi e formaggi". Servizio buffet Conferenza Stampa Manifestazione "Cheese 2005". Impegno di spesa e liquidazione di Euro 140,40 sul cap. 23270/05 a favore del Caffè Posta s.n.c. - Bra (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la spesa di Euro 140,40 (o.f.i.) "in sanatoria" per la fornitura di un servizio di buffet effettuato in data 03.09.2005 presso il Caffè della Posta in via Cavour 28, 12042 Bra (CN), in occasione della conferenza stampa di presentazione delle attività di promozione e divulgazione organizzate dalla Direzione Economia Montana e Foreste nell'ambito del progetto Interreg III A "Alpeggi e formaggi" nell'edizione 2005 della rassegna Cheese;

Di impegnare e liquidare la somma di Euro 140,40 (o.f.i.) sulla base della fattura n. 13, prot. n. 30536/05, del 15/09/2005, a favore del Caffè della Posta, via Cavour 28, 12042 BRA (CN), (omissis), sul cap. 23270/05 del Bilancio di Previsione della Regione Piemonte (acc. n. 100866).

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 28 ottobre 2005, n. 718

Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale - Art. 66 (Vercelli, Novara); art. 67 (Torino, Cuneo, Alessandria, Asti) - Proroga al termine dell'esercizio di pascolo nei comuni di Albera Ligure, Fabbria Curone, Montacuto, in provincia di Alessandria. Autunno 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di rinviare, per la corrente stagione autunnale, al 30 novembre 2005 la data di scadenza per l'esercizio del pascolo fissata dalle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, nei Comuni di Albera Ligure, Fabbria Curone, Montacuto in provincia di Alessandria, poste ad altitudine superiore ai 1.500 m s.l.m., fintantoché le condizioni meteorologiche consentiranno la permanenza delle mandrie tuttora monticate.

Il Direttore regionale
Nino Beger

Codice 14

D.D. 3 novembre 2005, n. 722

Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera. Progetto "ProAlp IT-CH". Approvazione preventivo di spesa riguardante la realizzazione di un itinerario agriturismo in alpeggio su alcune realtà pilota e di un vademecum per l'attività agrituristica in alpeggio. Impegno di spesa di Euro 24.312,00 (cap. 23270/2005)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare il preventivo di spesa presentato in data 24 ottobre 2005 prot. n. 35193 dal Consorzio Rinascita della Montagna di Crodo, Fraz. Bagni n. 20 - 28862 Crodo (VB) (omissis), relativamente alla implementazione dei seguenti moduli progettuali nell'ambito del Progetto Interreg III IT-CH "ProAlp IT-CH":

- realizzazione di un itinerario agriturismo in alpeggio su alcune realtà pilota, importo euro 17.400,00 (o.f.i.);

- realizzazione di un vademecum per l'attività agrituristica in alpeggio, importo euro 6.912,00 (o.f.i.);

per un importo totale comprensivo di IVA di Euro 24.312,00;

di impegnare la somma di Euro 24.312,00 (oneri fiscali inclusi) sul cap. 23270/05 (acc. 100866) a favore del Consorzio Rinascita della Montagna di Crodo, Fraz. Bagni n. 20 - 28862 Crodo (VB) (omissis);

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. del 23 gennaio 1984 n. 8.

di liquidare la somma sopraindicata al ricevimento della relativa fattura.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 4 novembre 2005, n. 725

Programma di Iniziativa comunitaria Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 (Alcotra) - Progetto n. 63 "Politiche per la famiglia", Comitato di Programmazione del 19/11/2003 - Impegno e liquidazione secondo acconto quota Stato pari ad Euro 23.448,60 (capitolo 23256/05)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di impegnare e liquidare il 2° acconto pari al 40% della quota CPN-STATO ossia Euro 23.448,60 sul capitolo 23256/05, a favore della Consorzio Monviso Solidale avente sede in Fossano (CN), Via Roma 29, beneficiario capofila del progetto n. 63 "Politiche per la famiglia", a valere sulle risorse assegnate al Programma Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 "Alcotra" per il finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento dal Comitato di Programmazione nella riunione tenutasi a Sanremo (IM) il 19 novembre 2003;

2. di rinviare a successivi atti l'impegno della restante quota CPN in base allo stato di avanzamento dei progetti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 7 novembre 2005, n. 728

Programma di I.C. Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 (Alcotra) - Progetto n. 72 "Sviluppo dell'informazione transfrontaliera tra Savoia, Valle d'Aosta e Valle di Susa", Comitato di Programmazione del 16/03/2004 - Impegno e liquidazione II acconto quota STATO pari ad Euro 10.841,60 capitolo 23256/05

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di impegnare e liquidare il 2° acconto pari al 40% della quota CPN-Stato ossia Euro 10.841,60 sul capitolo 23256/05, a favore de La Valsusa Stampa Diocesana Segusina avente sede in Susa (TO), piazza San Giusto 14, beneficiario piemontese del progetto n° 72 "Sviluppo dell'informazione transfrontaliera tra Savoia, Valle d'Aosta e valle di Susa", a valere sulle risorse assegnate al Programma Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 "Alcotra" per il finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento dal Comitato di Programmazione nella riunione tenutasi a Marsiglia (Francia) il 16 marzo 2004;

2. di rinviare a successivi atti l'impegno della restante quota CPN in base allo stato di avanzamento dei progetti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 7 novembre 2005, n. 729

Programma di I.C. Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 (Alcotra) - Progetto n. 72 "Sviluppo dell'informazione transfrontaliera tra Savoia, Valle d'Aosta e Valle di Susa", Comitato di Programmazione del 16/03/2004 - Impegno e liquidazione II acconto quota FESR pari ad Euro 45.579,60 capitolo 23276/05

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di impegnare e liquidare il 2° acconto del 40% dell'intera quota FESR, ossia Euro 45.579,60 sul capitolo 23276/05, a favore de La Vie Nouvelle avente sede in Chambéry 73000, rue Ducis 51 e 57, beneficiario capofila del progetto n° 72 "Sviluppo dell'informazione transfrontaliera tra Savoia, Valle d'Aosta e valle di Susa", a valere sulle risorse assegnate al Programma Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 "Alcotra" per il finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento dal Comitato di Programmazione nella riunione tenutasi a Marsiglia (Francia) il 16 marzo 2004;

2. di rinviare a successivi atti l'impegno della restante quota FESR in base allo stato di avanzamento dei progetti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 7 novembre 2005, n. 732

Interreg III B Spazio Alpino - Progetto Viadventure - Work Packages 4 - Realizzazione di un piano di comuni-

cazione e di una strategia di marketing relativa al progetto. Approvazione verbale di gara e affidamento della fornitura. Impegno di spesa di Euro 34.858,60 (Euro 17.429,30 cap. 23026/05 - Euro 17.429,30 cap. 23028/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare il verbale di gara dal quale risulta che la Ditta Altea Groupe Expert G.I.A., corrente in Sophia Antipolis - 06410, Espace Berlioz, 100 Rue Albert Caquot, n. SIRET (omissis) avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la realizzazione del piano di comunicazione e della strategia di marketing nell'ambito del progetto Interreg IIIB denominato "Viadventure";

2. di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura alla Ditta Altea Groupe Expert G.I.A., corrente in Sophia Antipolis - 06410, Espace Berlioz, 100 Rue Albert Caquot, per l'importo di Euro 34.858,60 (oneri fiscali inclusi);

3. di fissare la durata dell'incarico di cui al punto precedente in 6 mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione;

4. di approvare, per l'espletamento dell'incarico di cui sopra, la spesa complessiva di Euro 34.858,60 (oneri fiscali inclusi);

5. di impegnare nell'ambito dell'accantonamento effettuato con D.G.R. n. 65-1213 del 24.10.2005, la somma di euro 34.858,60 (oneri fiscali inclusi), secondo la seguente ripartizione:

Euro 17.429,30 sul cap. 23026/05 (quota nazionale acc. 101361);

Euro 17.429,30 sul cap. 23028/05 (quota FESR acc. 101360);

6. di stabilire che alla liquidazione della spesa si provveda su presentazione di fatture o note di presentazione, vistate dal responsabile della Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.1

D.D. 9 novembre 2005, n. 736

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura N Azione N2 Intervento a) "Creazione di una agenzia per i nuovi insediamenti nelle aree montane"; conferimento di un incarico per la realizzazione del sistema informativo al CSI-Piemonte. Impegno di Euro 180.240,00 sul cap. 23299/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

in attuazione della Misura N del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Azione N2 Intervento a) "Creazione di una agenzia per i nuovi insediamenti nelle aree montane";

- di approvare l'offerta di sviluppo CSI-Piemonte "Agenzia per i nuovi insediamenti montani - Realizzazione" prot. n. 34456 del 19.10.2005, allegata alla pre-

sente Determinazione per farne parte integrante, e di conferire allo stesso CSI-Piemonte il conseguente incarico di collaborazione;

- di impegnare la somma necessaria, pari ad Euro 180.240 (o.f.i.) sul capitolo 23299/2005 acc. 101129.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.1

D.D. 9 novembre 2005, n. 737

Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001 3558 del 19/11/2001 modificata dalla Decisione C.E. C/2004/4550 del 18/11/2004. Riprogrammazione del Piano Finanziario per Misura e per Fondo del Gal Giarolo Leader s.r.l. c.f. 01753480068

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- in attuazione dell'Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006 di approvare il Piano Finanziario complessivo per misura e per fondo del GAL Giarolo Leader s.r.l. (omissis), riprogrammato a seguito dell'assegnazione di risorse aggiuntive per un importo pari a euro 158.338,78, come da tabella allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare all'Autorità di Pagamento l'assunzione dei relativi impegni;

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 9 novembre 2005, n. 739

Programma di Iniziativa comunitaria Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 (Alcotra) - Progetto n. 5 "Itinerari geologici, naturalistici e sportivi transfrontalieri al colle del Monginevro", Comitato di Programmazione del 14/11/2002 - Impegno e liquidazione saldo quota FESR pari ad Euro 137.580,82 capitolo 23276/05

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di impegnare e liquidare il saldo dell'intera quota FESR, ossia Euro 137.580,82 sul capitolo 23276/05 a favore del Comune di Claviere, via Nazionale 30 - 10050 Claviere (TO) beneficiario capofila del progetto n° 5 "Itinerari geologici, naturalistici e sportivi transfrontalieri al colle del Monginevro", a valere sulle risorse assegnate al Programma Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 "Alcotra" per il finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento dal Comitato di Programmazione nella riunione tenutasi ad Annecy (Francia) il 14 novembre 2002;

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 9 novembre 2005, n. 740

Programma di Iniziativa comunitaria Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 5 "Itinerari geologici, naturalistici e sportivi transfrontalieri al colle del Monginevro", Comitato di Programmazione del 14/11/2002 - Impegno e liquidazione saldo quota Stato pari ad Euro 87.405,71 capitolo 23256/05; liquidazione saldo quota Regione pari ad Euro 37.459,59 capitolo 23358/02

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di impegnare e liquidare il saldo dell'intera quota STATO, ossia Euro 87.405,71 sul capitolo 23256/05 a favore del Comune di Claviere, via Nazionale 30 - 10050 Claviere (TO) beneficiario capofila del progetto n° 5 "Itinerari geologici, naturalistici e sportivi transfrontalieri al colle del Monginevro", a valere sulle risorse assegnate al Programma Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 "Alcotra" per il finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento dal Comitato di Programmazione nella riunione tenutasi ad Annecy (Francia) il 14 novembre 2002;

2. liquidare il saldo dell'intera quota Regione, ossia Euro 37.459,59 capitolo 23358/02, già impegnata con la Determinazione dirigenziale n. 1039 del 05.12.2002, impegno n. 7162 a favore del Comune di Claviere, via Nazionale 30 - 10050 Claviere (TO) beneficiario capofila del su citato progetto.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.2

D.D. 10 novembre 2005, n. 741

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta C.R.A. Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura Istituto di Sperimentazione per la pioppicoltura residente in Strada Frassineto n. 35 Casale M.to (AL) Lic. n. 385 AL

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, sementi e piantine da rimboschimento alla Ditta C.R.A. Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura, con sede in Casale Monferrato n. 35 (AL) con impianti in Comune di Casale Monferrato (AL) località "Strada Frassineto", Superficie complessiva ha 50.00.00 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione delle specie da rimboschimento è

limitata alle specie comprese nell'allegato "I" del Decreto Legislativo 386/03 è subordinata alla seguente condizione:

il prelievo del seme o del postime da vivaio o in natura deve avvenire in conformità alla vigente normativa di legge, con conseguente rilascio di idonea certificazione nel caso di acquisto da vivaio autorizzato e secondo le specifiche procedure di legge nel caso di prelievo da boschi da seme o da altri siti individuati a termine di legge.

La licenza n. 354.AL rilasciata in data 23.12.2002 dalla Regione Piemonte Direzione Economia Montana e Foreste Settore Politiche forestali alla Ditta ISSDS è revocata.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 10 novembre 2005, n. 742

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Az. Agr. Rossi Cristiano, con sede in Casale M.to (AL) Via Stura, 58 Fraz. Terranova - Lic. n. 381/AL

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, alla Ditta Az. Agr. Rossi Cristiano con sede in Casale M.to (AL) Via Stura n. 58, Fraz. Terranova, con impianti in Comune di Casale M.to (AL) località "Bigionetta" e "Boriano" Superficie complessiva ha 1.22.00 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La licenza n. 308 AL rilasciata in data 23.12.1998 dalla Regione Piemonte Dir. Economia Montana e Foreste alla Ditta Rossi Giuseppe è revocata.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 10 novembre 2005, n. 743

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Bardini Cristiana e Biasoli Massimiliano residenti in Castelletto Merli (AL) Via Valle n. 4 - Lic. n. 382 AL

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di sementi e piantine da rimboschimento di cui all'allegato "I" del Decreto Legislativo 386/03, alla Ditta Bardini Cristiana e Biasoli Massimiliano, con sede in Castelletto Merli (AL), via Valle n. 4, con impianti in Comune di Castelletto Merli (AL) località "Cascina Picus -Vivaio Nuphar", Superficie complessiva ha 0.45.00 circa, alle seguenti condizioni:

La produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione delle specie da rimboschimento è limitata alle specie comprese nell'allegato "I" del Decreto Legislativo 386.2003 e subordinata alla seguente condizione:

il prelievo del seme o del postime da vivaio o in natura deve avvenire in conformità alla vigente normativa di legge, con conseguente rilascio di idonea certificazione nel caso di acquisto da vivaio autorizzato e secondo le specifiche procedure di legge nel caso di prelievo da boschi da seme o da altri siti individuati a termine di legge.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 10 novembre 2005, n. 744

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Baldi Carlo, con sede in Bozzole (AL) via Trieste 21 - Lic. n. 383 AL

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, alla Ditta Baldi Carlo con sede in Bozzole (AL) Via Trieste n. 21, con impianti in Comune di Pomaro M.to (AL) e Comune di Bozzole (AL) Superficie complessiva ha 7.17.55 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La licenza n. 321 AL rilasciata in data 24.01.2000 dalla Regione Piemonte Dir. Economia Montana e Foreste alla Ditta BALDI Carlo è revocata.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 10 novembre 2005, n. 745

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Emanuelli Emanuele residente a Milano (MI) Via Spadolini n. 9/B - Lic. 384 AL

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, alla Ditta Emanuelli Emanuele, con sede in Milano (MI), via Spadolini n. 9/B, con impianti e Sede Aziendale in Comune di Castelnuovo Scrivia (AL) Via Solferino n. 2", Superficie complessiva ha 11.93.00 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque anni) la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costitutore o detentore del clone..

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 10 novembre 2005, n. 746

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Gertosio Michele Angelo residente in Centallo (CN) Regione Poe' n. 508 - Lic. n. 390 CN

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, sementi e piantine da rimboschimento di cui all'allegato "I" del Decreto legislativo 386/03, alla Ditta Gertosio Michele Angelo sede in Centallo (CN) Regione Poè n.508 con impianti in Comune di Centallo (CN) località "Poè" Comune di Tarantasca (CN) località "Goggo", Comune di Busca (CN) località "Pratenuovo" e Comune di Cuneo Località "San Bernardo" superficie complessiva ha 19.54.78 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costitutore o detentore del clone.

La produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione delle specie da rimboschimento è limitata alle specie compreso nell'allegato "I" del Decreto Legislativo 386/2003 e subordinata alla seguente condizione:

il prelievo del seme o del postime da vivaio o in natura deve avvenire in conformità alla vigente normativa di legge, con conseguente rilascio di idonea certificazione nel caso di acquisto da vivaio autorizzato e secondo le specifiche procedure di legge nel caso di prelievo da boschi da seme o da altri siti individuati a termine di legge.

La licenza n. 357.CN rilasciata in data 23.12.2002 dalla Regione Piemonte DEMF Settore Politiche forestali alla Ditta Vivai Pioppi Gertosio Michelangelo e Giacomo è revocata.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 10 novembre 2005, n. 747

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Nalin Franco, residente a Morano sul Po (AL) Via Balzola n. 5 - Lic. n. 386 AL

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, alla Ditta Nalin Franco, con sede in Morano Sul Po (AL), via Balzola n. 5, con impianti in Comune di Morano Sul Po (AL) località "Casai"- "Isola"- "Cesolio" e "Campo Maggiore", Comune di Coniolo (AL) Località "Isolone" e "Sorta". Superficie complessiva ha 4.36.96 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque anni) la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costitutore o detentore del clone.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 10 novembre 2005, n. 748

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Az. Terre Sparse di Trisoglio Francesco e Trisoglio Maria Cristina S.S. residenti in Rivarone (AL) Via A. Fracchia n. 1 - Lic. n. 387 AL

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, alla Ditta Trisoglio Francesco e Trisoglio Maria Cristina con sede in Rivarone (AL) Via A.Fracchia n.1 con impianti in Comune di Bassignana (AL) località "Sul piano" e Comune di Rivarone (AL) Località "La Frata" Superficie complessiva ha 2.34.02 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costitutore o detentore del clone.

La licenza n. 367.AL rilasciata in data 10.03.2004 dalla Regione Piemonte DEMF Settore Politiche forestali alla Ditta Trisoglio Maria Cristina è revocata.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 10 novembre 2005, n. 749

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Vivai - Piante Roagna Matteo di Roagna Maria Silvia, con sede in Canove di Govone (CN) via Castello 22/B - Lic. n. 388 CN

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, sementi e piantine da rimboschimento di cui all'allegato "I" del Decreto legislativo 386/03, alla Ditta Vivai-Piante Roagna Matteo di Roagna Maria Silvia con sede in Canove di Govone (CN) Via Castello n.22/B, con impianti in Comune di Canove di Govone (CN) località "canove", Comune di Magliano Alfieri (CN) località "manica" e "bielera", Comune di Alba (CN) località "cissone" Superficie complessiva ha 12.50.00 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente Cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione delle specie da rimboschimento è limitata alle specie comprese nell'allegato "I" del Decreto Legislativo 386.2003 e subordinata alla seguente condizione:

il prelievo del seme o del postime da vivaio o in natura deve avvenire in conformità alla vigente normativa di legge, con conseguente rilascio di idonea certificazione nel caso di acquisto da vivaio autorizzato e secondo le specifiche procedure di legge nel caso di prelievo da boschi da seme o da altri siti individuati a termine di legge.

Le licenze n. 17 e n. 21 rilasciate in data 18.01.1978 e 30.01.1978 dalla C.C.I.A.A. di Cuneo alla Ditta Roagna Matteo sono revocate.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 10 novembre 2005, n. 750

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Porasso Alberto residente in Monchiero (CN) via Oltre Rea n. 35 - Lic. n. 389 CN

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, alla Ditta Porasso Alberto sede in Monchiero

(CN) Via Oltre Rea n.35 con impianti in Comune di Monchiero (CN) località "Brilla" superficie complessiva ha 0.80.00 circa, alle seguenti condizioni:

11) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

12) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La licenza n. 311.CN rilasciata in data 23.12.1998 dalla Regione Piemonte DEMF Settore Politiche forestali alla Ditta Porasso Italo è revocata.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 10 novembre 2005, n. 752

Decreto legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Rosso Giancarlo residente in Pezzana (VC) via A. Fietti n. 54 - Lic. n. 394 VC

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, alla Ditta Rosso Giancarlo con sede in Pezzana (VC) Via A. Fietti n.54 con impianti in Comune di Pezzana (VC) località "Pizzarrosto", "Via Fietti" e "S.S. Casale M.to -Vercelli", superficie complessiva ha 2.00.00 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La licenza n. 235 VC rilasciata in data 27.06.1994 dal Presidente della Giunta Regionale alla Ditta Tricerri Carolina è revocata.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 10 novembre 2005, n. 753

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Gertosio Giacomo residente in Cuneo via Monea Oltrestura n. 53 Fraz. S. Pietro del Gallo - Lic. n. 391 CN

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, sementi e piantine da rimboschimento di cui all'allegato "I" della del D.L. n. 386/2003 alla Ditta Gertosio

Giacomo sede in Cuneo (CN) Via Monea Oltrestura n.53 Fraz.San Pietro del Gallo, con impianti in Comune di Tarantasca (CN) località "Tetti Sagrin" e Comune di Cuneo (CN) località "San Pietro del Gallo" superficie complessiva ha 6.25.50 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione delle specie da rimboschimento è limitata alle specie comprese nell'allegato "I" del Decreto legislativo n. 386/03 e subordinata alla seguente condizione:

il prelievo del seme o del postime da vivaio o in natura deve avvenire in conformità alla vigente normativa di legge, con conseguente rilascio di idonea certificazione nel caso di acquisto da vivaio autorizzato e secondo le specifiche procedure di legge nel caso di prelievo da boschi da seme o da altri siti individuati a termine di legge.

La licenza n. 357.CN rilasciata in data 23.12.2002 dalla Regione Piemonte DEMF Settore Politiche forestali alla Ditta Vivai Pioppi Gertosio Michelangelo e Giacomo è revocata.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 10 novembre 2005, n. 755

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Ferrero Caterina, con sede in Villafranca Piemonte (TO) Frazione San Giovanni n. 29 - Lic. n. 392 TO

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, sementi e piantine da rimboschimento di cui all'allegato "I" del Decreto Legislativo 386/03, alla Ditta Ferrero Caterina con sede in Villafranca Piemonte (TO) Frazione San Giovanni n. 29, con impianti in Comune di Villafranca Piemonte (TO) località "Cascina Leverina" Superficie complessiva ha 11.45.00 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione delle specie da rimboschimento è limitata alle specie comprese nell'allegato "I" del Decreto Legislativo 386.2003 e subordinata alla seguente condizione:

il prelievo del seme o del postime da vivaio o in natura deve avvenire in conformità alla vigente normativa di legge, con conseguente rilascio di idonea certificazione nel caso di acquisto da vivaio autorizzato e secondo le specifiche procedure di legge nel caso di prelievo da

boschi da seme o da altri siti individuati a termine di legge.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 10 novembre 2005, n. 756

Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Fessia Antonello residente in Borgomasino (TO) Via Ivrea 35 - Lic. n. 393 TO

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, alla Ditta Fessia Antonello con sede in Borgomasino (TO) Via Ivrea n.35 con impianti in Comune di Borgomasino (TO) località "Tabiele", superficie complessiva ha 1.50.00 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La licenza n. 72 TO rilasciata in data 15.05.1981 dal Presidente della Giunta Regionale alla Ditta Beltramino Carla è revocata.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.4

D.D. 10 novembre 2005, n. 766

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 29. come modificato dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19 - Progetti integrati presentati dalle Comunità Montane - Impegno della somma di euro 976.796,79= sul Capitolo 23252/2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di provvedere alla liquidazione della somma complessiva di euro 976.796,79 disponibile sul Capitolo 23252/2005 da destinare rispettivamente al pagamento di acconti e/o saldi dei contributi spettanti alle seguenti Comunità Montane beneficiarie, per la realizzazione di progetti coerenti con le finalità di cui alla Legge regionale n. 16/99 art. 29: Valle Grana, Langa Astigiana e Val Bormida, Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, Bassa Valle Susa e Val Cenischia, Valle Sacra, Val Pellice, Valsesia e Valle Cervo - La Bursch, così come riportate nella tabella in premessa.

La somma complessiva di euro 976.796,79 è impegnata sul Capitolo 23252/05 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2005.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 10 novembre 2005, n. 767

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 29, come modificato dalla legge regionale 22 luglio 2003, n. 19 - Progetti integrati presentati dalle Comunità Montane - Impegno della somma di euro 356.930,73= sul Capitolo 23250/2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di provvedere alla liquidazione della somma complessiva di euro 356.930,73 disponibile sul Capitolo 23250/2005 da destinare rispettivamente al pagamento dei contributi spettanti alle seguenti Comunità Montane beneficiarie, per la realizzazione di progetti coerenti con le finalità di cui alla L.r. 16/99 art. 29: Valli Gesso e Vermenagna, Alta Langa, Valli Orco e Soana e Valsesia, così come riportate nella tabella in premessa.

La somma complessiva di euro 356.930,73 è impegnata sul Capitolo 23250/05 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2005.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.2

D.D. 11 novembre 2005, n. 768

Affidamento di attività di monitoraggio di impianti sperimentali e dimostrativi di arboricoltura da legno con latifoglie di pregio all'Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo (omissis) e impegno di Euro 14.950,00 sul capitolo 13847/05

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a. di affidare all'Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo la realizzazione del progetto "Monitoraggio di impianti sperimentali e dimostrativi di arboricoltura da legno con latifoglie di pregio in Piemonte" per 14.950,00 euro, secondo quanto dettagliato nell'allegato alla convenzione di cui al successivo punto c;

b. di impegnare a favore dell'Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo (omissis), per la realizzazione delle attività affidate, complessivi 14.950,00 Euro (sconto per esonero del versamento cauzionale compresi) sul cap. n. 13847/05, nell'ambito dell'acc. 100921 effettuato con D.G.R. n. 36-172 del 30.05.2005;

c. di approvare, per l'affidamento delle attività di cui al precedente punto a), lo schema di convenzione allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante (Allegato A). La convenzione sarà quindi firmata per accettazione da parte del soggetto contraente;

d. di esonerare, ai sensi dell'art. 37, comma 2), della l.r. n. 8/84, l'Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo (omissis) dal versamento del deposito cauzionale in forza del miglioramento del prezzo di Euro 50 sull'importo affidato;

e. di subordinare il pagamento della fornitura alla presentazione, da parte dell'Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo (omissis) di fatture, secondo le mo-

dalità stabilite nella convenzione di cui al precedente punto c);

f. di attestare che le attività oggetto dell'affidamento di cui al punto a non costituiscono incarichi di studio, ricerca e consulenza ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della L. n. 311 del 30/12/2004 e quindi non incidono sui limiti dallo stesso stabiliti.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.4

D.D. 14 novembre 2005, n. 773

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57. articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bracco Adda da Battifollo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Pian del Mondo" del Comune di Battifollo

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 14 novembre 2005, n. 774

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57. articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bodrero Giovanni da Melle (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Meyra Re" del Comune di Brossasco (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 14 novembre 2005, n. 775

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto - Paesana (CN) - per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Seggiovia - Furnai" del Comune di Crissolo (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 14 novembre 2005, n. 776

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57. articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Ghiglia Loredana da Rivoli (TO) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Costa" del Comune di Garessio (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 14 novembre 2005, n. 777

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57. articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canavese Lia da Garessio (CN)

per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "via Albaretta - Luvia" del Comune di Garesio

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 14 novembre 2005, n. 778

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Vola Battista da Roccavione (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "La Costa - tetto Cirimela" del Comune di Roccavione

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 14 novembre 2005, n. 779

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Roa' Fabrizio da Roburent (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Savino" del Comune di Torre Mondovì (CN)

Codice 14.4

D.D. 15 novembre 2005, n. 780

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - Finanziamento di alcune delle iniziative della Giunta Regionale per l'anno 2005 - Impegno della somma di euro 402.224,30= sul Capitolo 23250/2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare l'importo di euro 402.224,30 per consentire la liquidazione dei contributi spettanti ai beneficiari delle iniziative ammesse a finanziamento, di cui alla D.G.R. n. 56 - 14868 del 21 febbraio 2005, secondo l'elenco di cui al prospetto allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La somma complessiva di euro 402.224,30 è impegnata sul Capitolo 23250 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2005.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Allegato

Soggetto beneficiario	Tipologia di investimento	Importo Euro
Comune di Mezzana Mortigliengo - Bi	Intervento di riqualificazione ambientale e paesaggistica	30.000,00
Tipografia Valchisone - Perosa Argentina - To	Iniziativa culturale "la joi de vioure da ma Gent" di Ugo Flavio Piton	2.080,00
Comune di Pragelato - To	Promozione e valorizzazione delle aree montane	10.000,00
Comune di Albera Ligure - Al	Sostegno iniziativa di carattere sociale	21.500,00
A.A. Murazzano Penta p.s.c.r.l. - Cn	Sostegno al progetto Centro Arieti della pecora delle Langhe	20.000,00
Comune di Pezzolo Valle Uzzone - Cn	Ristrutturazione locali comunali da adibire a strutture turistiche	30.000,00
Provincia di Vercelli - Vc	Azioni di sostegno attività formativa	7.954,30
Comune di Murazzano - Cn	Supporto attività promozionali del territorio montano dell'Alta Langa	50.000,00
Comune di Nucetto - Cn	Completamento struttura polivalente	30.000,00
Ass.ne Amici dei Torretti ONLUS - C.A.I. Sezione di Viù - To	Promozione attività escursionistica	1.690,00
C.M. Val Chiusella - To	Sostegno al Comprensorio Sciistico "Vaudanza - Palit"	20.000,00
Ass.ne Assopiemonte Leader	Avviamento dell'Associazione "Assopiemonte Leader"	15.000,00
C.M. Valli Monregalesi - Cn	Interventi per la messa in sicurezza delle piste di sci	30.000,00
Agenzia Turistica Locale del Canavese e Valli di Lanzo - To	Azioni di promozione turistica	20.000,00
Comune di Gravere - To	Sostegno per l'acquisto di un mezzo sgombero neve	20.000,00
Comune di Pagno - Cn	Intervento di sostegno scuola elementare	20.000,00
Collegio Guide Alpine del Piemonte	Raduno Nazionale delle Guide Alpine	16.000,00
C.M. Val Ceronda e Casternone - To	Realizzazione progetto pilota WebGIS	45.000,00
Federazione Italiana di Atletica Leggera	4° Edizione Gran Premio Comunità Montane Piemontesi	11.000,00
Associazione "Amis dla Rua" - Pont Canavese - To	Promozione iniziativa culturale "Concert dla Rua"	2.000,00
Totale		402.224,30

Codice 14.2

D.D. 15 novembre 2005, n. 785

Interreg III A - ALCOTRA, progetto "Gestion durable des Forêts de montagne a fonction de protection". Attività anno 2006 affidate con DD.DD. nn. 294, 295 e 296 del 7 maggio 2004. Impegno di Euro 30.548,50 sul capitolo 23237/2005 e di Euro 78.166,50 sul capitolo 23235/05.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare la somma complessiva di Euro 30.548,50 sul capitolo 23237/05 (101242/A) e di Euro 78.166,50 sul capitolo 23235/05 (101240/A), accantonata con DGR n. 40-1052 del 10/10/05, in favore dei Soggetti e secondo gli importi riportati nella tabella sottostante per la conclusione delle attività relative alla realizzazione del progetto Interreg III A Alcotra n. 66 (Gestion durable des forêts de montagne) affidate a tali Soggetti con DD.DD del Settore Politiche Forestali nn. 294, 295 e 296 del 7 maggio 2004:

	euro	capitolo	n° acc.
Consorzio Forestale			
Alta Valle Susa (omissis)	24.564,89	23237/05	101242
IPLA SpA (omissis)	77.159,74	23235/05	101240
Dip. Agro.Selvi.Ter dell'Università di Torino (omissis)	5.983,61	23237/05	101242
Dip. Agro.Selvi.Ter dell'Università di Torino (omissis)	1.006,76	23235/05	101240
totale	108.715,00		

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 15 novembre 2005, n. 788

Reg. (CE) n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura I.6 "Ricostituzione di boschi danneggiati e prevenzione - Interventi di lotta fitopatologica e ripristino di boschi attaccati da parassiti" - Affidamento di incarico Di.Va.P.R.A. dell'Università degli Studi di Torino (omissis). Impegno di Euro 25.000,00 sul capitolo 23299/05 (acc. n. 101127)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di affidare al Di.Va.P.R.A. dell'Università degli Studi di Torino (omissis) la consulenza e la collaborazione scientifica necessaria all'esecuzione dello studio sulle popolazioni di funghi tracheifili associati allo scoltide xilofago Ips nel legno di Picea abies e monitoraggio dello stato di salute dei boschi, come da preventivo presentato ed allegato alla presente determinazione per farne parte integrante per un totale di 25.000,00 Euro (IVA ed ogni altro onere incluso) (allegato A);

2. di impegnare a favore del Di.Va.P.R.A. dell'Università degli Studi di Torino (omissis) la somma di Euro 25.000,00 sul capitolo 23299/05 (acc. n. 101127),

nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 28-724 del 29 agosto 2005;

3. di approvare la bozza di convenzione per l'affidamento delle attività al Di.Va.P.R.A. dell'Università degli Studi di Torino di cui al punto 1 allegata alla presente per farne parte integrante (allegato B).

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.4

D.D. 16 novembre 2005, n. 790

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Miglioramento ed adeguamento alpe "Loxe" nel Comune di Briga Alta (CN) - Approvazione seconda variante tecnica

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.2

D.D. 16 novembre 2005, n. 792

Reg. (CE) n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura I.6 "Ricostituzione di boschi danneggiati e prevenzione - Interventi di lotta fitopatologica e ripristino di boschi attaccati da parassiti" - Affidamento di incarico all'I.P.L.A. S.p.A. di Torino (omissis). Impegno di Euro 27.000,00 sul capitolo 23299/05 (acc. n. 101127)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di affidare all'I.P.L.A. S.p.A. di Torino (omissis) incarico di collaborazione per l'attuazione della Misura I.6 - Interventi di lotta fitopatologica e ripristino di boschi attaccati da parassiti del PSR Regione Piemonte 2000-2006, relativamente alla realizzazione di un monitoraggio fitopatologico ed al supporto tecnico occorrente in campo entomologico e selvicolturale, come da preventivo presentato ed allegato alla presente determinazione per farne parte integrante per un totale di 27.000,00 Euro (IVA ed ogni altro onere incluso) (allegato A);

2. di impegnare a favore dell'I.P.L.A. S.p.A. di Torino (omissis) la somma di Euro 27.000,00 sul capitolo 23299/05 (acc. n. 101127), nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 28-724 del 29 agosto 2005;

3. di approvare la bozza di convenzione per l'affidamento delle attività all'I.P.L.A. S.p.A. di Torino di cui al punto 1 allegata alla presente per farne parte integrante (allegato B).

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.4

D.D. 16 novembre 2005, n. 796

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16. articolo 51, comma 1, lettera b) - D.G.R. n. 56 - 14868 del 21 febbraio 2005 di individuazione delle iniziative della Giunta Regionale per l'anno 2005 - Impegno della somma di euro 10.000,00= sul

Capitolo 23250/2005 a favore della S.c.s.r.l. Mandragola Sociale da Grugliasco (TO) a titolo di saldo dell'iniziativa

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare l'importo di euro 600.000,00 per consentire la liquidazione dei contributi spettanti ai beneficiari delle iniziative ammesse a finanziamento di cui alla D.G.R. n. 56 - 14868 del 21 febbraio 2005, secondo l'elenco di cui al prospetto allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La somma complessiva di euro 600.000,00 è impegnata sul Capitolo 23250 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2005.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 16 novembre 2005, n. 797

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - Finanziamento di alcune delle iniziative della Giunta Regionale per l'anno 2005 - Impegno della somma di euro 600.000,00= sul Capitolo 23250/2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di attribuire a favore della S.c.s.r.l. Mandragola Sociale - corso Allamanno, 131- Grugliasco (TO) - (omissis) - la somma di euro 10.000,00, quale saldo del contributo per la gestione dell'iniziativa "Onde di montagna", laboratorio della comunicazione giovane che guarda all'Europa;

- di impegnare, per le motivazioni descritte in premessa, la somma di euro 10.000,00 sul Capitolo 23250 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2005.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Allegato

Soggetto beneficiario	Tipologia di investimento	Importo Euro
C.M. Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana - Cn	Intervento di miglioramento del canale irriguo tratto Nucetto - Ceva	50.000,00
Comune di Massello - To	Intervento per opere di completamento struttura ricettiva - foresteria	50.000,00
C.M. Valle Mosso - Bi	Sostegno progetto promozione turistico-ambientale Alta Val Sessera	50.000,00
Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese	Azioni di sostegno per acquisto attrezzature di pronto intervento	100.000,00
C.M. Valle Maira - Cn	Iniziativa Stage Torino Calcio	100.000,00
C.M. Valle del Cervo - La Bursch - Bi	Adeguamento funzionale-normativo Scuola Elementare di Campiglia Cervo	50.000,00
Corpo Volontari antincendi Boschivi del Piemonte	Sostegno alle attività di difesa del patrimonio boschivo dagli incendi	100.000,00
FORMONT	Iniziative di divulgazione e promozione del territorio montano	100.000,00
Sub totale		600.000,00

Codice 14.4

D.D. 16 novembre 2005, n. 798

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Giorgis Don Giovanni (legale rappresentante Societa' Immobiliare Forfice Ss.) da Peveragno (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Madonna dei Boschi" del Comune di Peveragno

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 16 novembre 2005, n. 799

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - D.G.R. n. 56 - 14868 del 21 febbraio 2005 di individuazione delle iniziative della Giunta Regionale per

l'anno 2005 - Impegno della somma di euro 15.000,00= sul Capitolo 23250/2005 a favore dell'Associazione "Cuneo Eventi" (CN)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di attribuire a favore dell' Associazione Cuneo Eventi, Via Senatore Toselli, 1 - Cuneo (omissis) la somma complessiva di euro 15.000,00 quale contributo per la realizzazione dell'iniziativa "Io spaccio libri";

- di impegnare, per le motivazioni descritte in premessa, la somma di euro 15.000,00 sul Capitolo 23250 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2005.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 23.1

D.D. 10 ottobre 2005, n. 75

L.R.40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Sistemazione idraulica del torrente Scrivia con interventi di ricalibratura e opere di difesa", presentato dall'AIPO, localizzato nei comuni di Castelnuovo Scrivia e Alzano Scrivia (AL). Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R.40/1998.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto "Sistemazione idraulica del torrente Scrivia con interventi di ricalibratura e opere di difesa" presentato dall'AIPO, localizzato nei comuni di Castelnuovo Scrivia e Alzano Scrivia (AL), sia escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni, vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento:

1) Il progetto definitivo nel confermare la demolizione dell'argine golendale presente in sponda sinistra a valle del ponte di Castelnuovo nei termini già ipotizzati, dovrà prevedere la sua ricostruzione nella posizione che, compatibilmente con le attuali preesistenze, consenta la maggiore espansione possibile dei deflussi, sulla base delle risultanze finali del modello bidimensionale, come rappresentata in via preliminare nella tavola grafica prodotta dall'AIPO stessa ed allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

2) Per quanto attiene alle ricalibrature dell'alveo, qualora riguardino materiali per i quali sia accertata la natura demaniale, dovranno essere previste in fase di redazione del progetto definitivo, nell'ambito delle norme per l'affidamento dei lavori, le procedure di concessione individuate dalla D.G.R. n. 44-5084 del 2002 ed in particolare si dovrà prevedere una doppia offerta, una, in ribasso, sui lavori e l'altra, in aumento, sul valore del materiale posto a base d'asta, con aggiudicazione alla migliore offerta complessivamente considerata. Per la cessione del materiale dovrà essere effettuata la regolare procedura di concessione, con versamento alla Regione Piemonte del canone derivante dall'offerta.

3) Sempre per quanto riguarda l'asportazione del materiale d'alveo, ma per materiali estratti non appartenenti all'alveo stesso e che pertanto non si configurano come beni demaniali ed ai quali non sono applicabili i disposti della D.G.R. n. 44-5084 del 2002, il progetto definitivo e i conseguenti atti di gara dovranno evidenziare, sempre al fine di non costituire depositi, ancorché temporanei, la necessità di allontanamento dei materiali stessi. A questo proposito dovranno essere quantificati dettagliatamente i volumi da movimentare e valutata la qualità, definendone il loro valore economico. Il materiale che risulterà di valore nullo potrà essere utilizzato per interventi di bonifica, mentre per quello avente valore, dovrà essere previsto l'obbligo di acquisizione ed allontanamento a carico dell'impresa aggiudicataria, la quale formulando offerta in sede di gara d'appalto, valuterà il beneficio che potrà trarre dalla disponibilità dei suddetti materiali.

4) L'intervento di ricalibratura non dovrà andare ad interessare l'attuale alveo di magra e le barre di sedimentazione che lo caratterizzano, bensì dovrà essere effettuato

esclusivamente abbassando e rimodellando le sponde dei piani golionali.

5) In sede di progetto definitivo, sulla base delle risultanze finali del modello bidimensionale e tenuto conto dei benefici indotti dagli interventi di cui al presente progetto, si dovranno comunque evidenziare le eventuali residue criticità presenti nel tratto di corso d'acqua in questione ed in particolare l'adeguatezza delle opere poste in corrispondenza dei limiti della fascia B di progetto e destinate a contenere, con un adeguato franco, i livelli di piena.

6) Per quanto riguarda le opere di compensazione ambientale da realizzare ai fini della tutela della fauna selvatica, si evidenziano i seguenti punti che dovranno essere adeguatamente sviluppati nella progettazione definitiva ed esecutiva:

a) Teriofauna: pur non evidenziandosi presenze particolarmente significative o rare da proteggere, si richiede comunque di porre attenzione alla tutela dei vari ambienti presenti per non modificare gli equilibri ecologici che si sono instaurati.

b) Avifauna: poiché molte delle specie elencate nella relazione "Verifica di compatibilità ambientale" del 12 luglio 2005 presentata dal proponente sono tutelate dalla Direttiva Uccelli a vario titolo, si richiede di provvedere ad un pronto ed attento ripristino degli ambienti adatti a queste specie che risultino danneggiati in seguito ai lavori in progetto. Poiché una parte della sponda fluviale è utilizzata come sito di nidificazione da parte del gruccione e presenta le caratteristiche adatte alla nidificazione anche del topino e del martin pescatore, si richiede di valutare la possibilità di riadattare a zona per la nidificazione di queste specie, almeno per tratti significativi, l'arginello già esistente in prossimità di Castelnuovo Scrivia di cui è previsto lo smantellamento. Questo intervento, oltre a presentare un minor impatto paesaggistico e a comportare una quantità inferiore di materiale di scavo da ricollocare rispetto a quanto previsto nel progetto, rappresenterebbe una soluzione ecologicamente più adatta alle specie in questione rispetto alla costruzione di un manufatto ex novo. Nel caso in cui quanto sopra richiesto non fosse possibile, si dovrà provvedere alla realizzazione di un habitat sostitutivo ex novo. La realizzazione di questo intervento di compensazione dovrà precedere la distruzione delle aree naturalmente vocate e di quelle in cui sono già presenti nidi di gruccione.

c) Erpetofauna: poiché nell'area di intervento sono segnalate 8 specie, di cui 5 presenti in allegato alla direttiva Habitat (rana di Lessona, lucertola muraiola, lucertola campestre e biacco), si richiede di valutare la possibilità di mantenere le aree umide naturali e l'area dei budri che costituiscono gli habitat di elezione di alcune specie di erpetofauna. Prima di procedere alla distruzione degli habitat esistenti idonei alle diverse specie segnalate, dovranno essere approntati habitat sostitutivi, in modo da permettere lo spostamento spontaneo degli animali da una zona all'altra. Per questo stesso motivo le aree in questione devono essere rese accessibili alle specie suddette.

d) Ittiofauna: sono presenti, nell'area di intervento, specie elencate negli allegati della Direttiva Habitat e sono quindi soggette ad un regime di protezione importante, si dovranno adottare nel corso dei lavori tutte le cautele possibili per il mantenimento degli ambienti idonei a queste specie, ovvero, ove ciò risultasse localmente impossibile, alla loro ricostituzione.

7) Nelle fasi di predisposizione del progetto definitivo ed esecutivo, il proponente dovrà concordare con l'Osservatorio Regionale sulla Fauna selvatica (Direzione Territorio Rurale - Corso Stati Uniti 21 - Torino) e con

ARPA Piemonte la localizzazione e la definizione dei criteri costruttivi degli interventi di compensazione ambientale di cui al precedente punto n. 6, al fine di renderne massima l'efficacia.

8) Dovrà essere realizzato un monitoraggio relativamente all'avifauna e all'erpetofauna presenti nell'area interferita dalla realizzazione delle opere in progetto, per valutare il comportamento delle diverse specie in relazione agli habitat sostitutivi. Il piano di monitoraggio dovrà essere concordato e dettagliato con l'Osservatorio Regionale sulla Fauna selvatica (Direzione Territorio Rurale - Corso Stati Uniti 21 - Torino) e con l'ARPA Piemonte prima dell'inizio dei lavori. I dati del monitoraggio dovranno essere trasmessi a tutti gli Enti sopra citati.

9) Per quanto riguarda la caratterizzazione ittiofaunistica, in fase di progettazione definitiva essa dovrà essere integrata con i dati disponibili nella Carta ittica elaborata nel 2003 dalla Provincia di Alessandria e con quelli del monitoraggio effettuato nel 2004 dalla Regione Piemonte.

10) Prima di ogni intervento che interessa l'alveo bagnato, dovrà essere interpellato il Settore preposto della Provincia di Alessandria, il quale provvederà alla rimozione dell'ittiofauna presente e alla sua traslocazione in altro sito e dovranno essere realizzate idonee opere provvisorie nell'ambito dell'area di intervento per limitare le interferenze con la fauna ittica. Dovranno, inoltre, essere messe in pratica le misure di mitigazione nei confronti dell'ittiofauna indicate nella Relazione "Verifica di compatibilità ambientale", che prevedono un periodo di fermo biologico nei mesi di aprile, maggio e giugno, in concomitanza con il periodo riproduttivo dei Ciprinidi.

11) Per quanto riguarda il previsto taglio del meandro posto nella zona terminale di valle del tratto d'intervento, con realizzazione di un by-pass, poiché il meandro stesso presenta caratteristiche naturalistiche ed ambientali di grande pregio, dovrà essere dimostrata, in fase di progettazione definitiva, la reale necessità ai fini idraulici dei lavori di risagomatura del meandro medesimo.

12) Dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque.

13) Dovranno essere costantemente tenute in cantiere sostanze o apparecchiature dedicate all'immediata gestione e bonifica rispetto ad eventi incidentali che dovessero comportare sversamenti di sostanze inquinanti.

14) Al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica, il cantiere dovrà essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile i tempi delle lavorazioni che interessano direttamente l'alveo.

15) Le opere previste all'interno dell'alveo dovranno essere realizzate nei periodi di magra adottando le più idonee misure gestionali finalizzate al massimo contenimento degli impatti sulle acque e sulla fauna.

16) Le difese spondali dovranno essere progettate, in fase definitiva ed esecutiva, in modo da permettere una buona presenza di rifugi per ittiofauna, garantendo tra i massi e/o i prismi un consistente interspazio dimensionalmente diversificato, tale da consentire una facile colonizzazione da parte di pesci di taglia differente.

17) La progettazione definitiva ed esecutiva deve garantire che l'alveo del torrente Scrivia, al termine dei lavori, sia ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche dell'area che determina ampliamento della sezione di deflusso, presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante), in modo da non determinare effetti di "banalizzazione" dell'alveo

stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario.

18) Nelle fasi di progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera dovrà essere quantificata la reale consistenza del taglio di vegetazione arborea, che dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.

19) I progetti definitivo ed esecutivo dovranno sviluppare la progettazione degli interventi di recupero ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto, ed in particolare degli interventi di ricostituzione della fascia di vegetazione ripariale. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno) utilizzando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stagionali. Dovrà inoltre essere previsto un periodo di manutenzione obbligatoria di tali opere, da svolgersi almeno nell'anno successivo per le superfici rinverdite mediante specie erbacee, e nei primi tre anni successivi la realizzazione delle opere stesse per le formazioni boscate ricostruite con specie arboree e arbustive, in modo da garantire l'attecchimento del materiale vegetale.

20) Il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Dovrà quindi essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi. Gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria.

21) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio eventualmente realizzate per l'accesso alla zona di intervento, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

22) Poiché la collocazione dei due cantieri previsti, in particolare il campo base in zona sud, risulta non opportuna in quanto prevista all'interno di aree golenali oggetto di esondazione in caso di piena, a livello di progettazione definitiva dovranno dunque essere rilocalizzati in aree non a rischio, anche in considerazione del fatto che presso le aree di cantiere saranno presumibilmente stoccate sostanze potenzialmente contaminanti, oltre che i normali mezzi operativi.

23) Dovranno essere rispettate tutte le norme di mitigazione correttamente indicate in progetto, in particolare quelle del Par. 4.5 dell'elaborato Verifica di compatibilità ambientale.

24) In fase di progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere concordato con ARPA il piano di monitoraggio relativamente alle acque superficiali e all'impatto acustico, che dovrà prevedere idonee misure di mitigazione e/o compensazione da mettere in atto qualora si riscontrassero situazioni di criticità.

25) In fase di progettazione definitiva, dovrà essere predisposto un adeguato piano viabilistico, da concordare con la Provincia ed i Comuni interessati, al fine di contenere gli effetti sulla viabilità ordinaria prodotti dai mezzi di trasporto durante la fase di realizzazione dei lavori. Nel caso in cui, dall'analisi dei percorsi previsti, emergessero particolari criticità in ordine alla presenza di eventuali ricettori abitativi, dovrà essere predisposto un monitoraggio di qualità atmosferica da concordare pre-

ventivamente con ARPA riguardo alle modalità e tempistiche di effettuazione.

26) Si dovranno inoltre adottare le seguenti misure operative e gestionali al fine di limitare l'impatto derivato dal sollevamento di polveri in fase di cantiere e di trasporto:

- a) costante bagnatura del materiale estratto in modo tale da mantenere il più possibile umido lo strato superficiale;
- b) lavaggio dei pneumatici di tutti i mezzi in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima dell'inserimento nella viabilità ordinaria;
- c) utilizzo di teli protettivi a chiusura del cassone degli autocarri in transito;
- d) lavaggio periodico dei tratti di strada prossimi ai cantieri e delle aree interne per limitare il sollevamento di polvere dalle piste di lavoro.

27) In fase di progettazione definitiva dovrà essere computata la quantità di materiale che sarà destinata ad eventuali interventi di bonifica e si dovrà approfondire la descrizione dello stato ambientale attuale e successivo allo stoccaggio e definirne le modalità, nei siti già individuati in accordo con le Amministrazioni comunali, evitando siti non idonei all'accoglimento dei suddetti materiali, come laghi di cava e terreni agricoli individuati nel PTP come terreni ad eccellente produttività.

28) Dovrà essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori e il luogo del deposito del Progetto esecutivo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.

29) Il Direttore dei lavori dovrà trasmettere ad ARPA, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, di mitigazione e di monitoraggio previste nella documentazione presentata dal proponente per la fase di verifica unitamente a quelle disposte dalla presente determinazione, integrate da quelle contenute nel Provvedimento dell'Autorità Competente conclusivo del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 23.1

D.D. 11 ottobre 2005, n. 76

Alluvione 1993 - L. n. 471/94. Opere di paravalanghe in località Sette Fontane in Comune di Sordevolo (BI). Importo finanziato L. 160.000.000 pari ad Euro 82.633,10 - D.D. n. 23 del 11.02.2000. Concessione contributo ed erogazione di spesa per l'importo di Euro 57.843,17. Cap. 23988/05 - Imp. n. 3927/2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 23.1

D.D. 14 ottobre 2005, n. 77

Legge n. 267/98 e s.m.i. - Impegno di Euro 1.000.000,00 per la gestione degli interventi urgenti di difesa del suolo sul cap. 23976/2005 (Acc. n. 101184)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di impegnare, per le ragioni citate in premessa, la somma di Euro 1.000.000,00 sul Cap. 23976/2005 (A. 101184) per far fronte a pagamenti perenti discendenti da obbligazioni scadute di contributi concessi agli Enti Concessionari per la gestione degli interventi urgenti di difesa del suolo programmati con D.D. n. 112 del 01.04.99 e D.G.R. n. 66-29555 del 01.03.2000.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 23.1

D.D. 18 ottobre 2005, n. 78

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Approvazione progetto - Lavori di sistemazione idraulica torrente Gesso Loc. S. Giacomo in Comune di Entracque - Importo Euro 46.481,12 (L. 90.000.000) - Cap. 23640

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 23.1

D.D. 28 ottobre 2005, n. 79

Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'istruttoria inerente la fase di Verifica della procedura di VIA di competenza regionale, di cui alla legge regionale 17 Dicembre 1998, n. 40, relativamente al progetto "Lavori difesa argini torrente Banna nel concentrico del Comune di Santena", presentato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di delegare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d), della legge regionale n. 51/1997 e dell'art. 8 della legge regionale n. 7/2005, al Dirigente responsabile del Settore Difesa Assetto Idrogeologico, Ing. Carlo Pelassa, la responsabilità del procedimento in oggetto;

- di assegnare, sentito il Responsabile del Settore Difesa Assetto Idrogeologico, all'Ing. Roberto Fabrizio, funzionario del Settore medesimo, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto, nell'ambito delle attribuzioni connesse alla gestione tecnico-amministrativa delle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza della Direzione, svolte attraverso una specifica segreteria tecnica;

- di richiamare integralmente l'art. 12 della legge regionale n. 7/2005 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di compe-

tenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale;

- di individuare all'interno della Direzione quali altri Settori coinvolti nel procedimento il Settore Pianificazione Difesa del Suolo.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 23.1

D.D. 7 novembre 2005, n. 84

L.r. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via e contestuale valutazione di incidenza inerente al progetto "Sistemazione idraulica ai fini della laminazione naturale delle piene e della riduzione del rischio idraulico lungo l'asta del fiume Toce", presentato dall'A.I.P.O.. Necessità di sottoporre il progetto alla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della L.r. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto "Sistemazione idraulica ai fini della laminazione naturale delle piene e della riduzione del rischio idraulico lungo l'asta del fiume Toce" presentato dall'A.I.P.O., localizzato nei comuni di Montecrestese, Masera, Ornavasso, Mergozzo e Gravellona Toce (VCO), debba essere sottoposto alla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, in quanto le problematiche evidenziate in premessa, legate in particolare al reperimento del materiale necessario per la costruzione degli argini all'interno dell'area interessata dall'intervento di bonifica dell'ex stabilimento Enichem di Pieve Vergonte, rendono necessario un approfondimento dell'analisi tecnico-progettuale ed ambientale, dando soluzione alle criticità e problematiche emerse in fase di verifica con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

1. Per il materiale che si intende prelevare dall'alveo in zona perimetrata è necessario, prima di un suo eventuale riutilizzo, un accertamento volto ad escluderne la contaminazione ai sensi della vigente normativa (cfr. limiti allegato A al D.M. 471/1999).

2. Nel piano di caratterizzazione, tra i potenziali inquinanti presenti all'interno delle sabbie, dovranno essere ricercati in un elenco non esaustivo: DDT, arsenico, mercurio, solventi cloroaromatici ed esaclorobenzene.

3. Il piano per la caratterizzazione volta a verificare il grado di contaminazione del terreno che si intende mobilitare in zona perimetrata dovrà essere sottoposto all'approvazione tecnica del Ministero competente per la bonifica.

4. Qualsiasi lavorazione in alveo dovrà garantire di evitare la mobilitazione di sedimento contaminato per escludere ogni ulteriore apporto di inquinanti al lago, anche per via indiretta, quale la ricaduta di polveri contaminate, tale da compromettere, oltre all'ecosistema lacustre (laghi Maggiore e Mergozzo), le attività economiche locali basate sulla pesca.

5. Nel caso in cui il materiale da utilizzare per la costruzione dei rilevati arginali non potesse essere prelevato in alveo nel tratto di fiume tra Pieve Vergonte e Gravellona Toce, ma dovesse essere reperito in altro luogo, poiché il tratto di fiume Toce posto tra Domodossola e Vogogna è individuato come Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale, denominato "Greto del torrente Toce tra Domodossola e Villadossola"

IT1140006, tutelato ai sensi delle direttive comunitarie 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli", lo Studio di Impatto Ambientale dovrà contenere la caratterizzazione ambientale delle aree interessate, l'analisi degli impatti sulle diverse componenti e l'individuazione delle misure di mitigazione, degli interventi di ripristino e delle opere di compensazione ambientale necessarie in relazione alle specie e/o agli habitat tutelati dalle suddette direttive comunitarie, che risultassero eventualmente interferiti dagli interventi in progetto.

6. In particolare nel caso in cui il materiale da utilizzare per la costruzione dei rilevati arginali non potesse essere prelevato in alveo nel tratto di fiume tra Pieve Vergonte e Gravellona Toce, se l'eventuale localizzazione per l'estrazione di materiale in alveo sarà individuata nel vicino SIC "Greto torrente Toce tra Domodossola e Villadossola", lo studio di incidenza da redigere ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. dovrà tener conto di tutte le possibili mitigazioni e compensazioni per rendere l'intervento compatibile con gli obiettivi di conservazione del SIC, con particolare attenzione al fatto che l'habitat del greto è quello di maggior interesse specifico del Sito, per la nidificazione di specie appartenenti all'avifauna al limite del proprio areale biogeografico.

7. Si dovranno analizzare alternative che prevedano il ricorso anche ad aree esterne al SIC "Greto torrente Toce tra Domodossola e Villadossola".

8. Si dovrà fornire un quadro esaustivo delle disponibilità di habitat fluviali (in particolare i greti) in tutto il SIC stesso.

9. Si dovranno reperire informazioni bibliografiche e/o dirette sulla presenza delle specie e degli habitat di interesse comunitario, in particolare dati ornitologici sulle aree di nidificazione accertate, al fine di localizzare gli ambiti di maggior pregio.

10. Si dovrà effettuare la scelta delle aree dove effettuare i prelievi di inerti in funzione del minor rischio di incidenza con specie/habitat prioritari anche sulla base di possibili ed eventuali alternative.

11. Si dovrà valutare l'incidenza della sottrazione di habitat in relazione alla disponibilità effettiva di habitat idoneo per l'avifauna nell'ambito del SIC e del disturbo arrecato dalle varie opere connesse all'habitat fluviale, con particolare riguardo alle aree di nidificazione.

12. Si dovrà effettuare una caratterizzazione ecologica delle singole aree di prelievo attenta alle micromorfologie e microhabitat dei depositi di greto e produrre inoltre una documentazione di ciascuna area di prelievo con annessa cartografia e documentazione fotografica.

13. Si dovrà fornire la delimitazione delle aree di greto oggetto di estrazione con particolari informazioni in merito alla tipologia di matrice del substrato prelevato, al quantitativo di materiale che si intende estrarre ed alle previsioni di evoluzione della configurazione dell'alveo, nonché identificare e circoscrivere le aree di vagliatura e le piazzole di sosta.

14. Si dovranno individuare le aree e le piste di cantiere e la nuova viabilità annessa con una stima dell'aumento del traffico veicolare sulla viabilità ordinaria e su quella temporanea.

15. Si dovrà descrivere la realizzazione e l'ubicazione di eventuali guadi necessari per il trasporto del materiale.

16. Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà porre un'accurata attenzione per non compromettere lo stato di qualità ambientale del corpo idrico nelle sue singole componenti (IBE, LIM e Stato Chimico) come stabilito all'art. 18, comma 3 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque, attualmente adottato dalla Giunta Regionale.

17. Il progetto definitivo dovrà contenere una prima quantificazione indicativa, anche in base alle tipologie forestali interferite, della consistenza del taglio di vegetazione arborea necessario per la realizzazione delle opere in progetto. Si raccomanda di limitare il taglio al minimo indispensabile.

18. Per quanto riguarda le aree agricole interferite dalla realizzazione dei rilevati arginali in progetto, già a partire dalla redazione del progetto definitivo il proponente dovrà considerare la necessità di assicurare la funzionalità della rete irrigua eventualmente esistente e di consentire l'accesso ai fondi agricoli sia durante la fase di cantiere, sia in relazione alla persistenza delle opere sul territorio.

19. Per quanto riguarda il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico, si richiede che questo sia adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Il proponente dovrà considerare la soluzione di riutilizzarlo nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi, tenendo conto che gli strati terrosi prelevati durante lo scotico dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria. Il progetto definitivo dovrà inoltre indicare le aree destinate allo stoccaggio del terreno di scotico e dovrà specificare le dimensioni e la geometria dei cumuli, nonché le modalità di conservazione e manutenzione degli stessi in relazione ai tempi di stoccaggio del materiale e di ripristino ambientale dei luoghi.

20. Il progetto definitivo dovrà essere corredato da un cronoprogramma di massima che indichi le tempistiche dei lavori, con particolare riferimento alle operazioni di deviazione del corso d'acqua e di disalveo, in quanto particolarmente impattanti sull'ambiente fluviale e con l'indicazione dei tempi di fermo biologico.

21. Il progetto definitivo dovrà individuare le misure di mitigazione ambientale da adottare in fase di cantiere al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla flora e sulla fauna selvatica, con particolare attenzione a quella acquatica per quanto riguarda l'esecuzione degli interventi in alveo e a quella ornitica. A questo proposito il proponente dovrà valutare la necessità di prevedere, quale misura di mitigazione, un periodo di fermo biologico in concomitanza con il periodo riproduttivo delle specie faunistiche di maggior valore ambientale presenti nell'area di intervento; in particolare, data l'importanza a livello biogeografico delle popolazioni ittiche esistenti, (alcune di interesse comunitario), si dovrà considerare che le specie maggiormente significative si riproducono in periodi diversi. Dovranno inoltre essere individuati i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidimento delle acque (in considerazione di un IBE 10 corrispondente alla I classe di qualità biologica riscontrato negli anni 2003 e 2004) e per evitare sversamenti accidentali di materiali durante le attività di cantiere, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque.

22. La progettazione degli interventi dovrà essere sviluppata tenendo conto che al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali pluricursività, irregolarità planimetriche del fondo, presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di "banalizzazione" dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario.

23. Il progetto definitivo dovrà sviluppare adeguatamente le opere a verde di recupero ambientale, che dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera

ed autunno) utilizzando specie vegetali autoctone adatte alle condizioni stazionali.

24. Si dovranno prevedere idonei interventi di compensazione ambientale, commisurati al danno arrecato alle porzioni di habitat distrutto.

25. Vista l'importanza, sia da un punto di vista naturalistico che paesaggistico, della buona riuscita degli interventi di ripristino e delle opere a verde, al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato nelle attività di recupero ambientale, il proponente dovrà valutare la possibilità di prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi almeno nell'ambito della prima stagione vegetativa successiva alla realizzazione delle stesse, anche adottando un idoneo sistema di irrigazione finalizzato a contribuire al rigoglio delle nuove essenze a partire dalle fasi iniziali considerate più delicate, come indicato alla pagina 46 del documento "Verifica di compatibilità ambientale e Valutazione di incidenza" dell'8 agosto 2005. Si suggerisce, inoltre, al proponente di valutare la possibilità di inserire nell'ambito del contratto di affidamento dei lavori opportune clausole, eventualmente con obbligo di idonee garanzie finanziarie, che vincolino l'impresa affidataria relativamente alla qualità del materiale vegetale utilizzato, alla corretta realizzazione della messa a dimora dello stesso e ad una prima manutenzione delle opere a verde con risarcimento delle fallanze.

26. Considerato che la Provincia del Verbano Cusio Ossola, in partenariato con i Comuni di Domodossola, Pieve Vergonte, Villadossola, Vogogna, ha ottenuto un finanziamento LIFE - Natura per azioni da svolgersi nel periodo 2003 - 2006 all'interno del Sito "Greto del Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola" e che nell'ambito del progetto LIFE - Natura è prevista infatti la realizzazione di interventi di conservazione e miglioramento degli habitat di interesse comunitario, a favore di avifauna, ittiofauna e chiroterofauna di interesse comunitario nonché la stesura di piani di gestione degli habitat e di piani d'azione per le specie, sarà opportuno che il proponente prenda contatti con l'Assessorato provinciale competente, al fine di confrontare le previsioni degli interventi sul Sito con le azioni di conservazione del SIC stesso finanziate con il Life.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 23.1

D.D. 11 novembre 2005, n. 85

L.R. n. 54/75. Programma annuale di interventi di sistemazione idraulica ed idrogeologica e di manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di recepire il programma degli interventi di sistemazione idrogeologica e di manutenzione idraulica di cui agli allegati A) e B) parti integranti del presente atto, dell'importo complessivo di Euro 5.000.000,00 di cui Euro 4.190.000,00 per opere di sistemazione idraulica ed idrogeologica ed Euro 810.000,00 per opere di manutenzione idraulica;

- di dare atto che gli interventi previsti nell'allegato B) sono lavori di manutenzione idraulica, rientranti nei disposti del D.P.R. del 14.03.1993 e della circolare del Presidente della Giunta Regionale del 15.05.1996 n. /8EDE che non comportando alterazione permanente nello stato dei luoghi, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 20 del 03.04.1984 e pertanto non sono soggetti alle procedure di V.I.A. in quanto rientranti nelle esclusioni di cui all'allegato C) della L.R. n. 40/98;

- di impegnare la spesa di euro 5.000.000,00 sul Cap. 23980/2005, già accantonata con D.G.R. n. 31-14902 del 28.02.2005 (100504/A);

- di concedere il contributo necessario per la realizzazione delle opere di cui agli allegati A) e B) agli Enti attuatori ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 18/84;

- di erogare agli Enti concessionari l'anticipazione del 10% del contributo per fare fronte alle spese di progettazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Allegato

ALLEGATO A)

LEGGE REGIONALE 19.11.1975 - N. 54 PROGRAMMA 2005 - OPERE IDRAULICHE E DI CONSOLIDAMENTO					
N° d'ord.	PROV.	COMUNE	OGGETTO	IMPORTO (IN EURO)	ENTE GESTORE
1	AL	CERRINA MONFERRATO	Opere di sostegno a monte del complesso scolastico elementari medie	90.000,00	Comune
2	AL	MURISENGO	Opere di consolidamento strada comunale frazione case Bava	150.000,00	Comune
3	AL	OZZANO MONFERRATO	Consolidamento e messa in sicurezza p.zza Vittorio Veneto - completamento	110.000,00	Comune
4	AT	ALBUGNANO	Completamento intervento consolidamento versante sottostante la p.zza cav. Serra	55.000,00	Comune
5	AT	CAPRIGLIO	Sistemazione tratto s.c. via Bacolla	30.000,00	Comune
6	AT	CASTAGNOLE MONFERRATO	Consolidamento abitato mediante sistemazione area sottostante monumento ai caduti	40.000,00	Comune
7	AT	CASTELLALFERO	Consolidamento tratto s.c. Bricco-Beretta	60.000,00	Comune
8	AT	MONTALDO SCARAMPI	Sistemazione muro di contenimento castello a monte strada acquedotto	30.000,00	Comune
9	AT	MONTEGROSSO	Consolidamento tratto s.c. via Quassolo	50.000,00	Comune
10	AT	SESSAME	Studio con rilievo dettagliato e progetto di regimazione acque superficiali area tra fosso di guardia e abitato	15.000,00	Comune
11	AT	VIARIGI	Consolidamento abitato torre medioevale e viabilità di accesso	210.000,00	Comune
12	AT	VIGLIANO	Ripristino ed adeguamento funzionale della rete di drenaggio a presidio area sportiva	16.000,00	Comune
13	BI	CAPRILE	Sistemazione movimenti franosi	60.000,00	Comune
14	BI	MASSERANO	Sistemazione idraulica rio Cacciano e minori	70.000,00	Comune
15	BI	MONGRANDO	Sistemazione difese spondali torr. Elvo località cascina Minazia	100.000,00	Comune
16	BI	OCCHIEPPO INFERIORE	Sistemazione rio Romiglio	35.000,00	Comune
17	BI	PORTULA	Sistemazione movimenti franosi e muri di sostegno - completamento.	60.000,00	Comune
18	BI	QUAREGNA	Sistemazione difese spondali torr. Quargnasca a valle ponte s.p. 212	95.000,00	Comune
19	BI	VALLE MOSSO	Sistemazione movimenti franosi	65.000,00	Comune
20	CN	BRIAGLIA	Sistemazione alveo torr. Ellero e difese spondali a protezione abitato 2° lotto	150.000,00	Comune
21	CN	MONFORTE D'ALBA	Sistemazione s.c. Bovi e rio Bussia	85.000,00	Comune
22	CN	PAGNO	Difese spondali torr. Bronda 1° lotto	100.000,00	Comune
23	CN	PIOZZO	Completamento ripristino e consolidamento strada Castelletto località Vacchino	130.000,00	Comune
24	NO	ARONA	Regimazione e smaltimento acque superficiali in fraz. Dagnente e sistemazione corpo ricettore nel territorio del comune di Meina	175.000,00	Comune
25	NO	BARENGO	Sistemazione idrogeologica versanti e raccolta acque superficiali a difesa abitato	100.000,00	Comune
26	NO	COLAZZA	Sistemazione idraulica torr. Tiaschella	45.000,00	Comune
27	NO	GARGALLO	Sistemazione idraulica torr. Pergallo	35.000,00	Comune
28	NO	GHEMME SIZZANO	Lavori di sistemazione torr. Strona	80.000,00	Comune
29	NO	LESA	Sistemazione idraulica torr. Erno 2° lotto	140.000,00	Comune
30	NO	MEZZOMERICO	Sistemazione idraulica torr. Agamo - completamento	30.000,00	Comune

ALLEGATO A)

N° d'ord.	PROV.	COMUNE	OGGETTO	IMPORTO (IN EURO)	ENTE GESTORE
31	TO	ALA DI STURA	Sistemazione frana in località La Croce	73.000,00	Comune
32	TO	NOASCA	Ampliamento dell'impianto di monitoraggio e sorveglianza della parete rocciosa sovrastante l'abitato di Noasca	155.000,00	Comune
33	TO	PERRERO	Sistemazione versante roccioso a monte di b.ta Mortaria	250.000,00	Comune
34	TO	POMARETTO	Sistemazione versante roccioso sovrastante Capoluogo	295.000,00	Comune
35	VB	ANTRONA SCHIERANCO	Sistemazione sponda destra e sinistra torrente Troncone a completamento delle opere esistenti	100.000,00	C.M. Valle Antrona
36	VB	ANZOLA D'OSSOLA	Sistemazione versante con demolizione masso pericolante in prossimità della condotta di adduzione al serbatoio dell'acquedotto comunale e messa in sicurezza dei tratti limitrofi	50.000,00	Comune
37	VB	CAVAGLIO SPOCCIA	Sistemazione idrogeologica del Rio Ronco e di un affluente minore di sinistra del Torrente Cannobino.	60.000,00	Comune
38	VB	CESARA	Sistemazione idraulica del torrente Acqualba, con realizzazione di nuove difese spondali e manutenzione delle esistenti all'interno del concentrico.	120.000,00	Comune
39	VB	LOREGLIA	Sistemazione versante in località Cravetta, in prossimità della chiesa parrocchiale di Loreglia.	50.000,00	Comune
40	VB	MERGOZZO	Sistemazione idraulica del conoide del rio Nibbio a difesa della frazione - 1° lotto	100.000,00	Comune
41	VB	VILLADOSSOLA	Messa in sicurezza s.c. via Pedemonte completamento	90.000,00	Comune
42	VC	ALAGNA	Sistemazione testata del bacino idrografico rio della Fornace	100.000,00	Comune
43	VC	BOCCIOLETO	Completamento sistema di monitoraggio a monte abitato	50.000,00	Comune
44	VC	CAMPERTOGNO	Completamento sistemazione versante in frana	63.000,00	Comune
45	VC	GUARDABOSONE	Sistemazione versanti a monte viabilità' e abitato	70.000,00	Comune
46	VC	RASSA	Sistemazione idrogeologica versanti soggetti a caduta massi e manutenzione briglie tratto terminale rio Roache'	83.000,00	Comune
47	VC	RIMA S. GIUSEPPE	Sistemazione versante in frana a monte viabilità' e abitato	70.000,00	Comune
TOTALE OPERE DI SISTEMAZIONE				4.190.000,00	

ALLEGATO B)

LEGGE REGIONALE 19.11.1975 N. 54 PROGRAMMA 2005 - MANUTENZIONI IDRAULICHE					
$\frac{p}{n}$	$\frac{q}{d}$	COMUNE	OGGETTO	IMPORTO (in Euro)	ENTE GESTORE
1	AL	CASTELSPINA	Manutenzione idraulica rio Colrame	50.000,00	Comune
2	AL	CARENTINO	Sistemazione idraulica rio Martina	20.000,00	Comune
3	AL	PASTURANA	Manutenzione idraulico-forestale del torr. Riasco	45.000,00	Comune
4	AL	VILLAMIROGLIO	Sistemazione idraulica rio Curto	45.000,00	Comune
5	AT	CALLIANO	Pulizia, disalveo e taglio vegetazione rio Vizzara o Viazza	28.000,00	Comune
6	AT	CANELLI	Pulizia, disalveo e taglio vegetazione rio Pozzuolo	20.000,00	Comune
7	AT	CASSINASCOC- ROCCHETTA PALAFREA- SESSAME	Pulizia e disalveo rio Merli nei comuni di Cassinasco, Rocchetta Palafrea e Sessame.	42.000,00	C.M. Langa Astigiana e Val Bormida
8	BI	PIEDICAVALLLO	Manutenzione opere di difesa torr. Cervo, a protezione centro abitato.	100.000,00	Comunità Montana Valle Cervo
9	CN	DIANO D'ALBA	Manutenzione idraulica torr. Cherasca e Talloria	35.000,00	Comune
10	CN	NEVIGLIE	Manutenzione idraulica torr. Tinella	35.000,00	Comune
11	CN	BALDISSERO D'ALBA	Manutenzione idraulica rio Aprato	25.000,00	Comune
12	CN	SERRALUNGA D'ALBA	Manutenzione idraulica torr. Talloria	25.000,00	Comune
13	CN	SINIO	Manutenzione idraulica rii Borgonuovo e Gavugna	25.000,00	Comune
14	TO	LUGNACCO	Sistemazione idrogeologica rio Rovine - manutenzione canale di scarico pozzo drenante	20.000,00	Comune
15	TO	RIVARA	Sistemazione torr. Viana a monte presa Gora del Mulino di Busano	45.000,00	Comune
16	TO	VILLAR PELLICE	Rinforzo fondazioni ponte Lioussa e soglia in massi	30.000,00	Comune
17	VB	CASALE CORTE CERRO	Manutenzione idraulica con pulizia, disalveo, del rio dei Mulini e del rio Ramate.	20.000,00	Comune
18	VB	GHIFFA	Manutenzione delle opere idrauliche esistenti sui rii San Maurizio, Cugholo, delle Carte e Valdora.	30.000,00	Comune
19	VB	PIEVE VERGONTE	Manutenzione idraulica con pulizia, disalveo, dei rii minori.	20.000,00	Comune
20	VC	CELLIO	Manutenzione alvei e sponde reticolo idrografico nel territorio comunale - torr. Strona	20.000,00	Comune
21	VC	LOZZOLO	Manutenzione alvei e sponde reticolo idrografico nel territorio comunale	40.000,00	Comune
22	VC	MOLLIA	Manutenzione spondale dx fiume Sesia presso la confluenza con rio Valpiana e manutenzione briglie rio Piana Fontana	50.000,00	Comune
23	VC	VALDUGGIA	Manutenzione alvei e sponde reticolo idrografico nel territorio comunale - torr. Strona	20.000,00	Comune
24	VC	VARALLO	Manutenzione alvei e sponde reticolo idrografico nel territorio comunale - rio Gattera	20.000,00	Comune
TOTALE MANUTENZIONI				810.000,00	

Codice 23.1

D.D. 11 novembre 2005, n. 86

Fornitura di noleggio di una fotocopiatrice a colori e prestazioni accessorie. Impegno ed erogazione spesa di Euro 2.357,50 Cap. 23626/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* Di impegnare per le motivazioni espresse in premessa, la spesa di Euro 2.357,50 sul Cap. 23626/2005 già accantonata con D.G.R. n. 25-851 del 19/09/2005 (Acc. n. 101182).

* Di autorizzare l'erogazione di Euro 2.357,50 alla Ditta Molteco S.p.A. quale saldo della fattura n. 2599 del 30/06/2005 mediante accredito (omissis).

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 23.1

D.D. 21 novembre 2005, n. 88

Risorse finanziarie da trasferire all'A.I.P.O. per l'esercizio delle funzioni del Magistrato per il Po conferite con D.Lgvo n. 112. Impegno di spesa di Euro 7.647.697,69 sul Cap. 26978/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* Di impegnare, per le considerazioni in premessa indicate, la spesa di Euro 7.647.697,69 sul Cap. 26978/2005 già accantonata con D.G.R. n. 28-1345 del 07/11/2005 (acc. n. 101411).

* Di trasferire all'A.I.P.O., in attuazione degli art. 1 e 2 del D.P.C.M. del 27/12/2002, parte delle risorse relative al 1°, 2° e 3° trimestre 2005, per trattamento economico del personale, per programma di assunzione di 9 ingegneri ed 1 geologo, per spese continuative nonché per spese di funzionamento.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 23.1

D.D. 21 novembre 2005, n. 89

L.R. n. 40/1998. Fase di verifica della procedura di VIA e contestuale valutazione di incidenza inerente al progetto "Lavori di ampliamento del ponte, ripristino briglia e difese spondali in località Ponte di San Membotto sul fiume Stura in comune di Moiola", presentato dal Comune di Moiola (CN). Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto "Lavori di ampliamento del ponte, ripristino briglia e difese spondali in località Pon-

te di San Membotto sul fiume Stura in comune di Moiola" presentato dal Comune di Moiola, localizzato in comune di Moiola (CN), sia escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni, vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento:

1. La sezione longitudinale della platea di protezione del fondo dovrà essere realizzata in maniera continua in modo da raccordare i due dislivelli di monte e di valle senza salti.

2. Si consiglia di legare opportunamente i massi tra loro senza cementificazione.

3. Poiché gli interventi in progetto interessano il fiume Stura e l'area di cantiere è posta in prossimità del fiume stesso, dovranno essere delimitate le aree di lavoro, per evitare sconfinamenti nelle aree di maggior pregio, e dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque, al fine di non compromettere l'obiettivo di qualità ambientale "buono" e il valore di IBE (Indice Biotico Esteso) pari a 10, ai sensi del D.Lgs 152/1999. Particolare attenzione dovrà essere posta per limitare la torbidità nelle aree di rifugio per l'ittiofauna situate in sinistra idrografica a valle del ponte di San Membotto che presentano caratteristiche di particolare pregio naturalistico ed ambientale.

4. Prima dell'esecuzione degli interventi in alveo, al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna ittica, data l'importanza a livello biogeografico delle popolazioni ittiche esistenti o potenziali, dovranno essere effettuate, in accordo con la Provincia di Cuneo, le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente.

5. Al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il deflusso delle acque dello Stura attraverso la realizzazione di savanelle temporanee e il cantiere dovrà essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua e da concentrare il più possibile le operazioni di disalveo. Dovranno inoltre essere messe in pratica le misure di mitigazione nei confronti dell'ittiofauna indicate nella Relazione "Verifica di compatibilità ambientale" (All. 29), al cap. 6 Misure previste in progetto per limitare gli effetti sull'ambiente (pag. 83), che prevedono che i lavori in alveo siano eseguiti nei mesi di agosto, settembre e ottobre, evitando il periodo riproduttivo delle specie ittiche presenti nel tratto di Stura oggetto di intervento.

6. Al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo, presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di "banalizzazione" dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario.

7. Per quanto riguarda la scala di risalita per l'ittiofauna, al fine di renderne massima l'efficienza, nelle successive fasi progettuali il proponente dovrà concordare le modalità realizzative e la definizione dei criteri costruttivi di tale struttura con le Direzioni regionali Pianificazione risorse idriche e Territorio rurale, con il Settore Pianificazione Aree Protette della Regione Piemonte, con l'Osservatorio Faunistico della Regione Piemonte, con l'ARPA Piemonte e il Settore Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo.

8. Dovrà inoltre essere concordato con i soggetti sopra citati un piano di monitoraggio per controllare l'efficacia della scala di risalita e l'effettivo utilizzo da parte della fauna ittica nei periodi migratori; risulta inoltre opportuno prevedere un piano di monitoraggio del gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*), nei rii laterali o nei canali irrigui, per verificare la presenza di tale specie a valle del tratto in esame e l'eventuale alterazione, a seguito degli interventi in alveo.

9. Si suggerisce di ottimizzare i dispositivi per il superamento del dislivello costituito dalla briglia cercando, se possibile, tipologie progettuali che consentano la ricostituzione della continuità fluviale sia per la fauna ittica sia per finalità ricreative.

10. Le difese spondali dovranno essere realizzate, compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica, con massi senza cementarne gli interstizi al fine di non comprometterne l'utilizzo come zona di rifugio per la fauna ittica.

11. Come concordato in sede di sopralluogo e durante le riunioni della Conferenza dei Servizi, l'area boscata caratterizzata dalla presenza dell'habitat prioritario "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Anion glutinosae*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)", situata in sinistra idrografica a monte del ponte di San Membotto, dovrà essere preservata e non dovrà essere oggetto di intervento di risagomatura e di taglio della vegetazione.

12. Per quanto riguarda l'area boscata presente in destra idrografica a valle del ponte di San Membotto, si richiede che, compatibilmente con gli obiettivi di funzionalità e di sicurezza idraulica, nella fase di riprofilatura del fiume a valle del ponte sia limitata il più possibile l'eliminazione della vegetazione ripariale, soprattutto nel tratto finale dove il bosco è più evoluto e che siano evitati tracciamenti di sponda rettilinei. Nell'operazione di ricalibratura dell'alveo si richiede di mantenere, per quanto possibile e compatibilmente con gli obiettivi di funzionalità e di sicurezza idraulica, forme morfologiche varie, mediante la realizzazione di piccoli terrazzi sfalsati, isolotti, etc. In particolare si propone il mantenimento di un isolotto, nei pressi della sponda sinistra, nella porzione finale dove è più evidente la presenza del bosco ripariale maturo: il suo tracciamento dovrà essere definito prima dell'avvio dei lavori, affinché la direzione lavori e gli enti di controllo possano farlo rispettare;

13. Nelle fasi successive di progettazione dell'opera dovrà essere quantificata la reale consistenza del taglio di vegetazione arborea, che dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.

14. Come opera di compensazione ambientale, si richiede che in destra idrografica a valle del ponte di San Membotto sia realizzata una siepe arborata che crei un corridoio ecologico di collegamento tra le fasce boscate ripariali poste a monte e a valle dell'area di intervento, utilizzando specie arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stazionali.

15. Dovrà inoltre essere prevista la realizzazione e la posa di pannelli informativi che illustrino le caratteristiche peculiari del S.I.C. da posizionare presso la cappella di San Membotto. Il contenuto di tale segnaletica dovrà essere concordata con il Settore Pianificazione Aree protette della Regione Piemonte.

16. Si richiede anche la realizzazione di una protezione (es. staccionata) sulla scogliera, all'altezza della scala di risalita per i pesci, affinché dall'area di sosta di San Membotto possa essere realizzato un percorso ai fini di una fruizione didattico-naturalistica del sito.

17. Dovrà essere definito un calendario integrato dei lavori di realizzazione dell'opera e dei ripristini successivi, con riferimento specifico ai criteri di protezione delle specie obiettivo.

18. I progetti di mitigazione e compensazione e le attività di monitoraggio, in fase di cantiere ed esercizio, dovranno essere concordati con le Direzioni Regionali competenti (la Direzione Risorse idriche e Territorio rurale, l'Osservatorio Faunistico della Regione Piemonte e la Direzione Turismo, Sport, Parchi - Settore Pianificazione Aree Protette), con ARPA Piemonte - Coordinamento VIA-VAS e il Settore Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo.

19. Le opere a verde di compensazione e di recupero ambientale dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno). Dovrà inoltre essere previsto un periodo di manutenzione obbligatoria di tali opere, da svolgersi almeno nell'anno successivo per le superfici rinverdate con specie erbacee, e nei primi tre anni successivi la realizzazione delle opere stesse per le formazioni realizzate con specie arboree e arbustive, in modo da garantire l'attecchimento del materiale vegetale.

20. Il materiale terroso eventualmente derivante da operazioni di scotico dovrà essere stoccato e dovrà essere riutilizzato per gli interventi di recupero ambientale. Il progetto definitivo dovrà indicare le aree destinate allo stoccaggio del terreno di scotico e dovrà specificare le modalità di stoccaggio, conservazione e manutenzione dei cumuli in relazione ai tempi di stoccaggio del materiale e di ripristino ambientale dei luoghi.

21. Nel progetto definitivo dovranno essere individuati i siti eventualmente destinati allo stoccaggio temporaneo del materiale proveniente dalle operazioni di disalveo, che dovranno preferibilmente essere localizzati nell'ambito di superfici già degradate, evitando così di compromettere aree con un buon grado di naturalità.

22. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio eventualmente realizzate per l'accesso alla zona di intervento, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 23.3

D.D. 23 novembre 2005, n. 90

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (A1 00130), sito in località Cascina Valdolenga, in Comune di San Salvatore M.to

(Al), di proprietà del Sig. Palmisano Giuseppe, Frazione Valdolenga n. 15, San Salvatore M.to (Al)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sig. Palmisano Giuseppe in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (Al 00130) sito in località Frazione Valdolenga, in Comune di San Salvatore M.to (AL);

* Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria e presso il Settore Sbarramenti Fluviali di Ritenuta e Bacini D'accumulo;

* Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria ed al Settore Sbarramenti Fluviali di Ritenuta e Bacini D'accumulo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua nel proprietario Sig. Palmisano Giuseppe, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

* Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art.2, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

* Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 23 novembre 2005, n. 91

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (Al 00132), sito in località Frazione Valdolenga, in Comune di San Salvatore M.to (Al), di proprietà del Sig. Frascarolo Roberto, Frazione Valdolenga n. 19, San Salvatore M.to (Al)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sig. Frascarolo Roberto in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (Al 00132) sito in località Frazione Valdolenga, denominato

“Laghetto Cascina Bacioli”, in Comune di San Salvatore M.to (AL);

* Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria e presso il Settore Sbarramenti Fluviali di Ritenuta e Bacini D'accumulo;

* Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria ed al Settore Sbarramenti Fluviali di Ritenuta e Bacini D'accumulo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua nel proprietario Sig. Frascarolo Roberto, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

* Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

* Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 23 novembre 2005, n. 92

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (Al 00131), sito in località Cascina Rivara, in Comune di San Salvatore M.to (Al), di proprietà della Sig.ra Antonioli Maria Luigia, via dell'Isola n. 1, Lecco (Lc)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, la Sig.ra Antonioli Maria Luigia in qualità di proprietaria e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (Al 00131) sito in località Cascina Rivana, in Comune di San Salvatore M.to (AL);

* Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui la proprietaria richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria e presso il Settore Sbarramenti Fluviali di Ritenuta e Bacini D'accumulo;

* Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua nella proprietaria, Sig.ra Antonioli Maria Luigia, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

* Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 e dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

* Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.1

D.D. 25 novembre 2005, n. 93

Designazione del Responsabile dell'istruttoria inerente alla fase di Verifica della procedura di VIA di competenza regionale, di cui alla legge regionale n. 17 Dicembre 1998, n. 40, relativamente al progetto "Lavori di adeguamento del rilevato arginale secondario in destra del fiume Po in località Nuova Casale del Comune di Casale Monferrato" presentato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di delegare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d), della legge regionale n. 51/1997 e dell'art. 8 della legge regionale n. 7/2005, al Dirigente responsabile del Settore Difesa Assetto Idrogeologico, ing. Carlo Pelassa, la responsabilità del procedimento in oggetto;

- di assegnare, sentito il Responsabile del Settore Difesa Assetto Idrogeologico, all'ing. Roberto Fabrizio, funzionario del Settore medesimo, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto, nell'ambito delle attribuzioni connesse alla gestione tecnico-amministrativa delle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza della Direzione, svolte attraverso una specifica segreteria tecnica;

- di richiamare integralmente l'art. 12 della legge regionale n. 7/2005 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale;

- di individuare all'interno della Direzione quali altri Settori coinvolti nel procedimento il Settore Pianificazione Difesa del Suolo.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 23.1

D.D. 30 novembre 2005, n. 94

LL.RR. n. 54/75 e 18/84. Lavori di sistemazione versante lungo s.c. Piancone in Comune di Trivero (Bi). Acconto 90%, impegno ed erogazione di spesa per un importo di Euro 18.635,48. Cap. 23980/2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 23.1

D.D. 30 novembre 2005, n. 95

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84. Lavori di consolidamento sponda sx Rio Monale in Comune di Piea (At). Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 5.108,19. cap. 23980/2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 23.1

D.D. 30 novembre 2005, n. 96

LL.RR. n. 54/75 e 18/84. Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e dei corsi d'acqua di competenza regionale, relativo all'annualità 2001 - Impegno di spesa di Euro 478.788,47 sul Cap. 23980/2005 (Acc. n. 101623)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 478.788,47=, già accantonata con D.G.R. n. 65-1620 del 28.11.2005, sul Cap. 23980/2005 (A. 101623), per far fronte alla scadenza delle ulteriori obbligazioni riferite al programma di sistemazione idrogeologica, idraulica-forestale e di sistemazione dei corsi d'acqua, ai sensi della L.R. n. 54/75, per l'anno 2001, approvato con D.D. n. 22 del 28.02.2001 rettificata dalla D.D. n. 52 del 29.03.2001.

- Di dare atto che all'impegno della restante spesa si provvederà con successivo atto amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 23.3

D.D. 30 novembre 2005, n. 97

Fornitura di dispositivi di protezione individuale e fornitura di capi di abbigliamento e accessori per visite sopralluogo. Affidamento mediante trattative private delle forniture. Approvazione degli schemi di contratto. Impegno di spesa per complessivi euro 8.763,94 dal Cap. 10495/2005 (accantonamento n. 100336/05).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, mediante trattativa privata, alla ditta Ronco Outdoor di Via Maria Vittoria, 6b a Torino la fornitura di:

- Scarpa Impermeabile Lhotse Meindl
- Giacca Impermeabile e traspirante Ama Dablam Stretch Infusion Jkt The North Face
- Giacca Red Point Jkt The North Face
- Camicia Maniche Corte Ventilaton Shirt S/S The North Face

- Camicia Maniche Lunghe Salewa modello Diamond PF Print L/S Shirt
- Pantalone Leggero Antiabrasione Paramount Convertible Pant The North Face
- Pantalone Antiabrasione Invernale Idrorepellente Invernale Randonne Pant The North Face
- Mantella Antipioggia Mantella Tec RTC Poncho Salewa
- Guanti Antivento Idrorepellenti e Traspiranti Apex Glove The North Face

- Zaino 25-30 lt Electron 26 The North Face
secondo quanto riportato nell'offerta del 23/11/2005, per ognuno dei sei funzionari assegnatari, al prezzo di Euro 8.196,00 comprensivi di I.V.A. richiedendo una cauzione ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.01.1984 n. 8 pari al 5% dell'importo e quindi di Euro 409,80.

- di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta A+A Monferrato S.p.A. di Via Unità d'Italia 17/19 a Grugliasco (TO) la fornitura di:

- un paio di stivali al ginocchio in gomma naturale, senza puntale, con fodera interna e suola antiscivolo (conforme Uni-En 347);

- un paio di stivali di sicurezza in PVC foderato (con puntale e lamina di protezione, suola antiscivolo e antishock - conforme Uni-En 345);

- un caschetto di sicurezza in materiale plastico ad alta densità, con fori di ventilazione laterali, visiera e fascia antisudore (conforme Uni-En 397);

- un paio di cuffie antirumore utilizzabili anche con il caschetto protettivo (conforme Uni-En 352);

- un giaccone impermeabile e traspirante, in tessuto fluorescente con bande rifrangenti; imbottitura staccabile e cappuccio richiudibile o staccabile (conforme Uni-En 471 e EN343);

- un gilet impermeabile in tessuto fluorescente con bande rifrangenti (conforme Uni-En 471 e EN340);

per ognuno dei sei funzionari assegnatari, nonché:

- due confezioni da 10 mascherine di protezione (facciali filtranti pieghevoli senza manutenzione in confezioni singole; conforme Uni-En 149 - settore d'impiego: industria estrattiva ed edilizia);

secondo quanto riportato nell'offerta 624730 del 17/11/2005 (Ns. rif prot. n. 7606 del 17/11/2005) al prezzo di Euro 567,94 comprensivi di I.V.A. al netto dello sconto del 2% ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.01.1984 n. 8.

- di procedere alla stipulazione dei contratti per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lettera d) della L.R. 23/01/1984 n. 8.

- di approvare gli schemi di contratto allegati alla presente determinazione;

- di impegnare la spesa complessiva per Euro 8.763,94 sul Cap. 10495/2005 (accantonamento n. 100336) per fare fronte alle spese connesse alle forniture di dispositivi di protezione individuale e capi di abbigliamento e accessori per visite sopralluogo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 1 dicembre 2005, n. 98

Decreto 30 giugno 2004 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Applicazione dell'Art. 40 del D. Lgs. 152/1999. Approvazione del progetto di gestione del bacino di Pourrières in comune di Usseaux (To), di proprietà della Energie S.p.A., ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. 9 novembre 2004, n. 12/R

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Si approva il progetto di gestione relativo al bacino di Pourrières in comune di Usseaux, che la ditta Energie S.p.A. di Bolzano ha presentato con nota datata 12/05/2005 (Ns. prot.n.3484 del 17/05/2005) e redatto dalla società Hydrodata S.p.A. con le prescrizioni che vengono riportate nel seguito.

Il progetto di gestione deve essere adeguato tenendo conto del parere della Conferenza dei Servizi nonché delle prescrizioni contenute anche nei pareri rilasciati, in particolare:

1. Il progetto di gestione, adeguato secondo le prescrizioni, dovrà essere presentato in copia cartacea e copia informatizzata al Settore regionale Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo della Direzione Difesa del Suolo e, se diversa dalla precedente, all'amministrazione competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento che si occuperanno di verificare se siano state pienamente recepite le richieste ed indicazioni della Regione;

2. Nella regola di gestione ed in particolare per l'effettuazione delle operazioni di svasso, sfangamento o spurgo si dovrà tenere conto del necessario preavviso di quattro mesi di cui all'art. 5 del decreto 30 giugno 2004;

3. I documenti presentati devono essere integrati, in conformità di quanto richiesto dall'articolo 3 del decreto 30 giugno 2004, ponendo particolare attenzione alle seguenti valutazioni:

* Caratterizzazione chimica del materiale solido sedimentato all'interno dell'invaso: si richiede in particolare una caratterizzazione degli eventuali inquinanti di origine antropica (carico organico e nutrienti) e una valutazione della presenza degli inquinanti inorganici e organici elencati nella tabella 1 del D.M. 367 del 6 novembre 2003; l'analisi delle sostanze pericolose potrà essere limitata ad un sottoinsieme, da definire a cura del proponente, sulla base delle conoscenze del bacino di drenaggio dell'invaso e delle realtà antropiche esistenti;

* Caratterizzazione chimico-fisica dell'acqua invasata, che, tenuto conto della tipologia di gestione "dinamica" dell'invaso, può essere mirata all'analisi dei parametri di base elencati nella tabella 4 dell'allegato 1 al D.Lgs. 152/99 e s.m.i., integrata con la ricerca delle sostanze rilevate dall'analisi dei sedimenti di cui al punto precedente;

* Valutazione dei livelli e della persistenza delle concentrazioni di solidi sospesi nelle acque rilasciate a valle dello sbarramento. Onde consentire la valutazione degli effetti a valle del rilascio dei sedimenti, si richiede che vengano effettuate idonee misurazioni con una frequenza compatibile con le operazioni di rilascio;

* Caratterizzazione delle utenze presenti a valle dell'invaso e indicazioni di eventuali proposte di azioni di prevenzione finalizzate a non pregiudicare gli usi in atto;

4. Al fine di verificare gli impatti dell'invaso sul corso d'acqua recettore, si richiede di programmare un monitoraggio di controllo sulle acque a valle dello sbarramento finalizzato alla verifica dei parametri di base, elencati nella tabella 4 dell'allegato 1 al D.Lgs. 152/99 e s.m.i., oltre che alla ricerca di inquinanti specifici risultanti dalle caratterizzazioni precedenti. Il programma di dettaglio dovrà contenere la localizzazione dei punti e le frequenze di campionamento;

5. Si richiede, inoltre, una necessaria esplicitazione delle modalità operative di gestione dell'invaso al fine di chiarire, in particolare, la frequenza delle operazioni previste nella cosiddetta "regola operativa ordinaria" e, soprattutto, le modalità e le tempistiche previste per le operazioni di sfangamento definite di carattere "straordinario". Il progetto di gestione deve riportare le modalità di monitoraggio operativo finalizzato a rilevare i parametri che definiscono le diverse fasi della regola gestionale, quali torbidità e portata;

6. In conformità di quanto previsto dal Decreto 30 giugno 2004 all'art. 3, comma 6, si propone, infine, di richiedere un aggiornamento del progetto di gestione in concomitanza dell'effettuazione delle operazioni definite di carattere "straordinario". Tale revisione dovrà contenere un aggiornamento di tutte le informazioni raccolte, compresa la caratterizzazione degli elementi di qualità biologica, al fine di valutare eventuali cambiamenti dello stato delle acque e garantire la compatibilità delle operazioni dell'impianto con il conseguimento degli obiettivi di qualità previsti per il corso d'acqua;

7. Al fine di una maggiore tutela dell'ittiofauna in particolare e della fauna acquatica in generale, il Progetto di gestione presentato dovrà sviluppare le indicazioni generiche riportate alle pagine 21 e 23 dell'allegato 2 relativamente al "monitoraggio preciso anche dei possibili effetti a lungo termine sull'ittiofauna (soprattutto in relazione ad eventuali modificazioni dell'habitat)" e ai "controlli danni alla fauna ittica". Si richiede pertanto che il proponente integri il Progetto di gestione con la proposta di un piano di monitoraggio, funzionale alla valutazione dei possibili impatti sulla fauna acquatica, in cui siano indicati i parametri, le modalità, la frequenza con cui effettuare il monitoraggio stesso. Tale piano di monitoraggio dovrà essere preventivamente concordato con le Direzioni regionali competenti (Direzione Territorio rurale e Pianificazione Risorse Idriche);

8. Relativamente all'eventuale rimozione del materiale solido, avente caratteristiche sabbioso-ghiaiose, che si deposita in prossimità dell'immissione al bacino; ogni qualvolta essa si renderà necessaria, dovrà essere richiesta specifica autorizzazione al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico decentrato di Torino, sia per lo stoccaggio in un'area non interessata da eventi di piena del T. Chisone e/o di altri corsi d'acqua, sia per l'acquisto, secondo i disposti della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002;

9. Qualora il progetto di gestione comporti interventi sottoposti alla procedura di VIA ai sensi della legge regionale 40/1998, con particolare attenzione alle operazioni di smaltimento dei rifiuti (operazioni di cui agli allegati A2 e B2 alla L.R. 40/1998, per le quali è autorità competente in materia di VIA la Provincia territorialmente interessata) oppure agli interventi di estrazione di materiali solidi dal demanio fluviale e lacuale (operazioni di cui alla categoria n. 13 dell'allegato B1 alla L.R. 40/1998 per le quali è autorità competente in materia di VIA la Regione), è necessario l'espletamento delle relative fasi procedurali (fase di verifica o fase di valutazione) la cui conclusione è presupposto necessario per l'effettuazione dei lavori.

Il progetto di gestione adeguato secondo le precedenti prescrizioni ha validità decennale dopodiché dovrà essere ripresentato dal proprietario, in forma aggiornata, per la nuova approvazione da parte della Regione. La Regione si riserva di formulare ulteriori prescrizioni o richiedere un aggiornamento del progetto anche in momenti precedenti alla scadenza dei dieci anni, a seguito di interventi di variante alle strutture di sbarramento, a fronte di un peggioramento della qualità del torrente rilevata nell'am-

bito del Monitoraggio Regionale dei corsi d'acqua o a seguito di sopravvenute sostanziali modifiche del quadro di riferimento nel quale le proposte di gestione erano inserite. Al gestore inoltre rimane l'obbligo di aggiornare periodicamente il progetto di gestione secondo quanto disposto dal comma 6 dell'art. 3 del decreto del 30 giugno 2004.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n.1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e verrà inviata al proponente e depositata presso l'Ufficio deposito della Regione.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.1

D.D. 5 dicembre 2005, n. 99

L.R. n. 40/98 - Fase di verifica della procedura di Via inerente al progetto "Sistemazione idraulica del fiume Borbore con interventi di ricalibratura e tecniche di ingegneria naturalistica", presentato dall'AIPO, localizzato nei comuni di Celle Enomondo, San Damiano d'Asti e Canale (AT e CN). Necessita' di sottoporre il progetto alla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto "Sistemazione idraulica del fiume Borbore con interventi di ricalibratura e tecniche di ingegneria naturalistica" presentato dall'AIPO, localizzato nei comuni di Celle Enomondo (AT), San Damiano d'Asti (AT) e Canale (CN), debba essere sottoposto alla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, in quanto le problematiche evidenziate in premessa rendono necessario un approfondimento dell'analisi tecnico-progettuale ed ambientale, dando soluzione alle criticità e problematiche emerse in fase di verifica con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

1. In fase di progettazione definitiva, dovranno essere effettuati approfondimenti in relazione alla compatibilità dell'intervento con l'assetto della tratta di corso d'acqua oggetto di intervento, considerati in particolare gli attraversamenti stradali esistenti e con l'assetto della tratta di valle, anche alla luce delle segnalate necessità di manutenzione in corrispondenza del tratto di attraversamento della città di Asti. In particolare, ai fini di verificare se il progetto risponde alla finalità di migliorare e potenziare la capacità di laminazione del reticolo minore nelle aree agricole e naturali comprese, si fa rilevare l'opportunità di rappresentare la delimitazione delle aree allagabili per le piene con tempo di ritorno di progetto, nell'attuale situazione ed in quella di progetto.

2. In fase di progettazione definitiva, dovranno essere effettuati approfondimenti in relazione alla compatibilità dell'intervento con il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque individuati nel PTA dalla Regione Piemonte.

3. In fase di progettazione definitiva, dovrà essere effettuata una puntuale valutazione delle aree sotto l'aspetto urbanistico, con la predisposizione di cartografie che evidenzino in modo puntuale le aree normative dei PRGC interessate e le eventuali interferenze, deducibili anche dai certificati di destinazione urbanistica rilasciati dai Comuni sui mappali coinvolti dagli interventi. Dovrà anche essere analizzata l'eventuale presenza di vincoli di carattere comunale o sovra comunale nonché le indicazioni di pianificazione territoriale deducibili dal PTR e dal PTP della Provincia di Asti, che eventualmente interessano le zone coinvolte dagli interventi.

4. Poiché il consistente allargamento dell'alveo potrebbe determinare, in condizioni di magra, un significativo abbassamento del livello dell'acqua e della velocità della corrente e un aumento della temperatura dell'acqua, con il rischio di creare condizioni non idonee alla vita della fauna acquatica, si richiede di orientare la progettazione degli eventuali interventi di risagomatura verso la realizzazione di una sezione d'alveo a due stadi, laddove sussistano idonee condizioni di differenza di quota tra fondo alveo e piano campagna, in modo da contenere i flussi di magra in una porzione più profonda e garantendo il deflusso delle portate di piena nell'alveo più ampio.

5. Nei tratti di riprofilatura dell'alveo, dovrà essere conservata una certa diversità morfologica, che caratterizza i corsi d'acqua naturali, predisponendo buche e raschi, al fine di evitare l'eccessiva omogeneizzazione con conseguente scomparsa dei microhabitat, indispensabili invece per conservare la funzionalità ecologica.

6. Sempre nella fase di riprofilatura dell'alveo, si dovrà cercare di aumentare la diversità ambientale delle sponde adottando scarpate il meno ripide possibile e favorendo l'insediamento della vegetazione ripariale, mediante piantumazione, in successioni naturali (salice, ontano, acero, sambuco, nocciolo, ecc.).

7. In fase di predisposizione del progetto definitivo, il proponente dovrà verificare con le province competenti per territorio l'eventuale presenza di derivazioni ad uso irriguo, in modo da poterne assicurare la funzionalità anche a seguito della realizzazione degli interventi in progetto.

8. Il progetto definitivo dovrà contenere una prima quantificazione indicativa, anche in base alle tipologie vegetazionali interefite, della consistenza del taglio di vegetazione arborea necessario per la realizzazione delle opere in progetto. Il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile, prevedendo di mantenere quelle di maggior pregio, e, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti, dovrà essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere. Nell'ambito delle attività di taglio della vegetazione arborea ed arbustiva presente sulle sponde del tratto di Bobore oggetto di intervento, si suggerisce di verificare la possibilità di impiegare i salici per la produzione di talle da utilizzare negli interventi di ingegneria naturalistica.

9. Il progetto definitivo dovrà essere corredato da una planimetria in cui sia indicata la localizzazione degli interventi di ingegneria naturalistica che prevedono l'impiego di copertura diffusa con salici e di ogni altra tipologia di intervento di ingegneria naturalistica che risultasse eventualmente necessaria a seguito dello sviluppo della progettazione.

10. Dovrà essere prevista una fascia di arbusti costituita con specie autoctone, nelle zone in cui è prevista solo l'inerbimento delle scarpate, in quanto è necessario il contenimento nei nutrienti P ed N e trasporto nel suolo.

11. Nel progetto definitivo dovranno essere individuati i siti destinati allo stoccaggio temporaneo del materiale proveniente dalle operazioni di disalveo e dovranno essere indicati gli interventi di recupero ambientale da effettuare in queste aree al termine dei lavori.

12. Il progetto definitivo dovrà prevedere la costituzione di tratti significativi di fascia tampone arboreo-arbustiva polifita con funzione di ombreggiamento al fine di limitare l'aumento della temperatura dell'acqua, di corridoio ecologico lungo il Bobore e di filtro nei confronti dei nutrienti derivanti dall'attività agricola (sia come run off, sia percolazione), utilizzando specie autoctone adatte alle condizioni stazionali. Al fine di renderne massima l'efficienza, nelle successive fasi progettuali il proponente dovrà concordare la localizzazione e la composizione specifica di tale fascia di vegetazione con le Direzioni regionali Pianificazione risorse idriche e Territorio rurale e con l'ARPA Piemonte. La piantumazione delle essenze arboree autoctone dovrà essere effettuata in tutti i punti in cui è previsto l'abbattimento della vegetazione esistente e in tutti quei punti in cui si individuano delle criticità ambientali. La disposizione della vegetazione dovrà essere effettuata cercando di evitare eccessive geometrizzazioni, prevedendo una siepe multiplanare lungo il corso del torrente, alternando l'impianto sui diversi tratti di sponda (sinistra e destra) in modo tale da consentire un efficace ombreggiamento dell'alveo e un apporto trofico adeguato.

13. Il dimensionamento della fascia tampone verrà definito in sede di progettazione definitiva congiuntamente ad ARPA, Direzione Pianificazione risorse idriche e Territorio rurale, una volta acquisite le parcelle catastali e identificate le proprietà. Laddove verrà identificata una proprietà demaniale sufficientemente ampia la fascia dovrà essere estesa fino a 10 metri per sponda, in linea con l'indirizzo della normativa nazionale e del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte (art. 41 del D.lgs. 152/1999 e art. 33 delle Norme di Piano).

14. Le opere a verde di recupero e di riqualificazione ambientale dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stazionali. Il progetto definitivo dovrà indicare le tempistiche con cui si intendono realizzare gli interventi di ripristino ambientale in un'ottica di realizzazione per lotti funzionali significativi con il procedere delle opere di sistemazione idraulica e nel rispetto della stagionalità delle opere a verde.

15. Vista l'importanza, sia da un punto di vista naturalistico che paesaggistico, della buona riuscita degli interventi di recupero e di riqualificazione ambientale, al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà valutare la possibilità di prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi almeno nell'ambito della prima stagione vegetativa successiva alla realizzazione delle stesse. Si suggerisce, inoltre, al proponente di valutare la possibilità di inserire nell'ambito del contratto di affidamento dei lavori opportune clausole, eventualmente con obbligo di idonee garanzie finanziarie, che vincolino l'impresa affidataria relativamente alla qualità del materiale vegetale utilizzato, alla corretta realizzazione della messa a dimora dello stesso e ad una prima manutenzione delle opere a verde con risarcimento delle fallanze.

16. Tutte le attività di sistemazione, recupero e mitigazione ambientale dovranno essere puntualmente eseguite e dovranno procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità, vista

la lunghezza del tratto interessato dai lavori e la sua durata.

17. Dovrà essere verificato il posizionamento degli scarichi dei depuratori comunali lungo l'asta fluviale e dovranno essere previste delle azioni per garantire il loro corretto funzionamento durante la fase di cantiere.

18. Il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e dovrà essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale. Il progetto definitivo dovrà indicare le aree destinate allo stoccaggio del terreno di scotico e dovrà specificare le dimensioni e la geometria dei cumuli, nonché le modalità di conservazione e manutenzione degli stessi, in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche, in relazione ai tempi di stoccaggio del materiale e di ripristino ambientale dei luoghi. Gli strati terrosi prelevati durante lo scotico dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria.

19. Si richiede di prevedere, per quanto possibile, il riutilizzo del materiale terroso derivante dagli interventi di ricalibratura dell'alveo, limitando il più possibile il quantitativo da conferire a discarica. Il proponente dovrà valutare le possibilità di impiego dei volumi di terreno agrario non utilizzati per gli interventi di recupero ambientale nell'ambito del progetto in questione per il recupero di superfici degradate presenti nell'area vasta. In proposito il comune di Celle Enomondo (nota prot. n. 3232 del 30/11/05) informa che nel comune di Revigliasco d'Asti sono presenti diverse cave che necessitano di terreno di riempimento.

20. Poiché gli interventi in progetto interessano il fiume Bobore e le aree di cantiere sono poste in prossimità del fiume stesso, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque, ponendo massima attenzione alle fuoriuscite accidentali di combustibili e oli nelle macchine operatrici durante la fase di cantiere.

21. Dovranno essere costantemente tenute in cantiere sostanze o apparecchiature dedicate all'immediata gestione e bonifica rispetto ad eventi incidentali che dovessero comportare sversamenti di sostanze inquinanti in particolare in occasione dell'attraversamento dei corpi idrici superficiali.

22. A tutela della fauna ittica, durante la fase di cantiere dovrà essere garantito il libero deflusso delle acque, realizzando una savanella temporanea.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 23.3

D.D. 6 dicembre 2005, n. 100

L.R.25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento, ad uso irriguo, cat. B cod. (Al 00012), sito in Località Regione Giunte, in Comune di Bergamasco (Al), di proprietà della Sig. ra Migliara Ma-

risa strada Alessandrina, Castelnuovo Belbo (At) e del Sig. Migliara Giuseppe Regione Giunte n. 1, Bergamasco (Al)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* Art. 1 - Si autorizzano, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, i Sigg.ri Migliara Marisa e Migliara Giuseppe in qualità di proprietari e gestori, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. B cod. (Al 00012) sito in località Regione Giunte, in Comune di Bergamasco (Al);

* Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e presso il Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini d'accumulo;

* Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua nei Sigg.ri Migliara Marisa e Migliara Giuseppe, quali responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

* Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

* Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini d'accumulo ed al Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 6 dicembre 2005, n. 101

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (Al 00140), sito in località Cascina Cappelletta S.a.S. di Fracchia Adele, Ca' Cappelletta n. 9 Vignale M.to (Al)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, la S.a.S. Azienda Agricola Nuova Cappelletta di Fracchia Adele in qualità di proprietaria e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (Al 00140) sito in

località Cascina Cappelletta, in Comune di Vignale M.to (AI);

* Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui la proprietaria richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e presso il Settore sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini d'accumulo;

* Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua nella Sig.ra Fracchia Adele, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

* Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

* Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini d'accumulo ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 12 dicembre 2005, n. 102

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento dell'impianto, cat. B cod. (Cn 00137), sito in località Occe Basse Senaude, in Comune di Envie (Cn), di proprietà dei Sigg.ri Fraire Gioacchino via Basse Senaude n. 4 (Cn), Fraire Lodovico via Revello n. 24, Audisio Antonella via Valentino n. 1, Cascina Nuova Envie (Cn)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

* Art. 1 - Si autorizzano ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, i Sigg.ri Fraire Gioacchino, Fraire Lodovico e Audisio Antonella in qualità di proprietari, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. B cod. (CN 00137) sito in località Occe Basse Senaude, in Comune di Envie (CN);

* Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti e presso il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

* Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua nel gestore Fraire Lodovico, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

* Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 e dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art.2, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

* Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.1

D.D. 16 dicembre 2005, n. 103

Legge n. 285/2000 e ss.mm.ii. - Lavori di completamento sistemazione movimento franoso versante a monte di Borgata in Comune di Sestriere (TO) dell'importo di Euro 435.000,00. Rideterminazione del contributo in Euro 367.773,90

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

* di rideterminare, per le motivazioni citate in premessa, in Euro 367.773,90 il finanziamento assegnato al Comune di Sestriere per la realizzazione dell'opera di "Completamento sistemazione movimento franoso versante a monte di Borgata" - opera connessa ai XX Giochi Olimpici invernali di Torino 2006, così come risulta dal quadro economico di spesa al netto del ribasso d'asta presentato dalla Stazione appaltante.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 23.1

D.D. 19 dicembre 2005, n. 104

Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'istruttoria inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA di competenza regionale, di cui alla L.R. 17 Dicembre 1998, n. 40, relativamente al progetto "Realizzazione di opere finalizzate all'attenuazione del rischio idrogeologico nelle aree Isola (Fiume Sesia), Guardella e Torame (Torrente Sessera)", presentato dal Comune di Borgosesia

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di delegare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d), della legge regionale n. 51/1997 e dell'art. 8 della legge regionale n. 7/2005, al Dirigente responsabile del Settore Difesa Assetto Idrogeologico, ing. Carlo Pelassa, la responsabilità del procedimento in oggetto;

- di assegnare, sentito il Responsabile del Settore Difesa Assetto Idrogeologico, all'ing. Roberto Fabrizio, funzionario del Settore medesimo, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto, nell'ambito delle attribuzioni connesse alla gestione tecnico-amministrativa delle procedure di valutazione di impatto am-

bientale di competenza della Direzione, svolte attraverso una specifica segreteria tecnica;

- di richiamare integralmente l'art. 12 della legge regionale n. 7/2005 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale;

- di individuare all'interno della Direzione quali altri Settori coinvolti nel procedimento il Settore Pianificazione Difesa del Suolo.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 23.3

D.D. 20 dicembre 2005, n. 105

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 cod. (AL 00160), sito in località Cascina Carella, in Comune di Frascaro (AL), di proprietà dell'Azienda Agricola "Cascina Carella" di Vigo Giovanni Battista e Cartasegna Anna Maria, C.so Italia n. 47 Novi Ligure (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* Art. 1 - Si autorizza, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, l'Azienda Agricola "Cascina Carella" di Vigo Giovanni Battista e Cartasegna Anna Maria, in qualità di proprietaria e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (AL 00160) sito in località Cascina Carella, in Comune di Frascaro (AL);

* Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui la proprietaria richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e Settore sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini d'accumulo;

* Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua nei Sigg.ri Vigo Giovanni Battista e Cartasegna Anna Maria quali responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

* Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

* Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini d'accumulo ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 23 dicembre 2005, n. 110

Decreto 30 giugno 2004 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio. Applicazione dell'Art. 40 del D.Lgs. 152/1999. Approvazione del progetto di gestione della diga di Ortiglieto, in Comune di Molare (AL), di proprietà della Tirreno Power S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. 9 novembre 2004, n. 12/R

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Si approva il progetto di gestione relativo alla diga di Ortiglieto in Comune di Molare (AL), che la ditta Tirreno Power S.p.A. di Roma ha presentato con nota datata 13/06/2005 (Ns. prot. n. 4151 del 14/06/2005) e redatto dalla società Hydrodata S.p.A. con le prescrizioni che vengono riportate nel seguito.

Il progetto di gestione deve essere adeguato tenendo conto del parere della Conferenza dei Servizi nonché delle prescrizioni contenute anche nei pareri rilasciati, in particolare:

1. Il progetto di gestione, adeguato secondo le prescrizioni, dovrà essere presentato in copia cartacea e copia informatizzata al Settore regionale Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo della Direzione Difesa del Suolo e, se diversa dalla precedente, anche in triplice copia (di cui una in bollo) all'amministrazione competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento (Registro Italiano Dighe) che si occuperanno di verificare se siano state pienamente recepite le richieste ed indicazioni della Regione;

2. Nella regola di gestione ed in particolare per l'effettuazione delle operazioni di svasso, sfangamento o spurgo si dovrà tenere conto del necessario preavviso di quattro mesi di cui all'art. 5 del decreto 30 giugno 2004;

3. Nella rielaborazione del progetto si dovrà tenere conto, ove del caso, delle indicazioni di cui all'estratto alla D.G. 21/07/05 p.n. 6426. A ciò si deve aggiungere che detta rielaborazione dovrà tenere conto anche dell'eventuale riflesso che potrebbe determinare al riguardo l'Azione Commissariale per la messa in sicurezza della Diga dello Zerbino;

4. I documenti presentati devono essere integrati, in conformità di quanto richiesto dall'articolo 3 del decreto 30 giugno 2004, ponendo particolare attenzione alle seguenti valutazioni:

a. la caratterizzazione del materiale solido sedimentato all'interno dell'invaso, occupante oltre il 95% del volume utile di quest'ultimo, risulta limitata alle caratteristiche granulometriche e petrografiche dei soli strati superficiali del deposito; non risultano pertanto presenti indicazioni circa la composizione percentuale granulometrica degli strati più profondi del sedimento, in particolare nei punti di campionamento siti in prossimità della diga; non risulta essere stata effettuata la caratterizzazione chimica del sedimento (Art.3, comma 2, punto b) del Decreto), almeno relativamente alle componenti a minor granulometria presenti nell'invaso (ghiaie fini, sabbie, limi); a tal riguardo, inoltre, non sono presenti informazioni circa la composizione percentuale in sostanza organica ed inorganica nè circa la eventuale presenza di microinquinanti inorganici ed organici di cui alla tabella 1 del D.M. 367 del 6 novembre 2003. Qualora, sulla scorta delle conoscenze del bacino di drenaggio dell'invaso e delle attività antropiche, anche pregresse, su questo in-

sistenti, si possa escludere da parte del proponente la presenza di specifiche sostanze organiche pericolose nel sedimento, dovranno essere ricercate almeno le sostanze elencate in tabella 2 del citato D.M. 367 del 6 novembre 2003.

b. anche se il disinterro del bacino non sia previsto a breve termine, considerato lo stato ed il tasso annuo di interrimento, nel medio periodo tale evenienza è da considerarsi possibile; a tal riguardo risultano piuttosto generiche e insufficienti le indicazioni progettuali inerenti quantità, modalità di asportazione e destinazione del materiale da rimuovere ai sensi dei punti a), d), e), f) dell'Art.3, comma 3 del Decreto;

c. relativamente alle modalità gestionali di sghiaimento/sfangamento o di parziale spurgo mediante fluitazione a seguito del disinterro del bacino, la documentazione presentata non prevede, in prospettiva futura, azioni di monitoraggio a valle dell'invaso nè misure di mitigazione, così come indicato all'Art.3, comma 4, del Decreto, per la tutela del corpo idrico e della fauna ittica ivi presente;

d. la caratterizzazione chimica e chimico-fisica delle acque invase è relativa ad una unica campagna di indagine, effettuata nel marzo 2005: il riscontro di un valore piuttosto elevato per il parametro COD (65,5 mg/L), abnorme rispetto ai valori usualmente riscontrabili nel Torrente Orba a valle dell'invaso, rende necessaria l'effettuazione di ulteriori indagini, al fine di stabilirne la natura e l'origine; inoltre si rileva come nella Relazione del "Quadro conoscitivo, indagini e studi", alla Tabella 4, siano stati probabilmente trascritti in modo errato i valori di cromo, nichel, cadmio e mercurio rispetto al rapporto di prova allegato: a tal riguardo è opportuna una verifica da parte del proponente, anche in considerazione della possibilità che il materiale sedimentato possa contribuire all'eventuale apporto di alcuni metalli di origine naturale (nichel e cromo) alle acque invase ed al Torrente Orba recettore;

e. nella descrizione delle operazioni di svaso al di sotto della quota di minima regolazione, risulta solo accennato e generico il riferimento alla valutazione degli effetti di tali operazioni sull'ittiofauna locale a valle dell'invaso. In particolare, in funzione dei cicli riproduttivi e di sviluppo, risulta necessaria una indicazione dei periodi preferibilmente da evitare per tali operazioni e delle misure di mitigazione o ripristino da effettuarsi in caso di effetti negativi sulla vita acquatica a valle dell'invaso (Art.3, comma 4, punti b), g) del Decreto).

Le sopracitate integrazioni di cui alle lettere a), b), c), dovranno essere prodotte entro e non oltre 2 anni dall'approvazione del presente Progetto di Gestione e costituiranno parte integrante del primo aggiornamento del medesimo, redatto ai sensi dell'Art. 3, comma 6, del Decreto.

Per quanto concerne invece le carenze progettuali di cui ai punti d) ed e), inerenti le attività di svaso, dovrà essere prodotta, ai fini della ammissibilità del Progetto di Gestione in esame, adeguata documentazione integrativa nell'ambito della presente procedura di approvazione.

Inoltre per quanto riguarda le previste attività di svaso, sulla base della documentazione agli atti e di quanto emerso in Conferenza dei Servizi, si possono sostanzialmente distinguere, nel progetto in esame: a) attività di tipo ordinario, finalizzate al ripristino dello spazio di manovra degli organi di scarico, e b) attività non ordinarie, finalizzate al parziale ripristino del volume utile di invasore, anche attraverso l'utilizzo di particolari condizioni idrologiche di piena per favorire l'esito del materiale sedimentato;

a) nel primo caso, poiché il volume dichiarato di materiale solido movimentato durante le operazioni di svaso è piuttosto modesto (circa 50m³) si ritiene che tali attività, qualora si configurino di fatto come manutenzione dello spazio di manovra degli organi di scarico (scarico di fondo e scarico di alleggerimento/paratoia sghiaiatrice), possano essere effettuate senza predisporre uno specifico monitoraggio del corso d'acqua a valle della diga. A titolo precauzionale si ritiene tuttavia opportuno che tali operazioni siano effettuate preferibilmente nel periodo tardo-autunnale e comunque in condizione di morbida del Torrente Orba e che inoltre venga effettuato, al termine dell'operazione, un lavaggio dell'alveo mediante rilascio di una portata d'acqua di superficie compatibile con quella del corso d'acqua per alcune ore dal termine della stessa, al fine di dissipare e minimizzare effetti concentrati di deposito nel primissimo tratto di corso d'acqua a valle dell'invaso;

b) nel secondo caso, qualora si preveda, a seguito o meno di attività di disinterro del bacino, di mobilitare quantità di materiale solido significativamente superiori rispetto a quelle di cui al caso a), anche sfruttando "in coda" gli eventi di piena mediante l'apertura dello scarico di alleggerimento e/o dello scarico di fondo (sluicing, fluitazione), si ritengono necessarie, al fine di verificare gli impatti delle operazioni sul corso d'acqua recettore:

* la programmazione di un monitoraggio di controllo sulle acque a valle dello sbarramento, da eseguirsi con le medesime frequenze e modalità previste dal proponente al paragrafo 5.2 del Progetto di Gestione. In aggiunta ai parametri ed agli indici elencati al citato paragrafo 5.2, le indagini dovranno riguardare quei parametri macrodescrittori per i quali le analisi sulle acque dell'invaso abbiano portato al riscontro di valori superiori a quelli previsti per il Livello 2 della Tabella 7, All. 1 D.Lgs. 152/99 e s.m.i., nonché quelle sostanze pericolose di cui si presuma la presenza in base alle caratterizzazioni effettuate o per le quali siano già stati rilevati nelle acque valori superiori a quelli indicati in Tabella 1, Colonna A, del D.M. 6 novembre 2003;

* l'individuazione, da parte del proponente, di una ulteriore stazione di controllo a valle dello sbarramento entro la distanza di 1 km, oltre a quella prevista presso il ponte in località Cascina Marciaccia (stazione 2). Quest'ultima, infatti, in considerazione dell'andamento sinuoso del Torrente Orba a valle della diga, potrebbe risultare scarsamente indicativa di alcuni potenziali impatti a carico del medesimo.

Inoltre, onde consentire ad ARPA Piemonte una stima dei volumi solidi effettivamente rilasciati a valle, dovrà essere prevista, nel corso delle operazioni succitate e con frequenza tale da comprenderne l'intero sviluppo temporale, la misura dei solidi totali presenti nelle acque rilasciate, immediatamente a valle degli organi di scarico.

5. il Progetto di gestione presentato deve sviluppare le indicazioni generiche relativamente al ricorso a misure di mitigazione nei confronti della fauna acquatica. Nella descrizione delle operazioni di svaso, in particolare di quelle che si intende effettuare al di sotto della quota di minima regolazione, il riferimento alla valutazione degli effetti di tali operazioni sull'ittiofauna locale a valle dell'invaso risulta infatti solo accennato e generico. Si richiede pertanto che, prima delle operazioni di svaso del bacino, il proponente effettui la verifica dei popolamenti ittici (che in questa parte del torrente Orba potrebbero essere rappresentati sia da Salmonidi, che da Ciprinidi) e delle comunità biologiche presenti nel corso d'acqua ricettore, in modo da individuare il periodo meno impattante in cui effettuare le operazioni di svaso, evitando i periodi di maggiore vulnerabilità della fauna

ittica, quale quello riproduttivo, e le misure di mitigazione ambientale da attuare al fine di limitare il più possibile gli impatti sugli ecosistemi acquatici presenti a valle dell'invaso;

6. Per quanto riguarda le operazioni in alveo:

* qualora nei Programmi di Sintesi siano previste operazioni di "sfangamento o sghiaamento" dovrà essere attivata la procedura prevista dalla D.G.R. del Piemonte n° 44-5084 del 14/01/2002, per il rilascio di un provvedimento unico di concessione e autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n°523/1904. Inoltre qualsiasi intervento nell'alveo del Torrente Orba è soggetto a preventiva autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904, da parte del Settore regionale Decentrato OO.PP. e difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria;

* ai sensi inoltre dell'art. 92 comma 1, lettera k) della L.R. 18/99 della Regione Liguria, è competenza della Provincia di Genova la gestione del demanio idrico d'interesse interregionale a seguito di accordi di programma e di intese stipulate dalla Regione Liguria con le altre Regioni. Inoltre secondo la lettera g) comma 1 dell'art.92 della stessa legge regionale le concessioni di estrazione di materiale litoide dai corsi d'acqua rientrano tra le competenze provinciali, quindi lo specifico progetto ed il Programma di sintesi delle attività previste, comprensivo delle tempistiche attuative, dovrà essere sottoposto anche all'attenzione della Provincia di Genova affinché l'Area 06 possa procedere a quanto previsto per la formalizzazione dei pertinenti atti concessori;

7. qualora il progetto di gestione comporti interventi sottoposti alla procedura di VIA ai sensi della legge regionale 40/1998, con particolare attenzione alle operazioni di smaltimento dei rifiuti (operazioni di cui agli allegati A2 e B2 alla L.R. 40/1998, per le quali è autorità competente in materia di VIA la Provincia territorialmente interessata) oppure agli interventi di estrazione di materiali solidi dal demanio fluviale e lacuale (operazioni di cui alla categoria n. 13 dell'allegato B1 alla L.R. 40/1998 per le quali è autorità competente in materia di VIA la Regione), è necessario l'espletamento delle relative fasi procedurali (fase di verifica o fase di valutazione) la cui conclusione è presupposto necessario per l'effettuazione dei lavori.

Il progetto di gestione adeguato secondo le precedenti prescrizioni ha validità decennale dopodiché dovrà essere rappresentato dal proprietario, in forma aggiornata, per la nuova approvazione da parte della Regione. La Regione si riserva di formulare ulteriori prescrizioni o richiedere un aggiornamento del progetto anche in momenti precedenti alla scadenza dei dieci anni, a seguito di interventi di variante alle strutture di sbarramento, a fronte di un peggioramento della qualità del torrente rilevata nell'ambito del Monitoraggio Regionale dei corsi d'acqua o a seguito di sopravvenute sostanziali modifiche del quadro di riferimento nel quale le proposte di gestione erano inserite. In particolare ulteriori prescrizioni o richieste di un aggiornamento del progetto potranno essere fatte, qualora sia rilevato, nel punto di Monitoraggio della rete Regionale di Rocca Grimalda, posizionato a valle della diga, un deterioramento dello stato ecologico o dello stato ambientale delle acque del Torrente Orba, attribuibile alle operazioni di gestione dell'invaso in oggetto (in particolare il peggioramento degli indici SECA e SACA di cui all'allegato 1 al D.lgs.152/99 e s.m.i.). Al gestore inoltre rimane comunque l'obbligo di aggiornare periodicamente il progetto di gestione secondo quanto disposto dal comma 6 dell'art. 3 del decreto del 30 giugno 2004.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al tribunale Am-

ministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e verrà inviata al proponente e depositata presso l'Ufficio deposito della Regione.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23

D.D. 23 dicembre 2005, n. 111

L.r. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente al progetto "Lavori difesa argini Torrente Banna nel concentrico del Comune di Santena", presentato dall'AIPO, localizzato nel comune di Santena (TO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto "Lavori difesa argini Torrente Banna nel concentrico del Comune di Santena" presentato dall'AIPO, localizzato nel comune di Santena (TO), sia escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni, vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento:

1. Nelle successive fasi progettuali dovranno essere individuati i siti destinati allo stoccaggio temporaneo del materiale proveniente dalle operazioni di scavo, che dovranno preferibilmente essere localizzati nell'ambito di superfici già degradate, evitando così di compromettere aree con un buon grado di naturalità.

2. Per quanto riguarda l'inserimento ambientale dell'opera, i lavori di adeguamento morfologico degli argini dovranno ricreare un contesto il più omogeneo possibile al fine di dare continuità alle sponde e cercare di minimizzare uno degli aspetti meno qualificanti tuttora presente sul Banna che è rappresentato dalla disomogeneità degli interventi di messa in sicurezza ad oggi realizzati, effettuando, ovunque possibile, una rinaturalizzazione uniforme delle sponde con siepe polifita arbustiva costituita da essenze autoctone e garantendo maggiori condizioni di naturalità al corso d'acqua.

3. Si suggerisce di realizzare raccordi piano altimetrici delle sezioni d'argine con il piano campagna con pendenze non eccessive.

4. Nel caso di interventi in prossimità di ricettori sensibili, o di insediamenti anche isolati posti nell'intorno dell'area di intervento, occorrerà effettuare una previsione dei livelli acustici indotti e verificare il rispetto dei limiti della zonizzazione acustica vigente, se disponibile, adeguando di conseguenza il cronoprogramma dei lavori e la durata delle operazioni di cantiere.

5. Poiché nell'area vasta è segnalata la presenza di una cospicua popolazione di *Pelobates fuscus insubricus*, specie prioritaria tutelata dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat", prima dell'inizio dei lavori previsti in progetto, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Sante-

na e con il WWF, dovrà essere verificata la presenza di uova, girini ed esemplari adulti nell'area interessata dagli interventi. Nel contempo potranno essere identificati esemplari o ovature anche di altre specie di anfibi. In caso di segnalazione positiva, le uova e gli esemplari di tutti gli anfibi ritrovati dovranno essere spostati all'interno dei confini del S.I.C. "Stagni di Poirino - Favari" in aree idonee ad ospitare le specie.

6. Poiché gli interventi in progetto interessano il torrente Banna e le aree di cantiere sono poste in prossimità del torrente stesso, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali (oli e idrocarburi, polveri e sfridi, residui bituminosi e cementati), in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque e dovrà comunque essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali.

7. In caso di periodi particolarmente siccitosi, favorevoli al sollevamento delle polveri in atmosfera, durante le lavorazioni si dovrà provvedere alla bagnatura delle strade e del piazzale di cantiere percorsi dai mezzi operativi, con apposite macchine attrezzate con apparecchiature irroratrici.

8. Il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti, dovrà essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere.

9. Il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Dovrà quindi essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi. Gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria. I volumi di terreno agrario eventualmente non utilizzati per gli interventi di recupero ambientale nell'ambito del progetto in questione dovranno comunque essere impiegati per il recupero di superfici degradate presenti nell'area vasta.

10. Le opere a verde di recupero e di riqualificazione ambientale dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee rustiche autoctone adatte alle condizioni stagionali. Vista l'importanza della buona riuscita degli interventi di recupero e di riqualificazione ambientale, al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà valutare la possibilità di prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi almeno nell'ambito della prima stagione vegetativa successiva alla realizzazione delle stesse.

11. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

12. Dovrà essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.

13. Dovranno essere concordate con il Dipartimento ARPA di Torino le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei risultati delle attività suddette.

14. Il Direttore dei lavori dovrà trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente determinazione.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di depositi progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Nella Bianco

Codice 24.3

D.D. 24 novembre 2005, n. 336

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. C.O.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria dell'acquedotto nel Comune di Sabbia (VC) in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 30.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. E' autorizzata l'esecuzione dei lavori relativi alla manutenzione straordinaria dell'acquedotto nel Comune di Sabbia (VC) da realizzarsi da parte del C.O.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. con sede in Serravalle Sesia (VC), in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, nei limiti delle prescrizioni contenute nel parere citato in premessa, parte integrante del presente provvedimento.

2. E' concesso al C.O.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. con sede in Serravalle Sesia, per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di Euro 30.000,00 giusta Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004.

3. Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 24 novembre 2005, n. 337

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Altavilla Monferrato (AL). Lavori di completamento fognatura e acquedotto in fraz. Casazze. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. E' concesso al Comune di Altavilla Monferrato (AL), per la realizzazione dei lavori di cui alle premesse, il contributo in conto capitale di Euro 50.000,00 giusta Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005.

2. Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 24 novembre 2005, n. 338

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Melazzo (AL). Lavori di completamento ed adeguamento della fognatura nella fraz. Arzello - primo lotto. Concessione contributo di Euro 60.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 24 novembre 2005, n. 339

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Farigliano (CN). Lavori di allacciamento fognatura area industriale Pancerreto al depuratore comunale. Concessione contributo di Euro 60.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 24 novembre 2005, n. 340

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Monteu Roero (CN). Lavori di costruzione fognatura nera in fraz. S. Bernardo - primo lotto. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 24 novembre 2005, n. 341

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Paroldo (CN). Lavori di costruzione fognatura nelle località Coste e San Bernardino. Concessione contributo di Euro 100.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 24 novembre 2005, n. 342

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Moncestino (AL). Lavori di comple-

tamento fognatura in frazione Piagera. Concessione contributo di Euro 40.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 24 novembre 2005, n. 343

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Scarnafigi (CN). Lavori di realizzazione fognatura in Via Torino e Via Capello. Concessione contributo di Euro 60.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 24 novembre 2005, n. 344

Rettifica Determinazione n. 284 del 11.10.2005 recante "Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto Integrativo del 21.02.2005. Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. (CN) - Intervento n. 10. Interconnessione acquedotti dei Comuni di Piozzo e Lequio Tanaro. Rideterminazione finanziamento"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il dispositivo della propria Determinazione n. 284 del 11.10.2005 è così rettificato:

1. Il finanziamento di Euro 400.000,00, concesso al all'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. (CN) con D.D. n. 148 del 19.05.2005, richiamata nelle premesse, è rideterminato nell'importo di Euro 327.349,00 a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma Quadro, II Atto Integrativo siglato in data 21.2.2005.

2. E' accertata un'economia di Euro 72.651,00 sui fondi di cui alla Delibera CIPE 20/2004.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 24 novembre 2005, n. 345

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 21.02.2005. Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. (CN). Intervento n. 11. Lavori di adeguamento e ristrutturazione impianti di depurazione di Ceva e Caraglio e rifacimento ed estensione reti fognarie. Concessione finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. E' concesso all'Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. (CN) per la realizzazione del progetto dell'importo di Euro 1.230.000,00 relativo ai lavori di adeguamento e ristrutturazione impianti di depurazione di Ceva e Caraglio e rifacimento ed estensione reti fognarie, il finanziamento di Euro 930.000,00 previsto nell'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione, II Atto integrativo siglato in data 21.2.2005;

2. Il finanziamento di Euro 930.000,00 sarà rideterminato in esito alle risultanze della gara d'appalto, rimanendo inalterato il cofinanziamento a carico dell'Azienda in argomento;

3. All'erogazione del finanziamento rideterminato si provvederà con le seguenti modalità:

- il 50% alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;

- ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% dell'importo del finanziamento, alla presentazione di stati di avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa;

- il saldo pari al rimanente 10%, o minor importo necessario, su presentazione del collaudo finale dei lavori e del quadro economico a consuntivo della spesa effettivamente sostenuta.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 24 novembre 2005, n. 346

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 21.02.2005. Azienda Consortile Depurazione Acque Langa Albese (CN). Intervento n. 25. Lavori di completamento del collegamento al depuratore di Govone, 5' lotto - 3' stralcio. Concessione finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. E' concesso all'Azienda Consortile Depurazione Acque Langa Albese (CN) per la realizzazione del progetto dell'importo di Euro 400.000,00 relativo ai lavori di completamento del collegamento al depuratore di Govone, 5 lotto - 3 stralcio, il finanziamento di Euro 300.000,00 previsto nell'Accordo di Programma Quadro, II Atto Integrativo siglato in data 21.2.2005;

2. All'erogazione del finanziamento di Euro 300.000,00 si provvederà con le seguenti modalità:

- il 50% alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;

- ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% dell'importo del finanziamento, alla presentazione di stati di avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa;

- il saldo pari al rimanente 10%, o minor importo necessario, su presentazione del collaudo finale dei lavori e del quadro economico a consuntivo della spesa effettivamente sostenuta.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 25 novembre 2005, n. 347

Aggiudicazione e affidamento della fornitura costituita da masterizzazione del CD-Rom, degli annali idrologici della Regione Piemonte, e riproduzione di apposite buste porta CD-Rom. Impegno di 1114,56 sul cap. 14156/2005 (A. 100854)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- * di approvare i risultati della gara a trattativa privata di cui alle premesse, così come risulta dal Verbale di gara del 22 novembre 2005, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- * di affidare alla ditta Alzani Arti Grafiche di Pinero (TO) la riproduzione di 1200 confezioni di CD Rom e relative Buste porta CD Rom, ai sensi dell'art. 33 lett. c) della L.R. n. 8/84, sulla base dell'offerta sopra descritta, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante, e per un importo complessivo pari a Euro 1671,84 (IVA compresa);

- * di dare atto che l'importo complessivo, pari a Euro 1671,84 (IVA compresa), richiesto dalla ditta Alzani Arti Grafiche, per la fornitura in questione, è da ripartire tra Regione Piemonte e ARPA Piemonte, come di seguito specificato:

- A. riproduzione di 800 confezioni di CD Rom e relative Buste porta CD Rom, per la Regione Piemonte: Euro 1114,56;

- B. riproduzione di 400 confezioni di CD Rom e relative Buste porta CD Rom, per l'ARPA Piemonte: Euro 557,28;

- * di stabilire che il pagamento relativo alla fornitura di cui sopra sarà effettuato dietro presentazione di regolare fattura;

- * di dare atto che alla complessiva spesa di Euro 1114,56 (IVA compresa) si fa fronte mediante impegno di spesa sul cap. 14156/2005 (A. 100854).

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 28 novembre 2005, n. 348

Collaborazione istituzionale con I.P.L.A. S.p.A. per l'esecuzione della "Carta dei suoli a scala 1:50.000 in aree soggette a criticità ambientale: Pianura tra Casale Monferrato e Valenza Po (AL)" - Impegno di Euro 65.000,00 sul capitolo 10872/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di affidare all'Istituto per le Piante da legno e l'Ambiente (I.P.L.A. S.p.A.) le indagini finalizzate alla realizzazione della "Carta dei suoli a scala 1:50.000 in aree soggette a criticità ambientale: Pianura tra Casale Monferrato e Valenza Po (AL)";

2. di approvare la bozza di accordo di collaborazione istituzionale tra Regione Piemonte e I.P.L.A. S.p.A. con il relativo programma di dettaglio per l'esecuzione delle

attività di cui al punto precedente, allegati alla presente determinazione e che ne costituiscono parte integrante;

3. di impegnare, per l'attivazione alla suddetta collaborazione istituzionale, la somma complessiva di Euro 65.000,00 sul capitolo 10872/2005 (A101475), con riferimento alla D.G.R. di accantonamento n. 1-1346 del 14/11/2005;

4. di esonerare l'I.P.L.A. S.p.A. dal versamento della cauzione in considerazione della sua notoria solidità, trattandosi di Società a capitale interamente pubblico di cui la Regione è azionista di maggioranza.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 30 novembre 2005, n. 349

Progetto "monitoraggio" relativo agli Accordi di Programma Quadro in materia di risorse idriche. Incarico di assistenza tecnica ai sensi del punto 1.2.2 della delibera Cipe n. 17 del 9.5.2003. Impegno di Euro 60.000,00 sul cap. 10731/2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di impegnare la somma di Euro 60.000,00, come specificata in premessa, sul cap. 10731/2005 (A 100851), a copertura dell'incarico di assistenza tecnica sul progetto "monitoraggio" riguardante gli Accordi di Programma Quadro nel settore delle risorse idriche;

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 30 novembre 2005, n. 350

Finanziamento di interventi riguardanti infrastrutture del servizio idrico integrato. Impegno di Euro 337.299,28 sul cap. 23360/2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di assegnare agli Enti indicati nelle premesse i contributi a fianco di ciascuno indicati per concorrere alla risoluzione di situazioni di criticità relativamente agli impianti del servizio idrico integrato;

* di impegnare a tal fine la somma di Euro 337.299,28 sul cap. 24360/2005 (A 100447).

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 1 dicembre 2005, n. 351

Ridefinizione delle tipologie di uso dell'acqua sulla base del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina

dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di modificare, a decorrere dal 1 gennaio 2006, ai soli fini della riscossione del canone demaniale per l'uso di acqua pubblica, gli usi descritti nei titoli che legittimano il prelievo, nonché nelle autorizzazioni provvisorie alla continuazione delle derivazioni d'acqua, come riportati nell'allegato che costituisce parte integrante alla presente determinazione;

di dare atto che ai sensi dell'articolo 18, comma 4 del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R tali nuovi usi sostituiscono quelli descritti nei provvedimenti adottati dall'Autorità concedente, a decorrere dal 1 gennaio 2006, senza necessità di adozione di alcun ulteriore provvedimento formale da parte dell'Autorità concedente;

di prendere atto delle dichiarazioni di sussistenza delle condizioni per la riduzione e/o l'esenzione del canone pervenute da parte degli utenti e di ritenerle valide ed efficaci fino alla loro eventuale modifica o scadenza;

di procedere alla pubblicazione integrale della presente determinazione, senza allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale;

di aggiornare conseguentemente la banca dati GeRiCa relativa alla riscossione dei canoni demaniali per l'uso di acqua pubblica;

di trasmettere copia del presente provvedimento e relativo allegato alle Amministrazioni provinciali competenti.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 5 dicembre 2005, n. 352

Regolamento 6 dicembre 2004 n. 15/R. Invio degli avvisi di pagamento del canone demaniale per uso di acqua pubblica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di procedere, mediante utilizzo delle procedure informatizzate Postel, all'invio dell'avviso di pagamento dei canoni per uso di acqua pubblica dovuti alla Regione Piemonte per l'annualità 2006 dai titolari di concessione di derivazione d'acqua e di autorizzazione provvisoria alla continuazione del prelievo di acqua pubblica relativi alle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola e Vercelli per un totale di 15.071 utenze e per un importo complessivo di Euro 20.027.058,00, come da allegato che costituisce parte integrante alla presente determinazione.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 13 dicembre 2005, n. 371

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Acea Pinerolo (TO). "Collettore di Valle stralcio n. 3 e n. 4. Tratta tra Porte e Villar Perosa e collegamento con tratte esistenti". Concessione finanziamento su fondi olimpici di Euro 1.777.753,87

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 13 dicembre 2005, n. 372

Impegno della somma di Euro 2.500,00 sul cap. 13488/2005 ai fini del pagamento del saldo in favore dell'Arpa Piemonte per la realizzazione della rete di monitoraggio per le aree soggette a criticità ambientale da nitrati e prodotti fitosanitari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 2.500,00 sul cap. 13488/2005 (A 101638) ai fini del pagamento della quota di saldo in favore dell'Arpa Piemonte per la realizzazione della rete di monitoraggio per le aree soggette a criticità ambientale da nitrati e prodotti fitosanitari.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 15 dicembre 2005, n. 373

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005 - Comune di Terdobbiato (NO). Lavori di rifacimento della fognatura. Concessione contributo di Euro 60.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 15 dicembre 2005, n. 374

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Viù (TO). Lavori di costruzione nuovi tratti di fognatura in località Comba. Concessione contributo di Euro 80.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 15 dicembre 2005, n. 375

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005 - Comune di Bairo (TO). Lavori di realizzazione tratto fognario a servizio delle Cascine Grande, Magnetti e Falletti. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 23 dicembre 2005, n. 376

Comune di Caraglio (CN). Ridefinizione delle aree di salvaguardia dei due pozzi ubicati in Via Vallera e in Località Principia che alimentano l'acquedotto comunale. Articolo 21 del decreto legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Le aree di salvaguardia dei due pozzi ubicati in Via Vallera e in Località Principia che alimentano l'acquedotto comunale di Caraglio (CN), sono ridefinite come risulta nei due fascicoli: "Pozzo Comunale di Via Vallera" e "Pozzo Comunale di Principia", aggiornati al maggio 2005, contenenti le specifiche planimetrie in scala 1:2000, allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

La ridefinizione delle aree di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone pari a 22 l/s per ciascun pozzo.

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 21, comma 5, del decreto legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

A norma dell'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività:

* all'interno dell'area di salvaguardia è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti il Comune di Caraglio dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica d'attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante, nonché agevolare la loro rilocalizzazione all'esterno dell'area di salvaguardia;

* all'interno della zona di rispetto ristretta è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; per i fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica d'attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero funzionale e d'adeguamento igienico-sanitario, fermi restando i divieti di cui all'articolo 21, comma 5, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

* all'interno della zona di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature a condizione che siano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere comunicate all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

* all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata le attività agricole sono ammesse esclusivamente nel pieno rispetto delle condizioni stabilite alle lettere c), n), del comma 5, dell'art. 21, del decreto legislativo n. 152/1999 e, in ogni caso, in conformità del Codice di Buona Pratica Agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999. In tal caso il conduttore del fondo comunica al

Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di Caraglio, il programma delle attività agrarie che intende attuare;

* qualunque altro intervento che non rientri fra quelli espressamente vietati all'art. 21 del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, dovrà essere soggetto al preventivo nulla osta del Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competenti.

L'Azienda Cuneese dell'Acqua, in qualità di Ente gestore, d'intesa con l'Autorità d'Ambito Cuneese n. 4, il Comune di Caraglio, il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dai pozzi dovrà:

* provvedere alla sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 21, comma 4, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

* procedere all'interno delle aree di salvaguardia alla verifica degli scarichi delle acque reflue domestiche, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 26 marzo 1990 n. 13, disponendone ove possibile l'allacciamento alla rete fognaria, ai sensi dell'articolo 8 della medesima legge regionale;

* provvedere alla verifica e messa in sicurezza dei depositi e degli scarichi da attività produttive localizzati nelle immediate vicinanze dell'area di salvaguardia del pozzo Principia, in conformità alle prescrizioni di cui ai pareri ARPA e ASL;

* provvedere alla verifica e messa in sicurezza dei tracciati stradali esistenti, interferenti con le zone di rispetto ristretta e con le zone di rispetto allargata, per garantire l'allontanamento delle acque di dilavamento dalle sedi stradali;

* assicurarsi che le attività agricole, interessanti le aree di salvaguardia, siano condotte in conformità al programma delle attività agrarie, a norma delle disposizioni di legge sopra indicate;

* nell'ambito dei controlli analitici di cui al D.P.R. n. 236/1988 e al D.Lgs. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni, effettuare una sistematica verifica della qualità delle acque di falda in arrivo ai pozzi;

* provvedere alla dismissione dei due pozzi in argomento dallo schema di approvvigionamento idrico, non appena saranno rese disponibili risorse idriche alternative.

In attesa dell'adeguamento della normativa tecnica d'attuazione dello strumento urbanistico, il Comune di Caraglio dovrà emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13, e 14, del D.P.R. n. 236/88, e del D.Lgs. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni, il Comune di Caraglio è tenuto a adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale di Cuneo, per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci
9.2	Settore Ragioneria
9.3	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
9.4	Settore Fiscalità passiva
9.5	Settore Controllo gestioni delegate

- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato

- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 E 2005 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

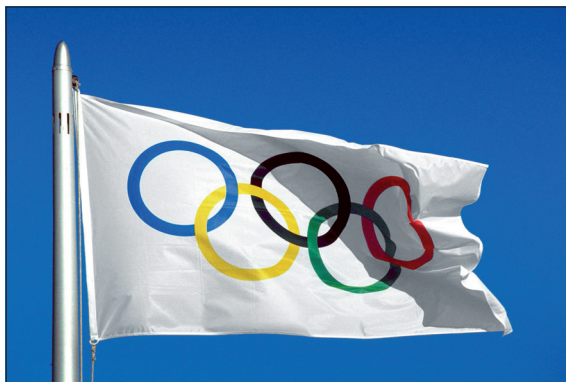
PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



La Bandiera Olimpica

In occasione dei Giochi Invernali di Torino 2006,
sventola in Piemonte la Bandiera Olimpica,
il simbolo mondiale dello sport,
cinque cerchi colorati su fondo bianco,
per esprimere i valori fondamentali di fratellanza,
di solidarietà e di unione fra i popoli.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.